

**Comello ambasciatrice
della marilenghe a Zelig**
RIGO / PAGINA 39



**Ciol, la vita in 100 scatti
Un'antologica a Milano**
/ PAGINA 38



In edicola

LA MAGIA DEL NATALE

Storie sotto la neve

Euro 9,90
più il prezzo del giornale



POLITICA

VOTO SUL QATARGATE

**Revocata
con il sì del M5s
l'immunità
a Moretti (Pd)**

Il Parlamento europeo, con il sì del M5s, ha votato a favore della revoca dell'immunità all'eurodeputata del Pd, Alessandra Moretti, nell'ambito dell'inchiesta sul Qatargate. «Spero di essere ascoltata in procura il prima possibile per potermi difendere dalle accuse» ha replicato Moretti, ringraziando il suo gruppo e «i tanti colleghi di ogni partito per il sostegno. Continuerò a fare il mio lavoro a testa alta». **CAMPO** / PAGINA 11



Alessandra Moretti

L'ANNUNCIO DA BORDIN IN OCCASIONE DEL BILANCIO DELL'ATTIVITÀ D'AULA SVOLTA NEL CORSO DEL 2025

Terremoto, il Friuli invita Mattarella

In agenda una seduta in Consiglio regionale a cinquant'anni dal sisma

Un Consiglio regionale speciale per ricordare i 50 anni del terremoto del Friuli alla presenza del presidente Mattarella, ma anche l'attività necessaria a ridare vita alle Province nel 2027. Tra gli impegni del 2026 non ci sarà però il terzo mandato del governatore del Friuli Venezia Giulia. Sono i temi emersi ieri durante l'incontro di fine anno del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. **BLASICH** / PAGINA 4

VIAGGIO A VERSA E BRAZZANO

**Un mese fa
l'alluvione
«Le nostre vite
in sospenso»**

DI SALVO E BISIACH / PAGINE 2 E 3



Pulizie di fronte a un'abitazione

ICOMMENTI

PAOLO COSTA

**ORA L'EUROPA
DEVE DIFENDERSI
SENZA AIUTI**

Ippolito Nievo scriveva nel 1858: «Io nacqui veneziano. ... e morirò per la grazia di Dio Italiano». Era solo una profezia. Nievo morirà nel 1861 senza vedere il Regno d'Italia proclamato. / PAGINA 8

MARCO ZATTERIN

**FRENATA UE: SALTA
LO STOP NEL 2035
AI MOTORI TERMICI**

Ecco la nuova strategia europea per l'auto e la transizione verde. Dopo anni di polemiche, la Commissione Ue ripensa le ambizioni climatiche continentali. / PAGINA 18

INAUGURATA A GORIZIA L'INSTALLAZIONE D'ARTE DIGITALE PIÙ GRANDE D'EUROPA, LASCITO DI CAPITALE DELLA CULTURA



Il tunnel dei colori rende unica Galleria Bombi

L'incanto del "Data Tunnel", l'opera di Refik Anadol inaugurata ieri a Gorizia **MARRI E PESSOTTO** / PAGINE 14 E 15

IN CRONACA

ENEMONZO IN LUTTO

**Si è spento
don Primo,
diceva messa
a 93 anni**



Don Primo Degano, il prete dei monti

La voce di don Primo Degano, parroco a Maiaso di Enemonzo, si è spenta ieri all'ospedale di Tolmezzo. Aveva 93 anni e un servizio pastorale lungo 64 primavere. **DISSEGNA** / PAGINA 28

A VARMO

**Ristorante
derubato
di soldi, cibo
e tabacchi**



Il ristorante La Ferrata

Non si sono limitati ai soldi: oltre al denaro in contanti, i ladri si sono appropriati di generi alimentari e tabacchi. Si aggira attorno ai 15 mila euro l'ammancio registrato dal ristorante La Ferrata di Varmo. **NARDUZZI** / PAGINA 33

AL MUSEO DI SAN PIETRO AL NATISONE

Il paesaggio diventa interattivo



In visita al museo del paesaggio

LUCIA AVIANI

Tecnicamente ci si possono trascorrere ore. L'entità dei materiali, dei contenuti e delle suggestioni dello Smo di San Pietro al Natisone, primo museo del paesaggio concepito e creato in Italia, è tale da imporre più ritorni, come effettivamente fanno in molti, attratti da una proposta unica nel suo genere e talmente curata nei dettagli da colpire fin dall'approccio iniziale. / PAGINA 27



**IL POTERE DI SENTIRE
IN INCOGNITO**

MAICO



SCONTO 30%

sulla nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 dicembre

UDINE 0432 25463/1483235 | CIVIDALE 0432 730123
CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701
CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTO 0432 419909

L'ondata di maltempo nel Goriziano



Dario Delpin

«Era un disastro. Divani, porte, oggetti per la cucina: tutto rovesciato», dice Delpin, pittore e designer di Versa. «E poi ho perso due auto, una acquistata sei mesi fa».



Davide Dissegna

«Ci hanno parlato di tre anni per riavere la casa. Il Comune s'è proposto di trovarci un alloggio, ma con due figlie non possiamo sbagliare luogo in cui vivere», dice Davide Dissegna, sfollato da Brazzano.



Eliana Pinto

«Passo le giornate tra l'albergo di Villa Felcaro dove siamo ospitati e qualche passeggiatina a Cormons», dice Eliana Pinto, sfollata da Brazzano. Mancano ancora tempi certi per l'ipotetico rientro a casa.



Fulvio D'Odorico

«Possiamo tornare nelle nostre case solo coi vigili del fuoco, abbiamo lasciato lì tutto». Anche Fulvio D'Odorico vive in hotel. La sua casa in zona arancione per ora è dichiarata inagibile.



Via Gorizia a Versa il giorno dell'alluvione e oggi



Via Gorizia a Versa il 17 novembre e oggi



Brazzano e Versa

Le ferite aperte

Silenzi, ricordi e paure fra i residenti nei paesi colpiti dall'alluvione il 17 novembre
«In questa tragedia abbiamo riscoperto il senso dell'aiuto reciproco e dell'unità»

Edoardo Di Salvo / CORMONS

Silenzi diversi, sguardi simili. A un mese dalla tragedia del maltempo che ha messo in ginocchio le due comunità, la sensazione è che a Versa e Brazzano il dolore sia vissuto in modo diverso. Nel luogo dell'alluvione è rotto dai mezzi di emergenza, da qualche saluto che, qua e là, si scambia chi si incontra per strada. Nella borgata dove la frana ha ucciso Guerriana Skocaj, 83 anni, e Quirin Kunhert, 32, il silenzio è lugubre, quasi totale, espressione di lutto ancora vivo nei cuori dei residenti. Identici, invece, gli sguardi degli abitanti delle due frazioni. Sguardi provati, stanchi, incerti. Ma desiderosi di riprendersi la propria vita, di riappropriarsi di quello che è stato portato via loro: case, affetti, ricordi, abitudini.

L'AUTO FRA FAMIGLIE

Versa di Romans d'Isonzo e Brazzano di Cormons provano a rialzarsi, da quel 17 novembre che ha lasciato un segno indelebile. «Mia madre da quel giorno non è mai scesa a vedere cos'è successo. Non ne ha il

coraggio». Basterebbero le parole di Stefano Careddu a descrivere il sentimento degli abitanti di Versa. Lui vive poco lontano, ma il giorno dell'alluvione è stato tra i primi a raggiungerla con il canotto. Qui abitano i suoi genitori, che non hanno mai voluto lasciare la casa di via Oberdan. «Mi è mancato tutto», racconta il padre, Giuseppino, 86 anni, mentre ravviva il camino, tra i pochi elementi che ancora compongono il soggiorno. «Se non fosse stato per l'aiuto dei miei figli e dei vicini avrei lasciato tutto così, non ho più la grinta per superare questo brutto colpo». Proprio l'unione è stata determinante in queste settimane: «In questa tragedia – spiega ancora Stefano – si è riscoperto il senso di comunità, ci si scambia oggetti utili con i vicini, ci si aiuta a vicenda». I Careddu abitano a due passi dalla piazza, fulcro di questo periodo di emergenza. Qui, tra i gazebo allestiti dalla Protezione civile, si servono pasti (ogni giorno 70-80 persone ancora sono costrette a utilizzare il servizio) si coordinano gli aiuti e si offre conforto ai cittadini. Fra que-

Giuseppino ha 86 anni
«Se non fosse stato per i miei figli e i vicini avrei lasciato tutto com'era
Un brutto colpo»

«Ci hanno detto che non riusciremo a tornare nelle nostre case prima di tre anni, un tempo che per noi tende all'infinito»

sti incontriamo il pittore e designer Dario Delpin e la moglie Alessandra. «Quando sono sceso al piano terra ho trovato tutto rovesciato. Piatti, bicchieri, scarpe, oggetti di una vita. È andato tutto distrutto». Tornando verso la piazza incontriamo Martino Capas, anche lui ha un'abitazione finita sott'acqua. Non vive qui, è riuscito a entrare nella casa soltanto il giorno dopo l'alluvio-

ne. «Quando sono arrivato era tutto ribaltato, immerso nel fango. Grazie alla Protezione civile siamo pian piano riusciti a pulire gli ambienti».

CASE INAGIBILI

A poco a poco che ci si allontana dal centro di Versa, sparisce anche quel poco di fango che ancora annerisce le strade. La normalità dura appena venti chilometri, la distanza fra Romans e Brazzano, l'altro luogo simbolo del dramma del 17 novembre. I fiori, le candele, gli omaggi a Quirin e Guerriana sono lì, in un angolo, nello slargo principale della frazione, all'inizio di via San Giorgio, la strada dove abitavano e dove sono morti insieme. La voglia di parlare di chi incontriamo è ancora poca. Le strade sono semi deserte. Dario Juric abita a pochi metri dalle case su cui si è abbattuta la frana. «Noi siamo potuti rientrare dopo circa una settimana, ora tutti insieme ci stiamo dando da fare per ripartire. Il senso di comunità che si è riscoperto è stato, nel dramma, un elemento positivo». Nei pensieri di tutti, comunque, resta quel monte, e la pos-

sibilità che quello che è accaduto possa accadere ancora. L'area di Brazzano è stata divisa in tre livelli di rischio: zona gialla, arancione e rossa. Se nella prima le persone sono potute rientrare in casa dopo pochi giorni, nella seconda e nella terza le abitazioni sono ancora inagibili, per la possibilità di nuovi smottamenti.

«UN DURO COLPO»

Una ventina di persone è ospitata nell'hotel Villa Felcaro di Cormons, aperto eccezionalmente proprio per dare un tetto agli sfollati. Quando entriamo nella reception, troviamo alcune di loro sedute, in cerchio, sui divani. Prendiamo la parola per primo Giorgio Deganis, dall'azienda vinicola Zorzon di Brazzano. «Qui l'ospitalità è eccezionale, ma questa situazione crea problemi enormi soprattutto per il lavoro. La mia azienda è completamente ferma, malgrado non abbia registrato alcun danno. Posso solo, accompagnato dai vigili del fuoco, rientrare per pochi minuti per prendere alcune cose. Siamo fuori di casa da un mese e nessuno ci ha ancora parlato

del progetto per noi, di tempi e modalità per tornare a una parvenza di normalità». Le case di Fulvio D'Odorico e Eliana Pinto sono in zona arancione. «È una situazione di profondo stress», racconta D'Odorico. «Noi siamo relativamente fortunati, perché le nostre case hanno subito lievi danni», sottolinea Pinto. Situazione più delicata per Davide Dissegna. La casa dove vive con la moglie e due figlie è in zona rossa. La famiglia non è a Villa Felcaro, avendo trovato una sistemazione provvisoria. «Stiamo ancora capendo cosa sia successo. Dobbiamo capire cosa fare, visto che ci hanno parlato di tre anni prima rientrare nelle nostre case. Un tempo che tende all'infinito». Un duro colpo per una famiglia che, dunque, è costretta a ripensare la propria vita: «Il Comune si è offerto di aiutarci, ma non è facile trovare in poco tempo una soluzione adeguata. Con due bambine non possiamo permetterci di sbagliare, rischiando di trovarci a vivere male. Non sarebbe giusto per nessuno di noi». —

L'ondata di maltempo nel Goriziano

Giorgio Deganis

«Dal 17 novembre sono fermo, con l'azienda e l'agriturismo. Nessuno ci dice che progetto ha per noi, i tempi. E la posta va ritirata a Gorizia», denuncia Giorgio Deganis della cantina Zorzon di Brazzano.



Martino Cabas

«Sono entrato e ho trovato tutto ribaltato, tranne un'antica vetrina con i ricordi di mio zio: è rimasta miracolosamente in piedi. La terrò come ricordo di questo disastro», racconta Martino Cabas.



Stefano Careddu

Stefano Careddu abita fuori Versa, quel giorno ha raggiunto la borgata dove vivono i suoi: «Mia madre non è più voluta scendere a vedere. Se c'è qualcosa di buono è il riscoperto senso di comunità».



Giuseppino Careddu

Giuseppino Careddu è il papà di Stefano. A casa il pianterreno è finito sott'acqua. «M'è mancato tutto. Per fortuna i figli sono sempre qua. A 86 anni non ho più grinta e voglia di rimettere a posto».



Via San Giorgio a Brazzano pochi giorni dopo la frana e oggi



Foto scattate a Versa dalla casa di Maurizio Mattiuzzi, a novembre e oggi

Case, persone, aziende Le parole che hanno scandito la tragedia nelle comunità

Guerrina e Quirin vittime del crollo delle abitazioni, la Protezione civile al lavoro, le indagini avviate dalla Procura, le imprese devastate, le risorse stanziare

Marco Bisiach

Un mese è passato da quel 17 novembre che vide la Destra Isonzo sconvolta dall'alluvione che uccise a Brazzano di Cormons e mise in ginocchio Versa, a Romans d'Isonzo. Una tragedia che riviviamo in questo "alfabeto del disastro".

Alluvione: oltre 300 millimetri di pioggia caddero in poche ore sul Collio e sulla pianura della Destra Isonzo, provocando frane e smottamenti, e facendo esondare torrenti come lo Judrio e il Torre.

Brazzano: la frazione che ha pagato un tributo in vite umane. Qui, dal monte San Giorgio, si staccò la frana che distrusse tre abitazioni, uccidendo due persone e ferendone gravemente una terza.

Cormons: con Romans d'Isonzo, la comunità più colpita, che si è stretta attorno alla frazione di Brazzano.

Disagi: scantinati allagati, strade chiuse, automobili devastate, coltivazioni distrutte. Tanti i disagi causati dall'alluvione.

Esondazione: le acque dello Judrio gonfio di pioggia hanno invaso Dolegna del Collio, quelle del Torre sommerso Versa. E non mancano polemiche sulle manutenzioni dei torrenti.

Frane: quella assassina si è staccata dal monte San Giorgio, sopra Brazzano, ma altre hanno bloccato (e lo faranno per tempo) la strada che porta a Dolegna.

Guerrina: Guerrina Skocaj, 83 anni, abitava in una delle case accanto alla chiesa di Brazzano, dove cantava nel coro. Temeva il monte San Giorgio e una frana come quella che l'ha uccisa all'alba del 17 novembre.

Hotel: l'ex Hotel Felcaro di Cormons è diventato la casa "provvisoria" degli sfollati, ospitati qui a spese delle istituzioni.



I volontari danno ancora un pasto a 70-80 persone

Ingegneri: a loro il delicato e urgente compito di studiare le soluzioni per mettere in sicurezza la frana del San Giorgio e, in prospettiva, evitare altre alluvioni come l'ultima.

Judrio: gonfio di pioggia, ha abbattuto gli argini a Dolegna (e non è stata la prima volta) causando danni ingenti nella parte bassa del paese.

Klugmann: tra le attività colpite dall'esondazione dello Judrio, anche il ristorante stellato "L'Argine a Vencò" della chef Antonia Klugmann.

Lutto: a Cormons tutto un paese lo ha vissuto dopo la morte di Guerrina e Quirin, e nel giorno dei funerali.

Matteo Betteto: l'enologo padovano 35enne è l'unico sopravvissuto della frana del San Giorgio. Con Quirin Kuhnert aveva tentato di soccorrere Guerrina Skocaj.

Normalità: ci vorrà del tempo per tornarvi, a Versa come a Brazzano. Dove le ferite nell'anima forse non si rimargineranno davvero mai.

Odilla: l'89enne Odilla Antonutti fu salvata dalla sua casa di Versa invasa dall'acqua. Malata da tempo, è morta in ospedale diventando a sua volta uno dei tragici simboli dell'alluvione.

Protezione civile: squadre da tutta la regione sono state al lavoro per giorni nei luoghi più colpiti dal maltempo.

Quirin: Kuhnert, il giovane di 32 anni che, tentando di salvare la vicina Guerrina Skocaj assieme a Matteo Betteto, ha finito per perdere la vita travolto a sua volta dalla frana di Brazzano. Un eroe per il quale sono state avviate le pratiche volte al conferimento dell'onorificenza al Valor civile.

Regione: ha già stanziato 40 milioni di euro per i danni dell'alluvione che, secondo ad una prima stima, ammonterebbero ad almeno il doppio.

Sfollati: furono 300 a Versa, oltre un'ottantina a Brazzano, nelle prime ore dell'emergenza. Solo una parte è già potuta rientrare a casa.

Tuzzi: il Molino Tuzzi di Dolegna del Collio è l'ultimo dei mulini artigianali della Venezia Giulia. Quello storico ha ormai 800 anni, quello ancora attivo 130. L'alluvione l'ha devastato.

Uva: sono decine i vigneti danneggiati dal maltempo, tra Collio, Brda e Colli orientali del Friuli.

Versa: se la frana di Brazzano ha mietuto vittime, l'esondazione del Torre a Versa ha tolto tutto a decine di famiglie, mettendo in ginocchio un'intera comunità.

Web: le immagini dell'alluvione sono diventate drammaticamente virali sui social, dove anche Quirin Kuhnert aveva postato un video del maltempo giusto poche ore prima che il San Giorgio franasse.

X: "Ora x": erano da poco passate le 5 del mattino quando una colata di fango, acqua e detriti ha spazzato via le tre abitazioni accanto alla chiesa di Brazzano.

Y: in inglese si legge "uai", come la parola che significa "perché". Un perché al disastro lo sta cercando anche la giustizia, con l'indagine aperta dalla Procura.

Zona rossa: inizialmente a Brazzano aveva portato all'evacuazione di 84 persone. Ora è stata ristretta ad un'area dove abitano 9 cittadini, che rischiano di dover attendere qualche anno prima di poter rientrare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA DELL'EBIART

L'artigianato si mobilita per imprese e dipendenti

Marco Silvestri / CORMONS

L'Ebiart Fvg (Ente bilaterale Artigianato) si mobilita per offrire misure di sostegno agli imprenditori e ai lavoratori dipendenti dell'artigianato. Un'azione messa in campo per gli eventi meteorologici eccezionali del 16 e 17 novembre e che è stata illustrata a Cormons. Sono intervenuti il sindaco di Cormons, Roberto Felcaro, il presidente di Ebiart Fvg, Dario Bruni, il presidente

di Confartigianato Imprese Fvg, Graziano Tilatti, Il sindacalista Cisl, Cristiano Pizzo. È stata al momento predisposta una mappatura che comprende 581 imprese (con 2719 lavoratori) di 24 Comuni insediati nel perimetro della zona colpita dal maltempo individuato dalla Protezione civile. Di queste imprese non c'è stata nessuna presentazione di domande di sospensione di lavoro. Alcune imprese sono rimaste però danneggiate gravemente. —

Verso la ricorrenza

Mattarella in Consiglio regionale per i cinquant'anni dal terremoto

L'invito al Presidente annunciato da Bordin in occasione del bilancio dell'attività d'Aula svolta nel 2025

Laura Blasich

Un Consiglio regionale speciale per ricordare i 50 anni del terremoto del Friuli alla presenza del Presidente Mattarella, ma anche l'attività necessaria a ridare vita alle Province nel 2027. Tra gli impegni del 2026 non ci sarà però il terzo mandato del governatore del Fvg. Sono i temi emersi ieri durante l'incontro di fine anno del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

L'AGENDA DEL 2026

Nell'agenda del 2026, che vede la prima seduta calendarizzata per il 15 gennaio per la discussione della legge sui carburanti, non ci sarà il tema del terzo mandato del governatore del Fvg. «È un tema non all'attenzione del Consiglio regionale dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha bocciato l'iniziativa della Provincia autonoma di Trento – ha detto in modo chiaro Bordin – affer-

mando che anche le Regioni a statuto speciale non hanno competenze di autogoverno in materia. Si tratta di scelte che saranno compiute quindi a livello nazionale, salvo dei cambiamenti». L'aula già nei primi mesi dell'anno sarà chiamata invece a definire le competenze delle nuove Province e le norme che ne guideranno le elezioni nel 2027. In Consiglio regionale è atteso poi l'approdo del Piano di governo del territorio.

150 ANNI DEL SISMA

Il Consiglio regionale punta ad avere un ruolo di primo piano nella commemorazione dei 50 anni del terremoto del Friuli. «Tra le iniziative un Consiglio regionale straordinario alla presenza, ci auguriamo, del Presidente della Repubblica che ha sempre dimostrato attenzione alla nostra regione», ha preannunciato Bordin. Gli eventi saranno realizzati all'insegna del duplice obiettivo di



Il presidente Mauro Bordin illustra l'attività del Consiglio regionale

Nel 2026 all'esame le norme per ridare vita alle Province e il Piano del territorio

«ricordare e onorare la memoria delle vittime e di evidenziare i frutti di quell'esperienza».

L'ATTIVITÀ NEL 2025

Venti leggi approvate, sulle 32 presentate in totale, di cui solo quattro, su 14 presentate, di

iniziativa del Consiglio regionale. Un dato in miglioramento rispetto a 2023 e 2024, con rispettivamente una su 14 e due su 17 norme varate, ma che dà la misura del depotenziamento dell'assemblea elettiva. «Siamo consapevoli del cambiamento innescato dall'elezione diretta del presidente di Regione», ha affermato Bordin tracciando il bilancio del 2025 assieme all'Ufficio di presidenza e ai garanti regionali. «Il Consiglio regionale può avere un ruolo maggiore grazie alla capacità e l'esperienza dei singoli consiglieri e una maggiore forza della politica potrebbe bilanciare il peso dell'esecutivo», ha aggiunto il presidente. Il dato è stato condiviso dal vicepresidente, dem, Francesco Russo, che ha riconosciuto ieri lo stile costruttivo della presidenza Bordin, ma criticato le scarse aperture in aula nei confronti delle proposte della minoranza. A rimbrottarlo i due segretari dell'Ufficio di

presidenza di maggioranza, Michele Lobianco (Fi) e Simone Polesello (Lega). Nel 2025 sono stati 505 i beneficiari dei contributi del Cr rispetto ai 336 del 2024 per 2,14 milioni erogati ad associazioni per eventi e progetti.

I GARANTI

Dalle 307 istanze ricevute dal difensore civico regionale Arrigo De Pauli, che ha ribadito la difficoltà a stringere convenzioni con i Comuni, indispensabili per tutelarne i cittadini, ai 1.541 ricorsi presentati al Corecom. L'attività dell'Osservatorio regionale antimafia, concentrata nel 2025 anche sulle attività di prevenzione, nel 2026, come spiegato dalla presidente Barbara Clama, continuerà invece a focalizzarsi su analisi e monitoraggio dei traffici illeciti. Nel 2025 la Commissione pari opportunità presieduta da Dusy Marcolin ha tenuto nove sedute in plenaria e 19 dei gruppi di lavoro. Al garante regionale dei diritti alla persona Enrico Sbriglia sono giunte 155 segnalazioni, di cui 71 in ambito detenuti, 41 in ambito discriminazioni. Nel 2026 l'obiettivo è un grande convegno sull'architettura carceraria. «L'evasione a Trieste è frutto di una visione datata degli istituti di pena, non improntata alla possibilità di recupero», ha osservato Sbriglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT TAKE A LEAP

Leapmotor T03 100% ELETTRICA FULL OPTIONAL

da **4.900€** con incentivi statali

Listino 18.900€ -3.000€ sconto -11.000€ rottamazione statale

Info e condizioni in sede

*PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25, ed in rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.
Leapmotor T03 elettrica 95 CV, Listino 18.900€ (PPT e contributo PPT esclusi), prezzo promo 4.900€ grazie al contributo di 3.000€ di Leapmotor Italia ed 11.000€ di incentivi statali con rottamazione di un veicolo della medesima categoria del nuovo omologato fino a EURO 5 di proprietà del cliente primo intestatario da almeno sei mesi e ISEE inferiore a 30.000€. L'incentivo può essere utilizzato a proprio favore o a beneficio di un altro componente maggiorenne del medesimo nucleo familiare così come definito ai fini dell'ISEE. Gli incentivi statali sono di 9.000€ in caso di ISEE tra i 30.000€ e 40.000€. Gli incentivi non sono cumulabili con altri incentivi nazionali o europei e sono validi solo per acquirenti intestatari del veicolo nuovo residenti in un'area urbana funzionale come definita dall'ISTAT e dal DM 8/8/25 e indicata nel sito Limiti territoriali - SITUALE <https://situas.istat.it/web/guest/territorio/body?id=91&date=2025-08-04>. Gli incentivi statali 2025 prevedono un bonus per l'acquisto di un solo veicolo nuovo 100% elettrico con prezzo di listino pari o inferiore a € 35.000 iva e optional esclusi e mantenimento della proprietà per almeno 24 mesi. Verificare sempre sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") la disponibilità dei fondi e il rispetto dei requisiti e delle modalità per accedere al bonus. Iniziativa valida fino al 31/12/2025. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dall'1/09/2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387



MAICO augura Buon Natale

Cari amici,

in questo periodo dell'anno, in cui la luce delle feste inizia a illuminare le nostre giornate, l'intera équipe Maico desidera rivolgervi un ringraziamento sentito e caloroso. Il 2025 è stato un anno di grande crescita nella tradizione per Maico, ma ciò che ha reso ogni passo significativo è la vostra fedeltà e l'affetto che ci dimostraste ogni giorno, che è il cuore pulsante della nostra missione.

Come sapete, l'impegno di Maico è rivolto a migliorare la qualità di vita perchè sentire e capire, è **nutrimento**

per la mente. Per raggiungere questo obiettivo c'è bisogno di tecnologia, assistenza, riabilitazione, rieducazione, sensibilizzazione per questo siamo in tanti, ma soprattutto c'è bisogno di voi **che siete oltre i destinatari, siete i creatori di questo progresso.** Vi auguriamo che il vostro Natale sia ricco di gioia, serenità, armonia e, soprattutto, di meravigliosi suoni, musica e voci da condividere con chi amate.

Anche in questo periodo speciale, vogliamo ricordarvi che Maico vi aspetta e resta a vostra completa disposizione per garantire sempre

il servizio, di manutenzione e l'assistenza tecnologica anche a domicilio. Per qualsiasi necessità, è attivo il nostro Numero Verde 800 322 229.

Grazie ancora per essere la nostra ispirazione quotidiana. Buone Feste e Felice Anno Nuovo! Con affetto e gratitudine, l'équipe Maico.

Maico

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it



Il Circolo Culturale Il Vento FVG



Il Circolo Culturale Il Vento FVG
in collaborazione con
Atelier Celiberti
Studio di Arte e Cultura
con il sostegno di
Maico Udine

Sono lieti di invitare gli associati e tutti gli interessati l'evento:

CHE COSA SONO LE NUVOLE
Venerdì 19 dicembre alle ore 18.00

Cortometraggio di **Pier Paolo Pasolini**
Commento e analisi di **Gianni Cianchi**

Vi aspettiamo presso **STUDIO CELIBERTI**
Via Fabio di Maniago, 15 - Udine
Ingresso libero fino a esaurimento posti



Le crisi internazionali

Putin non cede sul Donbass e respinge anche la tregua di Natale

Il Cremlino non fa sconti: «Mai soldati Nato in Ucraina»
E non apprezza la presenza degli europei ai negoziati

Alberto Zanconato / MOSCA

Donald Trump assicura che si è «più vicini che mai» alla pace in Ucraina. Volodymyr Zelensky parla dei «negoziati di pace più intensi e mirati dall'inizio di questa guerra». Il viceministro degli Esteri russo Sergei Ryabkov afferma che si è «sulla soglia» di un accordo. Ma stando ai contenuti - o meglio, a quanto se ne sa - è difficile capire da dove venga questo ottimismo.

I NODI

Dai territori alla presenza di truppe Nato, per finire all'uso degli asset russi, i nodi da sciogliere sembrano ancora molti. E, prima ancora di ricevere le proposte su quanto concordato a Berlino, il Cremlino mette le mani avanti. La partecipazione dei Paesi europei ai negoziati tra ucraini e americani «non promette bene» in termini di risultati che possano essere accettati da Mosca, ha avvertito il portavoce, Dmitry Peskov. Incertezza anche sugli eventuali contatti in corso tra Washington e Mosca. Trump ha risposto affermativamente ai giornalisti che gli chiedevano se recentemente avesse parlato con Putin. Ma il Cremlino ha puntualizzato che nessuna conversazione telefonica è avvenuta tra i due presidenti dopo quella, resa nota, del 16 ottobre. Mosca ha comunque respinto ogni ipotesi di tregua, anche per Natale. «Vogliamo la pace, non vogliamo una tregua per concedere una pausa

all'Ucraina per prepararsi a continuare la guerra», ha detto Peskov. Lasciando Berlino dopo gli incontri con gli americani e gli europei, Zelensky ha annunciato che le proposte negoziate saranno finalizzate nei prossimi giorni per poi essere trasmesse a Mosca. Ma ha ammesso che «ci sono posizioni ancora diverse» sul futuro dei territori rivendicati dalla Russia. E Axios ha scritto che rappresentanti americani e ucraini torneranno a vedersi a Miami, probabilmente nel fine settimana, per studiare la questione sulle mappe, alla presenza di militari. Ma a questo riguardo i commenti di Mosca sono poco confortanti. «Non possiamo assolutamente scendere a

Kiev fa sapere che le proposte verranno inviate a breve a Mosca

compromessi» sulle regioni di Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia, Kherson e Crimea, ha affermato Ryabkov in un'intervista ad Abc News. Mentre il leader ucraino ha dichiarato che Kiev «non riconoscerà» nemmeno il Donbass, cioè le regioni di Donetsk e Lugansk, come territorio russo, «né de jure né de facto».

LE GARANZIE

C'è poi la questione delle garanzie di sicurezza occidentali a Kiev. Mosca sospende il giudi-

zio, in attesa di ricevere un testo in cui si capisca se davvero si intende estendere all'Ucraina l'articolo 5 della Nato. Ma sull'invio di una forza multinazionale a conduzione europea - alla quale l'Italia non intende partecipare con proprie truppe - la Russia è chiarissima. «Non sottoscriveremo, accetteremo o saremo nemmeno soddisfatti di alcuna presenza di truppe Nato sul territorio ucraino», ha scandito Ryabkov, chiarendo che l'opposizione riguarda anche il possibile schieramento di forze di Paesi membri della Coalizione dei Volenterosi.

Alla luce di questi sviluppi, fonti europee a Mosca ritengono che non sia ancora chiaro se la Russia abbia veramente deciso di seguire la via di questo negoziato, anche se ne osserva attentamente l'evoluzione. E poi c'è la questione dell'utilizzo dei capitali russi congelati, che domani sarà affrontata al Consiglio europeo. Il Cremlino ha preannunciato reazioni dure al loro eventuale impiego per continuare a finanziare l'Ucraina, definendolo un «furto». Mentre gli Usa, nel loro originario piano in 28 punti, puntavano a 100 miliardi di questi fondi per finanziare la ricostruzione, a tutto vantaggio di aziende statunitensi, alle quali volevano riservare almeno il 50% delle commesse. E lunedì a Berlino rappresentanti ucraini hanno incontrato funzionari della Blackrock, la più grande società di investimenti al mondo. —



L'ACCUSA DAVANTI AL CONSIGLIO D'EUROPA

La linea di Zelensky «Mosca deve pagare per i suoi crimini»

L'AJA

Volodymyr Zelensky non arretra e sposta il confronto sul terreno della giustizia internazionale: una pace autentica non ammette zone d'ombra sull'impunità di Mosca. Atterrato nella notte di ieri a L'Aja da Berlino, dopo aver sondato posizioni e aperture nei colloqui serrati con i Volenterosi e Washington, il presidente ucraino ha trasformato la sua nuova tappa europea in un messaggio calibrato su



Volodymyr Zelensky ANSA

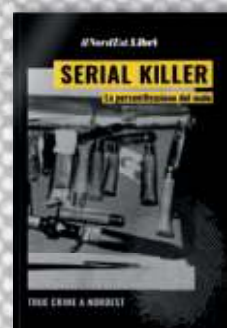
più registri. Prima, davanti al Parlamento olandese, ha tracciato i contorni dei negoziati «più intensi e mirati dall'inizio della guerra», chiedendo

agli alleati pieno sostegno anche sul dossier scivoloso degli asset russi congelati. Poi, l'affondo davanti al Consiglio d'Europa riunito al World Forum, dove - con il placet di 35 Paesi - è nata la commissione incaricata di quantificare i danni di guerra inflitti dal Cremlino e predisporre il risarcimento.

«La Russia dovrà rispondere dei suoi crimini», ha tuonato Zelensky, nell'auspicio che il nuovo organismo diventi «un esempio chiaro affinché altri imparino a non scegliere l'aggressione». Zelensky ha incassato il sostegno compatto di Italia, Francia e Germania che, insieme al Regno Unito, hanno trainato uno dei livelli di adesione più alti mai registrati nei 76 anni di convenzioni del Consiglio d'Europa, dal quale Mosca è stata esclusa dopo l'invasione. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

**TRUE CRIME
A NORDEST**



ogni volume a 8,90 € oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

**nord/est
multimedia**

in edicola con

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto

Le crisi internazionali



Un soldato sulla linea del fronte a Kostyantynivka nel Donbass ANSA

LA CAUSA

Il tycoon chiede 10 miliardi alla Bbc

Trump è passato dalle minacce all'azione legale nello scontro con la Bbc. Il presidente americano, tramite i suoi avvocati, ha intentato in Florida una causa nei confronti dell'emittente pubblica britannica per aver diffuso una versione artefatta del suo discorso del 6 gennaio 2021 a Capitol Hill, chiedendo un indennizzo monstre da 10 miliardi di dollari, capace di mettere in ginocchio l'istituzione del Regno Unito qualora venisse accolta la richiesta.

Secca la risposta della tv di Stato: «Come detto in precedenza, ci difenderemo». The Donald, impegnato nell'ennesima battaglia legale contro i media accusati di diffondere «fake news», ha ribadito che nel documentario sotto accusa del programma Panorama «mi hanno messo le parole in bocca», ipotizzando perfino il ricorso «all'intelligenza artificiale o qualcosa del genere».

L'APPUNTAMENTO

Ue al summit della verità «Sull'utilizzo degli asset ora serve una decisione»



Un Consiglio Europeo a Bruxelles ANSA

L'esecutivo europeo fa pressing su Italia e Belgio per il via libera Orban non sosterrà l'ingresso di Kiev nell'Unione europea nonostante l'intervento Usa

Michele Esposito / BRUXELLES

Kiev, Bruxelles, Budapest e Roma. Quattro punti cardinali e una bussola, l'uso degli asset russi congelati. L'Europa si avvicina al summit della verità, l'ultimo di un annus horribilis per il Vecchio continente, il primo di quello che, ai vertici comunitari, appare come una nuova navigazione in mare aperto, in cui servono più coesione e meno veti.

IL GIRO DI BOA

I dubbi attorno al Consiglio europeo sono diversi, a cominciare dalla sua durata. Ma su un punto sono tutti d'accordo: è sull'Ucraina, sul sostegno a Volodymyr Zelen-

sky, che ci sarà il giro di boa. È su questo punto che l'esecutivo europeo alzerà al massimo la sua pressione per ottenere il via libera all'utilizzo dei beni russi congelati. Una pressione che emergerà anche sull'Italia, il cui si è ancora un rebus dalle parti di Palazzo Berlaymont. E il cui, è il ragionamento che filtra da chi è vicino al dossier,

Von der Leyen e Costa: «Il vertice durerà finché sarà necessario»

potrebbe esporre Roma a un incrinatura della collaborazione con l'Ue su altri file delicati, come quello del bilancio pluriennale. Ci sono almeno tre ragioni per le quali Ursula von der Leyen e Antonio Costa spingono per la misura madre del sostegno fi-

nanziario all'Ucraina. La prima è che Kiev si avvia ad una bancarotta e, con la tregua non certo all'orizzonte, ha bisogno di soldi freschi. La seconda è un punto di principio: chi invade un altro Stato e arreca distruzione e morte deve pagare. La terza è pratica: non c'è, al momento, una soluzione migliore a quella dell'utilizzo dei beni congelati. Per un semplice dato: è l'unica via percorribile con il quorum della maggioranza e, al momento, la maggioranza dei Paesi membri la sostiene.

«L'UNICA VIA»

«Si tratta dell'unica soluzione su cui si può lavorare», hanno spiegato fonti Ue ribadendo un principio caro a von der Leyen e Costa: «Una decisione, al summit, dovrà essere presa». Il vertice, hanno osservato non casualmente le stesse fonti, «durerà finché necessario». Sarà un incontro spigoloso, fatto di spifferi e di riposizionamenti, con poche certezze. Una riguarda l'Ungheria. Viktor Orban ha anticipato quanto previsto, non sosterrà le conclusioni sull'Ucraina, di sicuro nella parte che riguarda l'adesione di Kiev. Orban ha tutta l'intenzione di tenere il punto. Fin quando potrà, sperando che si arrivi a ridosso delle elezioni ungheresi del 12 aprile. L'altra certezza è che sugli asset russi la discussione sarà molto lunga.

Al momento i Paesi favorevoli all'uso degli asset sono almeno 20 anche se le fonti europee contano sull'appoggio di 22-23 capitali. Budapest e Bratislava sono certamente contrarie. I 4 Paesi della dichiarazione allegata al voto per il congelamento sine die dei beni - Italia, Malta, Bulgaria, Belgio, ai quali si è aggiunta la Repubblica Ceca - sono dati in dubbio. —

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA PRENDE LE DISTANZE DA SALVINI

L'affondo di Fontana «La Russia ha fallito Non è più una potenza»

ROMA

«La Russia ha fallito completamente» nella guerra, dimostrando di non essere più una grande potenza. Lorenzo Fontana, pezzo da novanta della Lega, dice la sua sul conflitto in Ucraina marcando di fatto una distanza dal leader di partito Matteo Salvini.

Il presidente della Camera, nel tradizionale scambio di auguri con la stampa parlamentare, non commenta mai direttamente la linea del segretario,



Lorenzo Fontana ANSA

ma esterna - al contempo - un pensiero indipendente su diversi temi d'attualità. Primo tra tutti, la posizione di Mosca. Così, mentre le parole di Salvi-

ni («Se Hitler e Napoleone non sono riusciti a mettere in ginocchio Mosca, è improbabile che abbiano successo Kaja Kallas, Macron, Starmer e Merz») vengono rilanciate dalla portavoce russa Maria Zakharova, Fontana fa una precisazione di peso. «È vero» che Hitler e Napoleone fallirono le loro campagne, ma è «altrettanto vero che» dal 2022 «la Russia non ha dimostrato grandissime capacità, anzi». Un presupposto che non attenua affatto la tensione verso la pace, su cui Fontana si dice comunque «un po' più fiducioso» rispetto allo scorso anno. Anche sul fronte mediorientale il presidente della Camera esprime il suo favore «al riconoscimento dello Stato palestinese», che però - precisa - va fatto avendo «interlocutori credibili» come Abu Mazen e «non affiliati a forme di terrorismo». —

Le 100 canzoni più belle di sempre
Bambi
In edicola dal **27 novembre** a **9,90 euro** con
la Nuova il mattino la tribuna | **Messaggero Veneto** | **IL PICCOLO Corriere Alpi**

ka.kebo
In edicola dal **4 dicembre** a **8,90 euro** con
la Nuova il mattino la tribuna | **Corriere Alpi**

INDovina LA HIT!
Scansione, Ascolta, Indovina, Gioea!!!
In edicola dal **11 dicembre** a **10,90 euro** con
la Nuova il mattino la tribuna | **Messaggero Veneto** | **IL PICCOLO Corriere Alpi**

La magia del Natale
In edicola dal **13 dicembre** a **9,90 euro** con
la Nuova il mattino la tribuna | **Messaggero Veneto** | **IL PICCOLO Corriere Alpi**

Quattro idee da mettere sotto l'albero.
Pagine e note che scaldano il cuore, risvegliano ricordi e accendono la fantasia.

nord est multimedia

Scenari internazionali

L'ANALISI

Trump smantella l'Alleanza atlantica Ora l'Europa deve difendersi da sola

Nella nuova strategia della Casa Bianca emerge un mondo dove la forza precede il diritto
La Ue, se vuole sopravvivere con i suoi valori, sappia diventare attore geopolitico autonomo

PAOLO COSTA

Ippolito Nievo scriveva nel 1858: «Io nacqui veneziano. .. e morrò per la grazia di Dio Italiano». Era solo una profezia. Nievo morirà nel 1861 senza vedere né il Regno d'Italia proclamato né Venezia annessa. Eppure si dichiara già italiano, perché l'identità precede le istituzioni. Oggi 450 milioni di persone vivono la stessa condizione. Sono nati italiani, francesi, tedeschi, polacchi prima che i loro Paesi aderissero all'Unione europea. Ma oggi, che lo riconoscano o meno, sono europei. Non possono non dirsi europei. Perché, come spiegano costituzionalisti come von Bogdandy, l'identità europea si è costruita in più di 70 anni attraverso pratiche, diritti, valori condivisi che strutturano la nostra esistenza quotidiana. Non si fonda su etnia, lingua e territorio – i vecchi pilastri del nazionalismo ottocentesco – ma su principi costituzionali comuni.



Siamo europei perché condividiamo stato di diritto e indipendenza giudiziaria, democrazia rappresentativa e pluralismo, diritti fondamentali universali che nessun governo può cancellare, un modello di solidarietà sociale che ci distingue dal capitalismo selvaggio americano e dall'autoritarismo asiatico, un metodo deliberativo basato su negoziato e compromesso tra nazioni diverse senza imposizioni egemoniche. Tutto questo esiste già. Non è progetto futuro, è realtà presente. Eppure resta invisibile, poco riconosciuta come identità collettiva perché costruita attraverso integrazione giuridica ed economica quotidiana, non attraverso simboli emotivamente potenti.

Per questo l'Europa ha bisogno delle crisi per riconoscere se stessa. La crisi dell'euro ha rivelato l'interconnessione delle economie. Il Covid ha prodotto il primo debito condiviso. L'Ucraina ha reso evidente che la sicurezza è indivisibile. Le crisi non creano l'identità europea dal nulla: la rivelano. Rendono visibile ciò che era sommerso, trasformano pratiche implicite in scelte politiche esplicite. La crisi atlantica odierna, ruvidamente certificata dalla National Security Strategy 2025 di Trump appena pubblicata, rappresenta un nuovo momento di verità, più radicale.

Per settant'anni la sicurezza europea ha riposato su un patto: gli Usa garantiscono la difesa, l'Europa rinuncia ad un proprio ombrello nucleare. Quel patto è finito. Ma c'è di più. La strategia americana delinea un mondo organizzato in sfere di influenza delle grandi potenze. Il *Core Five* al quale pensa Trump – Stati Uniti, Russia, Cina, India e Giappone – è un direttorio dove l'Ue non ha posto. Non perché debole militarmente, ma piuttosto perché rappresenta un modello alternativo fondato su diritti umani universali, multilateralismo, diritto internazionale.

Gli Stati Uniti di Trump vogliono liberarsi dai vincoli che l'Europa rappresenta: diritti umani, Corte penale internazionale, Organizzazione mondiale del Commercio, accordi sul clima. Vogliono un



Putin e Trump in occasione del meeting in Alaska a ferragosto. Nella foto piccola, Paolo Costa

mondo dove la forza fa il diritto, dove le potenze decidono per sfere di influenza senza interferenze di norme universali. L'Europa deve diventare attore geopolitico autonomo per necessità esistenziale: se non parla con voce propria nel mondo delle sfere di influenza, diventerà oggetto delle decisioni altrui. La trasformazione della Nato senza Usa in Comunità europea di Difesa è un passo necessario. Non si riparte da zero: comandi, basi, procedure esistono già.

Vanno europeizzati, posti sotto autorità politica europea con il passaggio cruciale al voto a maggioranza qualificata. È da augurarsi che anche i "collaborazionisti" – Italia, Austria, Polonia, Ungheria – sui quali punta Trump per indebolire l'Europa, si rendano conto che l'alternativa non è più sovranità nazionale ottocentesca, ma irrilevanza nel mondo delle sfere di influenza. Un'Italia sola non ha voce nel direttorio globale. Una Polonia sola non si difende dalla

Russia. Ma un'Europa di 450 milioni di persone, con economia da oltre 20.000 miliardi di dollari, può sedersi al tavolo e far valere interessi e valori. Il modello europeo – stato di diritto, democrazia, diritti umani, solidarietà sociale – può sopravvivere solo se l'Europa diventa attore capace di difendersi. Se resta frammentata, verrà schiacciata tra blocchi che hanno scelto logiche di potenza pura.

La crisi innescata da Trump è occasione storica. Come la guerra mondiale rese possibile la Ceca, come le crisi valutarie resero possibile l'euro, come il Covid rese possibile il debito comune, così la crisi atlantica può rendere possibile la difesa comune. Non perché crea l'identità europea dal nulla, ma perché rivela che esiste già.

Nievo scrisse «morrò italiano» senza vedere l'Italia unita. Noi possiamo scrivere «morranno europei» con maggiore certezza, perché l'Europa unita esiste già nelle pratiche, nei diritti, nei valori. Le mancano "solo" istituzioni politiche adeguate. La difesa comune con decisioni a maggioranza è un passo che trasforma l'Europa di fatto in Europa di diritto. Se non avverrà, moriranno cittadini in piccole nazioni irrilevanti in un mondo di giganti. Non possiamo non dirci europei. La domanda è se avremo il coraggio di agire come tali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

SULL'UCRAINA FONTANA SI SMARCA DA SALVINI

CARLO BERTINI

Qualcosa si muove nella Lega, piccoli scricchiolii sintomatici di un movimento tellurico profondo che potrebbe scuotere la vetta, dove ancora Matteo Salvini pianta la sua bandiera senza vedere rivali intenti alla scalata. Ma non è detto che tutto resti immutato.

L'unità di posizioni sui massimi sistemi tra le cariche dello Stato non dovrebbe fare notizia se non fosse che l'idem sentire sulla Russia tra il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, leghista doc e il presidente Sergio Mattarella suoni come un brusco strattone al segretario della Lega. Applausito dalla platea del Cremlino per aver ricordato che nelle steppe caucasiche si sono infranti i sogni di Napoleone e Hitler e che non saranno certo i deboli leader europei a spaventare lo zar. Ma di fronte a uscite salviniane del tipo "io non sto né con la Russia né con l'Ucraina", perfino il "suo" pre-



Matteo Salvini con il presidente della Camera, Lorenzo Fontana

sidente della Camera, personaggio prudente, poco incline a esporsi, ha sentito il bisogno di intervenire. "Io vedo una Russia come un paese che ha fallito completamente questa guerra, non

come una grande potenza".

Ora, quando solleva il mento uno studioso di Sant'Agostino attento alle virgole per dire la sua con tono insolitamente eretico, significa che c'è più di un ma-

lumore cui dar voce. Nel suo partito, ma non solo: nella maggioranza di centrodestra e ancora più in alto.

Che sia proprio il più alto in grado della Lega nel corpo dello Stato a fare il controcanto a Salvini, ha un valore simbolico, specie all'indomani del vibrante discorso di Sergio Mattarella sulle devastanti conseguenze dell'uso della forza per cambiare i confini delle nazioni. Il "metatesto" indirizzato al Cremlino è: stop, da qui non si passa, le istituzioni italiane sono salde e compatte. Sarebbe improprio azzardare che sia stata una moral suasion del Colle a stimolare questa esternazione. Meno improprio però immaginare che lo stop di Fontana non dispiaccia al presiden-

te della Repubblica, colpito a più riprese dagli strali del Cremlino. In fondo, sapere che il peso massimo della Lega nelle istituzioni sulle responsabilità della Russia la pensi come Mattarella, può dare l'idea che usare Savini come cavallo di Troia per espugnare la nazione italiana non possa portare lontano.

Ma nelle risposte fornite ieri da Fontana alla stampa parlamentare c'è anche più di un messaggio interno: derubricando a esigenze elettorali "i distinguo di ogni forza politica sulle armi e sull'Europa", perché alla fine la maggioranza nei voti delle mozioni è compatta, equivale a dire che Salvini fa la voce grossa ma si allinea sempre. Non è certo un assist al Capitano alla vigi-

lia di un altro voto contrastato sugli aiuti all'Ucraina.

Da ieri dunque nell'asse dei dissidenti che annovera Luca Zaia, Massimiliano Fedriga, i lombardi e molti militanti storici anti-Vannacci, c'è una new entry ufficiale, un peso massimo come il presidente della Camera. Che tutto ciò porti ad un rovescio di leadership è difficile, il congresso si è già celebrato a maggio; che il progetto di una doppia Lega, regionale e nazionale, si realizzi, è da vedere. Ma che Salvini rischierà la poltrona se la Lega subisse altre perdite, ormai è nelle cose. In tutto ciò, una notazione a margine: che i due presidenti di Camera e Senato siano contrari a cambiare la legge elettorale non sarà certo di aiuto a Giorgia Meloni per oltrepassare le forche caudine del Parlamento, tra voti segreti e trappole procedurali. Un altro elemento che causerà tensioni nel centrodestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Città Fiera

NUOVA APERTURA



Orari centro commerciale cittafiera.it

	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.00
	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più **grande**, più **servizi**. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

I nodi della politica

LEGGE DI BILANCIO

Arriva la stretta sulle pensioni anticipate

Le opposizioni: «Una Manovra riscritta»

Nell'ultimo emendamento da 3,5 miliardi di euro viene introdotta anche la penalizzazione del riscatto della laurea

Enrica Piován / ROMA

Doppia stretta in arrivo sulle pensioni anticipate, con un allungamento dei tempi per ricevere l'assegno e una penalizzazione del riscatto della laurea. Il governo entra a gamba tesa sul capitolo previdenza, introducendo il silenzio-assenso sul Tfr per i neoassunti.

LE ULTIME NOVITÀ

Le novità spuntano nel corposo emendamento da 3,5 miliardi alla manovra con cui l'esecutivo aggiusta in corsa alcune criticità spuntate negli ultimi mesi, dalle agevolazioni Zes e Transizione per le imprese do-

Tra le novità il silenzio-assenso sul Tfr per i nuovi assunti

po l'esaurimento delle risorse, fino ai fondi per il Ponte dopo l'allungamento dei tempi in seguito alla bocciatura della Corte dei Conti. Il nuovo emendamento del governo, annunciato per lunedì pomeriggio, è arrivato ieri in mattinata in Senato, in un giorno che vede lo spread ancora in calo, tanto da segnare 66 punti sulla piattaforma di Mts, il minimo dal 2009. L'emendamento conta 30 pagine, compresa la relazione tecnica: si va dalle imprese al Pnrr. La novità più rilevante è il giro di vite sulle pensioni anticipate, ovvero quelle che al momento scattano con 42 anni e 10 mesi di contributi (1 anno in meno per le donne). Innanzitutto, dal 2032 la «fine-

Le novità della manovra

Iper e superammortamento

Diventa triennale, con proroga fino al 30 settembre 2028, per le imprese che investono in beni strumentali

Trattamento pensionistico

Anticipato rispetto alla vecchiaia per il quale sono previsti al momento almeno 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne) decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei requisiti contributivi se sono maturati entro il 31 dicembre 2031. La finestra sale a quattro mesi entro cinque mesi dalla data di maturazione dei requisiti se sono maturati entro il 31 dicembre 2034 e a sei mesi a decorrere dal 1° gennaio 2035

Ponte sullo Stretto

Allocazione di 780 milioni nel 2033, tramite somme iscritte in bilancio nell'anno 2025 in conto residui rinvenienti dell'anno 2024, lasciando inalterato il valore complessivo delle somme autorizzate

Previdenza

Adesione automatica alla previdenza complementare per i lavoratori dipendenti del settore privato di prima assunzione. La misura scatta dal primo luglio 2026 ed esclude il lavoro domestico. Entro sessanta giorni dalla data di prima assunzione il lavoratore può scegliere un'altra forma di previdenza o mantenere il Tfr secondo il regime

Transizione 4.0

Creazione di un Fondo da ripartire con una dotazione di 1,3 miliardi di euro per il 2026 al fine di incrementare le dotazioni di misure a favore delle imprese, limitatamente agli investimenti effettuati prima del 31 dicembre 2025

Zes unica

Nuove risorse, per 532,64 milioni, per le aziende che hanno fatto domanda per il credito d'imposta per la Zes unica. La somma è pari al 14,6189% dell'ammontare, a condizione che non abbiano ottenuto il riconoscimento

ANSA



Una veduta di Palazzo Chigi ANSA

stra mobile» (il tempo che passa tra il raggiungimento dei requisiti e il momento in cui si riceve l'assegno) si allungherà progressivamente: dai 3 mesi attuali a 4 mesi nel 2032, poi 5 mesi nel 2033 e 6 dal 2034. Dal 2031, inoltre, viene decurtato il contributo del riscatto della laurea al raggiungimento dei requisiti: scatta infatti una sterilizzazione che parte da 6 mesi (che quindi non concorrono al calcolo) per chi matura i requisiti nel 2031 e sale progressivamente fino ad arrivare a 30 mesi per chi li matura nel 2035.

IL TEMA DEL TFR

Un'altra novità, sempre in materia previdenziale, riguarda i

L'ANNUNCIO

Ponte sullo Stretto, il governo frena 780 milioni fatti slittare di otto anni

Dopo lo stop della Corte dei Conti, il governo interviene con un emendamento alla manovra per adeguare il cronoprogramma del Ponte sullo Stretto. La modifica prevede lo slittamento di 780 milioni di euro al 2033, mantenendo però invariato il valore complessivo delle risorse autorizzate, pari a 13,5 miliardi di euro.

Ma proprio ieri sono state depositate anche le motiva-

zioni con cui, il 17 novembre scorso, i magistrati contabili hanno bocciato il terzo atto aggiuntivo, che regola i rapporti tra il Ministero dei Trasporti e la società concessionaria Stretto di Messina, perché «incompatibile con le norme Ue. Tra i punti messi in evidenza vi è la direttiva europea che disciplina la modifica di contratti durante il periodo di validità.

più giovani. Arriva l'adesione automatica alla previdenza complementare per i neo-assunti: il lavoratore avrà 60 giorni dall'assunzione per scegliere di rinunciare a «conferire l'intero importo del Tfr maturando a un'altra forma di previdenza complementare dallo stesso liberamente prescelta». Si amplia la platea delle aziende tenute a versare il Tfr all'Inps: saranno tenuti anche i datori di lavoro che, negli anni successivi a quello di avvio dell'attività, raggiungano la soglia dimensionale dei 50 dipendenti, attualmente esclusi dall'obbligo. Per le imprese, poi, c'è l'estensione triennale (fino al settembre 2028) dell'iper e superammortamento, la

nuova agevolazione per chi investe in beni strumentali. Arrivano anche 1,3 miliardi per finanziare il credito d'imposta Transizione 4.0. Per coprire le misure viene previsto un nuovo prelievo a carico delle assicurazioni, chiamate a sborsare 1,3 miliardi. Le opposizioni protestano («riscrive completamente la manovra»), in particolare contro le misure sulle pensioni. La commissione Bilancio del Senato oggi tornerà a vedersi solo in serata, dopo le comunicazioni della premier. L'accelerazione è attesa tra domani e venerdì, visto che l'approdo in Aula è già fissato per il 22, con voto il 23. Poi il passaggio alla Camera, blindato, tra Natale e Capodanno. —

LA CORTE COSTITUZIONALE HA DATO L'OK

Salario minimo in Puglia per gli appalti pubblici

Almeno 9 euro l'ora

ROMA

In Puglia il salario minimo è legittimo. Chiunque si aggiudichi un appalto con la Regione Puglia o con aziende e enti strumentali ad essa collegati, dovrà inderogabilmente corrispondere un compenso orario minimo di 9 euro l'ora ai propri dipendenti.

La legge approvata all'unanimità dal Consiglio regionale pugliese il 5 novembre del 2024 ha passato il vaglio della Corte Costituzionale. A sollevare la questione di legittimità costituzionale era stato un ricorso della Presidenza del Consiglio, certa che la legge pugliese



Michele Emiliano, ex governatore

se le desse il principio dell'autonomia della contrattazione collettiva oltre che la potestà statale in materia. Secondo la Consulta si tratta invece di un «errore di prospettiva» perché

la legge non applica il trattamento economico minimo «inderogabile» a tutti gli appalti sul territorio pugliese, ma solamente agli appalti della Regione Puglia e degli enti strumentali ad essa afferenti. Rivendica il successo il governatore uscente Michele Emiliano: «La Puglia è la prima Regione d'Italia ad avere introdotto una legislazione che prevede un salario minimo per tutti i lavoratori diretti ed indiretti della Regione». La decisione ha ovviamente acceso la polemica da parte delle opposizioni, che del tema hanno fatto una battaglia identitaria e che criticano aspramente la premier. Per la segretaria del Partito Democratico Elly Schlein, «Meloni prende atto che ha fallito nel tentativo di bloccare le Regioni che stanno solo sopperendo alle sue mancanze: approvi subito la proposta unitaria delle opposizioni sul salario minimo e una legge per regolare gli affitti brevi dando poteri ai sindaci». —

LA SENTENZA BOCCIA L'ESECUTIVO MELONI

Il nodo overtourism

La Consulta dà ragione alla Regione Toscana

FIRENZE

La Corte costituzionale promuove il testo unico della Toscana sul turismo, che prevede anche misure sugli affitti brevi, per contenere il fenomeno dell'overtourism. La Consulta ha rigettato il ricorso del Governo, dichiarando infondate le questioni di legittimità sollevate per violazione degli articoli 3, 41, 42 e 117 della Costituzione da parte della legge 61/2024, impugnata nove mesi fa.

Per la sentenza, gli articoli 42-45 del testo unico sul turismo della Toscana, stabilendo che le strutture ricettive tu-



La coda agli Uffizi ANSA

ristiche extra-alberghiere con le caratteristiche della civile abitazione devono essere gestite in forma imprenditoriale, determinano sì «un'ingerenza nelle libere scelte dei

proprietari», che tuttavia è «giustificata» «in quanto volta a perseguire una funzione sociale in modo proporzionato, in particolare la finalità di limitare la proliferazione delle strutture ricettive extra-alberghiere e gli effetti negativi dell'overtourism».

Tra le altre questioni giudicate infondate, la possibilità per gli hotel di associare nella gestione unità immobiliari residenziali nella loro disponibilità entro duecento metri «in aumento della propria capacità ricettiva e nei limiti del 40% della medesima», con l'attribuzione ai Comuni del potere di stabilire una percentuale inferiore. Per la Corte, la norma toscana «conferma la generale funzione» da parte delle amministrazioni, «di regolare gli insediamenti sul proprio territorio e fa salva la possibilità per il singolo Comune di temperare l'espansione delle attività alberghiere, tenendo conto delle esigenze» del territorio stesso. —

IL VOTO DEL PARLAMENTO EUROPEO. TRA I FAVOREVOLI A QUESTA DECISIONE I RAPPRESENTANTI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Strasburgo revoca l'immunità a Moretti

La dem potrebbe essere sottoposta a fermo per il caso Qatargate. Garantita dall'Aula l'altra esponente del Pd Gualmini

Marcello Campo / STRASBURGO

L'eurodeputata del Partito Democratico Alessandra Moretti non gode più dell'immunità parlamentare: a larghissima maggioranza, con 497 voti a favore, 139 no e 15 astenuti l'Aula di Strasburgo ha confermato quanto deciso dalla commissione giuridica lo scorso 3 dicembre nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto Qatargate.

LA LINEA DURA

A nulla sono valsi i tentativi in extremis di trovare un accordo, una sorta di patto garantista, all'interno della maggioranza Ursula: così alla fine tra i popolari ha prevalso la linea dura, quella portata avanti dallo spagnolo Adrian Vazquez Lazara. A favore della revoca hanno votato anche gli eurodeputati dei Cinque Stelle. Non fanno sapere come hanno votato gli altri gruppi, anche se Fratelli d'Italia aveva già annunciato che dopo il caso di Ilaria Salis avrebbe votato «sulla base di motivazioni esclusivamente politiche». Dopo questo voto, i

giudici di Bruxelles possono ora interrogarla, aggiungerla alla liste degli indagati o addirittura sottoporla a fermo. La plenaria ha votato anche sul destino della dem Elisabetta Gualmini. E anche stavolta è stata confermata la decisione della commissione: nessuna revoca dell'immunità.

UN'INCHIESTA IN BILICO

Eppure negli ultimi giorni

«Sono amareggiata, continuerò a fare il mio lavoro a testa alta»

l'intera impalcatura dell'inchiesta è apparsa sempre più fragile. In assenza di capi d'imputazione chiari e con un riesame in corso sui metodi della giustizia belga (la pronuncia della Corte d'appello è attesa tra fine febbraio e inizio marzo), sono gli stessi inquirenti a essere finiti sotto indagine per fughe di notizie e presunte violazioni del segreto istruttorio, a partire dall'ex diret-

tore dell'Ufficio belga anticorruzione Hugues Tassiaux, poi rimosso.

LA REAZIONE

Molto dura la reazione dell'europarlamentare vicentina che parla di un voto politico: «Sono amareggiata – ha replicato – perché gli elementi su cui era basata la richiesta erano stati da me già smentiti su base documentale e continuo a sostenere che il voto non abbia guardato tanto ai contenuti della richiesta, ma sia stato condizionato da strategie e convenienze politico-elettorali. Spero di essere ascoltata in procura il prima possibile per potermi difendere dalle accuse. Continuerò a fare il mio lavoro a testa alta».

Piena solidarietà da tutto il gruppo del Partito Democratico. Per il capo delegazione Nicola Zingaretti Moretti «dimostrerà la sua correttezza e trasparenza rispetto ai fatti contestati». Anche Giorgio Gori è sicuro «che Moretti non avrà difficoltà nel dimostrare la propria estraneità ad ogni ipotesi di illecito». —



L'europarlamentare dem Alessandra Moretti ANSA

IL SINDACATO RIBATTE A ROBERTI

Comparto unico La Cgil all'assessore: «L'intesa è lontana»

Marco Ballico

L'ottimismo dell'assessore Pierpaolo Roberti sulla chiusura a inizio 2026 del contratto 2022-24 del pubblico impiego Fvg non convince la Cgil, proprio no. A sentire la segretaria regionale della Funzione pubblica Orietta Olivo, i 12.500 lavoratori del Comparto non sono vicini all'intesa. Né si annunciano passi avanti al tavolo in programma domani, «per niente decisivo – dichiara Olivo –, posto che siamo fermi alla revisione dell'ordinamento professionale, della parte economica non si è mai parlato e non si è scritta nemmeno la prima parola del primo articolo del contratto». Olivo ricostruisce il percorso: «Dall'avvio del confronto, febbraio 2024, si sono svolti non più di dieci incontri, tre dei quali riservati all'accordo sulle Rsu. Per perfezionare un'ipotesi di articolato servirebbe pianificare una fitta serie di riunioni, ma non ci siamo ancora arrivati».

Sulla parte economica, nodo chiave, la Cgil non ha cambiato idea: «Grazie al nostro pressing siamo riusciti a salire dall'iniziale 6% a una proposta di aumento del 7,5%, un passo avanti comunque insufficiente a fronte di un'inflazione 2022-24 del 16%. Mentre a Roma le categorie

del privato chiudono contratti con aumenti dai 200 euro al mese in su, cifre che probabilmente qui ci sogneremo, speravamo che nella Finanziaria 2026, mai così ricca, si trovasse risorse aggiuntive, e invece l'assessore ha preferito mettere soldi sul triennio 2025-27, con un +5,4% sulla carta che è percentuale già più bassa dell'inflazione programmata, nascondendosi dietro il rigore della Corte dei conti».

La segretaria della Cgil Fp riferisce anche di un siparietto non gradito in aula: «Come si vede da un video nel sito del consiglio regionale, rispondendo alla consigliera Serena Pellegrino, l'assessore Roberti ha chiesto il ritiro di un emendamento perché «un sindacato mi ha mandato un messaggio dicendo che quell'emendamento non esiste». Assicuriamo che quel sindacato non eravamo noi». Veleni tra categorie a parte, Olivo ribadisce che, «se siamo arrivati a fine 2025, non è per colpa dei sindacati», avverte che «la fretta non può essere la nostra consigliera» e precisa che «l'impegno della Regione sul welfare è un bonus, non una soluzione. Tutti siamo nel sistema contributivo, quindi ogni euro in più sulla parte tabellare dello stipendio è un investimento per il futuro». —

LUCREZIA MANGILLI

Brevi responsabilità

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.

La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

L'operazione al confine

Bloccati a Gorizia con cinque kalashnikov

La Guardia di finanza ha trovato le armi durante un controllo su un minivan con targa albanese: arrestati i due conducenti

Francesco Fain

Era un controllo di routine all'ex valico confinario di Sant'Andrea. Uno dei tanti che, quotidianamente, vengono effettuati alla frontiera con la Slovenia, a Gorizia. Ad un certo punto, le Fiamme gialle della Compagnia di Monfalcone assieme a quelle del Nucleo di Polizia economico/finanziaria di Trieste (Gico) hanno sottoposto a controllo un minivan con targa albanese che stava entrando nel territorio nazionale.

Fondamentali sono stati l'esperienza e il colpo d'occhio degli operatori. Durante le attività di verifica sui documenti dei cinque passeggeri a bordo del mezzo (risultati tutti cittadini albanesi) e dei due autisti, questi ultimi hanno iniziato a mostrare atteggiamenti che hanno attirato l'interesse dei finanzieri: erano nervosi e palesemente impazienti. E questi sentimenti di disagio si sono amplificati allorché i militari hanno spostato la loro attenzione sui bagagli trasportati sul mezzo. E stato, in quel

momento, che il livello di nervosismo è salito a dismisura. Era evidente che ci fosse qualcosa da nascondere.

In particolare, una valigia ha, più delle altre, incuriosito le Fiamme Gialle perché si caratterizzava per un peso eccessivo rispetto al suo volume. Una volta aperta e minuziosamente ispezionata, ha svelato, tra la scocca e il rivestimento

Il sequestro in seguito ad accertamenti di routine al valico di Sant'Andrea

interno in tessuto, uno strato di materiale spugnoso al cui interno erano celati tre fucili da guerra "Kalashnikov AK-47". «Armi - fa sapere la Guardia di finanza di Gorizia - che non si sa a chi e dove fossero destinate. Le indagini sono in atto. La scoperta è avvenuta in maniera del tutto casuale».

A seguito di questo rinvenimento, i finanzieri hanno proceduto a un esame ancora più



Alcune delle armi sequestrate dalla Gdf a Gorizia

approfondito del veicolo fermato. Ed è così che sono sbucati altri due fucili d'assalto della medesima tipologia e cinque caricatori con 356 cartucce complessive. Il materiale bellico individuato è stato sottoposto a sequestro immediato, assieme ai cellulari in uso ai due autisti del mezzo: per questi ul-

timi è, inoltre, scattato l'arresto "in flagranza di reato", in relazione alla violazione delle disposizioni per il controllo delle armi (articolo 1 della legge 895 del 1967).

Sono state, quindi, avviate immediate indagini con l'obiettivo di chiarire il canale di approvvigionamento dell'ar-

mamento sequestrato, attraverso la collaborazione internazionale di polizia, che ha consentito alle Autorità di *law enforcement* albanesi di identificare e trarre in arresto, a Hot, il soggetto responsabile dell'invio delle armi. «Questa attività - si legge in una nota delle Fiamme Gialle - dimostra la costante attenzione della Guardia di Finanza al contrasto dei

Già fermato in Albania il responsabile dell'invio di fucili e munizioni

traffici illeciti, in particolare quelli perpetrati lungo le principali direttrici viarie tramite un capillare controllo del territorio. In ossequio alle disposizioni del decreto legislativo 188 dell'8 novembre 2021, si evidenzia che, per il principio della presunzione di innocenza, la colpevolezza delle persone sottoposte ad indagine sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irre-

vocabile di condanna».

Soddisfazione viene espressa dal sottosegretario dell'Economia e delle Finanze Sandra Savino: «Questa operazione conferma il ruolo centrale della Corpo nel contrasto ai traffici illeciti internazionali e nella tutela della sicurezza dei cittadini». Soddisfatta anche la senatrice di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti. «L'operazione - afferma - dimostra, ancora una volta, la grandissima capacità operativa, la dedizione assoluta e l'altissimo livello di professionalità delle nostre forze dell'ordine e dell'apparato investigativo. Il confine orientale è un territorio che va presidiato al meglio e questi controlli confermano l'importanza di sorvegliarlo anche al di fuori della rotta balcanica». Concorde l'onorevole Nicole Matteoni, deputato e segretario provinciale di FdI Trieste: «E nostro compito continuare a tenere alta la guardia e a mettere in campo tutte le misure necessarie, proseguendo come stiamo facendo nell'intensificazione dei controlli alla frontiera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



pronta consegna

a partire da
17.700€

Offerta valida fino al 31/12/2025 solo per vetture in pronta consegna fino ad esaurimento scorte, riservata ai possessori di partita IVA, società di persone e di capitali. Info e condizioni in sede

Renault Pro+

professional.renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Il delitto di Muggia



IL SORRISO E IL FUNERALE

L'ultima foto durante la festa

A sinistra l'ultima foto di Giovanni Trame scattata a una festa assieme agli amici del bambino di 8 anni ucciso dalla madre; a destra sorridente assieme al papà: entrambi gli scatti sono stati forniti da Paolo Trame; sopra lo strazio ai funerali del piccolo con il papà, accompagnato da un familiare, che in lacrime applaude davanti alla bara.

Foto Andrea Lasorte



Giovanni

«Vivevo per lui»

Il papà del bimbo ucciso dalla madre: «Tengo ancora il suo pigiama sul cuscino»

Maria Elena Pattaro

«Tengo ancora il suo pigiama appoggiato al cuscino, come se Giovanni potesse tornare a casa. Perdere un figlio in questo modo è la cosa peggiore che esista. Anche perché la sua morte si poteva evitare. Mi sono battuto per otto anni perché non restasse da solo con la madre. Ho un dolore infinito. Vado avanti perché devo, ma vivevo per lui». Papà Paolo Trame è seduto davanti all'ufficio del gip, in Tribunale a Trieste. Sono passati 34 giorni dell'agghiacciante omicidio di Muggia, da quella fatidica sera del 12 novembre in cui la sua ex moglie Olena Stasiuk ha ucciso a coltellate il loro bambino di 9 anni, approfittando dell'unica visita settimanale "non protetta" concessa dal giudice qualche mese prima. Ieri mattina il genitore, di 57 anni, ha voluto essere presente a una tappa cruciale del procedimento penale: la perizia psichiatrica sull'assassina per stabilire se

fosse in grado di intendere e volere al momento del fatto e se sia in grado di partecipare al procedimento. Dietro la porta magistrati, avvocati ed esperti sbrigano le formalità legate al conferimento dell'incarico. La giustizia ha i suoi tempi e le sue procedure. Paolo lo sa bene: ha passato gli ultimi otto anni a battere nelle aule per l'affidamento del figlio. E adesso che lui non c'è più, la sua vita procede per inerzia.

«A Giovanni ho fatto da papà e anche da mamma. Non l'ho perso per una fatalità o un incidente – mormora –. Purtroppo è stato strappato alla vita in modo...particolare. Togliere la vita a una creatura, così...è terribile. Io non riesco a immaginare qualcosa di peggiore». «Cosa mi manca di lui? La sua vita. Era così pieno di energia, altruista, curioso...», le parole incespicano nelle lacrime. E allora il papà cerca conforto nella sconfinata galleria di foto del suo Giovanni. È un modo per sentirlo ancora ac-

canto a sé. «Ecco questa è l'ultima foto che ho di lui: è stata scattata quella mattina, a scuola, durante la festa di compleanno di una compagna», dice Paolo mostrando uno scatto che ritrae Giovanni in mezzo agli altri alunni. Sorrido, occhi vispi contornati dagli occhiali e frangetta castana. Ventiquattr'ore dopo, il banco vuoto e lo shock collettivo. «Quella mattina ci siamo salutati quando è andato a scuola – ripercorre Trame –. La madre è andata a prenderlo e avrebbe dovuto riportarmelo la sera. Non l'ho più rivisto».

«Nell'ultimo periodo lo vedevo un po' turbato rispetto al fatto di passare del tempo con la madre. Io cercavo di farlo sentire felice e sereno quando stava con me», prosegue Paolo. Il bambino negli ultimi mesi non gli aveva riferito di episodi violenti, come era invece accaduto anni prima, quando il genitore aveva denunciato la ex per maltrattamenti, lesioni e violenza sessuale sul mino-

re: procedimenti che il gip dell'epoca aveva archiviato su richiesta del pm, senza che la presunta vittima fosse sentita in modalità protetta. Stando ai carteggi giudiziari ora confluiti nel fascicolo d'inchiesta per omicidio volontario plurigravato, Olena Stasiuk, presa in carico dal Centro di salute mentale, aveva minacciato più volte in passato di togliere la vita a sé stessa e al figlio se non ne avesse ottenuto l'affidamento. Di fronte al brutale epilogo, c'è chi ha ipotizzato una vendetta contro l'ex marito. «Non mi pronuncio su questo – taglia corto Paolo –. Lasciamo che siano gli esperti a fare chiarezza sul suo quadro psichico e psicologico. Resto cauto su certi particolari, proprio perché sono oggetto di indagine». Trame, nel corso della lunga battaglia legale, aveva ribadito più volte che secondo lui la donna era pericolosa: temeva che potesse fare del male al loro bambino. I fatti, purtroppo, gli hanno dato ragione. E pensare che

Paolo Trame:
«La sua morte si poteva evitare. Ho un dolore infinito. Vado avanti perché devo»

«Mi manca la sua vita. Era pieno di energia, altruista, curioso. Ci siamo salutati quando è andato a scuola, non l'ho più rivisto»

«Valori, passioni: ho cercato di seminare bene. Mi impegnavo a non fargli mancare nulla malgrado non navigassimo nell'oro»

quel figlio lo avevano desiderato tanto. «Eravamo felici che fosse nato Giovanni», dice con un sorriso carico di nostalgia. Nostalgia per quel figlio perso per sempre. «Aveva solo 9 anni e un'intera vita davanti», scuote la testa il papà, tornando a scorrere la galleria di fotografie. Eccoli: lui e Giovanni insieme. Il piccolo ha la testa appoggiata alla spalla di papà. Allargano all'unisono un sorriso verso la fotocamera. Vivevano così, loro due: in simbiosi. «Avevamo un bel rapporto. Ho cercato di seminare bene, insegnandogli i valori, stimolando la sua curiosità, assecondando le sue passioni, come il calcio – dice Paolo –. Mi sono impegnato a non fargli mancare nulla, anche se economicamente non navigavamo nell'oro, viste anche le spese legali».

Giovanni incappucciato davanti a una colossale stalagmite delle Grotte di Postumia. Giovanni davanti alla rete mentre cerca di rubare la palla a un avversario o in centro a Muggia mentre balla e fa le smorfie. Istantanee di una normalità spezzata. «Ci piaceva fare cose assieme, anche tante gite – prosegue il genitore –. Ricordo, per esempio, le escursioni sul massiccio del Pasubio e a Caporetto, sui luoghi della Grande Guerra. Era un modo per incuriosirlo e farlo appassionare. Avevamo in programma mille altre cose. Dopo anni di conflitti familiari, contavo che le cose potessero sistemarsi. Speravo per lui un'adolescenza piena di amici e di interessi da coltivare. Invece...». Nel suo dolore composto, papà Paolo non punta il dito contro qualcuno in particolare, ma ribadisce: «La morte di Giovanni si poteva evitare». —

La nuova galleria di arte digitale a Gorizia



La vertigine dell'allegoria

Franca Marri

Una fantasmagoria di luci, suoni e colori in un flusso continuo, interamente avvolgente ed emotivamente coinvolgente: l'installazione digitale intitolata "Data Tunnel" dell'artista visivo multimediale Refik Anadol inaugurata ieri nella nuova Digital Art Gallery (DAG) di Gorizia, offre la possibilità di un'esperienza contemplativa multisensoriale totalmente immersiva e assolutamente originale. All'interno della galleria lo spettatore può soffermarsi a guardare ed ascoltare, o muoversi seguendo il fluire delle immagini prodotte da milioni di pixel e l'avvicinarsi dei suoni, provando quasi un senso di vertigine nell'assenza di punti di riferimento e giungendo a sentirsi parte di quel mondo inaspettatamente sorprendente.

Attraversare l'intera volta di quasi 1000 metri quadrati di superficie rivestita di 3700 cabinets led, lungo i 100 metri lineari centrali della storica galleria Bombi che unisce via Giustiniani e piazza Vittoria, significa entrare nel cuore pulsante di un nuovo spazio dedicato ad una nuova realtà, capace di unire creatività e intelligenza artificiale, arte e scienza, memoria e astrazione.

L'opera di Refik Anadol si basa infatti sulla sua ricerca relativa al "Large Nature Model", un modello di AI addestrato su milioni di immagini ambientali e su un insieme di dati provenienti da musei e archivi scientifici internazionali, raccolti e organizzati secondo principi etici e sostenibili.

I dati raccolti da diversi ecosistemi, dalle foreste pluviali agli oceani, ai ghiacciai, insieme alle texture botaniche, gli agenti e i mutamenti atmosferici, i suoni, i rumori persino gli odori e i profumi della natura, vengono rielaborati per giungere a rappresentare la storia e il divenire dell'universo in una forma astratta e poetica insieme. Per l'artista i dati diventano "pigmento, memoria e materia visiva", venendo in questo caso a creare qualcosa che va al di là della pittura digitale, piuttosto

Svelata l'installazione immersiva firmata Anadol. Luci, odori e suoni avvolgono i visitatori

I primi visitatori dell'installazione digitale firmata da Refik Anadol all'interno della storica galleria Bombi di Gorizia trasformata in spazio d'arte

FOTOSERVIZIO TIBALDI



una vera architettura digitale dove le immagini generate evocano percorsi evolutivi di crescita, avanzamento o trasformazione. I suoni diffusi in maniera uniforme lungo tutto il percorso amplificano la percezione delle luci e dei colori talvolta richiamando il canto degli uccelli, più spesso accompagnando i passaggi da un colore ad un altro, in

infinite variazioni, secondo la regia dell'artista che determina ritmi e toni emotivi, quasi come un direttore d'orchestra.

"Data tunnel" potrebbe essere intesa quale "immagine allegorica della creazione" citando Paul Klee, per il quale l'arte doveva rendere visibile ciò che visibile non sempre lo è. Egli pure considerava l'ar-

te come un dialogo continuo con la natura e cercava di catturarne le forze creative, i suoi ritmi interni attraverso un'astrazione che rivelasse l'essenza delle cose, creando mondi fantastici, poetici e universali. Certo, a separare i due artisti pur concettualmente vicini c'è un secolo di innovazione tecnologica e una forma d'arte totalmente

proiettata verso il futuro.

Nato a Istanbul nel 1985, considerato un pioniere dell'estetica dei dati, Anadol, da tempo residente in California, è co-fondatore di Refik Anadol Studio a Los Angeles che riunisce un team di designer, architetti, data scientist e ricercatori provenienti da 10 paesi diversi, compresa l'Italia. Co-fondatore di Da-

taland, il primo museo al mondo dedicato all'arte dell'IA, insegna al Dipartimento di Design media arts della UCLA, dove ha conseguito un Master of Fine Arts. Insieme al suo Studio ha trasformato la Walt Disney Concert Hall e la Sphere di Las Vegas in "organismi digitali". A Palazzo Strozzi di Firenze ha presentato "Renaissance



La nuova galleria di arte digitale a Gorizia



Dreams”, una AI Data Sculpture site-specific in grado di rielaborare e “rigenerare” immagini di opere artistiche e letterarie prodotte tra il XIV e il XVII secolo. All’ultima Biennale di Venezia ha proposto il progetto dedicato alla “Biophilia”, immaginando un’architettura ispirata alla natura, volta a ripensare il futuro unendo intelligenza della natura, degli esseri umani e intelligenza artificiale.

Realizzata all’interno di un più ampio progetto di rigenerazione urbana sostenuto da fondi Pnrr, la galleria digitale, la più grande d’Europa, è tra le più importanti eredità

di Go!2025 Nova Gorica/Gorizia capitale europea della cultura, proponendosi quale luogo di superamento di ulteriori confini come quelli tra realtà e immaginazione, natura e sogno, passato, presente e futuro.

Il progetto artistico è realizzato in collaborazione con Meet e la sua fondatrice Maria Grazia Mattei che ha seguito insieme alla Regione FVG ed Erpac i rapporti con Refik Anadol e la curatela artistica. “Data Tunnel” sarà visibile gratuitamente, su prenotazione, per un intero anno (info: <https://eilopass.it>).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alex Pessotto

«Lo spirito di Go!2025 è nella connessione tra popoli e questa è un’opera che rappresenta tale spirito, la connessione tra le culture internazionali. Ora questa infrastruttura deve continuare a venir valorizzata con eventi programmati nel tempo. E su questo dovremo lavorare in modo serio. Ciò al fine di rendere Gorizia-Nova Gorica capitale dell’arte digitale». Queste le parole del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, all’inaugurazione della Digital Art Gallery (Dat).

«È stata Sandra Sodini, capo di gabinetto della Regione, a prospettare l’opportunità di una galleria digitale con il coinvolgimento del più grande artista opening del settore – ha detto Fedriga –. Ovviamente, l’investimento era più oneroso rispetto a una semplice qualificazione, ma, anche se le criticità ci sono state, è fondamentale che Go!2025 possa lasciare un’infrastruttura culturale di rilievo ridando valore, prospettiva, capacità attrattiva a questa galleria».

Nei confronti del presidente, il sindaco Ziberna aveva chiesto al pubblico un applauso. «Tengo a ringraziare Massimiliano Fedriga - aveva poi affermato il primo cittadino -. Questa è stata una sua intuizione. La galleria, utilizzata da 75 anni, da area di transito, di passaggio, ora è diventata un luogo di forte appeal e il lascito principale di Go!2025, al di là di quelli



IL SELFIE TRA LE ONDE
MASSIMILIANO FEDRIGA CON
RODOLFO ZIBERNA E I SUOI ASSESSORI

«L’eredità di Go!2025 non si esaurirà a fine anno. L’operazione Data tunnel lo dimostra»

rappresentati dalle emozioni, dalle collaborazioni, dalle relazioni internazionali che l’evento ha permesso di creare, di sviluppare. E tutto questo patrimonio consentirà che le luci sull’area transfrontaliera non si spengano mai. Sì, resterebbe Capitale europea della cultura per sempre».

Al taglio del nastro è anche intervenuto il sindaco di Nova Gorica, Samo Turel: «Questo è di sicuro un momento molto importante e riguarda anche l’eredità di Go!2025 – ha detto Turel –. Pure a Nova Gorica,

del resto, stiamo facendo molto sul fronte digitale: penso alle iniziative dell’X-center, al festival Pixxel-point. Go!2025 dovrà davvero rimanere in futuro: potrà chiamarsi “Go! per sempre” o “Go! forever”».

A intervenire all’inaugurazione goriziana, anche il vicepresidente della Regione, e suo assessore alla Cultura, Mario Anzil: «Questo è un luogo simbolo della cultura di frontiera che la nostra regione, terra di confine, sostiene con convizione – ha commentato -. Il confine, infatti, non va più interpretato come un muro, un ostacolo, un elemento di divisione, ma come una nuova opportunità di incontro e anche di convivenza con il passato. Go!2025 ha permesso di comprendere l’anima più autentica di Gorizia e Nova Gorica, città ora amiche che permettono anche di trovare un collegamento con le nuove tecnologie». Infine, da parte di Anzil, quello che può ritenersi uno slogan: «A Gorizia, in Friuli Venezia Giulia è già tempo di futuro».

Di sicuro l’installazione digitale “Data tunnel”, ieri, ha fatto centro: in tanti hanno percorso la storica galleria restando molto colpiti dall’arte digitale di Anadol, destinata sicuramente a sorprendere quanti verranno ad ammirarla. Con temporanea? Avveniristica? Saranno proprio i turisti, i visitatori, accanto ai residenti dell’area transfrontaliera, a scegliere gli aggettivi migliori per definirla. —

ECONOMIA



La partita degli incentivi Ue

MAURIZIO CESCONE

Taglio del 20% ai fondi europei e ridefinizione dei meccanismi di finanziamento con un aggravio di burocrazia. Le nuove regole dell'Ue per la Pac 2028-2034, ovvero il sistema di incentivi all'agricoltura, sono viste come fumo negli occhi dagli imprenditori, in Italia e all'estero. E così domani, in piazza a Bruxelles, sono attesi almeno 10 mila rappresentanti del popolo dei trattori da tutti i 27 Paesi dell'Unione per protestare. E la delegazione italiana promette di essere compatta e numerosa. Solo da Veneto e Friuli Venezia Giulia saranno presenti centinaia di delegati di Coldiretti, Confagricoltura, Cia e Copagri. Vale a dire tutto il mondo dell'associazione agricola che non cela i malumori per la nuova Pac. Malumori che si innestano su un altro dossier scottante, ovvero la firma definitiva degli accordi di libero scambio con il Mercosur, che l'Italia e la Francia osteggiano.

Ma quali sono i punti critici, contestati dagli imprenditori, della Politica agricola europea? Innanzitutto c'è da evidenziare il taglio lineare del 20% dei finanziamenti diretti alle aziende. Una robusta sforbiciata che andrà a incidere nella carne viva, ovvero sui fatturati di imprese cerealicole, vivaistiche, vitivinicole, zootecniche. Dai calcoli fatti dalla Cia, il conto per il Veneto sarà di 400 milioni di minori entrate tra il 2028 e il 2034, con una riduzione del budget da 1,7 a 1,3 miliardi di euro. Stesso discorso per il Friuli Venezia Giulia, che andrebbe a perdere tra i 60 e i 70 milioni, a fronte di un budget che oscilla tra i 300 e i 350 milioni. «L'agricoltura non chiede privilegi, pretende rispetto», il *claim* di Cia Veneto. «L'agricoltura non è una voce residuale del bilancio Ue: assicura cibo sicuro, tutela

Domani da Friuli Venezia Giulia e Veneto delegazioni in piazza contro la nuova Pac. Secondo le stime della Cia potrebbero mancare fino a 470 milioni di euro nelle due regioni

Fondi agricoli europei: burocrazia e meno soldi. La protesta a Bruxelles

dell'ambiente, resilienza dei territori e futuro delle comunità», dice il presidente veneto dell'associazione Gianmichele Passarini. Nel dettaglio è stato inserito anche un tetto massimo di 100 mila euro per i finanziamenti a ciascuna azienda, mentre il sostegno al reddito sarà decrescente in rapporto alle di-

La Cia Veneto: il nostro non può essere un settore marginale nel bilancio della Ue

Daneluzzi (Confagricoltura): 100 mila euro di tetto massimo per azienda

mensioni dei terreni di proprietà.

Il dissenso non si esaurisce in una mera questione di vil denaro. «Finora c'erano due fondi specifici della Pac, uno relativo ai pagamenti diretti alle aziende e uno per lo sviluppo rurale. Nella prossima manovra il fondo sarà unico, dove entrerà un po' di tutto», osserva il direttore regionale di Confagricoltura Fvg

LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI PER I FONDI PAC

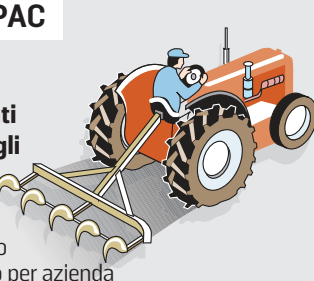
Stima delle perdite economiche nel periodo 2028-2034

in Veneto
400 milioni di euro
(taglio lineare da 1,7 a 1,3 miliardi di euro)

in Friuli Venezia Giulia
60/70 milioni di euro
(taglio lineare da 300 a 230/240 milioni di euro)

Principali punti contestati dagli imprenditori

- ✓ Tetto massimo di finanziamento di 100 mila euro per azienda
- ✓ Sostegno al reddito decrescente basato sulla superficie dei terreni
- ✓ Minore sostegno per il rischio ambientale
- ✓ Soppressione della Pac per i pensionati a partire dal 2032
- ✓ Accorpamento delle due linee di finanziamento attuali in una sola
- ✓ Aumento eccessivo della burocrazia



WITHUB



CARLO SALVAN
PRESIDENTE
COLDIRETTI VENETO



MARTIN FIGELJ
PRESIDENTE
COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA

REGIONE FVG

Approvata all'unanimità una risoluzione

Regione Friuli Venezia Giulia a fianco degli agricoltori. «Dalla risoluzione approvata all'unanimità - spiega l'assessore all'Agricoltura Stefano Zannier - emerge una netta e condivisa contrarietà all'impostazione della proposta di nuova Pac 2028-2034. L'ipotesi avanzata dalla Commissione europea, se non profondamente modificata, rischia di indebolire in modo grave il sistema agricolo».

Umberto Daneluzzi - «Inoltre ogni eventuale modifica al piano dovrà essere concordata prima a livello nazionale poi inviata alla Commissione Ue, solo due volte l'anno. Ciò comporterà un onere amministrativo infinitamente complesso, così come tempi di concertazione e modifica lunghissimi. Altro aspetto rilevante: ci hanno detto che è importante la sostenibilità ambientale e produttiva, ma l'Ue cosa fa? Non si parla più della gestione del rischio ambientale, non ce n'è traccia. Così come sono sparite le misure di promozione».

Coldiretti, la più rappresentativa associazione di categoria, è agguerrita. A guidare la delegazione veneta nel corteo di domani nella capitale belga sarà il presidente Carlo Salvan. «Saremo a Bruxelles - afferma - per difendere il lavoro degli agricoltori e il diritto dei cittadini europei a un cibo sicuro, sano e prodotto nel rispetto delle stesse regole. Non possiamo più accettare che l'agricoltura venga sacrificata sull'altare di accordi commerciali sbagliati e di una visione ideologica che penalizza le imprese e mette a rischio la sovranità alimentare dell'Unione. Il Veneto porterà la sua voce con determinazione e responsabilità». Sulla stessa lunghezza d'onda il suo collega del Friuli Venezia Giulia, Martin Figelj che guiderà una delegazione di 150 soci. «La protesta nasce da una visione sempre più distante dai territori e dall'economia reale - dichiara -. L'Ue continua a smarrire il ruolo dei corpi intermedi, come Coldiretti, capaci di interpretare bisogni concreti e trasformarli in proposte. Una politica miope che ha già prodotto il crollo di settori strategici come l'automotive e ora minaccia l'agroalimentare, primo comparto europeo per export e pilastro economico, sociale e ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia
www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

NUOVO PROGRAMMA

Sistemi di artiglieria intesa Leonardo-Knds

ROMA

Knds Deutschland e Leonardo svilupperanno insieme un sistema d'artiglieria semovente. Lo annuncia una nota. A tal fine Florian Hohenwarter, prossimo amministratore delegato di Knds Deutschland, e Roberto Cingolani, amministratore delegato e direttore generale di Leonardo, hanno firmato una lettera d'intenti presso la se-

de di Knds Deutschland ad Amsterdam. Il nuovo sistema d'artiglieria sarà basato sull'Artillery Gun Module di Knds e una versione avanzata di una piattaforma ruotata di Leonardo. Le due aziende, dice una nota, intendono intensificare la collaborazione industriale. I partner offriranno la loro soluzione congiunta in risposta a un futuro programma dell'Esercito Italiano. —

multilink®
• SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT •

SVILUPPIAMO SOLUZIONI DI CRESCITA E SICUREZZA PER LA TUA AZIENDA

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET
0432 49 85 11

NAVALMECCANICA

Il nuovo piano della Fincantieri Ricavi a 12,5 miliardi (più 40%)

Le previsioni al 2030 stimano l'utile a 500 milioni e margini in aumento del 90%
Focus su difesa e subacquea. L'ad Folgiero: «Inizia una nuova fase di crescita»

Giorgia Pacino / TRIESTE

Margini in crescita del 90%, utile netto da mezzo miliardo di euro, più 40% di ricavi e oltre 50 miliardi di nuovi ordini attesi. Vanno davvero *fast forward*, avanti veloce, i piani di Fincantieri, che per il 2030 punta a un'accelerazione senza precedenti del business con il raddoppio della capacità produttiva nei cantieri italiani della Difesa, un incremento della produttività nei segmenti civili e un potenziamento della subacquea.

F4 Fast forward further future è, appunto, il nome del Piano industriale 2026-2030 approvato ieri dal cda. Un «manifesto industriale», lo ha definito l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero, «che nasce da una visione strategica del futuro, in un momento in cui la nostra industria sta attraversando un macro-trend positivo, sia nel settore civile che in quello militare». Nel dettaglio, il Piano prevede una cre-



Una nave in costruzione nei cantieri Fincantieri di Monfalcone

scita significativa dei ricavi: nell'ultimo bilancio depositato, relativo al 2024, superavano di poco gli 8 miliardi e nella guidance 2025 sono attesi a quota 9 miliardi.

L'obiettivo è portarli a 11 miliardi nel 2028, con Ebitda margin all'8,5%, per raggiungere quota 12,5 miliardi nel 2030, con un margine operati-

**Il portafoglio ordini
supera i 50 miliardi
L'Ebitda è atteso
a quota 1,2 miliardi**

vo lordo del 10%. L'Ebitda (509 milioni nel 2024) è atteso in crescita a 930 milioni nel 2028, per poi toccare 1,2 miliardi nel 2030. L'utile netto è visto in progressiva espansione: dai 27 milioni del 2024 – primo anno di ritorno all'utile dopo cinque anni di rosso – ai 220 milioni attesi nel 2028, fino ai 500 milioni previsti per

la fine del Piano industriale. Tra il 2026 e il 2030 il gruppo prevede un'ulteriore riduzione della leva finanziaria: il rapporto tra posizione finanziaria netta (Pfn) ed Ebitda è atteso scendere dal 3,3 del 2024 all'1,7 previsto nel 2028, fino a toccare l'1 nel 2030.

«Con questo Piano, entriamo in una nuova fase di crescita», ha spiegato ancora Folgiero, delineando i prossimi passi. «Rafforziamo la capacità produttiva, aumentiamo la competitività e manteniamo il focus sul nostro core business e sull'efficienza operativa». Lo shipbuilding si conferma solido motore del gruppo, con oltre 50 miliardi di euro di nuovi ordini attesi. Nel settore delle navi da crociera, Fincantieri può vantare 34 navi in portafoglio e consegne previste fino al 2036. Sono previste azioni mirate per incrementare l'efficienza dei cantieri, rafforzare la filiera e ottimizzare i costi, compresa lo spostamento di parte del carico di lavoro nel cantiere di Tulcea in Romania.

La vera scommessa riguarda, però, la Difesa: in un settore in cui il budget globale, secondo le stime del gruppo, sfiorerà i tremila miliardi di dollari, il colosso triestino ha individuato opportunità commerciali per oltre 56 miliardi di euro da qui al 2028. Di questi, circa 23 miliardi hanno una probabilità medio-alta di successo. Ecco perché Fincantieri punta a raddoppiare la capacità produttiva nei cantieri dedicati a questo segmento, per ridurre i tempi di consegna e aumentare il numero di unità realizzabi-

li. La domanda per navi militari si tradurrà in ordini già a partire dal 2026, per le principali Marine militari del mondo. In primis Stati Uniti, Sud Est asiatico e Medio Oriente.

Sul fronte Offshore e navi speciali, nel prossimo triennio Fincantieri stima di poter accedere a un mercato di circa 130-140 unità di nuova costruzione. Grazie allo sviluppo di un nuovo polo produttivo in Vietnam, all'incremento della capacità produttiva in Romania e a una specializzazione dei cantieri norvegesi nei segmenti Naval e Repair. C'è poi il capitolo Underwater. Per il nuovo segmento, avviato a maggio 2025, si prevede un raddoppio del mercato di riferimento, che passerà da 22 miliardi a 43 miliardi di euro. Fincantieri è pronta a dire la propria, sia in ambito difesa sia in ambito civile. Un driver di sviluppo è individuato poi nelle tecnologie dual-use.

Intanto ieri il titolo Fincantieri ha perso il 9,1% pagando non solamente la giornata di vendite sul settore della difesa, ma anche la notizia che l'azienda triestina ha comunicato di aver concesso una proroga al finanziamento concordato con Vc Ship Four, società del gruppo Virgin Cruises, in occasione della consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023. Dunque l'assegno finale di quasi mezzo miliardo, con la firma di Sir Richard Branson, arriverà nella casse di Trieste nel 2030 e non, come previsto, entro la fine di quest'anno.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Gruppo Scudo si espande e aumenta i ricavi del 10%

UDINE

Crescita, consolidamento e ancora nuova crescita: la strategia di Gruppo Scudo, già oggi il primo operatore in Friuli Venezia Giulia nel settore della salute e sicurezza sul lavoro, non si arresta. Mentre il gruppo chiude l'anno con una crescita organica superiore al 10%, ha in corso trattative per nuove acquisizioni nel Nord Italia. Il progetto imprenditoriale, avviato a Udine nel 2022 dalla famiglia Salvatelli, in un contesto di partenza caratterizzato da una grande frammentazione, punta a creare un player nazionale in grado di garantire ai clienti tutte le forme di consulenza e formazione, di attirare le migliori professionalità e di abbattere i costi dei servizi. «Nel corso di quest'anno – spiega l'amministratore delegato Andrea Pez – abbiamo terminato l'acquisizione della Servizi di prevenzione e protezione (Spp), con sede a Noale in provincia di Venezia, e oggi possiamo contare su sei sedi e su una squadra di 80 professionisti altamente qualificati, con competenze specifiche in tutte le tematiche riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro. Inoltre, abbiamo realizzato importanti investimenti sull'organizzazione interna, digitalizzando i processi e implementando il sistema di controllo».



L'ad di Scudo, Andrea Pez

Sotto l'aspetto commerciale, Scudo sparsi nelle diverse regioni conta 3 mila clienti attivi, tra cui il maggiore rappresentante appena il 2% del fatturato complessivo, segno di un'attenta differenziazione del portafoglio che riduce al minimo i rischi finanziari. «Siamo una realtà di servizi che cresce nel fatturato, per forma nella redditività e aumenta la propria solidità – aggiunge Pez – ma soprattutto lavoriamo per migliorare costantemente la qualità e la completezza delle soluzioni offerte alle aziende. Tutti presupposti per poter continuare la nostra strategia espansiva attraverso l'ingresso in nuovi mercati locali». Infatti, sono in corso di trattativa nuove acquisizioni in Friuli Venezia Giulia e Veneto, così da estendere la propria rete in gran parte del Nord Italia.—

NUOVE PROFESSIONI

**Il Fvg apre
al tecnico
geo-forestale**

Il Friuli Venezia Giulia si candida a fare da apripista, a livello nazionale, nella promozione di una figura professionale moderna e strategica: il tecnico geo-forestale. Con un accordo condiviso da associazioni di categoria, istituti scolastici, enti di formazione, soggetti territoriali e imprese boschive, si mira a introdurre e strutturare una nuova professionalità in grado di rispondere alle esigenze operative, tecnologiche e gestionali della filiera bosco-legno, da formare in un percorso quadriennale all'Isis Solari di Tolmezzo. Il tecnico geo-forestale rappresenta una figura di cerniera tra gli operatori forestali e i dottori forestali: un professionista con competenze trasversali che spaziano dalla meccanica all'informatica, dalla topografia alla gestione dei cantieri, fino al supporto nella componente burocratica e amministrativa.



La Commissione europea propone agli Stati membri di ridurre le emissioni di CO2 delle vetture del 90 per cento a partire dal 2035, e non del 100 per cento come originariamente stabilito

Auto, retromarcia della Ue sullo stop ai motori termici

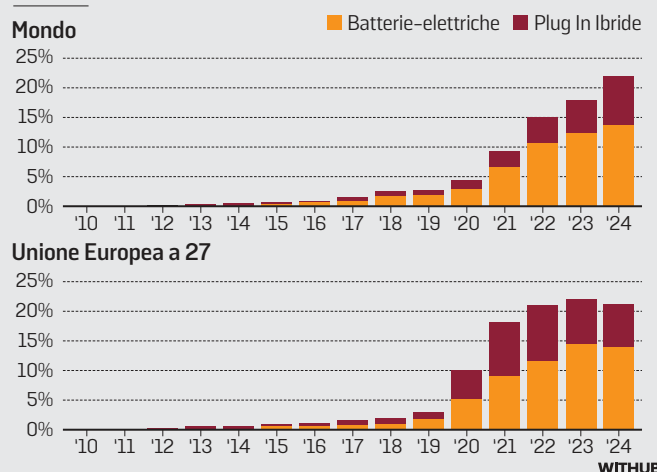
IL NUOVO PIANO

MARCO ZATTERIN

Ecco la nuova strategia europea per l'auto e la transizione verde. Dopo anni di polemiche infuocate, la Commissione Ue ripensa le ambizioni climatiche continentali e propone agli Stati membri di ridurre del 90 per cento dal 2035, e non del 100 per cento come originariamente stabilito, le emissioni di CO2 delle vetture prodotte dalle nostre parti. In pratica, rinvia la condanna a morte dei motori termici, lasciando aperto il garage per le tecnologie ibride plug-in e l'autonomia estesa, nonché ai biocarburanti e l'e-fuel, caldeggiati da Italia e Germania.

Il piano presentato ieri dall'esecutivo comunitario stanziava 1,8 miliardi per la filiera delle batterie (quasi tutti crediti senza interessi) e la semplificazione normativa, in particolare per i vei-

VENDITE DI AUTO NUOVE



coli commerciali (sotto le 4,25 tonn.) che non avranno l'obbligo di installare i tachigrafici intelligenti. È previsto un trattamento speciale per le "piccole elettriche", con condizioni finanziarie d'acquisto agevolate. Dovrebbe essere la fine di uno velenoso gioco di specchi. Il quadro originale e vigente non era il risultato della follia di qualche eurocra-

te, bensì il frutto delle decisioni dei governi nazionali. L'intenzione era dare un contributo decisivo alla battaglia per il contenimento dei gas nocivi in modo da rispettare l'impegno di neutralità climatica delle automobili entro il 2050. Era realizzabile, ma occorreva che tutti facessero il proprio dovere. Soprattutto, era necessario un ricco flusso di inve-

stimenti sulla rete e a sostegno delle case costruttrici, alle quali si chiedeva un cospicuo flusso di miliardi per l'innovazione. Doveva essere una strategia ben orchestrata dall'intero sistema. Non è successo.

I gruppi motoristici europei, e quello italiano non fa eccezione (ricordate quando la Fiat diceva che l'elettri-

Trattamento speciale per le "piccole elettriche": condizioni d'acquisto agevolate

co non avrebbe mai funzionato?), sono cresciuti al rallentatore senza una visione chiara. Posto che le piccole vetture sono relativamente più costose da realizzare, si è puntato sulle grosse per massimizzare i profitti. Gli asiatici, sfruttando condizioni più favorevoli di sistema e il dumping di Pechino & Co., hanno invaso il mercato delle utilitarie. I listini

delle quattroruote europee si sono impennati e i consumatori si sono trovati costretti a cambiare il proprio mezzo con un esborso non indifferente, da soli, senza contributi nazionali sicuri come accaduto negli Usa. Se non bastasse, la limitata diffusione delle colonnine di ricarica ha fatto impazzire la maionese. Comprare un mezzo elettrico è diventato un lusso incartato di incertezza. E il mercato si è fermato.

Davanti ad una crisi (anche politica) e a milioni di posti a rischio, invece che assumersi le responsabilità, i governi se la sono presa con l'Ue e "la tedesca" Von der Leyen, dimenticando che loro stessi avevano recepito il piano di Bruxelles. La Commissione ha pertanto riscritto le norme brandendo bastone e carota. Ci sono margini per salvare un pezzo di output tradizionale e avvicinarsi agli impegni per il 2050.

È uno schema meno temerario che può portare comunque dei risultati. Sarebbe tempo di accettare la nuova cornice, rimboccarsi le maniche per attuarla, farla finita con le controversie e varare un trasparente patto pubblico-privato per l'auto del futuro. Nessuna capitale, al punto in cui siamo, può permettersi di riaprire la partita senza danneggiare i suoi cittadini, la sua industria e, in ultima analisi, se stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERAZIONE EDITORI

Riffeser (Fieg)
«Giornali, c'è il rischio di black out»

ROMA

«Nelle prossime ore il Parlamento sarà chiamato a esprimersi sulle risorse da destinare ai giornali: è questo il momento per evitare un futuro che metta a rischio l'informazione, con rischio di black out della conoscenza della attività politica e di Governo». Lo ha dichiarato Andrea Riffeser Monti, presidente della Federazione Italiana Editori Giornali. «Rivolgo pertanto un ennesimo invito al Governo e a tutte le forze politiche, sia di maggioranza sia di opposizione, perché si garantiscano ai giornali e all'informazione di qualità adeguate risorse». «Abbiamo già detto - ha concluso il presidente della Fieg - che i 60 milioni aggiuntivi per i giornali previsti in alcuni emendamenti sono ampiamente insufficienti. Ribadiamo con forza che per contrastare una crisi senza precedenti dell'informazione e per evitare di mettere in pericolo l'occupazione dei 90mila addetti del settore è necessario aggiungere altre risorse per i giornali».

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Preme di Natale

DA MARTEDÌ 16 A SABATO 20 DICEMBRE

SCONTI
FINO AL

-70%

-40%
BIANCHERIA
DA LETTO

ULTIMO GIORNO: SABATO 20

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-12-2025

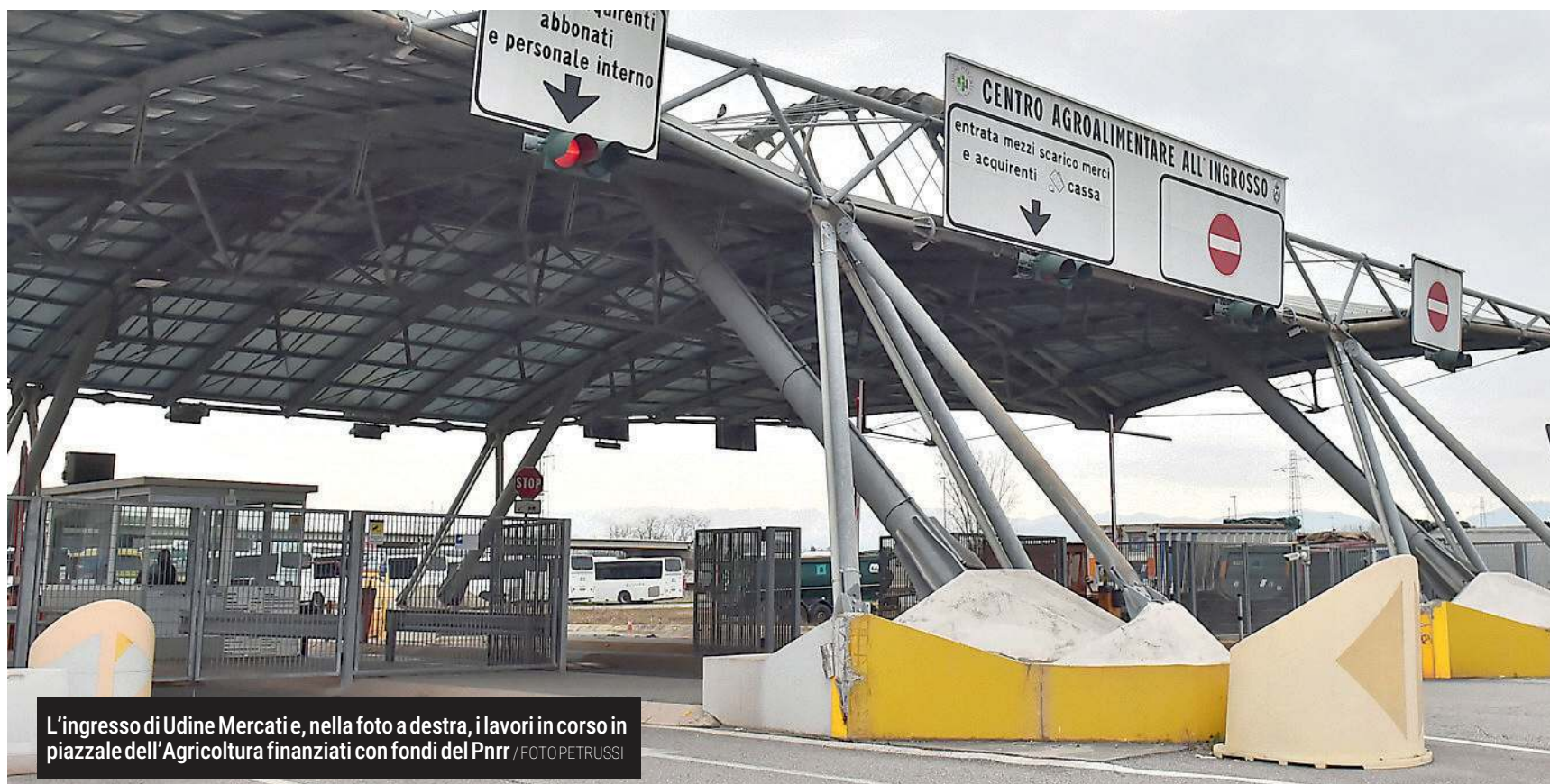
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
AZA	2.26	-1,35	2.26	2.306	7,22	7.080,37
Abbott Lab	10782	-	108	109,9	-7,64	-
Abbvie	189,6	-1,96	189,8	189,8	13,20	-
Abercrombie & Fitch Co-Cl A	96,71	-4,25	97,57	101,02	51,70	-
Abitare inc	2,92	-	2,865	2,92	-30,10	77,72
Accenture Plc	231,6	-0,52	234,75	241	-9,24	-
Acia	218,4	-0,73	21,8	22,34	18,75	4.651,15
Acinque	-	-	-	-	-	-
Acm Research Inc-Class A	31,6	-2,62	32,46	32,46	82,46	-
Acs Actividades Cons.Y Servi	85,35	-1,61	85,65	85,65	80,51	-
Adidas	168,2	1,08	167,5	169,55	-32,25	-
Adobe	298,05	-0,13	296,2	301,5	-29,71	-
Advanced Micro Devic	175,36	-2,48	173,16	177,1	51,94	-
Aedes	0,166	-	0,1635	0,166	1,97	5,31
Aeffe	0,208	-3,26	0,203	0,2135	-74,83	22,33
Aeroporto di Bologna	9,66	-1,02	9,52	9,88	32,05	348,97
Aerovirement Inc	198,55	-0,82	180,4	199,55	52,88	-
Aflac Inc	93,74	-0,83	94,48	94,7	-0,71	-
Ageas	58,25	-0,26	58,45	58,8	25,36	-
Ahold Kon	34,69	-	34,72	34,9	9,55	-
Air France-Klm	11,89	5,08	11,495	11,95	38,24	-
Airbnb	112,34	0,90	110,62	112,1	-14,69	-
Asmi	909,2	-2,26	909	921,9	36,78	-
Ast Spacemobile Inc	56,5	-9,60	54,5	59	207,76	-
At&T	20,655	-0,48	20,69	20,795	-4,73	-
Autodesk	250,15	-	248,95	250,7	-7,61	-
Automatic Data Processing	221,25	-2,47	220,35	220,35	-19,46	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Avio	27,2	-3,03	26,85	27,85	148,59	1.272,88
Axa	40,84	-0,56	40,86	40,84	19,03	-
Azimut H.	35,05	0,03	34,6	35,14	46,63	5.021,07
B						
B&C Speakers	15,55	1,97	15,1	15,65	-9,67	171,05
B. Cucinelli	99,28	1,51	97,28	99,62	-6,79	6.751,04
B. Desio	9,23	-0,54	9,16	9,37	38,65	1.240,17
B. Generali	56,65	0,98	55,9	56,85	24,95	6.619,65
B. Ifis	25,18	0,32	24,96	25,2	18,46	-
B. Profilo	0,16	1,91	0,1585	0,16	-14,54	108,48
B.Co Santander	9,849	-0,24	9,84	9,994	124,74	168.924,98
B.F.	4,11	-0,24	4,11	4,16	-5,73	10.763,4
B.P. Sondrio	15,66	-1,11	15,62	15,875	94,16	7.100,02
Banca Mediolanum	18,94	0,16	18,83	19,02	64,35	14.117,75
Bper Banca	10,915	-0,95	10,86	11,065	80,09	21.440,59
Brembo	9,275	-0,54	9,24	9,38	2,55	3.097,13
Brioschi	0,0648	2,21	0,0636	0,0648	12,63	50,49
Bristol-Myers Squibb	45,885	0,36	45,715	46,505	-21,00	-
Broadcom	288,75	-1,60	283,8	294,2	31,75	-
Buzzi	53,25	0,38	52,75	54,15	49,30	10.257,34
C						
C3Ai Inc	12,332	-1,94	12,618	12,618	-61,04	-
Cadence Design	271,1	-	266,95	266,95	15,28	-
Cairo Comm.	2,67	-0,93	2,84	2,695	10,77	358,89
Caleffi	0,854	0,23	0,854	0,856	21,91	13,35
Cal-Maine Foods Inc	74,18	-2,34	74,8	79,6	-9,23	-
Caltagirone	8,88	-0,89	8,84	9	38,83	1.066,67
Caltagirone Ed.	1,73	0,58	1,72	1,745	24,79	216,25
Campani	5,83	-1,02	5,796	5,9	-1,95	7178,29
Carel Industries	24,8	0,61	24,5	25	33,35	2.789,98
Carl Zeiss Meditec	40,22	0,15	39,82	40,34	-11,21	-
Carrier Global	43,62	-	45,02	45,07	-11,71	-
Caterpillar	503	-0,79	502	506	42,10	-
Celiner Telecom	25,69	1,74	26,51	26,51	-13,74	-
Cellularline	2,57	-0,39	2,53	2,57	11,00	56,20
Cembre	68,6	0,44	68,1	68,9	65,79	1.166,20
Cementir Hldg.	18,6	-0,32	18,48	18,9	75,64	2.958,63
Centene	33,165	-4,67	33,57	36,14	-39,05	-
Centrale Latte Italia	4,8	-1,64	4,8	4,9	78,37	67,20
Chevron	125,04	-1,22	124,58	125,82	-7,79	-
Cie Financiere Richemont Sa	177	-	182	182	18,06	-
Ciena	176,6	-7,66	180,6	181,8	126,69	-
Cigna Group/The	235,65	0,45	236,95	236,95	-21,24	-
Cipher Mining Inc	12	-7,34	12,05	12,2	9,32	-
Cir	0,71	-0,14	0,705	0,714	18,24	650,40
Circle Internet Group Inc	70	2,84	65,8	66,4	18,68	-
Cisco Systems	66,11	-0,75	66,05	66,51	16,33	-
Clariant N	77	-	7,75	7,75	-18,88	-
Class	0,139	-0,71	0,1335	0,14	68,08	44,86
Cleantpark Inc	10,055	-1,76	9,8	10,405	33,23	-
Cnh Industrial	8,23	-0,24	8,11	8,27	-21,98	11.42,68
Coca-Cola Consolidated Inc	132	-7,04	144	144	-88,47	-
Coeur Mining	14,125	-0,91	14,245	14,445	170,64	-
Cognex Corp	31,12	4,39	30,4	30,99	31,91	-
Corcept Therapeutics Inc	88,12	-	69,2	69,2	6,66	-
Coreweave Inc-Cl A	59	-7,52	57,8	61	5,97	-
Corning	73,03	-4,12	73,84	73,84	67,61	-
Costco Wholesale	725	-1,84	729,4	729,4	-16,46	-
Credem	14,9	-0,40	14,88	15,2	37,94	5.085,67
Credit Agricole	17,25	0,52	17,185	17,39	28,44	-
Crocs Inc	76,85	0,22	79,96	79,96	-7,88	-
Crowdstrike Hold	412,6	-2,67	415,85	415,85	29,45	-
Csp Int.	0,306	0,66	0,301	0,306	-3,32	12,22
Curevac	4,082	-4,47	4,082	4,206	38,33	-
Cy4Gate	7,91	-2,71	7,81	8,2	68,03	186,45
D						
Daimler Truck Hd	37,67	0,51	37,68	38,68	0,07	-
Daimlerchrysler	60,57	-3,24	60,36	61,73	13,84	-
D'Amico	5,03	-0,89	5,03	5,15	27,02	624,26
Danaher	190,76	-	193,8	193,8	-10,95	-
Danielli	50,3	-1,76	49,65	51,5	111,35	2.056,24
Danieli r nc	35,54	-0,95	35,2	36,04	87,97	1436,71
Datadog Inc	119,8	-	119,92	120,6	45,49	-
Datalogic	4,505	-0,11	4,47	4,565	-11,61	263,30

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
De' Longhi	36.88	0.44	36.48	37.1	24.05	5.579,75
Dell Technologies	112.88	0.75	110.46	110.46	-0.11	-
Deutsche Bank	31.875	-0.65	31.8	32.245	93.47	-
Deutsche Lufthansa	8.614	1.06	8.55	8.716	36.38	-
Deutsche Post	46.69	-0.89	46.7	47.42	38.69	-
Deutsche Telekom	26.69	0.30	26.61	26.78	-6.84	-
Dexcom Inc	55.92	-	55.99	56	-6.24	-
Dexelance	4.03	-4.73	3.96	4.28	-52.12	108.51
Diasorin	63.1	0.77	62.84	63.68	-37.05	3.530,34
Digital Bros	13.08	-1.21	13.06	13.4	16.14	186.59
Digital Value	28.3	-	28.3	28.4	12.53	288.14
Dollar General	114.8	1.57	113.58	113.58	59.45	-
Dominion Energy	50.62	-	50.37	50.37	-1.61	-
doValue	2.762	-2.06	2.724	2.84	97.52	525.17
D-Wave Quantum Inc	20.76	0.44	19.38	21.25	225.63	-
E						
E.On	15.4	0.23	15.435	15.45	35.66	-
E.P.H.	0.136	-1.45	0.136	0.1575	17.33	0.90
Eaton Corp Plc	278.6	-	281	281	17.37	-
Ebay	68.84	-	69.49	69.49	19.51	-
Echostar Corp-A	89	-2.20	85.5	88.5	386.94	-
Edison Intec	49.42	-0.70	50.02	50.04	-2.11	-
Edison r nc	2.355	-0.42	2.35	2.365	20.07	258.01
Essilorluxottica	278.1	-1.97	276.7	282.9	21.44	-
Estee Lauder Companies	88.2	0.92	84.4	87.6	23.77	-
Etsy	47.27	-	46.385	46.385	-17.80	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25.75	0.59	25.75	25.75	14.15	1413.35
EuroGroup Laminations	3.146	-0.25	3.138	3.198	14.40	295.78
Eurotech	101.6	2.52	0.982	1.02	30.06	39.25
Evolution Ab	58.52	4.28	56.42	59.24	19.56	-
Expedia Group	244.5	2.05	239.65	242.25	33.46	-
Exxon Mobil	97.85	-1.77	97.84	98.02	-2.15	-
F						
Fabrinet	394.7	-	392.5	400.3	150.47	-
Facebook	552.4	-0.14	544.7	553.3	-3.81	-
Fastenal Co	35.875	-	35.79	35.79	-3.85	-
Faurecia	13.25	2.00	12.95	13.25	53.60	-
Fedex	240.5	0.61	240.35	240.35	-11.27	-
Ferrari	314.5	0.16	311	315.5	-23.74	60.988,94
Ferretti	2.944	0.20	2.926	2.96	5.46	996.49
Fidia	0.1223	-0.89	0.115	0.1246	-97.24	2.32
Fiera Milano	7.77	-1.77	7.77	7.91	76.54	558.80
Figma Inc-Cl A	30.2	-	30.8	30.8	0.00	-
Fila	9.67	-1.02	9.64	9.78	-1.20	416.58
Fincantieri	16.79	-9.05	16.61	17.95	168.12	5.449.58
Fine Foods & Ph.Ntm	9.8	0.41	9.7	9.98	32.23	216.19
FinecoBank	21.42	1.52	21.09	21.65	25.44	13.068.77
First Solar	216.3	0.46	214.75	216.95	27.53	-
Fiserv	57.76	-1.70	57.5	58.75	-69.23	-
Fmc Corp	117.25	5.02	112.7	112.7	-68.22	-
FNM	0.478	-0.42	0.473	0.48	9.52	207.88
Ford Motor	11.604	0.52	11.548	11.75	22.45	-
Fuelcell Energy	7.225	-1.27	6.763	7.103	-25.72	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.65	-	0.63	0.65	16.30	39.22
Gamestop Corp	18.864	0.75	18.682	18.95	-40.17	-
Garmin Ltd	176	-8.33	174	178	-2.30	-
Garofalo Health Care	5.59	-0.18	5.48	5.62	1.98	504.22
Gasplus	6.92	-3.62	6.92	7.14	141.08	310.77
Gaz De France	21.73	-0.41	21.66	21.76	43.28	-
Ge Vernova Inc	577	-2.20	583	588	84.75	-
Gefran	10.9	2.35	10.6	10.9	18.10	156.96
General Dynamics	285.8	-1.11	286.5	286.5	14.19	-
General Electric	253.5	-3.24	256.5	257	56.74	-
General Motors	68.34	-	70.02	70.02	33.29	-
Generalfinance	20.3	1.00	19.9	20.3	65.19	256.49
Generali	34.49	0.38	34.32	34.69	25.90	53.452.08
Geox	0.3096	0.16	0.308	0.314	-38.21	113.56
Gilead Sciences	101.42	-1.28	101.2	101.2	15.24	-
Goldman Sachs Group	749.6	-1.88	754.6	756.2	39.22	-
GPI	16.26	-1.93	15.98	16.4	57.24	470.03
Grandi Viaggi	2.21	-	2.16	2.21	96.79	105.57
GVS	3.76	-0.66	3.64	3.78	-22.23	71.31
H						
Hannover Ruck	262	-	270.4	270.4	-5.69	-
Hecla Mining	16	-0.40	15.75	16.165	258.32	-
Heidelberg Cement	224	0.09	224.1	227.1	86.29	-
Hellorfresh	5.674	-	5.728	5.728	-52.21	-
Henkel	65.75	-	66	66	-11.28	-
Henkel Vz	70.4	-	71	71	-17.25	-
Hennes & Mauritz	16.965	-	16.58	16.58	16.84	-
Hersendot	69.1	-4.36	67.45	69.1	112.63	-
Hera	3.966	-1.78	3.964	4.06	17.79	5.907.51
Hexagon Ab	9.798	-	9.874	10.47	-13.83	-
Hochtief	332.4	-1.77	333.6	333.6	180.25	-
Holcim Ag	83.5	-	81.5	82	3.59	-
Hp	20.83	-	20.695	20.865	-30.18	-
Hugo Boss	36.96	0.93	37.18	37.3	-10.32	-
Humana Inc	2174	-	223.9	234.1	0.73	-
I						
Iberdrola	17.98	-0.85	18.105	18.135	37.26	-
Ibm	256.85	-2.52	256.5	262.1	25.21	-
Igd - Siiq	3.345	0.15	3.3	3.35	35.22	369.09
Illinois Tool W	214	-	214.8	214.8	4.22	-
Immsi	0.545	-0.91	0.545	0.558	5.47	185.59
Impinj Inc	132.5	-	131.45	131.45	29.21	-
Inclyte	82.04	-0.65	83	83.26	59.12	-
Indel B	18.6	-	18.6	18.85	-16.67	108.66
Inditex	54.52	-	54.36	54.84	10.83	-
Industrie De Nora	6.86	-1.72	6.85	6.98	-8.08	351.26
Infineon Technologie	36.035	0.53	35.3	36.06	13.43	-
Ing Groep	23.375	0.13	23.36	24	55.66	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.42
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 5.31
e tramonta alle 14.08
Il Santo San Giovanni de Matha
Il Proverbio
Quant che si nomène il diaul, al càpite.

Sociale



L'ingresso di Udine Mercati e, nella foto a destra, i lavori in corso in piazzale dell'Agricoltura finanziati con fondi del Pnrr / FOTO PETRUSSI

Cibo a chi è in difficoltà Udine Mercati si allea con il Banco Alimentare

Primo accordo del genere in Italia. Sarà valido anche per i sub concessionari
I lavori di riqualificazione saranno finiti a giugno, poi toccherà alle celle frigo



Il presidente Paolo Dean

Il cantiere attraverso cui ammodernare la struttura è stato finanziato con fondi del Pnrr e avviato a fine primavera

La seconda fase dell'opera scatterà nel 2026 e prevede la realizzazione, in un anno, di una serie di celle frigo

Mattia Pertoldi

Ridurre lo spreco di cibo attraverso una nuova collaborazione e con l'appoggio della Fondazione Friuli che ha garantito il finanziamento economico necessario all'acquisto di un mezzo refrigerante. È il senso, profondo, dell'accordo che verrà siglato domani tra Udine Mercati, e Banco Alimentare, cioè l'associazione che da oltre un trentennio si occupa del recupero delle eccedenze di cibo, nei vari canali di approvvigionamento, e della loro distribuzione alle persone in difficoltà in regione.

IL FUNZIONAMENTO

La collaborazione, di durata annuale e rinnovata automaticamente, definisce le modalità con cui gli operatori del Banco Alimentare, a scadenze predeterminate durante la settimana, si presenteranno a Udine Mercati e in accordo con i subconcessionari, ritireranno le merci in buone condizioni – come peraltro già fanno, ma sporadicamente e soltanto per alcune società – per consegnarle alle associa-

zioni di bisognosi mettendo anche a disposizione le documentazioni previste dalla norma. «Questo accordo di collaborazione – ha scritto il presidente Paolo Dean nella lettera di invito al sindaco Alberto Felice De Toni e al presidente della Camera di com-

mercio Giovanni Da Pozzo, i due soci dell'ente – è il primo in Italia sottoscritto direttamente tra un ente gestore di mercato, i sub concessionari e il Banco Alimentare». Dopo la scelta della sede del nuovo Distretto del cibo, caduta proprio su piazzale dell'Agricol-

tura, dunque, l'accordo rappresenta un ulteriore passo in avanti nel processo di posizionamento della società su scala regionale. «Ritengo sia un momento significativo – conclude Dean – e con una forte valenza sociale. Un momento che vede Udine Mercati

ottenere un ruolo di primo piano, con l'obiettivo della rivisitazione di un luogo che non sia solo un hub di smistamento, ma, in prospettiva futura, anche fulcro dell'economia agroalimentare della regione».

LA PRIMA FASE DEI LAVORI

L'appuntamento di giovedì, non a caso fissato dopo l'assemblea ordinaria dei soci, sarà anche l'occasione per verificare l'andamento dei lavori di ammodernamento del centro e, in particolare, quelli della prima fase. A maggio, con l'apertura del cantiere, è stato avviato il principale intervento di miglioramento di piazzale dell'Agricoltura finanziato grazie ai fondi del Pnrr, ottenuti dal predecessore di Dean, Alberto Sbuelz, del valore di 13 milioni. L'opera prevede il consolidamento dell'edificio, l'isolamento di tutte le pareti strutturali, compresi i controsoffitti, nonché il rifacimento delle coperture esistenti con il ripristino delle pavimentazioni. A fine lavori, Udine Mercati beneficerà pure della sistemazione delle superfi-

ci impermeabili e di quello di raccolta delle acque piovane e di una nuova illuminazione assieme a una tecnologia che garantirà migliori prestazioni con la parallela installazione sul tetto di un impianto fotovoltaico. Quanto ai tempi, questi paiono essere leggermente in ritardo rispetto al preventivato. Non di molto, in ogni caso, visto che si parla di giugno al posto dell'ipotezizzato aprile.

LA FASE SUCCESSIVA

Terminata la prima fase toccherà poi alla seconda, e ultima, tranche. Parliamo di un intervento frutto di un finanziamento misto regionale (6 milioni 300 mila euro) e comunale (1 milione 300 mila). Grazie a una serie di variazioni di bilancio effettuata da palazzo D'Aronco, inoltre, il cantiere verrà anticipato, di dodici mesi e così potrà essere aperto già nel 2026. L'opera in sé, in ogni caso, porta alla realizzazione di un sistema di celle frigo – per un totale di quasi 4 mila metri quadrati – che necessiterà di un anno di intervento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fornitori ufficiali di Santa Claus!

CANTINA RAUSCEDO

RAUSCEDO • GEMONA • CODROIPO • TAVAGNACCO
SACILE • TREVISO • TRIESTE

HONSELL (OPEN-SINISTRA)
«Scritte naziste
all'università»

«Esprimiamo forte preoccupazione per le scritte di chiaro stampo neonazista che hanno imbrattato alcuni edifici dell'università». Così Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg. «La società civile e accademica

– rimarca Honsell – deve condannare energicamente questi fatti e così devono fare tutti i partiti democratici. Come Open Sinistra Fvg, esprimiamo un forte impegno antifascista e rimaniamo spesso sgomenti di fronte alle difficoltà che altri hanno a dichiararsi tali».

Il rettore Angelo Montanari, informato delle scritte, da parte sua, ha immediatamente avvisato le autorità competenti ed esprime una condanna assoluta di questi gesti.



Sociale



Il cantiere dovrebbe concludersi entro giugno / FOTOPETRUSSE

L'ultimo documento analogo in città risale a una decina di anni fa
L'assessore Facchini: la sfida è usarlo come strumento di governance

Il Comune rilancia il bilancio di genere «L'obiettivo è ridurre le disuguaglianze»

LAURA PIGANI

Uno strumento di analisi per programmare più consapevolmente le politiche pubbliche e indirizzare così le spese dell'amministrazione. Il Comune ha presentato ieri il suo primo bilancio di genere (l'ultimo risale a una decina di anni fa). A spiegare il documento, nel Salone del popolo, sono stati il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore alle Pari opportunità Arianna Facchini e Giulia Sudano, presidente dell'associazione Period Think Tank che assieme al focus group comunale ne ha curato la realizzazione.

L'ANALISI

La componente femminile (quasi il 53%) in città supera quella maschile e diventa dominante dopo gli 80 anni, con ricadute importanti in termini di solitudine e assistenza (Il servizio di prossimità No alla Solit'Udine ha ricevuto l'anno scorso 270 richieste da donne e 125 da uomini). Questo anche in relazione all'indice di vecchiaia, che a Udine raggiunge il 245,9%. Le donne tra i 25 e i 49 anni hanno un livello di istruzione più alto (laureate il 46,6%) rispetto ai coetanei di sesso opposto (34,6%), ma il tasso di occupazione è decisamente a vantag-



L'assessore Facchini e il sindaco De Toni / F.PETRUSSE

gio di questi ultimi (47,7% contro il 60,4%). Solo l'1,2% degli uomini si occupa della casa, mentre le casalinghe sono il 12,6%. E sono sempre le donne a prendersi cura dei figli con un indice complessivo del carico di cura del 41,3%. Uno squilibrio di genere che pesa, specie sulla sicurezza

La componente femminile nel capoluogo friulano è di quasi il 53% ed è dominante dopo gli 80 anni

Le spese destinate alle pari opportunità superano i 281 mila euro, ma il 40% delle risorse non possiede dati disaggregati

LE SPESE

Riclassificando il bilancio comunale 2024 sulla base del suo impatto di genere, emerge che circa il 60% delle risorse fa parte della categoria delle spese indirette, pari a 65,7 milioni di euro. Di questi, 38

milioni sono destinati ai servizi sociali (persone fragili, anziani e non autosufficienti), altri 5,5 milioni ai servizi per la prima infanzia (0-6 anni): nidi e servizi educativi sono fondamentali per promuovere l'uguaglianza di genere, permettendo alle donne di lavorare. Oltre 3 milioni, poi, alla terza età e all'assistenza domiciliare. Sono di oltre 281 mila euro, invece, le risorse dirette, destinate espressamente alla promozione delle pari opportunità (di cui oltre 214 mila al Centro antiviolenza comunale Zero tolerance), mentre 86,1 milioni (il 40% del bilancio) è classificato come "spesa neutra" poiché mancano dati disaggregati per genere e non è possibile valutarne l'impatto: vi rientrano politiche del personale, mobilità, urbanistica e spazi pubblici.

GLI OBIETTIVI FUTURI

«La sfida è usare questo strumento di rendicontazione come strumento di governance. Si partirà cercando di analizzare meglio quelle spese classificate come "neutre". I dati mostrano come il welfare comunale sia già oggi uno strumento di equità» ha sottolineato l'assessore Facchini. «Il bilancio di genere – ha aggiunto il sindaco De Toni – lo fanno soltanto una ventina di Comuni in Italia su ottomila, tra cui città importanti come Bologna e Trento. Noi siamo riusciti a farlo a metà mandato: è un bilancio ricco, una mole di dati importanti per quanti stanno operando sul tema della diversità di genere».

LA FOTOGRAFIA A PALAZZO D'ARONCO

Il personale comunale è composto per il 62% da donne. Il 15,6% delle dipendenti richiede il part time contro appena il 2,4 degli uomini. Sul piano della rappresentanza politica, invece, la giunta è equilibrata: 5 uomini e 5 donne, più il sindaco e la presidente del Consiglio, mentre i componenti dell'assemblea civica sono per il 65% uomini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Alte Lettere

Ippolito Nievo e il Risorgimento

19.12.2025
20.30h

Spunti musicali risorgimentali
e presentazione concorso letterario

G. Verdi (arr. Anna Molaro)
S. Rachmaninov
F. Schubert – Trio D. 929

Ouverture da Nabucco
Trio élégiaque n. 1 in sol min.
- Allegro - Scherzo. Allegro moderato
- Andante con moto - Allegro moderato

Trio Phoebeus
Mattia Groppello, pianoforte
Matteo Sartori, violino
Anna Molaro, violoncello

A cura dell'Orchestra FVG

dal 14.11.2025
al 19.12.2025

www.pfo.comunitafvg.it

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito
sino ad esaurimento posti.
La prenotazione è vivamente consigliata.

Con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Castelnovo del Friuli
Villa Sulis

Nell'anno scolastico 2025-2026, verrà bandito il concorso letterario nazionale rivolto alle scuole superiori di secondo grado. Gli elaborati verranno valutati da una Commissione di docenti dell'Università di Udine.

DURANTE UDINESE-INTER DELLO SCORSO CAMPIONATO

Fumogeni allo stadio: condannato

Alessandro Cesare

Ha introdotto all'interno dello stadio Friuli due fumogeni, accendendoli e gettandoli sui gradoni sottostanti. Per questo un 37enne di Albano Laziale, Simone Gragnola, è stato rinviato a giudizio per aver disatteso la

norma che tutela la correttezza dello svolgimento di manifestazioni sportive. Il giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre, ieri, l'ha condannato a 8 mesi di reclusione al termine del rito abbreviato, concedendogli la sospensione condizionale della pena. Oltre a que-

sto ha disposto nei suoi confronti un Daspo della durata di due anni, con l'obbligo di presentarsi nel commissariato di Albano Laziale in occasione di ogni partita dell'Inter.

L'uomo, difeso dall'avvocato Raffaele Di Stefano (ieri sostituito dalla collega

Francesca Maurig), il 28 settembre 2024 si trovava nella curva ospiti dello stadio Friuli per assistere alla partita tra Udinese e Inter. Un match caratterizzato da molti gol e terminato con la vittoria dei nerazzurri per 3 a 2.

Gragnola, preso da un mo-

mento di euforia, ha pensato bene di accendere due fumogeni e di gettarli nei gradoni sotto di lui. Per la Procura di Udine che ha coordinato le indagini, il suo gesto «ha creato una situazione di pericolo tra i tifosi». L'identificazione del tifoso interista è avvenuta grazie al sistema di videosorveglianza presente nell'impianto di piazzale Argentina. Denunciato dal personale della questura, è finito a processo. Nel corso della scorsa udienza il pm aveva chiesto per lui una

condanna a 1 anno e 3 mesi. Per il suo difensore, però, non c'è la certezza che ad accendere i fumogeni sia stato proprio il suo assistito: «Tutto si basa solo su alcuni fotogrammi», sono state le sue parole in aula.

Come già accennato, il giudice Del Torre, al termine di una breve camera di consiglio, l'ha condannato a 8 mesi di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali, vietandogli gli stadi per 2 anni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPOGGIO DELLA CATEGORIA

Lettera agli arbitri regionali «Non vi lasceremo da soli»

Dopo l'aggressione a Tomasetig, l'Aia esprime vicinanza ai propri tesserati
Il vicepresidente dei dilettanti Vaccher: «Nessuna tolleranza verso i violenti»

Simone Narduzzi

Sono 33 mila, fischietto più, fischietto meno, gli arbitri attivi in Italia. Quelli che operano sul territorio regionale, invece, non superano il migliaio. A tutti loro si sono voluti rivolgere i presidenti delle sezioni del Friuli Venezia Giulia facenti capo all'Associazione italiana arbitri (Aia) insieme al Comitato regionale arbitri (Cra). Il riferimento, quasi scontato, viene comunque subito evidenziato dai sottoscrittori della missiva, e rimanda al «grave episodio di violenza verificatosi venerdì sera durante una gara ufficiale». Quella di calcio a 5 tra Calceetto Clark Udine e Manzano C5, match valido per il sesto turno del campionato di serie C in cui il giudice di gara Stefano Tomasetig è stato colpito con un pugno al volto da un tesserato dei padroni di casa.

«Come arbitri, ma prima ancora come persone – scrivono quindi i riferimenti del mondo arbitrale sul territorio –, condanniamo con forza ogni forma di violenza, verbale o fisica, che nulla hanno a che vedere con lo sport, l'educazione e con i valori che



Il match da cui è sfociato l'attacco a Tomasetig: l'aggressore è il primo giocatore da sinistra

quotidianamente cerchiamo di rappresentare entrando su un terreno di gioco. Si tratta di episodi ingiustificabili – chiarisce la lettera –, ancor più gravi se calati in una realtà come quella del Friuli Venezia Giulia, che si è da sempre distinta in positivo per correttezza, rispetto e civiltà sportiva».

Aia e Cra dunque si rivolgono all'arbitro Tomasetig e alla sua sezione, quella di Udine, facendo loro sentire la piena vicinanza «in modo forte e sincero». In questo sentimento vengono poi compresi «tutti gli associati che in questi giorni abbiano provato sgo-

mento, rabbia ed amarezza per quanto accaduto. Nessuno deve sentirsi solo: l'associazione in tutte le sue forme sarà in prima linea affinché vengano adottati tutti i provvedimenti del caso con la dovuta fermezza, tutelando l'impegno, la passione ed il senso di appartenenza di chi, ogni settimana, scende in campo con serietà e spirito di servizio».

E di fermezza ha voluto nuovamente parlare anche Christian Vaccher. Il vicepresidente vicario del comitato regionale della Lega nazionale dilettanti, dopo il suo intervento alla «Notte dei nostri 11», lunedì sera, è tornato sui concetti espressi in relazione all'aggressione subita da Tomasetig: «Tutte le componenti del calcio regionale sono concordi nel voler applicare tolleranza zero verso quelle poche persone che, con il loro comportamento, rischiano di minare la credibilità di un sistema che dimostra quotidianamente di funzionare».

Rispetto al settore arbitrale, Vaccher ha quindi aggiunto che, «già in tempi non sospetti, grazie a tutte le sezioni e alla sensibilità del consiglio regionale, nelle persone di Edy Morandini e di Mario Anzil, la nostra Regione si è dimostrata pioniera nel creare una norma a sostegno del movimento. Questa, nel nuovo anno, previo debito annuncio, punterà a sostenere attività di reclutamento, di formazione e di sensibilizzazione alla cultura sportiva».

Tornando alla lettera, i presidenti firmatari – Riccardo Ros, Comitato regionale; Flavio Pompeo Cifù, Basso Friuli; Roberto Semolic, Gradisca d'Isonzo; Thomas Miniutti, Maniago; Manuel Giacomazzi, Pordenone; Fabrizio Marchetti, Tolmezzo; Rossano Cascella, Trieste; Michelangelo Tranchina, Udine – rinnovano l'invito a svolgere l'attività arbitrale «con dignità, equilibrio e orgoglio». La chiosa è al miele: «Le sezioni del Friuli Venezia Giulia, il Comitato regionale e l'Associazione tutta saranno sempre al vostro fianco. Uniti, oggi più che mai».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'HINTERLAND

Sequestrati oltre 500 kg di panettoni in 10 attività

Oltre 50 mila euro di sanzioni e più di 500 chilogrammi di panettoni sequestrati nelle quattro province della regione. Sotto la lente dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità di Udine, comandato dal capitano Pierluigi Bottoni, sono finite 25 attività dell'hinterland udinese, dieci delle quali sanzionate per un'etichetta irregolare. La sanzione per ogni singola attività è stata di 5 mila euro.

Ieri, sempre in provincia di Udine, in un'attività sono stati sequestrati 500 chilogrammi di prodotti dolciari con etichetta irregolare: 400 i panettoni. Per la legge italiana il panettone, per potersi pregiare del titolo di «artigianale» deve contenere una percentuale minima di uvetta e canditi, ma non tutti rispettano questa regola. A Pordenone sono state controllate tre attività, una stata sanzionata. In questo caso sono una trentina i panettoni sequestrati, per un totale di 50 chilogrammi di prodotti. A Trieste una sola attività controllata, risultata irregolare e quindi sanzionata, con sequestro di 9 chilogrammi di prodotti dolciari. Un'attività multata anche a Gorizia, dove sono stati sequestrati 65 chilogrammi di panettoni con etichetta irregolare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

USATO D'ECCELLENZA

Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate

www.autocarfvig.it
380 6334126 0432 722161

Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 36 mesi
Trovaci su

HONDA CIVIC 1.5 T.VTEC SPORT+ 182 CV 2021 KM 40.800 26.900 € TETTO APRIBILE PANORAMICO	RANGE ROVER EVOQUE HYBRID 163CV R-DYNAMIC S 2021 KM 57.800 32.400 € C.LEGA 20 PELLE CAMERE 360° SED. RISC.	RANGE ROVER VELAR R-DYNAMIC 2.0 D HYBRID 2021 KM 59.500 39.850 € TETTO PANORAMICO - FULL OPTIONAL	CITROEN C3 AIRCROSS SHINE 110CV PURETECH 2018 KM 88.094 11.950 € PELLE - CAMBIO AUTOMATICO
FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE 2022 KM 48.600 17.900 € FORD PUMA 1.0 HYBRID 125CV ST-LINE	NISSAN QASHQAI MHEV 158CV XTRONIC 4 MOTRICI 2022 KM 73.300 23.900 € CAMBIO AUTOMATICO	MERCEDES B180 BUSINESS 2022 KM 51.400 26.500 € EXTRA AUTOMATICA - FARI LED	PEUGEOT 5008 ALLURE 7 POSTI HDI 130 VENDUTA 2020 KM 79.500 21.900 € CAMBIO AUTOMATICO

Prezzi di vendita esclusa messa su strada

CHIUSA UNA SEDE

Intesa lascia piazzale Osoppo Addio a un'altra filiale bancaria

Attività spostata in via Del Monte, restano in funzione soltanto i bancomat
Garantita la continuità dei servizi per i clienti e trasferiti tutti i dipendenti

Laura Pigani

Intesa Sanpaolo, in piazzale Osoppo, ha chiuso i battenti. Dall'inizio del mese, infatti, l'istituto di credito al piano terra dell'edificio progettato dall'architetto friulano Ermes Midena (palazzo della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia) non è più aperto al pubblico: sono attivi solamente i bancomat esterni. Già lo scorso 20 ottobre la filiale era stata trasformata in sportello e accorpata alla sede di via Del Monte 1 (per quanto riguarda la direzione), in centro, in attesa della chiusura definitiva, avvenuta poi il 5 dicembre.

Un'operazione di razionalizzazione, spiegano da Intesa Sanpaolo, che non comporta alcuna perdita di posti di lavoro, poiché i dipendenti sono stati inseriti in altre realtà territoriali dell'istituto di credito. I clienti della filiale di piazzale Osoppo (retail ed exclusive), nei mesi scorsi, hanno ricevuto comunicazione



La sede dismessa di Intesa San Paolo in piazzale Osoppo / FOTOPETRUSSE

del nuovo assetto organizzativo, con il cambio di sede e le relative coordinate bancarie.

La spinta verso le filiali digitali e l'utilizzo dei servizi online si fa sentire, dunque, anche in città. Le cosiddette filiali retail, quelle pensate per famiglie, privati e piccole/micro imprese, sono rimaste tre: in via del Monte 1, in via Martignacco 231 e in piazza Gio-

Lo storico edificio resta a disposizione del proprietario, che è l'istituto di credito

vanni XXIII, nel quartiere di Cussignacco. Le prime due offrono anche servizi esclusive (per privati con patrimoni elevati). A queste si aggiunge la filiale per le imprese di via Zanon 25.

«Quest'anno – fanno sapere da Intesa Sanpaolo – si completa il percorso di trasformazione della presenza del Grup-

posui territori, processo intrapreso da tutte le banche, annunciato nel Piano di Impresa 2022-25. Intesa Sanpaolo sta investendo in modo importante per la creazione di filiali di maggiori dimensioni, dove la clientela può trovare consulenza specializzata su risparmio, finanziamenti, previdenza e tutela. Alle filiali tradizionali si affianca la filiale digitale, dove oltre 2.300 gestori offrono assistenza con orari settimanali estesi, compresi i fine settimana e i festivi. Già oggi circa il 90% della clientela Intesa Sanpaolo, oltre 12 milioni, è multicanale, svolge in autonomia la maggior parte delle operazioni di routine e acquista online tramite Internet Banking e App i servizi bancari di interesse. La Banca sta organizzando incontri di formazione per accompagnare la clientela nell'operatività sui canali digitali, sempre più diffusa, affinché tutti possano operare in sicurezza». Grazie all'accordo con Mooney, infine, è possibile effettuare operazioni bancarie di base negli esercizi convenzionati, oltre 45 mila sul territorio nazionale: prelievi gratuiti fino a 250 euro al giorno, ricariche, bonifici e pagamenti vari; in proposito, la Banca si sta attivando per convenzionare nuovi esercenti e coprire tutte le piazze».

Il palazzo della Cassa di risparmio del Fvg, di proprietà di Intesa Sanpaolo, al momento rimane a disposizione per attività del Gruppo bancario.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

Un palazzo progettato da Midena negli anni '40

Dopo quella dell'ospedale Santa Maria della Misericordia, tra le ultime dismesse in ordine di tempo, un'altra filiale di Intesa Sanpaolo, dunque, non è più attiva in città. Il palazzo della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia di piazzale Osoppo, firmato da Ermes Midena, è una sede di prestigio, realizzata tra il 1940 e il 1950 e con, in origine, il grande orologio della Solari sul tetto. L'edificio, sede fino a poche settimane fa dell'istituto di credito, rappresenta infatti uno degli esempi più caratteristici di architettura moderna cittadina per composizione architettonica, proporzioni e materiali impiegati. Si presenta come un blocco compatto, organizzato secondo una tipologia con pianta a "U" e ali allargate. Domina l'accesso nord al centro storico e caratterizza con la sua monumentalità piazzale Osoppo, all'angolo tra le vie Gemona e Della Vittoria. Il fabbricato è interamente rivestito in lastre di marmo, granito grigio verde al piano terreno e travertino ai piani superiori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRICAMERE, MARTIGNACCO



In elegante e riservato residence, appartamento **tricamere** biservizi pari al nuovo, disposto su due livelli con terrazze abitabili, cantina, garage e posto auto. Classe A1, € 275.000

VILLA LIBERTY, UDINE



Elegante **villa liberty** dei primi anni '20 immersa in mq. 2.000 di parco privato, con meravigliosa barchessa/dependance. Situata alle porte del centro città, risulta abitabile da subito ma bisognosa di un restauro conservativo che ne esalti architettura e dettagli originali. Un'oasi di fascino senza tempo, rara e di pregio assoluto. Prezzo molto interessante.



ATTICO, UDINE - ALLE PORTE DEL CENTRO/NORD



Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.



RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



In quartiere residenziale adiacente al centro, moderno e tecnologico residence in costruzione con appartamenti da due e tre camere. Impiantistica all'avanguardia, posizione strategica, possibilità personalizzazione degli interni... importanti detrazioni fiscali a favore degli acquirenti!!! Per maggiori info chiamare in sede.

GRANDE BICAMERE, UDINE CENTRALE



In piccola palazzina oggetto di ristrutturazione 110%, **bicamere** al secondo piano completamente ristrutturato a nuovo e in pronta consegna, mq. 140 luminosissimi e confortevoli, due bagni, terrazzino, cantina e garage. Classe A4, € 330.000

NUOVO ULTIMO PIANO, ZONA OSPEDALE



In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000



BILOCALE, UDINE V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoautonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

VERSO UN BANDO PUBBLICO

Museo di Tina Modotti I fondi della Regione aprono uno spiraglio

Sì dalla giunta alla proposta dell'autonomista Moretuzzo
Disponibili 50 mila euro per eventi e raccolta di materiale

Chiara Dalmasso

I 130 anni dalla nascita sono solo il pretesto per puntare i riflettori su una figura centrale nel panorama culturale friulano: la fotografa Tina Modotti, nata a Udine nel 1896 e riconosciuta come artista di fama mondiale.

IL BANDO

Una stima riconosciuta e condivisa anche a livello regionale: nella seduta del Consiglio di venerdì scorso, infatti, è stata approvata all'unanimità una proposta di Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, che mira a stanziare 50 mila euro per l'organizzazione di eventi e per la raccolta di materiali intorno alla figura di Modotti. La Regione, in sede di discussione della manovra finanziaria, ha deli-



Massimo Moretuzzo, capogruppo del Patto per l'Autonomia

berato così l'apertura del bando, rivolto a soggetti pubblici e privati, per allestire mostre e iniziative dedicate alla fotografa udinese, nonché per raccogliere e produrre documenti che la riguardano. «Una scelta – ha commentato More-

tuzzo – che riconosce l'importanza di una figura che ha incarnato la forza delle donne ed è stata testimone di apertura, coraggio e modernità». Un primo passo istituzionale per valorizzare una personalità di rilievo internazionale,

«che ha saputo coniugare arte e impegno civile, portando nel mondo il nome del Friuli».

L'ASSESSORE PIRONE

Nel definire il passaggio in consiglio regionale «un primo passo non scontato», l'assessore comunale alla Cultura Federico Pirone, peraltro iscritto allo stesso partito di Moretuzzo, ha ribadito che «nel 2026 ci saranno importanti novità e un infittirsi del dialogo tra l'amministrazione comunale e le autorità – in particolare il console e l'ambasciatore – del Messico, paese dove la figura di Tina Modotti equivale a Frida Kahlo per l'Italia». Stupisce, del resto, che a Udine, nella galleria di via Sarpi a lei intitolata, non ci sia nulla che la ricordi: i fondi regionali dovrebbero servire anche a sanare questa mancanza.

CHI ERA TINA MODOTTI

Da Udine a Città del Messico, passando per Hollywood e la Spagna repubblicana: Tina Modotti, nata in Borgo Prachiuso, emigrò giovanissima negli Stati Uniti, facendosi conoscere come attrice e poi come fotografa. Trasferitasi in Messico, entrò nel cuore delle avanguardie artistiche: i suoi scatti raccontarono la dignità del popolo e le battaglie sociali, rendendola protagonista delle turbolenze politiche del secolo, dalla rivoluzione messicana alla guerra civile spagnola, dove operò come attivista e infermiera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LARGO DEI PECILE

Pozza d'olio blocca il traffico

Traffico intenso ieri mattina in largo dei Pecile a causa del rovesciamento in strada dell'olio trasportato da un camion alimentare. L'intervento dei tecnici del Comune ha poi fatto sì che il manto venisse reso di nuovo praticabile (Foto Petrusi).

COMITATO SPORT CULTURA E SOLIDARIETÀ

Solidalmente Giovani Domani le premiazioni

Domani alle 9.30 nella sala della Fondazione Friuli, in via Gemona, con l'organizzazione del Comitato Sport Cultura Solidarietà presieduto da Giorgio Dannisi, saranno consegnati i riconoscimenti ai vincitori del concorso «Solidalmente Giovani 2025».

«Solidalmente Giovani», giunto alla 27ª edizione, è considerata tra le principali iniziative culturali dedica-

te ai giovani per i contenuti delle tracce e l'unicità della sua longevità, rientra stabilmente nei programmi delle attività educative programmate dalle scuole. Questa edizione ne conta oltre 30, da tutta la regione, con circa 700 giovani in concorso. Le tracce sono state scelte dalla Commissione presieduta dall'ex dirigente scolastica Roberta Bellina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Farmacia
Comunale**
di TAVAGNACCO

Butterfly
BUTTERFLYLAB.IT

IL TUO PUNTO PRELIEVI

A FELETTO UMBERTO IL TUO PUNTO PRELIEVI



SERVIZIO ACCESSIBILE



SENZA RICETTA



SENZA PRENOTAZIONE

PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00



VIA ENRICO FERMI 98, FELETTO UMBERTO



3311556061 / 04321140311



prelievi.feletto@gmail.com



Scarpets. Ph: Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani

L	M	M	G	V	S	D
		01 S. Ugo	02 [°] S. Francesco da P.	03 S. Riccardo V.	04 S. Isidoro V.	05 Pasqua
06 Lunedì dell'Angelo	07 S. Ermanno	08 S. Alberto Dionigi	09 S. Maria Cleofe	10 [°] S. Terenzio M.	11 S. Stanislao V.	12 S. Giulio Papa
13 S. Martino Papa	14 S. Abbondio	15 S. Annibale	16 S. Lamberto	17 [°] S. Aniceto Papa	18 S. Galdino Vecovo	19 S. Ermogene M.
20 S. Adalgisa	21 S. Anselmo	22 S. Caio	23 S. Giorgio M.	24 [°] S. Fedele	25 S. Marco Evangelista Festa della Liberazione	26 S. Cleto
27 S. Zita	28 S. Valeria	29 S. Caterina da Siena	30 S. Pio V. Papa			



#visitfvg
turismofvg.it

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

La Grande Bellezza
del Friuli Venezia Giulia
Dodici mesi con le immagini
del nostro territorio

Giovedì 18 dicembre
il calendario 2026

in omaggio con
Messaggero Veneto

partner

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Ricco calendario di iniziative organizzato dal Comune per la settimana che precede il 25 dicembre

Concerti, Krampus e serate ai musei Il programma di Natale entra nel clou

IL PROGRAMMA

Nella settimana che conduce a quella di Natale, Udine si prepara a una festa collettiva con un calendario di iniziative diffuse che accompagneranno la città nel classico clima di attesa tra luci, ghirlande, bevande calde e canti della tradizione. Ieri, intanto, un coro, formato dalle scuole Danieli e Luca Pacioli di Buttrio, ha dato show di memoria e coordinamento in piazza Libertà, al suono dei grandi classici e di alcune più moderne interpretazioni. Un altro coro cittadino, quello della scuola Garzoni, si è dato invece appuntamento in via Lionello per emozionare gli spettatori.

GLI EVENTI PRINCIPALI

In questi giorni la città sarà attraversata da una fitta serie di appuntamenti tra centro storico, quartieri, biblioteche e spazi culturali. La giornata di oggi, mercoledì 17 dicembre, ad esempio propone, tra gli altri appuntamenti, l'«Ora delle storie» nelle bi-

blioteche di quartiere, oltre alla presentazione del libro «L'invenzione del dottor Miller» alla Biblioteca Joppi. Domani sarà invece dedicato in particolare alle attività ludiche e teatrali, con laboratori per bambini e giochi da tavolo nelle biblioteche, mentre venerdì in centro storico si esibirà il Copernicor in piazzetta Lionello.

IL FINE SETTIMANA PRIMA DI NATALE

Il weekend di sabato e domenica concentrerà numerosi appuntamenti tra animazione, spettacoli e proposte per famiglie. Sabato ospiterà il presepe vivente «Natività a Udine», mentre il centro storico sarà animato dalla pattinata dei Babbi Natale, dai cori, dall'uscita dei Krampus e da iniziative itineranti. Domenica la città propone una programmazione diffusa che accompagna la giornata, già dalla mattinata, con concerti e letture con musica dal vivo. Nel corso della giornata attività per famiglie nei musei, aperture straordinarie della Ludoteca comunale, la slitta itinerante nel centro storico, concerti corali in Duomo e



Il coro formato dalle scuole Danieli e Luca Pacioli di Buttrio si è esibito ieri in piazza Libertà

nelle frazioni, e nel pomeriggio i laboratori artistici in piazza San Giacomo, che prosegue le sue attività anche nei giorni successivi fino alla vigilia con ulteriori proposte creative e l'arrivo di Babbo Natale.

LA CASETTA DI BABBO NATALE

Nella centralissima piazza

San Giacomo, la «Casetta di Babbo Natale» prosegue, intanto, le sue aperture anche negli ultimi giorni prima delle feste, confermandosi uno spazio dedicato soprattutto ai più piccoli. Nel pomeriggio di sabato è in programma il «Quiz di Natale», un'occasione ludica per scoprire curiosità e tradizioni legate alle

festività, mentre domenica la Casetta ospiterà laboratori artistici dedicati alla tombola natalizia e alle «magie da filo», con attività manuali pensate per stimolare la creatività. Le proposte laboratoriali proseguiranno poi anche negli ultimissimi giorni precedenti al Natale: lunedì con il laboratorio creativo natali-

zio «in ogni pagine» che permetterà a bambine e bambini di creare il proprio segnalibro personalizzato, martedì con la realizzazione di una ghirlanda decorata. La vigilia, quindi mercoledì, invece, sarà la giornata dell'arrivo in piazza San Giacomo di Babbo Natale, che incontrerà grandi e piccoli distribuendo caramelle.

NEI MUSEI CITTADINI

Sabato, la programmazione cittadina in vista del Natale si arricchirà, infine, anche di un appuntamento serale organizzata all'interno del Museo etnografico del Friuli. Alle 20, nel dettaglio, è in programma «La notte dell'attesa. Il viandante e la luce che mancava», una visita guidata teatralizzata della durata di due ore, a cura del Servizio didattico dei Civici Musei di Udine in collaborazione con il Teatro della Sete. L'iniziativa proporrà un percorso narrativo e sonoro negli spazi del museo di via Grazzano, guidato da mediatici e dalla figura di un viandante, pensato per coinvolgere adulti e bambini in un'esperienza unica di scoperta, in cui il racconto diventa strumento per attraversare il tema dell'attesa. La partecipazione alla serata è gratuita con l'acquisto del biglietto per i musei, ma la prenotazione è obbligatoria oppure via telefono al 345/2681647 oppure, ancora, tramite e-mail all'indirizzo didatticamusei@comune.udine.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI LA DOCENTE FRIULANA PARLERÀ DEL TEMA «COMPRENDERE LA PALESTINA»

La lezione della prof Fuccaro «Informare senza pregiudizi»

Chiara Dalmasso

Offrire strumenti storici per comprendere una delle questioni più complesse e polarizzanti del nostro tempo: è l'ambizioso obiettivo dell'incontro «Comprendere la Palestina», in programma domani alle 17.30 nel Salone del Popolo di palazzo D'Aronco, che vedrà protagonista la professoressa Nelida Fuccaro, storica e docente di Storia moderna del Medio Oriente alla New York University di Abu Dhabi. «Sono nata in Friuli e a 18

anni, dopo essermi diplomata al Marinelli, mi sono trasferita a Venezia per studiare Lingue orientali» racconta Fuccaro, specificando che la sua è una formazione da arabista, anche se ha sempre fatto la storica. Al centro dei suoi studi, l'Iraq, con particolare attenzione alle popolazioni curde e yazide, e poi le realtà del golfo Persico. Dopo la laurea, conseguita nel 1988, e il dottorato in Gran Bretagna, l'insegnamento a Exeter, alla School of Oriental and African Studies (Soas) di Londra e, dal 2017,

alla New York University di Abu Dhabi, dov'è attualmente impegnata. Negli ultimi anni, la sua ricerca si è concentrata anche sulla storia sociale e culturale del petrolio, sulle città costruite dalle compagnie petrolifere e sulla cultura visiva del Medio Oriente. «Abu Dhabi è un emblema perfetto di questi processi storici» osserva.

Dopo una vita accademica lontano dall'Italia, Fuccaro attribuisce alla lezione che terrà a Udine un significato preciso: «Vista la situazione attua-



Nelida Fuccaro

le, credo sia molto importante informare, senza pregiudizi né polarizzazioni politiche – precisa –. Come storica del mondo arabo posso fornire un contesto. Parlerò dei simboli culturali della Palestina da una prospettiva storica, a partire dalla fine dell'Ottocento, e di come la nascita di Israele

Laureata a Venezia, insegna ad Abu Dhabi Storia moderna e del Medio Oriente

«Temo che adesso le condizioni degli abitanti di Gaza peggiorino ancora»

abbia prodotto profondi cambiamenti».

Secondo Fuccaro, la tendenza alla polarizzazione delle opinioni, fenomeno che con i social si è amplificato, complica un quadro a tinte fosche, che non promette nulla di buono nemmeno per l'immediato futuro: «Non sono positiva ri-

spetto agli sviluppi della situazione, che sembra essersi complicata dopo la pace – riflette la docente –. La violenza continua sia in Cisgiordania sia a Gaza, e temo che le condizioni degli abitanti di Gaza possano peggiorare ancora».

Fuccaro rivendica il valore della tradizione italiana negli studi sul Medio Oriente: «L'Italia ha una lunga storia di studi arabistici e semitistici. La mia formazione linguistica mi ha portato a vedere quanto i popoli arabo ed ebraico siano più simili di quanto si pensi: ho sempre cercato di guardare alle somiglianze, piuttosto che alle differenze». Con questo approccio, Fuccaro imposterà l'incontro di domani, con l'obiettivo di aiutare il pubblico a muoversi con maggiore chiarezza in una fase confusa e complessa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERIMONIA DI INSEDIAMENTO

Palazzo D'Aronco accoglie il nuovo Consiglio dei ragazzi

Ieri, nella sala Consiglio di Palazzo D'Aronco si è tenuta la cerimonia d'insediamento del nuovo Consiglio comunale dei ragazzi. Un passaggio che segna l'inizio di un nuovo percorso di partecipazione, ma anche l'occasione per guardare al lavoro svolto dai consiglieri e che, negli ultimi due anni, hanno animato il Consiglio con idee, progetti e tanta voglia di met-

tersi in gioco.

Eccoli i nuovi consiglieri eletti dagli alunni delle scuole udinesi: Gemma Sophia Angela Vittoria, Davide Feregotto, Sophia Picci, Pietro Russo, Sanja Gosgnach, Francesca Comisso, Marsel Qyra, Gabriella Pitis, Francesco Marra, Lucia Ariis, Rogena Elabbasy, Giuseppe Giannone, Pietro Borta, Summer Rose Abban,



L'insediamento del nuovo Consiglio comunale dei ragazzi

Evelina Esanu, Erica Pelosin, Edoardo Bonutti, Fabia Rahman, Alissa Corjuc, Harry James Forwood, Pietro D'Andrea, David Ilis, Emma Della Ricca, Thomas Lopa-

triello, Clotilde Maria Servodio, Raby Cisse Lombardi, Luigi Zanolla, Vittorio Virili, Eloisa Julia Parisi, Ettore Cavazzin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL		Estrazione del	
LOTTO		16/12/2025	
BARI	78 53 62 77 16		
CAGLIARI	15 58 32 39 24		
FIRENZE	85 20 39 32 29		
GENOVA	17 60 15 33 43		
MILANO	13 39 14 15 34		
NAPOLI	82 76 15 24 73		
PALERMO	40 55 78 26 8		
ROMA	23 41 17 53 76		
TORINO	52 20 70 59 65		
VENEZIA	43 58 19 8 9		
NAZIONALE	71 55 60 4 35		
10 LOTTO		13 15 17 20 23	
COMBINAZIONE VINCENTE		32 39 40 41 43	
		52 53 55 58 60	
		62 76 78 82 85	
		Numero Oro 78	Doppio Oro (78-53)
		Jolly 44	
		Superstar 20	
		JACKPOT 92.900.000,00 €	
		QUOTE SUPERENALOTTO	
		Nessun	+6 - €
		Nessun	5+1 - €
		Agi 8	5 21.825,52 €
		Ai 529	4 335,52 €
		Ai 19.794	3 27,02 €
		Ai 318.941	2 5,21 €
		QUOTE SUPERSTAR	
		Nessun	+6 - €
		Nessun	5+1 - €
		Nessun	5 - €
		Ai 9	4 33.552,00 €
		Ai 150	3 2.702,00 €
		Ai 1.987	2 100,00 €
		Ai 12.412	1 10,00 €
		Ai 26.377	0 5,00 €

Il museo Smo a San Pietro al Natisone

IDENTITÀ DA TUTELARE

Progetto dedicato alle campane



È un work in progress, lo Smo di San Pietro al Natisone, uno spazio in potenziale continuo divenire, che si arricchisce gradualmente di nuovi spunti d'approfondimento. Adesso, per esempio, è in itinere un progetto dedicato alle campane, un significativo frammento della composita identità culturale della Benečija, terra di chiesette e di campanatori, custodi di un'autentica e remota arte, patrimonio territoriale da tutelare e far conoscere. (l.a.)

META DI SCOLARESCE

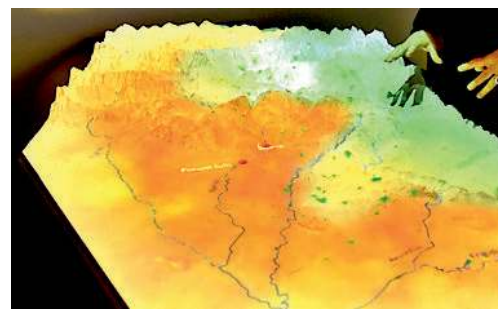
«Nessuna retorica nel racconto»



Sostenuto con convinzione dalla Regione, il museo Smo è aperto continuamente ed è meta costante di scolaresche e di realtà specialistiche, come, per esempio, l'associazione dei geografi. «Il punto di forza della proposta – commenta la curatrice Donatella Ruttar – è l'assenza di retorica, nel racconto. Lo Smo è anche interprete di un dolore, evocando lo stigma che determinate fasi storiche hanno posto sulle comunità slovene di confine». (l.a.)

DIALOGO CON LE ALTRE REALTÀ

Riconoscimento arrivato da Trento



L'unicità dello Smo è attestata anche dal conseguimento del premio "Fare paesaggio", assegnato dalla Provincia autonoma di Trento – con la quale il Museo valligiano è in costante dialogo –, nonché dall'inserimento, da parte del Mibact, nella ristrettissima rete italiana di musei pilota per il patrimonio immateriale. «Ritrovare affiancati a realtà prestigiose – commenta l'architetto Ruttar, ideatrice dello Smo – è stata una grande gratificazione». (l.a.)

Otto installazioni offrono una fotografia dell'area tra le Alpi Giulie e il mare. L'ideatrice Ruttar: i pilastri sono la lingua e le tracce lasciate sull'abitare

Paesaggi e narrazioni diventano interattivi Dalla finestra slovena la storia della Benečija



Due delle installazioni interattive presenti all'interno del museo Smo di San Pietro al Natisone. FOTO PETRUSSI

L'ESPERIENZA

LUCIA AVIANI

Tecnicamente ci si può trascorrere ore e ore. L'entità dei materiali, dei contenuti e delle suggestioni dello Smo di San Pietro al Natisone, primo museo del paesaggio concepito e creato in Italia, è tale da imporre più ritorni, come effettivamente fanno in molti, attratti da una proposta unica nel suo genere e talmente curata nei dettagli da colpire fin dall'approccio iniziale: lo Slovensko multimedialno okno, alias la Finestra multimediale slovena, è un piccolo mondo a parte, uno spazio del silenzio (la dimensione che accoglie il visitatore) e nel contempo delle voci, del racconto, della narrazione, a discrezione dell'utente, il quale può scegliere fra otto installazioni che nel loro insieme offrono una fotografia estremamente minuziosa, e altrettanto appassionata, del "paesaggio culturale" che si sviluppa tra le Alpi Giulie e il mare, correndo da Tarvisio al golfo di Trieste e documentando la straordinaria ricchezza del patrimonio linguistico e di tradizioni di un territorio in cui la storia ha lasciato segni marcati, spesso ferite.

Nato, ormai 12 anni fa, dall'intuizione e "visione" dell'architetto Donatella Ruttar, lo Smo vuole raccontare un'essenza, un'identità profonda, che si modella e cambia a seconda delle aree geografiche, carica del fascino di



DONATELLA RUTTAR
ARCHITETTO DA CUI 12 ANNI FA NACQUE L'INTUIZIONE PER IL MUSEO

La sperimentazione artistica si intreccia con la dimensione della memoria costruendo un viaggio a ritroso nel tempo

Ognuno può costruire la propria visita tra la sezione letteraria parlante, cartoline musicali e una spettacolare orografia

inflessioni dialettali, musicali, architettoniche. Il carattere innovativo del progetto (decisamente avanti sui tempi, all'epoca della genesi) e l'immane lavoro alla base dell'allestimento, frutto di un mastodontico impegno di raccolta da un'infinità di fonti, fanno di questo ambiente una realtà senza eguali e proprio per tale motivo sempre maggiormente attrattiva: la cosa più bella, però, è che al di là dei numeri crescenti degli accessi la Finestra sul mondo della Benečija è divenuta, quasi da subito, il cuore delle attività delle comunità slavofone delle Valli, ospitando un ciclo continuo di appuntamenti anche grazie alla sua ininterrotta apertura al pubblico, su tutto l'arco della settimana.

La sperimentazione artistica e visiva si intreccia, allo Smo, con la dimensione del passato, della memoria, costruendo un viaggio a ritroso nel tempo, che attesta le evoluzioni della fascia confinaria nelle sue varie componenti: si parte dall'oggi e si va indietro, fino all'età remotissima dei Longobardi, insieme ai quali arrivò una popolazione di lingua slava che si insediò nel contesto della Benečija e che, da allora, vi rimase radicata, senza commistioni. Il paesaggio, come detto, funge da elemento cardine, da linea guida nella scoperta delle peculiarità di queste terre oggi come nei secoli che furono, seguendo il filo conduttore del linguaggio, connettore tra le varianti culturali, tra microcosmi contrassegnati da storie

diverse. Nato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007/13, lo Smo – che fa capo all'Istituto per la cultura slovena di San Pietro al Natisone – è l'esito di un progetto strategico che ha coinvolto le Università di Capodistria, Lubiana, Trieste, Gorizia, Udine e Venezia. «È un museo contemporaneo – commenta Donatella Ruttar – che accorpa un grande e multiforme patrimonio e lo presenta senza enfasi, cogliendo dalle trasformazioni del paesaggio i segni di una precisa comunità, l'eco di valori identitari. I due pilastri su cui si fonda l'operazione sono la lingua, il bene immateriale per antonomasia, e le tracce lasciate dall'abitare.

Il percorso è completamente interattivo e multimediale: ognuno può costruire il suo itinerario di visita, attraverso otto installazioni che illustrando tanti aspetti della cultura del comprensorio concorrono a comporre un quadro complessivo».

Ecco così, per esempio, una spettacolare orografia storica, che permette di visionare il mutare dei confini e delle genti nelle singole epoche: ogni pulsante porta in un tempo differente (dall'antichità all'attualità, con un focus, per inciso, anche sugli effetti del terremoto del '76), delineandone le caratteristiche; ed ecco la sezione letteraria "parlante", curata da Michele Obit: collocando su una piatta-

forma i libri di un'emblematica mini-biblioteca, dedicata alla letteratura di confine, se ne possono ascoltare estratti o interviste agli autori, la cui immagine appare proiettata. Potente, ancora, l'installazione incentrata prettamente sulla lingua, un flusso di informazioni che scorre su un live painting firmato da Cosimo Miorelli. Ad un trittico di schermi – una sorta di altare laico – custode di un'ampia gamma di opzioni contenutistiche si accosta poi il "radioline", che attraverso una cartellina di cartoline delinea il paesaggio musicale, facendo capire come ogni ambito si caratterizzi per le sue specificità sonore e canore. —



Don Primo Degano, parroco a Maiaso di Enemonzo, aveva 93 anni

IL LUTTO A MAIASO DI ENEMONZO - AVEVA 93 ANNI

Addio a don Primo, prete dei monti Era il più longevo dell'Arcidiocesi

Timothy Dissegna / ENEMONZO

La voce di don Primo Degano, storico parroco a Maiaso di Enemonzo, si è spenta ieri all'ospedale di Tolmezzo. Aveva 93 anni e un servizio pastorale lungo 64 primavere, vissute per gran parte nella stessa comunità carnica. Un record che faceva di lui il sacer-

dote più longevo in attività nell'Arcidiocesi. A ricordarlo è il sindaco di Enemonzo, Franco Menegon: «Per la comunità e le persone è stato un punto di riferimento». Un vuoto difficile da colmare, come sottolinea lo stesso primo cittadino: «Con la mancanza di preti attuale sarà difficile trovare un valido sostituto». No-

nostante l'età e gli acciacchi, «ha continuato a celebrare fino all'ultimo». Nato in Cecoslovacchia nel 1932 da padre friulano e madre boema, si trasferì da bambino in Italia. Ordinato sacerdote nel '56, nel '61 approdò a Maiaso. Appassionato di montagna, amava il teatro al punto da scrivere 52 commedie, messe in scena

con un gruppo di paesani. I funerali saranno celebrati venerdì alle 10.30 a Maiaso dall'arcivescovo Riccardo Lamba. La salma sarà esposta per l'ultimo saluto a Tolmezzo, nella casa funeraria Piazza, oggi e domani, prima della veglia di preghiera nella sua sala parrocchiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità in Alto Friuli



In alto, il veicolo che sarà donato dalla Comunità al medico territoriale; sotto, da sinistra, la strumentazione a bordo, Ivan Buzzi e Denis Caporale

Medico a domicilio nei paesi Nuovo 4x4 per la montagna

Oggi a Pontebba la consegna del veicolo donato dalla Comunità delle valli
Il presidente Buzzi: «Il servizio funziona bene, ma serviva un'auto attrezzata»

Tanja Ariis / PONTEBBA

Oggi a Pontebba, la Comunità di montagna Canal del Ferro e val Canale consegnerà all'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc), una nuova auto in comodato d'uso gratuito per il Servizio medico mobile territoriale (Smmt). Il veicolo è spaziosa e attrezzata con tutta la strumentazione diagnostica e terapeutica necessaria per il medico che interviene a domicilio. Servirà un'area montana molto estesa di otto comuni, di 9 mila abitanti.

La vettura tutta equipaggiata per lo scopo è stata acquistata dalla Comunità con fondi della Strategia nazionale delle Aree interne. L'operazione è legata al progetto partito nel 2023 dal Distretto sociosanitario con i sindaci, che in questo territorio ha attivato il Smmt: un medico specialista, su ri-

chiesta di colleghi di medicina generale o del servizio infermieristico territoriale, si reca al domicilio dei pazienti o nei poliambulatori di Tarvisio, Pontebba e Moggio, per esami ecografici per finalità diagnostiche e terapeutiche, elettro-

L'operazione è legata al progetto partito nel 2023 dal Distretto sociosanitario

cardiogrammi e altro. Ciò limita gli accessi in Pronto Soccorso e ospedale dei pazienti fragili, garantendo una cura più vicina e tempestiva.

Questo servizio «funziona bene» — assicura il presidente della Comunità di montagna e sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi — c'è molta soddisfazione ne-

gli utenti. Il dottor Cigalotto è un medico di esperienza, operava in pronto soccorso e si è messo in gioco con questo progetto, che abbiamo costruito assieme tre sindaci, il direttore di distretto di allora, Cattani, Cigalotto e la coordinatrice del Servizio infermieristico, Taddio. Serviva però un'auto con dotazioni strumentali, 4x4 e più capiente. Questa ha tutto: ecografo, elettrocardiogramma, defibrillatore, ossigeno, l'aspira liquidi e altro, tutti portatili. Del Smmt possono beneficiare tutti, ancor più malati cronici, anziani e chi ha difficoltà a spostarsi. Abbiamo scelto di acquistare l'auto con fondi delle Aree interne».

«Desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento — afferma il direttore generale di Asufc, Denis Caporale — per la fondamentale acquisizione della nuova auto dedicata al

servizio di medicina territoriale in montagna. Non è semplicemente un mezzo di trasporto, ma una risorsa vitale che supporta la qualità e la tempestività dell'assistenza sanitaria offerta alle nostre comunità montane, dove i servizi sono inevitabilmente più difficili per ragioni logistiche e morfologiche del territorio. Gli operatori sanitari potranno ora raggiungere con ancora maggiore sicurezza e rapidità i pazienti». Quindi il grazie alla «collaborazione tra i vari enti coinvolti, in particolare alla Comunità di montagna Canal del Ferro e val Canale: questa acquisizione è la chiara dimostrazione di come una sinergia efficace tra le istituzioni possa superare le sfide logistiche del territorio montano e portare a risultati concreti per la salute pubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERMA A SAPPADA

Ambulanza per 24 ore Servizio rinnovato fino al dicembre 2026

Monica Bertarelli / SAPPADA

È stato rinnovato per tutto il 2026 il servizio di ambulanza diurno e notturno a Sappada, un risultato di grande rilievo per la comunità locale e per i numerosi turisti che scelgono la località montana. La conferma della copertura h24 rappresenta un elemento fondamentale per la sicurezza del territorio, soprattutto in un contesto montano dove la tempestività degli interventi di emergenza può fare la differenza.

Il servizio, che garantisce la presenza continuativa di un'ambulanza, è svolto dalla Sveg su incarico e con il finanziamento della Regione, all'interno della programmazione regionale dell'emergenza-urgenza. La conferma del servizio fino al 2026 è stata accolta con soddisfazione dall'amministrazione comunale. «È un risultato molto importante per Sappada — ha dichiarato il sindaco Alessandro De Zordo — e desidero ringraziare la Regione

Friuli Venezia Giulia per l'attenzione e il sostegno concreto dimostrati nei confronti del nostro territorio».

L'assessore alla sanità Alessandro Mauro ha sottolineato come «la continuità del servizio di ambulanza rappresenti una garanzia fondamentale per la sicurezza della comunità e per i suoi turisti, soprattutto nei periodi di maggiore afflusso». Il rinnovo del servizio rafforza infatti non solo la sicurezza della popolazione locale ma anche l'attrattività turistica di Sappada.

Sul tema è intervenuto anche l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi: «La Regione è vicina alle comunità locali e lavora costantemente per individuare soluzioni adeguate in ambito sanitario e di pronto intervento. Il rinnovo del servizio di ambulanza a Sappada va in questa direzione: garantire sicurezza, continuità assistenziale e attenzione alle specificità delle aree montane». —

TOLMEZZO

Il Pd: «Maggioranza divisa sulla senologia»

TOLMEZZO

«Chi sceglie di vivere in montagna ha bisogno della garanzia della presenza dei servizi». Lo evidenziano i consiglieri regionali Massimo Mentil e Manuela Celotti (Pd) presenti alla consegna della petizione da 20 mila firme che riattivare la Chirurgia senologica a Tolmezzo e creare un bus pubblico diretto, oggi assente, tra Carnia e ospedale di San Daniele. I dem chiedono di rivedere il Piano della rete oncologica regionale e sottolineano la

presenza di due nomi di maggioranza, Stefano Mazzolini (Fedriga presidente) e Manuele Ferrari (Lega): «Lo stravolgimento della rete ospedaliera che si sta portando avanti in modo silente sta creando crepe nella maggioranza, che immaginiamo aumenteranno nel momento in cui si sapranno i piani di riorganizzazione predisposti dalle aziende sanitarie. Su questo abbiamo fatto un accesso agli atti e stiamo analizzando i documenti, che non risultano condivisi coi sindaci». —

T.A.

LA SPERIMENTAZIONE CON INSIEL

Gemona lancia Giulia L'AI risponde a tutti al telefono 24 ore su 24

L'assistente virtuale darà indicazioni ai cittadini via telefono
Il sindaco Revelant: «Siamo tra i primi in questo percorso»

Sara Palluello / GEMONA

Benvenuta Giulia, l'assistente vocale virtuale del Comune di Gemona basata sull'Intelligenza artificiale. Da oggi, e fino ad aprile del prossimo anno, l'amministrazione sperimenta un nuovo "strumento" in grado di rispondere direttamente al telefono comunale fornendo informazioni,

date e scadenze ai cittadini, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Può spiegare come rinnovare o sostituire la carta d'identità, indicare le scadenze di pagamenti e tributi locali, guidare i cittadini nella compilazione della modulistica e molto altro ancora. Insomma, gestirà rapidamente le richieste più comuni, riducendo i tempi di attesa e liberan-

do il personale per attività più complesse.

L'iniziativa è finanziata dal programma europeo Edih-Pai (Public administration intelligence) e sviluppata da Insiel, società Ict in house della Regione, in collaborazione con Customer analytics Italia. Come funziona è presto detto: i cittadini con-

zando lo stesso numero di sempre (quello del centralino: 0432 973211) e potranno ricevere risposte immediate, anche al di fuori degli orari di apertura: la sera, nei weekend e nelle festività.

«Siamo tra i primi Comuni in regione ad aver intrapreso questo percorso – intervengono il sindaco Roberto Revelant e il consigliere delegato Nicola Bosello –. Ringraziamo Insiel per aver avviato con noi questa sperimentazione che potrà essere ulteriormente implementata, ma anche la nostra struttura comunale per aver intrapreso questa scelta innovativa, restando comunque a disposizione per approfondimenti più puntuali e specifici. Gemona si dimostra attenta al cambiamento e disponibile ad innovarsi».

La differenza organizzativa non si limita allo Sportello unico, ma riguarda l'architettura generale di alcuni servizi, erogando prestazioni e gestendo telefonate anche per i cittadini della Comunità di Montagna del Gemone-



DIEGO ANTONINI
AMMINISTRATORE UNICO
DELLA SOCIETÀ INSIEL

«Questa struttura potrà replicare digitalmente l'organizzazione degli uffici comunali»

Il servizio gestirà più facilmente le richieste, riducendo i tempi di attesa e liberando il personale

se che comprende, oltre a Gemona, anche i Comuni di Artegna, Bordano, Montenars, Trasaghis e Venzona.

«Il progetto ha seguito un principio chiave – commenta Diego Antonini, amministratore unico di Insiel –: l'assistente vocale si adatta ai processi dell'ente e non il contrario. A Gemona, infatti, non esiste uno sportello unico: le richieste dei cittadini vengono gestite dai diversi uffici competenti a seconda della materia (anagrafe, edilizia, servizi sociali e altri). Questa struttura più articolata rende il sistema più complesso e per questo motivo è stata sviluppata un'architettura avanzata, in grado di replicare digitalmente l'organizzazione del Comune e gestire in modo intelligente i flussi delle richieste».

La sperimentazione ha previsto massima attenzione alla protezione dei dati personali, nel pieno rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati, ossia il Gdpr. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POLO DI CHIUSAFORTE

Stagione a Sella Nevea con la nuova seggiovia per 1.800 sciatori l'ora



In alto il taglio del nastro con le autorità; sotto, la nuova seggiovia

SELLA NEVEA

Tra le vette friulane è stata inaugurata la nuova seggiovia quadriposto Gilberti, un investimento da 5 milioni di euro. L'impianto, realizzato da Leitner a Sella Nevea in comune di Chiusaforte, sostituisce il vecchio biposto e aumenta la capacità di trasporto da 1.200 a 1.800 persone all'ora, collegando le quote di 1.785 e 1.860 metri su un tracciato di 360 metri.

L'intervento rientra in oltre 6,2 milioni investiti dalla Regione sul polo, includendo anche la sistemazione della pista Cai 2 (850 mila euro) per la fruizione annuale e nuovi sistemi antivalanghe (400 mila euro). All'inaugurazione erano presenti l'assessore regionale Sergio Emidio Bini, i sindaci di Chiusaforte e Resia, il direttore di

PromoTurismoFvg e rappresentanti sloveni. Bini ha ricordato l'impegno della Regione, con 220 milioni di euro programmati per i poli montani nel prossimo triennio, e ha sottolineato come gli investimenti pubblici stiano trainando la risposta privata.

I dati confermano la tendenza positiva: la stagione sciistica 24/25 ha registrato quasi 62.000 ingressi, con un +27% sulla media decennale e un +8,7% rispetto alla stagione precedente. In parallelo, l'imprenditoria montana è in crescita per il quarto anno consecutivo, con oltre 5 mila sedi attive (+0,9% nel 2024), trainata soprattutto dai servizi (+5,5%) e dalle costruzioni (+1,6%). Significativa la presenza femminile, superiore alla media regionale, con oltre il 26% di imprese "rosa". —



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Frutta in guscio. DENTRO C'È L'ITALIA.



FRUTTA IN GUSCIO: BUONA, SICURA E RICCA DI BENESSERE.



L'INVESTIMENTO A FORGARIA

Case per residenti e turisti Progetto a 50 anni dal sisma

La Regione ha destinato 1,2 milioni di euro al Comune per riqualificare siti sfitti
Il sindaco Molinaro: «Interverremo su centro diurno e alloggi nell'ex canonica»

Lucia Aviani / FORGARIA

Un contributo regionale di un milione e 200 mila euro permette al Comune di Forgaria di iniziare a concretizzare uno degli obiettivi programmatici dell'amministrazione guidata dal sindaco Pierluigi Molinaro, determinata a far leva sul recupero del patrimonio edilizio in abbandono per incentivare la residenzialità su un territorio che oggi conta 1.780 abitanti, molti di meno di quelli dell'epoca del terremoto del '76.

«Anche in vista dell'anniversario dei 50 anni del sisma – commenta il primo cittadino – siamo lieti di annunciare che potremo procedere al recupero della struttura del centro diurno, immobile nato proprio nel post-terremoto grazie all'impegno del mondo del volontariato, che aveva eretto un fabbricato da adibire ad alloggio e a spazio di incontro



Il render del progetto di riqualificazione del centro diurno, dove sorgeranno cinque appartamenti

per gli anziani». Inizialmente l'esperienza si era rivelata proficua, ma i cambiamenti sociali e le mutate esigenze della comunità l'hanno poi «azzoppata», svuotando l'edificio, da circa 20 anni inutilizzato sia nella sezione a

suo tempo destinata a centro diurno sia in quella residenziale; l'unica parte utilizzata, al momento, è lo scantinato, che ospita un ambulatorio medico e un centro prelievi. E l'amministrazione, appunto, ha scelto di inizia-

re proprio da qui un più articolato programma di risanamento di stabili in abbandono.

«Con le risorse ottenute dalla Regione – annuncia il sindaco – potremo realizzare cinque appartamenti,

che affitteremo a prezzi calmierati, per stimolare la gente a venire a vivere a Forgaria. Il nostro territorio si raggiunge rapidamente da San Daniele ed è anche prossimo ad aziende il cui personale, spesso, fatica a trovare soluzioni abitative: operiamo in questa logica, sperando che la prospettiva di costi più bassi che altrove possa rivelarsi attrattiva».

«L'importo a disposizione – aggiunge – ci permetterà di riqualificare anche gli spazi dell'ambulatorio e le aree esterne». Parallelamente, rispondendo alla stessa logica l'amministrazione intende ristrutturare due mini-appartamenti ricavati a suo tempo nell'ex canonica della frazione di San Rocco, per affidarli poi alla cooperativa che gestisce l'albergo diffuso (premiato, negli ultimi anni, da eccellenti riscontri in termini di frequentazione).

«Il nostro scopo – conclude il primo cittadino – è ridare un'anima a tutti i beni immobiliari dismessi. Nel caso dell'ex canonica, l'intervento di ripristino andrà a favore dello sviluppo turistico del comprensorio, per il quale l'afflusso di visitatori rappresenta la principale risorsa. È importante restituire vita alle strutture abbandonate, sia a fini estetici, per migliorare l'immagine dei paesi, sia per finalità pratiche, appunto, stimolando la residenzialità e le presenze turistiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREPPA GRANDE

Scuole aperte Oggi l'incontro alla primaria

Scegliere il percorso scolastico offrendo accoglienza e innovazione: a Treppa Grande il Comune accompagna le famiglie grazie al progetto «Scuole aperte». Grazie all'iniziativa genitori e bambini possono visitare gli spazi, conoscere insegnanti e progetti educativi e scoprire da vicino tutte le opportunità pensate per la crescita dei più piccoli.

Dopo il primo appuntamento alla scuola dell'infanzia, si riparte oggi alle 18 con la primaria. Appuntamento poi al 13 gennaio ore 15 e 14 gennaio alle 17.30 per l'infanzia. L'istituto adotta il modello educativo «senza Zaino», che valorizza responsabilità, ospitalità e comunità. In merito all'iniziativa, l'assessore all'Istruzione Eleonora Pasti dichiara: «Le nostre scuole rappresentano un punto di forza per tutto il territorio. Offrono ambienti sicuri, moderni e ricchi di stimoli, dove ogni bambino può crescere accompagnato da insegnanti qualificati e da una comunità attenta».

L.T.

TOYOTA YARIS HYBRID

LET'S GO BEYOND

**SOLO A DICEMBRE
SOLO DA CARINI
FINO A 6.000€
DI VANTAGGI**

EXTRA PROMO CARINI SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
E IMMATRICOLAZIONE ENTRO 31 DICEMBRE 2025

DA **€18.950 / €99** AL MESE
CON TOYOTA EASY NEXT

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***
FINO AI **15 ANNI**
DELLA TUA AUTO

carini.toyota.it

Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600). € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3.65 + IVA) con il contributo della casa e del concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2025, per vetture immatricolate entro il 31/05/2026, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa.
Esempio di finanziamento su Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di vendita € 18.950,00. Anticipo € 6.950,00. 47 rate da € 99,14. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 11.007,40 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia pacchetto di manutenzione, RESTART e Kaspo disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 395,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 12.395,00. Totale da rimborsare € 15.869,70. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 8,80%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



Elena Sofia Ricci nei panni di Teresa Battaglia durante le riprese ad Aquileia
FOTO
BONAVENTURA



IL COMMENTO

LEJILA AMETI

LE MODALITÀ DI LETTURA SI SONO EVOLUTE

“La lettura è la cosa più bella che si possa fare in gioventù,” così affermava Pier Paolo Pasolini. Ed è attraverso la lettura che possiamo arricchirci dentro e sentir formarsi dentro di noi quell'esperienza speciale che è la cultura. In un contesto storico e sociale permeato da una sensazione di vuoto, di angoscia, e di incertezza verso il futuro, citando alcune righe del saggio “Pro o contro la bomba atomica e altri scritti” di Elsa Morante, la lettura ci permette di “interrogare sinceramente la vita reale, affinché essa ci renda, in risposta, la sua verità”.

La letteratura rappresenta per noi giovani anche una testimonianza: la solitudine è la radice di molti problemi che caratterizzano la nostra quotidianità, ma la letteratura ci consente di comprendere che non siamo gli unici a provare determinati sentimenti. Al contrario delle emozioni, che insorgono improvvisamente, i sentimenti sono evoluti, vanno imparati, ed è la letteratura ad insegnarci tutte le gradazioni del dolore, tutte le espressioni dell'amore, che cos'è la noia o la speranza. In un mondo in cui a prevalere sono le parole di odio e di disumanizzazione e in cui il termine “guerra” circola sempre di più, la lettura educa noi giovani all'uso delle parole che, come delineato da Antonio Scurati, “non si limitano a descrivere, analizzare, evocare il mondo, ma lo attuano” e sono lo specchio di come ci relazioniamo con gli altri e con noi stessi.

E noi giovani leggiamo, forse anche di più rispetto un tempo: la lettura non è scomparsa, le modalità si sono semplicemente ampliate ed evolute. —

Liceo Uccellius Udine

Quando le parole vincono una Battaglia

L'incontro con la scrittrice Ilaria Tuti, che presenta “Risplendo non brucio” e racconta se stessa

IL RACCONTO

Margherita Foresto

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

“Si era convinto di potersopravvivere solo diventando bestia. Ora sa di Elsa Morante, la lettura ci permette di “interrogare sinceramente la vita reale, affinché essa ci renda, in risposta, la sua verità”.

Parlando del romanzo: «È un'idea che viene da lontano: la prima volta che scrissi di Johann (uno dei due protagonisti) fu anni fa in un piccolo racconto per un giallo Mondadori, perciò nei miei primi passi nel mondo dell'editoria».

Diventata celebre per la saga del commissario Teresa Battaglia, da cui è stata tratta l'omonima serie TV, Ilaria Tuti spiega come questo personaggio sia nato da racconti di altre donne che hanno saputo mostrare coraggio «nell'inferire e nel resistere». Proprio da qui deriva il raffigurare delle donne di spalle nelle copertine: mi piaceva l'idea che non vedendo il volto ognuna potesse identificarsi in loro, pronte ad affrontare i propri affanni».

Sullo sfondo all'intero romanzo ci sono il nazismo e la ferocia, il male e la disumanità che ha rappresentato la Shoah. «Ogni paio d'anni torno a Trieste per visitare la Risiera di San Sabba: ho scelto questo momento storico perché di questa guerra c'è ancora un abisso da esplorare».

La Tuti racconta come la pas-



La scrittrice friulana Ilaria Tuti: il suo ultimo romanzo è “Risplendo non brucio”

sione per la storia sia sempre stata parte di lei e ricorda con affetto le rovine del castello di Gemona, che fin da piccola la attraeva: «da qui deriva lo spirito gotico che mi caratterizza» spiega.

Riguardo ai suoi romanzi la scrittrice ha dichiarato come non rilegge mai ciò che scrive: «Ci cambierei sempre qualche frase» e aggiunge che per que-

sto si sente affezionata in particolare ai più recenti: «avendoli scritti da poco li sento sempre più vividi».

«Spesso le idee per scrivere mi vengono proprio mentre leggo qualcos'altro, con cui magari per assurdo non c'entra nulla ciò che ho in mente». Per l'autrice è essenziale, oltre che una passione indispensabile, anche un lavoro di documenta-

zione e uno “studio” fatto attraverso la lettura, che ultimamente «si sta tralasciando sempre più».

Lo sviluppo dei personaggi su un livello interiore rende più tangibile il racconto con il lettore, per questo ha importanza anche dare un chiaroscuro ai personaggi «quantomeno delle sfumature. In Risplendo non brucio adoro Ada (l'altra

protagonista) perché si contraddice ad ogni capitolo. Vorrebbe non agire, ma quello che lei ha dentro, l'integrità e il sistema di valori che ha coltivato, la spingono comunque ad agire, accettando il rischio».

«Con Teresa Battaglia ho trattato il tema della maternità, perché volevo portare qualcosa di diverso». Nasce dunque l'idea di questo rapporto padre-figlia a distanza in cui Johann ricorda la figlia con sentimenti paterni, mentre Ada invece lo detesta. «Lei non è il classico personaggio perfetto: umanamente tentenna e rappresenta il 99% di noi». Tuti sostiene che «solo l'1 per cento di noi è l'eroe che ogni epoca ha bisogno di avere: luci che nel buio indicano la strada. Ma il restante non è così e non lo è neanche Ada».

Il romanzo tocca l'importanza della speranza per contrastare le radici del male assoluto: «Ho scelto i medici (Johann e Ada) per raccontare la speranza per una questione etica: si tratta di rimanere umani in un momento in cui l'umanità è sparita». Dunque da una parte Ada continuerà a indagare su una serie di omicidi nonostante le difficoltà di una Trieste oppressa dal ferro e fuoco nazista. Contemporaneamente Johann dovrà capire i motivi dietro una morte sospetta al Castello di Kransberg, per ordine dello stesso Führer. «Nonostante la distanza le vite dei due protagonisti sono legate da una speranza radicata nei loro cuori». “Risplendo non brucio” è una storia di sacrificio e resilienza, una ricerca della luce anche nell'oscurità più profonda. —

Libri

L'ecosistema LeggiAMO

Il progetto regionale per la promozione della lettura Unisce scuole, biblioteche, associazioni ed editori

Isabel Baldassi
LICEO PERCOTO UDINE

In un'epoca in cui tutto corre a partire dalle notizie, le immagini, le opinioni e persino le emozioni, leggere sembra un atto rivoluzionario. Un gesto controcorrente, capace di restituire profondità al tempo e densità al pensiero. È su questa certezza semplice ma potente che il Friuli Venezia Giulia ha costruito "LeggiAMO 0-18 FVG", il progetto regionale dedicato alla promozione della lettura tra bambini, studenti, famiglie e comunità. Non una campagna isolata, ma un ecosistema vivo che unisce scuole, biblioteche, associazioni, editori e lettori di ogni età. Un invito corale, che dice: "Fermati. Apri un libro. Lasciati cambiare".

Negli ultimi anni, infatti, la Regione ha scelto di investire con continuità su un'idea precisa: la lettura non è un passatempo, ma una forma di cittadinanza. È ciò che permette di capire il mondo, di riconoscersi e di dialogare, di costruire un pensiero critico e di coltivare immaginazione. Non a caso il progetto LeggiAMO ha am-

pliato le sue attività anno dopo anno, diventando un punto di riferimento per chi crede che educare al futuro significhi innanzitutto educare alla parola. Nelle scuole, nelle piazze, nelle biblioteche, nei teatri, perfino online, il progetto promuove incontri con autori, laboratori, maratone di lettura, percorsi formativi per insegnanti e bibliotecari, spazi di ascolto e confronto. Bambini che leggono ad alta voce, ragazzi che incontrano scrittori della loro età, famiglie che riscoprono il piacere di condividere una storia prima di dormire. Piccoli gesti che, messi insieme, ricompongono il legame spesso fragile tra le nuove generazioni e il libro.

La forza di LeggiAMO sta anche nel riconoscere che la lettura è un bisogno sociale, non solo individuale. In una regione che storicamente fa della pluralità linguistica e culturale un tratto identitario, leggere significa custodire la propria storia mentre se ne immagina un'altra. Eppure, nell'Italia dei social, dei contenuti brevi, della soglia di attenzione che si assottiglia, puntare sui libri può sembrare un gesto qua-

si romantico. LeggiAMO risponde con pragmatismo: la lettura non deve essere contrapposta alla tecnologia, ma deve abitarla. Per questo negli ultimi anni il progetto ha puntato molto anche sulle piattaforme digitali, sulla narrazione online, sulla formazione ai linguaggi contemporanei. L'obiettivo non è difendere la pagina stampata come un oggetto sacro, ma mantenere viva la capacità di concentrazione, interpretazione e profondità, una qualità che nessun algoritmo può regalarci.

C'è poi un'altra verità, spesso sottovalutata: i libri creano comunità. Lo si vede nei club di lettura che nascono nelle biblioteche di quartiere, nelle storie condivise tra sconosciuti durante le giornate regionali dedicate alla lettura, nei gruppi di ragazzi che si ritrovano per discutere il romanzo del mese.

Parlare di libri significa parlare di noi, di ciò che temiamo e desideriamo, di ciò che siamo e di ciò che potremmo essere. Forse è proprio questo il cuore del progetto: ricordarci che leggere non è un atto solitario, ma una postura verso il

mondo. È attenzione, responsabilità, apertura. Leggere ci obbliga a rallentare, a sostare nella complessità, a vedere l'altro senza semplificarlo. In un presente frammentato, governato da slogan e reazioni istantanee, la lettura è un esercizio di democrazia interiore. Chi legge, ascolta. Chi ascolta, comprende. Chi comprende, costruisce.

Il futuro di LeggiAMO, quindi, non sta solo nei numeri degli eventi o dei partecipanti, ma nel modo in cui il Friuli Venezia Giulia sta scegliendo di educare i suoi cittadini. In definitiva, il progetto è molto più di una campagna culturale: è un invito a riprendersi il proprio tempo, a difendere la propria capacità di pensare, a ritrovare tra le righe di un libro uno spazio intimo e necessario. Perché leggere non salverà il mondo ma di certo può salvarci dalla sua superficialità. E in una regione che crede nella cura, nella memoria e nella comunità, LeggiAMO continua a ricordare a tutti noi una verità semplice e luminosa: quando leggiamo, diventiamo un po' più liberi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIVERE L'ADOLESCENZA

Distinguere l'amore dal bisogno e riconoscere il proprio valore

Ilaria Del Bo
LICEO MARINELLI UDINE

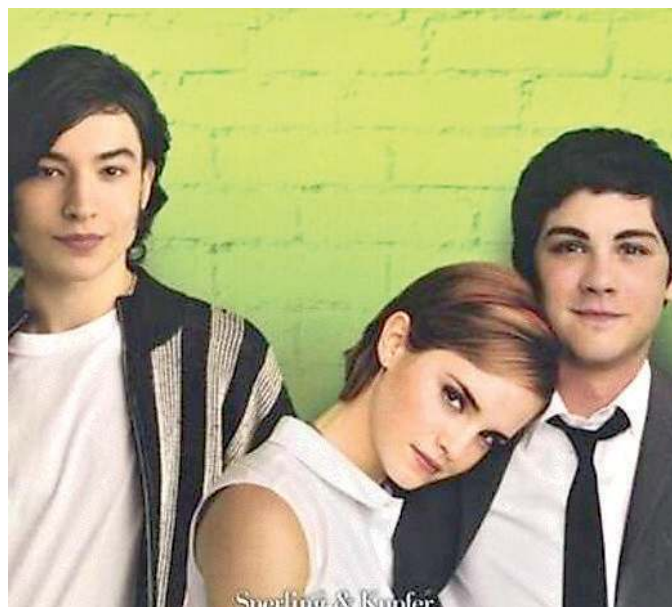
Tutti i ragazzi hanno una storia da raccontare, anche i più timidi, anche quelli che non parlano mai, anche quelli che non credono di essere abbastanza interessanti per averne una; Charlie è uno di quei ragazzi.

"Noi siamo infinito" di Stephen Chbosky è un romanzo ambientato negli anni Novanta in una Pittsburgh malinconica, che racconta le giornate del neo-adolescente Charlie, un ragazzo di quindici anni tanto intelligente quanto timido e fragile. Charlie per attenuare il peso dei suoi problemi inizia a scrivere lettere ano-

nime a un destinatario sconosciuto. Leggendo le sue parole, il lettore entra nel suo mondo: un luogo fatto di prime amicizie, dolori taciuti, amori incerti e la costante ricerca di stabilità dentro il caos che l'adolescenza porta con sé.

Chbosky non racconta un eroe che trova le risposte a tutti i suoi dubbi, ma un testimone silenzioso che sente tutto troppo e che non sa come esprimerlo. Proprio per questo Charlie diventa il simbolo di chi si è sempre sentito "diverso", escluso o invisibile.

Questo romanzo ricorda al lettore che l'adolescenza è un'esperienza universale, anche gli adulti leggendolo si ritroveranno in quell'età di confine dove tutto è possibile e



I protagonisti di "Noi siamo infinito", di Stephen Chbosky (regista e autore)

spaventoso allo stesso tempo. Ci si riconosce nella bellezza del primo amore e nel pensiero fisso che esso provoca, nella goffaggine dei sentimenti e nella necessità vitale di appartenere a qualcosa o a qualcuno. Di quanto cambi e di quanto sia importante il rapporto con la famiglia che, anche se a volte non sembra, è sempre lì per noi.

Ogni pagina sembra ricordare al lettore che diventare grandi non significa smettere di provare dolore, ma imparare a riconoscerlo e accettarlo, anche grazie all'aiuto di qualcuno.

Per Charlie questo aiuto viene dal professor Bill che dice una delle frasi più celebri del libro: "ognuno di noi accetta l'amore che pensa di meritare". Queste parole nascondono una verità che smuove gli animi di tutti, soprattutto in un'epoca in cui si parla sempre più di relazioni tossiche e bassa autostima. Spesso, chi ha sofferto o si sente sbagliato finisce per accettare ogni piccola briciola di amore, e al posto di capire di meritare di più, la idea-

lizza e la protegge come se fosse il tesoro più caro. L'autore, tramite le esperienze del protagonista, ci invita a rompere questo schema e a riconoscere il nostro valore, distinguendo amore e bisogno.

Soprattutto ai giorni nostri, in un mondo dove l'apparenza domina le vite di tutti, "Noi siamo infinito" è più attuale che mai. Charlie ci ricorda quanto sia importante la vulnerabilità, e che essere emotivi non ci rende "diversi", ci rende vivi, ci rende umani. Ci insegna che, per costruire legami autentici bisogna prima liberarsi di quelli che ci imprigionano, che dobbiamo trovare l'amore che guarisce, ovvero quello per noi stessi. Lo stesso Charlie nelle pagine finali del libro dice: «Ognuno deve vivere la propria vita per se stesso, e solo in un secondo momento deve scegliere se condividerla con gli altri». Queste parole ci spiegano che si può capire, si può cambiare. Quindi se ti senti un po' come Charlie, qualsiasi sia la tua età, leggi questo romanzo, e sappi che ce la farai anche tu. —



Un bambino intento nella lettura in un'area verde

Saliamo “In carrozza”: in viaggio nel passato

Un maestro, uno zio e un giovane allievo nella fotografia del tempo che fu

Antonio Cannata
LICEO STELLINI UDINE

Giunta alla fine della strada sterrata la carrozza fermò. Il lacchè scese con grazia e aprì lo sportello; due stivali lucidi coperti da un paio di ghette in panno grigio si appoggiarono prima sul predellino poi sulla ghiaia, dove furono raggiunti dal puntale di un bastone nero. Il conte dalle ampie fedine brizzolate levò dal capo la tuba: “Maestro Ruffi, perdonate il ritardo” si chinò leggermente. “Ma quale ritardo! Signor conte che immensa gioia riveder la persona vo-

“Il lacchè scese con grazia e aprì lo sportello; il conte levò dal capo la tuba”

stra” e quasi si prostrò. “Il pargolo è stato bravo?” “Aristide di nome e di fatto; lodevole in tutte le discipline, signor conte”. “Molto bene” annuì impercettibilmente il conte. “Andiamo, allora, tua zia ci attende con impazienza”. “A rivedervi presto, signor conte, e tante care cose alla signora vostra. Vi raccomando lo studio, Aristide” e prostratosi nuovamente, il maestro si diresse verso il collegio. Caricate le due valigie dello scolaro, la carrozza ripartì.



Una carrozza trainata da cavalli lipizzani

I due, accomodatisi sui sedili, si guardarono negli occhi senza trovare nulla da dirsi.

Prese parola il conte che, tirando fuori da sotto il mantello la tabacchiera riempiva a pizzichi la pipa: “In somma, lodevole in tutte le discipline - fece una breve pausa - . Avrai fame, nevvvero?” Il giovine, rispettoso e modesto, sussurrò un flebile “sì, zio”. “Bene, tua zia ha preparato un vero e proprio banchetto. Ora però - strusciò il cerino sulla suola della scarpa e fe-

ce le prime boccate - riposati, ne hai bisogno”. Aspirando iniziò a riempire la carrozza di fumo. Il nipote non s’azzardava ad emettere un singolo suono per pregare lo zio di aprire il finestrino, e venne completamente circondato da un’aromatica densa nebbia. Appesantito al fiato e alla testa si sentiva alquanto stanco. Non vedeva niente a un palmo della mano. Percepì un torpore in tutto il corpo. Ad un tratto sentì una voce, quella della sua bella mamma: “Aristide, piccolo

mio, diventi ogni giorno più bello” e una figura, proprio quella della madre, gli accarezzò le guance imberbi. Non si stupì di quella visione, ma pianse, pianse molto e dolcemente perché gli mancava assai. Che sorriso aveva, che dolcezza, che amore per il mondo! “Non piangere topolino. Ricordi quello che ti ho detto?” il ragazzo, tra i lacrimoni e il moccio proprio di quelli che piangono col cuore, tirando su col naso rispose: “Certo mamma.

“Ama il mondo, che anche odiandoci ci dona tante belle cose”.

Da un angolo lontano della carrozza, s’alzarono i singulti misurati d’un organo, che accompagnarono come in un corteo funebre il pianto canoro d’un uomo. E quest’uomo si mise a cantare, con voce profonda e bassa che faceva tremare l’anima, il kyrie. “Topolino mio - un bacio sulla guancia lo infiammò tutto - ora è tempo che vada. Ti amo così tanto” e il volto della madre, brillando come una stella, s’allontanò sempre di più seguendo le note della processione.

La carrozza si fermò. Aristide, asciugandosi gli occhi, si rispecchiò in quelli rossi e lucidi del conte. “Aristide! Sei diventato così grande!” la voce gracchiante della zia non lo raggiunse. Guardando lo zio, sentiva gli ultimi singulti dell’organo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNA RIFLESSIONE SULLA LIBERTÀ DI PENSARE

Fahrenheit 451: l’attualità di un monito che arriva dal passato

Costanza Vicario
LICEO STELLINI UDINE

“Era un piacere bruciare tutto”. Così si apre il libro del 1953 dello scrittore americano Ray Bradbury, Fahrenheit 451, un romanzo – pubblicato in Italia da Mondadori e dalla casa editrice Aldo Martello Editore – si può trovare in moltissime librerie e online. Quest’opera, ambientata in un futuro prossimo, parla di una società distopica in cui i libri sono proibiti dalla legge, e il protagonista, un pompiere di nome Montag, si occupa proprio di

bruciare i libri che i sovversivi nascondono nelle loro case.

Il mondo in cui lui vive è uno in cui i pompieri non estinguono gli incendi, ma li accendono. Montag non è però soddisfatto della sua vita, e un incontro casuale una sera con una misteriosa ragazza cambierà tutto per lui. Questa lettura porta a una riflessione per niente banale sul ruolo dei libri, su quanto questi siano importanti per formare le proprie opinioni, per pensare liberamente, per comprendere la realtà e anche per conoscersi meglio.

In una società super tecnologica, continuamente attiva e

che offre divertimenti sempre più accattivanti ma effimeri come la nostra, spesso i libri vengono dimenticati, considerati noiosi; molte persone non hanno tempo o voglia di fermarsi per un attimo e apprezzare la lettura di un romanzo.

L’insegnamento di Fahrenheit 451 è proprio di ricordarci che i libri, come tutte le forme d’arte, ci rendono umani e liberi, e che una società in cui sono proibiti diventerà inevitabilmente distopica e controllante.

L’idea di vietare i libri, infatti, è un modo per il potere politico di togliere consapevolezza e fonti di informazione ai



Una scena del film Fahrenheit 451 tratto dal romanzo dello scrittore americano Ray Bradbury

propri cittadini, di controllare i loro pensieri, e di reprimere le voci di opposizione. È proprio un romanzo come questo che ci ricorda che eventi come i roghi dei libri, che possono sembrare lontani dalla nostra realtà, sono fatti realmente successi nella storia durante i regimi totalitari. La censura e la distruzione dei libri sono i

primi passi verso i regimi autoritari, perché i libri arricchiscono il pensiero, stimolano il dibattito, ci offrono gli strumenti per capire il mondo che ci circonda e per non cadere vittime dell’indottrinamento.

Questo libro è un’ottima scelta sia come lettura personale, anche per uscire da un “blocco del lettore”, in quanto

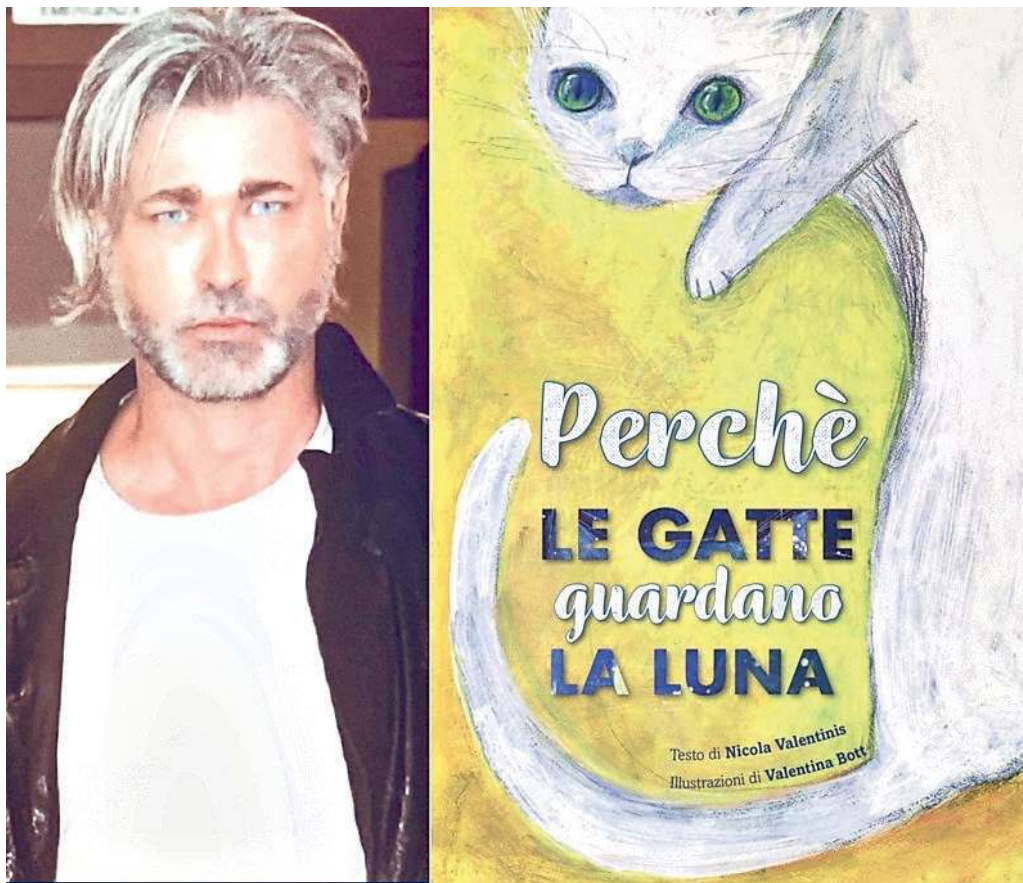
è un romanzo estremamente scorrevole, sia come regalo ad amici o familiari.

In conclusione, Fahrenheit 451 è un libro che anche dopo 70 anni dalla sua pubblicazione è ancora estremamente attuale, ed è un continuo monito di cosa ci può succedere se la libertà di pensiero viene controllata o soppressa. —

Libri

La gatta e la luna che infrange le regole

Nicola Valentinis parla del racconto che nasconde una storia molto più profonda



Nicola Valentinis e la copertina del suo libro "Perché le gatte guardano la luna"

“Perché le gatte guardano la luna” è un libro apparentemente per bambini, ma che dietro quella magica copertina nasconde una storia molto più profonda, trattando temi come le aspettative sociali, la maternità e la consapevolezza di non essere figli perfetti.

Nicola Valentinis, anche autore di “Fiaba per la luna”, lasciò questo testo rinchiuso in un cassetto per molti anni, per poi decidere di pubblicarlo questo novembre, grazie all’aiuto di Elisa Zatti, docente della scuola primaria, e dell’artista Valentina Bott.

Il racconto è “rinato” dal tentativo di partecipazione

ad un concorso di scrittura ma con un titolo diverso. L’autore si è fatto poi cullare dall’idea della luna, aggiungendo quindi questo dettaglio e rivolgendo la narrazione verso una prospettiva più sognante.

Durante l’intervista, Valentinis ha parlato del suo amore verso questo satellite, definendolo come “qualcosa che non ti colpisce come il sole, ma ti permette di vivere un po’ più nascosto. Non ti fa male, non ti abbaglia e ha una natura riflessa.” Con l’aiuto di Zatti, l’autore ha quindi rielaborato la versione originale del racconto che è stata poi rappresentata attraverso le immagini della pittrice Bott,

che ne è rimasta innamorata.

Valentinis ha ammesso che questa storia è parzialmente autobiografica: omaggia il rapporto con la figura materna e con un felino della sua infanzia. Dato che, come da lui sostenuto, i gatti, al contrario dei cani, non amano avere un nome, non verrà mai svelata la vera identità della gatta ispiratrice.

“Perché le gatte guardano la luna” è quindi un testo che, selettivamente, tratta solo di animali ma, se si pone più attenzione, la storia può essere perfettamente adattata alla vita degli umani. La protagonista, una gatta, si sente diversa da quei “perfetti” suoi simili delle

pubblicità e rifiuta gli stereotipi umani: docce, profumi, modelli imposti. Vuole essere se stessa sia nell’aspetto (il concetto di “bello” cambia per ciascuno di noi) sia nei sentimenti. Da questa libertà dunque può nascere qualsiasi esperienza di vita, non necessariamente quella che gli altri si aspettano. Ed è ciò che avviene alla protagonista, fedele a ciò che vuole ma non all’immagine che ci si aspetta.

La storia non è quindi solo adatta ai bambini anzi! Ognuno di noi può leggerla in base al proprio vissuto.

Nel racconto sono molti i temi trattati: da quello dell’amicizia, che può essere intesa anche come amore, a quello delle scelte non condizionate che, nonostante sembri appartenere più al mondo degli adulti, in realtà ha radici proprio nell’infanzia.

Il titolo, infine, incuriosisce e porta a chiedersi perché le gatte guardino la luna. L’autore come risposta suggerisce un incontro di magia, forse la ricerca di un contatto con qualcuno lontano. Valentinis non vuole comunicare un unico messaggio con questa narrazione. Nell’intervista ha confidato che i personaggi gli sono quasi “sfuggiti di mano, poiché dietro il racconto non c’è una netta scelta razionale” ha detto. Da qui nasce una trama di messaggi che vanno letti tra le righe, come la libertà di imboccare percorsi diversi, l’analisi del rapporto con l’aspetto fisico o il narcisismo. Il libro è quindi un omaggio ai gatti e alla luna, con molte tracce nascoste da cogliere e che racchiudono altrettanti significati.

ANNA LUNA ROCCHETTO
LICEO PERCOTO UDINE
ALESSANDRO SCRIZZI
LICEO COPERNICO UDINE

UNA FINESTRA A EST

L’invasione dai Balcani “E al mattino arriveranno i russi”

Jacopo Peruzzini
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

La prima considerazione da fare, dopo aver letto il brillante romanzo “E al mattino arriveranno i russi” di Iulian Ciocan, è che libri come questo danno al lettore la possibilità di entrare pienamente a contatto con un mondo letterario spesso trascurato dall’editoria italiana, ovvero quello dei Balcani e dell’Est Europa. È proprio a quest’ultimo filone che appartiene il romanzo, pubblicato nel 2024 da Bottega Errante Edizioni, con la traduzione di Francesco Testa.

Nonostante la sua brevità (poco più di 200 pagine), ci troviamo di fronte ad un romanzo pieno, completo, intrigante, che riesce a catturare il lettore e a farlo immergere nelle sue particolari ambientazioni.

La trama percorre due strade narrative completamente diverse, seppur assolutamente complementari: da un lato, troviamo le vicende di Marcel Pulbere, giovane neolaureato che, nell’estate del 1995, ritorna nella sua Chișinău, città inevitabilmente provata dal recente crollo dell’URSS, con l’intento di pubblicare il suo primo romanzo. Dall’altra, quelle del

professore di latino Nicanor Turturică, la cui ripetitiva quotidianità viene inaspettatamente stravolta, nel giugno del 2020, da un’invasione armata della Moldavia da parte della Russia, che lo costringerà ad una fuga verso il confine rumeno, poi fallita a causa del suo passaporto scaduto, costringendolo, dunque, ad un ritorno in una Chișinău completamente sotto attacco.

Con questo testo, Ciocan costruisce magistralmente sia un accurato spaccato storico della Moldavia post Unione Sovietica, che uno scenario geopolitico. E, nonostante all’interno del romanzo sia pura e semplice finzione narrativa, l’attualità ci dice essere tutt’altro che impossibile.

“E al mattino arriveranno i russi” è un romanzo potente, che merita di essere letto e che può offrirci numerosi punti di vista per comprendere meglio un’attualità sempre più mutevole e una parte di storia recente non sempre trattata a dovere nelle scuole. Non posso, pertanto, che consigliare vivamente a tutti di leggere questo bellissimo libro, che, seppur inizialmente la trama possa apparire complessa, si rivela in realtà assolutamente scorrevole e piacevole da leggere. —

IL ROMANZO DI ANDREA DE CARLO

“Di noi tre”: inno all’amicizia e all’incapacità di crescere

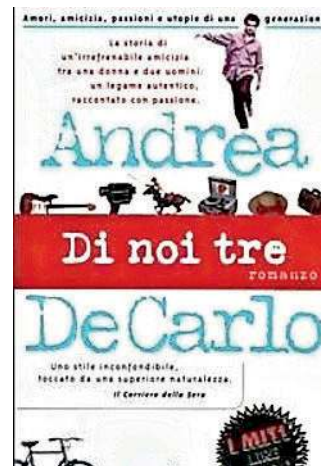
Anna Piovesana
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Andrea De Carlo, in “Di noi tre”, porta “in scena” un romanzo che è, al tempo stesso, un inno all’amicizia e una riflessione malinconica sull’incapacità di crescere, sulle conseguenze delle proprie scelte di vita, sulla difficoltà di accettare le situazioni per quello che sono. Con

uno stile scorrevole, nonostante la grande attenzione posta sulla delineazione psicologica di ogni personaggio, l’autore offre al lettore uno spaccato di una generazione cresciuta tra gli anni Settanta e Novanta, in grado di rimanere attuale ancora oggi.

Il romanzo ruota intorno alle figure di Livio, Marco e Misia, tre amici le cui vite si respingono e intrecciano fin dall’adolescenza, come lega-

te da un filo rosso. Il protagonista e narratore è Livio, un ragazzo introverso e impulsivo, tormentato da un ambiente familiare soffocante, che si rifugia nella sua arte. La sua personalità è completamente opposta a quella di Marco, un artista ben più estroverso e passionale, ma incostante e a tratti egoista. Misia, invece, è una donna bellissima e ammalante, ma incredibilmente imprevedibile e instabile:



La copertina del libro

magnetica quanto sfuggente, a tratti idealizzata, complice il punto di vista del narratore Livio.

La narrazione segue l’evol-

uzione del legame tempestoso che li unisce, raccontando di amori non corrisposti, rivalità mal celate, continui spostamenti. De Carlo descrive le dinamiche emotive che legano e dividono i protagonisti, mostrando come, a dispetto dello scorrere del tempo e di percorsi di vita completamente diversi, rimanga la volontà di sottrarsi a una prospettiva di vita stabile. Sembra quasi che i tre cerchino di rimanere aggrappati a ciò che rimane della loro giovinezza, incapaci di maturare completamente, se non attraverso la disillusione e il dolore, evidenziati in particolare dalla narrazione di Livio. Questo clima sfumato di continue transizioni è accentuato dalla mancanza di riferi-

menti temporali, come se la storia si svolgesse in una realtà atemporale.

Grazie alle lunghe parentesi di analisi psicologica dei personaggi, De Carlo è in grado di dipingere un accurato quadro dell’interiorità di ciascuno. Queste riflessioni risultano fondamentali per il godimento della storia, che si nutre soltanto delle scelte di vita di questi tre ragazzi, perché permettono al lettore di entrare quasi in sintonia con i protagonisti e di empatizzare con le loro vicissitudini.

Un libro che parla di esperienze profondamente umane, in grado di regalare conforto a chi si trova in una fase in cui il passare del tempo comincia a essere percepito come sempre più concreto. —

L'eccellenza a Torreano

L'annuncio al 60° di fondazione del Consorzio friulano di produttori
Si chiamerà MuPP e accoglierà opere di maestri di presente e passato

Museo a cielo aperto
della pietra piacentina
che unisce i Comuni
«Un percorso d'arte»

L'ANNIVERSARIO

LUCIA AVIANI

Si chiamerà MuPP il Museo a cielo aperto della pietra piacentina che il Consorzio friulano dei produttori del prezioso materiale – realtà cui aderiscono sei aziende, per un totale di un centinaio di dipendenti – ha progettato e iniziato a realizzare nella ricorrenza del suo sessantesimo anniversario di fondazione, celebrato solennemente il 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, patrona degli scalpellini. Obiettivo è creare, appunto, un polo espositivo tematico diffuso, che si articole-

rà in più siti, dislocati nei comuni in cui viene estratta e lavorata la piacentina (da Torreano a San Pietro al Natisone, da San Leonardo a Faedis e Cividale, patrimonio Unesco). «Lo scopo – spiega il presidente del Consorzio, Mario Cecino – è promuovere e valorizzare il bene tramite opere d'arte firmate da maestri del presente e del passato». Il primo passo di questo significativo percorso è stato ufficializzato proprio durante i festeggiamenti del 13 dicembre, nel giardino della sede del Consorzio, a Torreano, dove sono state collocate sculture prodotte fra il 1998 e il 2003 da Gigi Ghidotti, Sonia Casari, Carmela Piredda, Simone Za-

naglia, Giovanni Patat e Giuliano Mannucci, dalla tedesca Adriana Rupp e dall'armeno Harutyun Yekmalyan. Ogni artista ha saputo plasmare al meglio, con la propria «visione» e sensibilità, una pietra dura come la piacentina, «innalzandola» in un simbolico dialogo con il cielo (è il caso della creazione «Senza Titolo» di Zanaglia e delle «Linee Immaginarie» di Adriana Rupp) o enfatizzandone il peso nelle grida scolpite di Mannucci («Costante aggressione») e Piredda («Islam»). Ci sono poi omaggi alla donna e lavori ispirati a segni arcaici. Nello spazio museale c'è anche un pozzo scolpito nel 1971, anno di costruzione della sede del Consorzio pro-



LA CERIMONIA
NELLO SPAZIO MUSEALE ACCOLTE
OPERE PRODOTTE DAL 1998 AL 2003

Il primo allestimento
nel giardino della sede
Il presidente Cecino:
«Un lavoro condiviso»

duttori pietra piacentina, con una seduta e un barbecue monolitici attribuiti all'architetto Chizzola. A curare il debutto del MuPP, con il primo allestimento, è stato l'architetto Bernardino Pittino. L'articolato progetto proseguirà ora gradualmente. «Nell'occasione del sessantesimo anniversario di fondazione – commenta Cecino – abbiamo celebrato la capacità di lavorare in sinergia, facendo dialogare le realtà consorziate per affrontare nel migliore dei modi le sfide del mercato. Il no-

stro è un cammino di lavoro condiviso e di obiettivi raggiunti insieme». Da migranti in cerca di occupazione all'estero gli scalpellini torreanesi sono divenuti, nel tempo, protagonisti indiscussi nel settore lapideo regionale e nazionale. L'impegno dei 18 fondatori del Consorzio, guidati dalla lungimiranza del commendatore Mario Laurino, ha portato la piacentina in tutto il mondo, sia per la realizzazione di importanti interventi architettonici che per la progettazione d'interni. —





mgmotor.it

TUA A PARTIRE DA
13.790€*

NUOVA MG3
Oggi MG3 è anche a benzina.



*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard. Prezzo di listino € 16.995,00. Prezzo promozionale € 13.790,00, anticipo € 5.126,00, importo totale del credito € 8.220,15, da restituire in 36 rate mensili, ognuna di € 230,00, ed un 99° pari alla rata finale di € 5.175,00. Importo totale dovuto dal consumatore € 11.762,04. TAN 7,004 % (tasso fisso) - TAEG 5,659 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: incasso € 1.570,81, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00, cao a mezzo SDI, produzione e invio tessera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 1,00, imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,04. Offerta valida presso i Dealers aderenti, fino al 30/12/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, validità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego con alternativa per qualsiasi tipologia di lavorazione, validità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 366,41. Compagnie Assicuratrici: CNP, Sanpaolo Assicurazioni Vita e Cnp Insieme Assicurazioni. L'assicurazione è facoltativa e gratuita, non può essere inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e reperibile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa (potrebbe non essere inclusa nel TAEG o No-Ins). Contributo di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Maxia Finanziaria ed Assistenza Sociale contenuta nel pacchetto "Kasko e Assistenza Rinegoziato Saprolider". Durata per la rinegoziazione premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al sottoscrivimento di polizze assicurative. Prezzo esclusa tassa su strada e IPT. Scopi di più visitando il sito www.autopiù.it/mg/promozioni/

PRONTA CONSEGNA

 Infoline
360-1046338 

Il progetto contestato a Pagnacco

Primo no all'impianto di biometano

Consegnate in Regione 5.367 firme

La Direzione difesa dell'ambiente: «Manca una documentazione completa». Sostegno trasversale al comitato

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Una documentazione non completa, un progetto senza una relazione di sostenibilità e un quadro economico, dove non sono previste soluzioni per risolvere le criticità della viabilità. Un progetto, dunque, che così non può essere accolto. Il primo stop all'impianto di biometano che si punta a realizzare a Modoletto di Pagnacco è arrivato dalla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione che ha infatti comunicato il preavviso di rigetto dell'istanza per improcedibilità. Ora la società proponente potrà presentare le proprie osservazioni entro dieci giorni.

Una comunicazione accolta con entusiasmo dal comitato No biometano a Pagnacco – così come dal sindaco Laura Sandruvi che ha ringraziato i cittadini per il loro impegno in questa battaglia – che ieri ha consegnato al presidente del consi-

glio regionale Mauro Bordin le 5.367 firme raccolte in una petizione «nata dalla preoccupazione della comunità per un progetto che interessa un'area agricola di elevato valore ambientale, paesaggistico e storico e soggetta a vincoli di tutela». A Trieste c'erano il presidente Adriano Runcio, il vice Leonardo Torossi e il consigliere del direttivo Mauro Graneri che hanno spiegato i motivi dell'opposizione all'opera chiedendo di adottare un quadro normativo vincolante per individuare le aree idonee e non idonee a ospitare impianti di biometano.

«Le tematiche sul consumo del suolo e la tutela dell'ambiente sono molto sentite – riferisce Bordin –. Il compito delle istituzioni è ascoltare le istanze dei cittadini, in un ambito complesso come quello delle fonti rinnovabili, anche per le competenze che non cadono in capo alla Regione. Prendiamo atto della situazione ma ri-



L'incontro a Trieste tra i referenti del comitato di Pagnacco e i rappresentanti del consiglio regionale

La società proponente ha tempo dieci giorni per presentare le sue osservazioni

spettiamo le competenze tecniche. Mi auguro che in futuro la realizzazione di impianti di questo tipo avvenga in modo meno conflittuale a livello territoriale». Il presidente della IV commissione, Alberto Budai (Lega), ha spiegato di «ave-

re avviato già in precedenza interloquzioni con la direzione competente. A oltre un anno dall'entrata in vigore della legge sulle norme per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, è opportuno, alla luce delle istanze presentate, fare il

punto sullo stato di attuazione della normativa».

Un progetto che impone la necessità di una normativa chiara. «La mancanza di regole puntuali sugli impianti di biometano sta creando una spaccatura sui territori: i cittadini chiedono tutele, la Regione ne tenga conto nel definire una normativa che consenta la transizione energetica nel rispetto dell'ambiente, del paesaggio e della vivibilità dei territori» afferma la consigliera Manuela Celotti (Pd). «È stata portata all'attenzione del Consiglio la voce di una popolazione che si alza forte – dice la consigliera Serena Pellegrino di Alleanza Verdi e Sinistra – per impedire la realizzazione di un progetto dissenso ma che, a causa di una normativa che necessita di una revisione, bypasserebbe la valutazione di impatto ambientale». Come Open Sinistra Fvg «abbiamo sostenuto le ragioni della petizione – spiega Furio Honsell –. Tali impianti devono essere sostenibili anche dal punto di vista ambientale e non comportare consumo». Appoggio al comitato è stato espresso dalla consigliera Rosaria Capozzi (M5s): «La collocazione di tale struttura è insostenibile a livello territoriale per questioni logistiche, non ultima la vicinanza al centro abitato». Presenti i consiglieri Massimo Moretuzzo, Roberto Novelli, Moreno Lirutti e Giulia Massolino. —

TAVAGNACCO

La scuola media di Feletto si presenta alle famiglie con progetti e laboratori

Rosalba Tello / TAVAGNACCO

La scuola secondaria di primo grado Egidio Feruglio di Feletto Umberto, in una rinnovata edizione di «Scuole aperte» organizzata dai docenti, ha presentato la sua interessante offerta formativa. Le famiglie sono state accolte nel foyer del teatro Mauren-sig, attiguo alla scuola, dove si è svolta la presentazione generale, seguita dalla visita agli ambienti scolastici e ai laboratori. A rendere ancora più piacevole l'incontro, il concerto degli studenti della sezione musicale e una suggestiva illuminazione che proiettava immagini delle attività dell'ultimo anno scolastico.

La sinergia con il Comune di Tavagnacco è una delle componenti chiave della proposta di quattro tempi scuola: normale, prolungato, sportivo, musicale. Tutte offerte rotate e consolidate, con la possibile novità dell'attivazione del «tempo integrato» per chi non usufruisce del prolungato, che prevede un orario di lezione realmente produttivo e un pasto in mensa. Una scelta che nasce dalle esigenze attuali delle famiglie e dalla volontà del Comune di mettere al primo posto il benessere degli studenti.

La visita verrà riproposta il prossimo 15 gennaio: le fami-



Un momento della presentazione

glie potranno ascoltare di nuovo la presentazione dei tempi scuola e soprattutto visitare gli ambienti scolastici, mentre i bambini avranno modo di conoscere i laboratori: aula Stem e robotica, atelier multimediale con il laboratorio di origami, laboratori di lettura, aula di lingue e di arte, orto didattico. Oltre a due palestre indoor, all'esterno la scuola offre impianti sportivi comunali all'avanguardia. Non c'è invece l'aula informatica: grazie a quattro carrelli Chromebook con un centinaio di pc, infatti, ogni spazio didattico può trasformarsi in un laboratorio di informatica, in sinergia con il sistema Google workspace for education che già da prima del 2020 la scuola aveva adottato. —

BUTTRIO

In concerto quartetto gospel da Atlanta

BUTTRIO

La tradizione natalizia di Buttrio si arricchisce quest'anno con un appuntamento di respiro internazionale: stasera, alle 20.30 (ingresso libero), il quartetto gospel High Praise Singers porterà, nella chiesa parrocchiale, la forza e la spiritualità della musica afroamericana direttamente da Atlanta, considerata una delle capitali storiche del gospel afroamericano. Proposto dall'assessorato alla cultura nel calendario natalizio 2025, a cura di Folk Club Buttrio, si tratta di uno degli appuntamenti musicali più attesi dalla comunità: il pubblico resterà ammaliato, oltre che dalle voci calde e intense, da una forte presenza scenica dell'ensemble gospel, che mixa energia, tradizione e arrangiamenti moderni. Il gruppo, in tour in Italia per tutto il mese di dicembre, è guidato da Jarrett Boyce, artista nato e cresciuto ad Atlanta in una famiglia di musicisti. Per il tour italiano, gli High Praise Singers si presentano con un ensemble «bouquet» piano e voci, formazione essenziale che esalta l'autenticità del gospel nella sua forma più pura. —

Anna Maria e Gianlucio gestivano da 53 anni il locale a Pozzuolo. Hanno organizzato una grande festa di paese per salutare i clienti

Calore familiare e buona cucina

Ha chiuso la trattoria Da Primo

LASTORIA

MARISTELLA CESCUTTI

Una grande festa d'addio ha segnato la chiusura definitiva della storica trattoria Da Primo a Pozzuolo. Il sorriso accogliente dei titolari Gianlucio Zuliani e Anna Maria Fagotto che per 53 anni ha contagiato gli avventori, è continuato a risplendere al saluto finale dato a tutti i clienti che nel tempo sono diventati amici. «Il contatto con le persone» è quello che mancherà di più ad Anna. La sua parola è sempre stata come una carezza, per chi aveva bisogno ed entrava nel locale: «Tutte le persone rimarranno nel nostro cuore» ha riferito, lei assieme a Gianlucio «80 anni sempre in cucina» le colonne portanti della trattoria Da Primo. L'età e il lavoro che iniziava a essere faticoso hanno portato alla decisione di chiudere quella che da tutti era considerata come una seconda casa. Il calore familiare, la cucina tradizionale, l'affabilità e serenità dei coniugi si coniugava al piacere di stare in quel luogo unico e di ritornarci spesso. Anna Maria e Gianlucio sono stati festeggiati da clienti storici, fornitori e tanti



Gianlucio Zuliani e Anna Maria Fagotto della trattoria Da Primo

compaesani, accompagnati dalle musiche allegre del gruppo «La Mezza sporca dozzina» e della Filarmonica di Pozzuolo.

Tra i presenti l'ex sindaco Gianni Iaiza e i rappresentanti dell'attuale consiglio comunale. Il sindaco Gabriele Bresan ha consegnato alla coppia una pergamena di ringraziamento a nome delle amministrazioni che si sono succedute negli anni: «Esprimiamo profonda gratitudine per aver contribuito per 53 anni alla crescita sociale, alla coesione tra generazioni e all'unità non solo di un paese, ma di

un'intera comunità. Con la presenza costante e gentile, Gianlucio e Anna Maria hanno dimostrato il valore che un'attività produttiva può rappresentare per il territorio, ricordandoci che dietro a un piatto caldo c'è molto di più». La consigliera Valentina Azzini, artista apprezzata, ha donato ai titolari un quadro che li ritrae a nome dei commercianti e artigiani. «Per loro i clienti erano persone da coccolare, da gratificare e far sentire accolte come in una famiglia» ha sottolineato l'assessore al Commercio Paola Cattivello. —

VARMO

Colpo alla Ferrata: rubati soldi, cibo e sigarette

L'ammancio si aggira attorno ai 15 mila euro. Nella stessa notte, ladri in azione anche a Basiliano: sottratti 2 mila euro

Simone Narduzzi / VARMO

Non si sono limitati ai soldi: oltre al denaro in contanti, infatti, i ladri si sono pure appropriati di generi alimentari nonché di tabacchi. Si aggira così attorno ai 15 mila euro l'ammancio totale registrato dal ristorante La Ferrata di via Ponte di Madrisio, a Varmo, in seguito al furto subito nella notte fra lunedì scorso e ieri. La banda di ignoti ha agito quindi con il favore delle tenebre riuscendo a concludere il colpo prima che il locale aprisse i battenti, ovvero alle primissime luci dell'alba.

Il piano dei malviventi

era semplice: entrata con scasso, rapida raccolta e fuga lungo la strada regionale 95, meglio nota come Ferrata. E così è stato. I ladri, infatti, hanno guadagnato l'accesso al ristorante previa effrazione della porta d'ingresso principale. Una volta dentro, questi si sono subito portati dietro al bancone puntando al fondo cassa.

Raccolto il denaro in contanti, la banda ha indugiato su cibo e tabacchi presenti nel locale, finendo per arricchire ulteriormente il proprio bottino con salumi, formaggi e sigarette. Radunati denaro e merce, i ladri hanno concluso il loro furto perdendosi nella notte.

Poco prima delle 6 di ieri, dunque, per il personale del ristorante c'è stata l'amara scoperta. Ciononostante, il locale ha aperto regolarmente i battenti offrendo i propri servizi all'ingente numero di lavoratori che ogni giorno transita da quelle parti.

Sulle tracce dei ladri ci sono ora i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Latisana, i quali, dopo aver effettuato un primo intervento in loco, hanno avviato le procedure per risalire all'identikit dei componenti della banda.

Sempre nella stessa notte, a pochi chilometri di distanza, si è consumato un altro

furto, dalle modalità similari.

Dopo aver forzato la porta d'ingresso di un bar con sede a Basiliano, sulla strada statale 13 Pontebbana, i ladri hanno prelevato il denaro presente nel registratore di cassa nonché nel cambiamonete delle slot machine: di duemila euro circa il bottino. Il furto, in particolare, si è consumato poco prima delle 2 di notte.

A intervenire sul posto sono stati i carabinieri di Udine est: anche su questo fronte, è caccia ai ladri, le indagini volte in primis a risalire a volti e identità dei malviventi. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esterno del ristorante La Ferrata di Varmo FOTO PETRUSSI

L'APPUNTAMENTO A CODROIPO



La coordinatrice dell'evento Anna Smiech e Dario Zampa

Dario Zampa live Concerto solidale ai Vigneti Pittaro

CODROIPO

All'azienda Vigneti Pittaro di Codroipo si canta per solidarietà. Domani sera, a partire dalle 20, in via Udine 67, è in programma infatti un concerto, in collaborazione con la Caritas diocesana di Gorizia, il cui ricavato sarà devoluto alle famiglie colpite dalla recente alluvione che ha devastato parte del territorio goriziano, in particolare le

frazioni di Brazzano di Cormons e di Versa di Romans d'Isonzo. L'ingresso è libero.

Sarà Dario Zampa, con la sua band, a proporre un raffinato repertorio friulano, arricchito, per l'occasione, dalla presenza di alcuni ospiti "speciali". La serata sarà presentata dal cavalier Mauro Diana Dettori. «È doveroso – sottolinea Zampa – dare una mano tutti insieme, sia pur in mi-

nima parte, a chi ha subito ingenti danni. Purtroppo, solo le persone coinvolte direttamente nella tragedia – aggiunge l'artista – possono rendersi conto del dramma materiale, con danni per decine e decine di milioni, e morale che provocano questi disastrosi eventi». Il bilancio del disastro che ha colpito parte del territorio goriziano include perdite economiche enormi per aziende agricole e cantine, vittime umane (due a Brazzano) e sfollati.

Insieme a Zampa, come sempre, saranno presenti anche i musicisti Omar Malisan, alla chitarra, Andrea Grosso, al basso, Nicola Masolini, alle percussioni, con la voce di Grazia Rapetti.

«Un grazie desidero rivolgere ai Vigneti Pittaro – conclude Zampa – per l'ospitalità, in particolare alla responsabile Anna Smiech, che ha coordinato l'intera organizzazione della serata e che ha fortemente voluto questo appuntamento dedicato alla solidarietà. Sarà anche un'ottima occasione per scambiarsi i più sinceri auguri di un Buon Natale e di un felice anno nuovo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PRIMI RISCONTRI DALL'AUTOPSIA

La 47enne di Basiliano morta per cause naturali

Alessandro Cesare

/ BASILIANO

Erika Moretti è morta per cause naturali. È quanto è emerso dall'autopsia effettuata ieri sul corpo della 47enne, trovata priva di vita nel suo letto, a Variano di Basiliano, nelle prime ore del 24 novembre.

«Dai primi riscontri dell'esame autoptico – ha affermato l'avvocato Eleonora Montaruli, chiamata a difendere il compagno della vittima, Flavio Pontoni, iscritto nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio colposo – è emerso che la donna sia morta per cause naturali. Non c'è quindi alcuna responsabilità ascrivibile al mio assistito. Attendiamo comunque l'esito ufficiale degli accertamenti fatti», ha concluso



Erika con il compagno Pontoni

illegale.

A sollevare dubbi sulle cause della morte di Moretti è stato il medico legale Francesca Sinopoli, nel corso di un riscontro diagnostico. Ha notato delle piccole infiltrazioni emorragiche sul collo della vittima, che potendo essere riconducibili a una morte di tipo violento, sono state subito segnalate alla Procura. A quel punto il

pubblico ministero Giorgio Milillo ha aperto un fascicolo coinvolgendo il compagno e indagandolo per omicidio colposo. Un atto dovuto che, visto l'esito dell'autopsia, eseguita dalla stessa Sinopoli, non avrà alcun seguito per Pontoni. A breve la Procura rilascerà il nulla osta per i funerali dando così modo ai famigliari di Erika di organizzare l'ultimo saluto. All'esame autoptico effettuato nell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine e preceduto nella giornata di lunedì da una Tac, ha preso parte anche Antonello Cirnelli, il consulente di parte incaricato dall'avvocato Montaruli. A suo dire sul corpo della donna non c'erano segni tali da far pensare a un evento traumatico o violento dietro alla sua morte. —



La magia del Natale

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



RACCONTI INCANTATI, PER NOTTE PIÙ ATTESA E AMATA DELL'ANNO.
DAL 13 DICEMBRE IN EDICOLA CON



la tribuna



la Nuova



il Piccolo



il mattino



Corriere Alpi



Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIAUDO

A CERVIGNANO

«Riprendiamoci il municipio» Il centrosinistra è già al lavoro

Mauro Travanut guida gli incontri dei progressisti e assicura che non si candiderà Petenel o Zampar per contrastare il bis del favorito sindaco Balducci? Solo voci

Francesca Artico / CERVIGNANO

Prove tecniche del centrosinistra per le elezioni amministrative del 2027, con un obiettivo: riprendersi la città. La campagna elettorale è sostanzialmente già iniziata, ma manca il candidato sindaco sul quale ci sarebbero diversità di vedute ed è questo lo scoglio da abbattere nel prossimo futuro.

Intanto dallo scorso giovedì si susseguono gli incontri, l'ultimo lunedì, tra le due anime del centrosinistra cervignanese: il gruppo di Progressisti per Cervignano (che ha come mentore il già sindaco e consigliere regionale del Partito democratico Mauro Travanut) capeggiato da Loris Petenel e il gruppo de Il Ponte, che siede in consiglio comunale con capogruppo Andrea Zampar (di cui Petenel fa parte) e che ha governato la città fino al 2022.

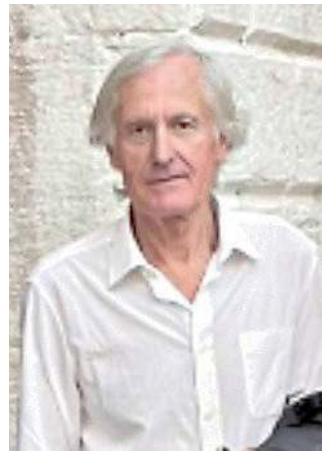
Andrea Zampar non rilascia commenti in merito, mentre Petenel si lascia scappare



Il municipio di Cervignano dal 2022 è guidato dal centrodestra

che... «stiamo lavorando e confrontando già da tempo in tranquillità». Ma è l'istrionico Mauro Travanut, che da filosofo qual è, ribadendo che non «candida», a chi lo apostrofa di essere colui che tira le fila del progetto elettorale 2027, risponde: «Una cosa è certa, sono anziano. Quindi,

restringiamo la qualità solo a questa definizione». L'esponente Pd aggiunge però che: «Assieme a una quindicina di persone, sotto la guida di Loris Petenel, Costantino Tomasini e Giuliano Feresin, lavoriamo come Progressisti per Cervignano, dal luglio di tre anni fa. Nell'ambito della lista il



MAURO TRAVANUT
EX SINDACO DI CERVIGNANO
E GIÀ CONSIGLIERE REGIONALE DEM

Ponte, affiancati al Partito democratico e al gruppo di Futura. Lo scopo è cristallino, lavorare per riportare in città un'altra amministrazione. Il centrosinistra intende sostituire l'attuale maggioranza, presentando una o più squadre, con un candidato sindaco e un programma che ridia

luce a Cervignano. Manca un anno e mezzo – sottolinea –; tanto e nel contempo poco, ma stiamo già, con equilibrio e senza risparmio, tracciando le linee, per la proposta che intendiamo offrire ai cittadini nella primavera del 2027. C'è una dialettica che si sta via via misurando al nostro interno, spirito indispensabile per irrobustire la compagine. All'inizio del 2026, continueremo la nostra azione d'ascolto nella città (abbiamo già iniziato a Scodovacca) al fine di costruire un programma, partendo dalle esigenze della comunità. Infine, la politica ha sempre presentato delle difficoltà a chi intende seguirla e armonizzarla con il futuro. Questo capita e capiterà anche a noi».

Ed è su questo che velatamente Travanut fa capire che qualche «mal di pancia» ci sia all'interno delle due compagini, ovvero sul nome da candidare: Petenel e Zampar? Nel centrosinistra ci saranno gli attuali consiglieri: Giancarlo Candotto, Alessia Zambon, ai quali si aggiungerà Elisa Puntin, eletta nella compagine del sindaco Andrea Balducci, che ha lasciato poco dopo l'elezione per formare la lista che porta il suo nome, andando a sedersi nei banchi della minoranza.

Se nel centrosinistra si lavora alacremente, nel centrodestra, ovvero nella compagine che governa Cervignano dal 2022, la maggioranza sta spingendo per una ricandidatura del sindaco Andrea Balducci, ritenendolo persona giusta

per il ruolo e per la città. Balducci è appoggiato dalla lista La città possibile, che nel 2022 ha vinto le elezioni con 2.113 voti, battendo Andrea Zampar sul filo di lana, per 22 preferenze, avendo la lista Il Ponte ottenuto 2.091 voti.

A fronte di questi scenari resta l'incognita della lista Cervignano Vale di Federica Maule, ovvero capire se correrà da sola o sceglierà di schierarsi con uno dei due gruppi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORPETTO

Rubati gioielli per tremila euro da un'abitazione

Hanno forzato la porta d'ingresso anteriore dell'abitazione e una volta all'interno hanno rovistato negli armadi e nei cassetti delle varie stanze. È successo nel comune di Porpetto, tra le 16 e le 19 di domenica. I malviventi hanno portato via monili in oro per un valore di circa 3 mila euro. Poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. Alla proprietaria dell'abitazione, una donna di 35 anni, non è rimasto altro da fare se non denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Cervignano, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona in cui è stato messo a segno il colpo.

PALMANOVA

Festival Canta con noi: vince Beatrice Cesare L'inclusione sul palco

PALMANOVA

È Beatrice Cesare con l'interpretazione di «Hymne à l'amour» di Edith Piaf la vincitrice della quinta edizione del festival canoro inclusivo «Canta con noi» tenutasi domenica al teatro Modena. L'evento, a cura dell'associazione Prometeo87-Aps Ets di Cervignano, ha visto in gara 13 cantanti tra gli 11 e i 20 anni. «È stato molto emozionante esibirsi davanti a così tante persone, ma d'altronde, si

sa, il Modena ha un qualcosa di magico», commenta Beatrice. Il secondo posto è andato a Simone Candotto con «Un'artista in cartolina» di Lorenzo Pilat, e il terzo a Sara Porro con «I'll never love again» di Lady Gaga. Brava anche Chiara Inguscio che si aggiudica il premio della giuria giornalistica con «Fallin» di Alicia Keys, mentre il pubblico ha deciso di premiare la stessa Beatrice Cesare.

«Mi congratulo con i vincitori, ma il mio applauso va a

tutti gli artisti in gara che hanno reso questo contest altamente competitivo per bravura – rimarca Salvo Barbera di Prometeo –. Il messaggio del festival è l'inclusione sociale della persona con disabilità. Quest'anno ci siamo voluti focalizzare su due temi, ossia la valorizzazione dei talenti delle persone disabili, e la normalità. Una persona con disabilità deve essere vista come una risorsa».

Ospiti della serata «Trigeminus» e le allieve della scuola di ballo DanceArea.it di San Giovanni al Natissone. «Un grazie al Comune per il contributo concesso: come dico sempre per noi Palmanova è un porto sicuro; all'assessore Thomas Trino e al consigliere regionale Francesco Martines sempre attento e sensibile». —

F.A.

PALMANOVA



Alcuni ospiti all'Asp Desio con gli animatori del progetto

I racconti dei nonni «Si sentono vivi»

Chiara Zanella / PALMANOVA

Non essere più ascoltati: forse è questa la cosa più triste quando si diventa anziani. Lo ricorda la poesia che accoglie chi entra alla casa di riposo Asp Ardito Desio di Palmanova, per la presentazione del progetto Ascoltiamo i nostri nonni. Parole semplici e potenti che invitano a sedersi accanto agli anziani, sulle «panchine della solitudine», per ascoltare i loro racconti e leggere la storia attraverso i loro occhi. Perché, come recita un proverbio africano, «un anziano che muore è una biblioteca che brucia».

Ed è proprio per impedire

che queste biblioteche vadano perdute che nasce il progetto Ascoltiamo i nostri nonni, un'iniziativa che mette al centro la memoria, la relazione e l'ascolto. Un progetto che restituisce voce a chi troppo spesso viene messo ai margini e che, allo stesso tempo, arricchisce chi ascolta. «È stata data la possibilità ai nostri ospiti di raccontare le loro vicende personali. È la parte più bella: ascoltarli dal vivo, sentire esperienze di vita che non esistono più e che noi non potremo mai vivere – racconta Palmina Mian, presidente dell'Asp Ardito Desio –. L'effetto è duplice: gli anziani si sentono vivi, al centro dell'attenzione

ne; noi riceviamo pezzi di storia e di cultura che rischierebbero di andare persi. Sarebbe importante non perdere tutto questo, magari mettendo nero su bianco questi pensieri».

Un'idea condivisa anche dal direttore Flavio Cosatto, che sottolinea la meritevolezza dell'iniziativa: «L'auspicio è quello di realizzare una vera e propria raccolta bibliografica dei racconti degli ospiti, affinché i ricordi restino tracciabili e possano entrare nelle biblioteche e nelle case».

Dietro questo percorso ci sono volti, nomi, presenze quotidiane. Le animatrici Vanessa, Patrizia e l'animatore Alessandro, insieme alle volontarie Isa e Rosalba, hanno costruito nel tempo uno spazio di fiducia e di condivisione. «Da oltre un anno ci ritroviamo qui, due pomeriggi alla settimana – racconta Isa –. Abbiamo imparato a conoscerci, ad accogliere nuovi arrivi e a salutare, con il pensiero, chi è andato avanti e ci ha lasciati».

Attraverso domande guida, ascolto individuale e pazienza, i nonni hanno messo su carta i ricordi della loro vita. Storie come quelle di Sergio, Elena e Silvano, che oggi continuano a vivere nelle parole raccolte. Accanto alla scrittura, anche il colore: pittura, ritratti, caricature, manufatti stagionali.

Il coinvolgimento dei familiari ha reso tutto ancora più umano, trasformando i racconti in eredità condivisa. Perché ascoltare i nonni non è solo un gesto di affetto: è un atto di responsabilità verso la memoria collettiva. Ascoltiamoli, allora. Prima di accorgerci troppo tardi di quanto avremmo potuto ricevere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Rinnovata la Pro loco «Sarà luogo di ascolto»

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Si è presentata in sala civica la nuova Pro loco di Campolongo Tapogliano. Nell'occasione la presidente Helene D'Ambrosio ha ringraziato il sindaco Gabriele Gregorat per il sostegno fornito dall'amministrazione comunale. D'Ambrosio ha poi spiegato le linee guida dell'associazione che vuole diventare un luogo di ascolto, partecipazione e condivisione. Forte di



La presentazione in sala civica

un'esperienza quarantennale nel settore turistico, la presidente ha illustrato il programma volto a creare occasioni di valorizzazione del territorio, di socialità e di crescita collettiva, puntando al coinvolgimento del maggior numero possibile di cittadini. Il nuovo direttivo, composto da figure provenienti da diversi ambiti professionali, assegna la vicepresidenza ad Andreina Furlan, mentre Martine Martin sarà la segretaria, affiancata da Monica Delpin. Tesoriere sarà Maurizio Dilella; la logistica a Mario Plett e Francesco Russiani; l'area social e comunicazione a Matteo Ferlizza. Completano il gruppo Erica Zorba, Alessandra Zanolla e Marco Paolini. —

F.A.

Venerdì a Latisana la consegna dei riconoscimenti ad Aurora Facchin (danza), Elena Bullo (arte) e Fabrizio Fabris (architettura)

Ecco i tre vincitori del premio Vigilia di Natale

LA TRADIZIONE
SARA DEL SAL

Arriva alla 40ª edizione il premio Vigilia di Natale, nato per riconoscere il valore non comune delle doti morali e intellettuali di alcuni cittadini di Latisana che esprimono le loro capacità nell'ambito professionale, sociale e artistico. Il premio sarà consegnato venerdì alle 18 in municipio ad Aurora Facchin, Elena Bullo e a Fabrizio Fabris. La cerimonia si avvarrà del contributo di due musicisti della Scuola comunale di musica: Gregory Galasso che proporrà un brano di Edith Piaf e un classico delle feste come "Have yourself a merry little Christmas" e Longzhong

Chen che proporrà la Polacca di Chopin. «Anche quest'anno – spiega il sindaco Lanfranco Sette – l'amministrazione comunale continua la tradizione di condividere con la comunità la passione e il talento dei propri concittadini in un momento speciale». Solitamente sono persone nate, vissute o che abbiano rivolto il loro impegno a Latisana. Aurora Facchin riceverà il riconoscimento dopo avere dedicato la sua vita professionale al ballo, distinguendosi sia come ballerina professionista che come fondatrice della prima scuola di danza classica nella città di Latisana. Nata nel 1937, Facchin ha iniziato a danzare all'età di 10 anni e nel 1973 fondò la scuola latisanese che avrebbe per 30 anni for-



Aurora Facchin



Elena Bullo



Fabrizio Fabris

Il sindaco Sette: «Condividiamo con la comunità la passione e il talento dei nostri concittadini in un momento speciale»

mato tantissimi giovani del territorio che ancora oggi ricordano con gioia e nostalgia gli anni dedicati alla danza. Elena Bullo è un'artista che ha saputo esprimere la sua passione per l'arte ma anche creare un progetto laboratoriale di forte impatto sulla comunità come Elenoire, che ha reso la disciplina accessibile a tutti. Nata a Latisana, dove tuttora risiede, Bullo è stata una corsista del maestro Sergio Favotto negli anni '90. È stata docente d'arte volontaria all'Università delle libere età di Tricesimo e dal 2015 esercita lo stesso ruolo all'Ute di Latisana e è presente con le sue opere in mostre nazionali e internazionali, dove ha spesso ottenuto dei riconoscimenti importanti per i suoi lavori. Fabrizio Fabris riceverà in-

vece il premio per la sua capacità di valorizzare la qualità architettonica contemporanea e rafforzare il dialogo tra progetto, territorio e comunità in una prospettiva di internazionalità, mantenendo saldo il legame con la città. Fabris si è occupato di architettura, ricostruzione del patrimonio colpito dal terremoto del Friuli e di design in Italia fino al 1988, poi ha avviato una serie di progetti all'estero muovendosi negli anni '90 tra Emirati Arabi, Cina, Inghilterra e Algeria. Nel 2016 ha inaugurato il Centre International des Conférences ad Algeri che rientra tra i top 5 Centri polifunzionali mondiali e nel 2017 lo Sheraton di Annaba, insignito della menzione speciale del Prix Versailles, patrocinato da Unesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LATISANA



Uno degli eventi dell'anno scorso a Gorgo di Latisana

Gourmet e musica: il ritorno di InGorgo promette scintille

LATISANA

Sta per tornare l'appuntamento gourmet e musicale dedicato alle festività. InGorgo di Natale è nato un anno fa, a Gorgo, dall'idea di alcuni ristoratori locali che hanno pensato di unire le forze e offrire un'occasione d'incontro alla comunità e non solo. Ognuno ha scelto un piatto, e lo ha proposto a comporre un menù speciale che si potrà assaggiare sotto alla tensio-

struttura che trova spazio nel cuore della città, in piazza Enea Codotto. Quest'anno la struttura sarà ampliata permettendo l'accoglienza di un numero superiore di visitatori rispetto allo scorso anno. Si parte sabato, 20 dicembre, alle 18, con la fiaccolata pro Agmen e si procederà per una serata in cui i protagonisti saranno i panini con musica anni '70-'80-'90 con il dj Andrea Santi. Domenica alle 8.30 il Team ZeroBike orga-

nizza un evento in bicicletta su gravel e mountain bike su un percorso di circa 60 chilometri, mentre le 10 ci sarà un evento dedicato alle moto per bambini con il Motoclub Sabbia d'oro. Dalle 10.45 l'autrice Stefania Del Rizzo si dedicherà a letture a voce alta per bambini e a un laboratorio dedicato ai piccoli di età compresa tra i 3 e i 10 anni di età. Alle 12 riparte la musica con Dj Rudi e dalle 15 ci si potrà dedicare ai giochi da tavolo e alla briscola in compagnia. Lunedì, 22 dicembre, invece apriranno ufficialmente i chioschi con il menù degustazione proposto dai ristoratori a partire dalle 17 e dalle 21 ci sarà la musica di dj Belotto. Martedì 23 la musica sarà affidata a un dj set, dalle 19, con dj Ues, ma alle 22 arriveranno i Soundcheck che si esibiranno live per i presenti. Gran finale il 24 dicembre con la partenza alle 11 da un aperitivo rinforzato, per ripartire con il menù degustazione dalle 12. Poi, dalle 17 ci sarà musica con Gabriele Blaseotto fino ad arrivare alla messa delle 22.30 seguita, a mezzanotte, dagli auguri di Natale che, con la collaborazione del gruppo Alpini prevede vin brulé, tè e panettone per tutti coloro che arriveranno. —

S.D.S.

A LIGNANO



Maestre e insegnanti del comprensivo con l'assessore Bidin

Al via scuole aperte Bidin: «Solido patto con le famiglie»

LIGNANO

È tempo di scegliere la scuola del proprio futuro e sono stati tanti i visitatori alla scuola dell'infanzia, primaria e alla secondaria di primo grado che fanno parte dell'Istituto comprensivo Carducci in occasione dell'appuntamento con Scuole aperte. Si tratta di occasioni speciali, pensate per presentare ai bambini e alle loro famiglie l'offerta formativa, i programmi didattici

e le strutture scolastiche. «Un'iniziativa fondata su un solido patto scuola-famiglia che si ripete ogni anno, confermando il ruolo centrale della scuola come parte attiva del contesto sociale – ha commentato l'assessore all'Istruzione Marina Bidin – un patto di corresponsabilità educativa che si traduce in un'alleanza basata sull'ascolto reciproco, sulla fiducia e sulla condivisione degli obiettivi educativi». —

Bidin ha sottolineato la costante attenzione dell'amministrazione comunale ha nei confronti della scuola e delle famiglie, ricordando in particolare, l'impegno del Comune nel sostenere concretamente l'attività scolastica attraverso contributi mirati (l'ultima erogazione è proprio di questi giorni) e con la copertura della maggior parte del costo dei servizi di trasporto e mensa, ritenuti strumenti fondamentali per garantire il diritto allo studio e favorire la conciliazione dei tempi di vita delle famiglie. I prossimi appuntamenti dedicati agli open days sono fissati per oggi dalle 17 alle 18 per la primaria, martedì 13 gennaio dalle 16.45 alle 18 per l'infanzia e giovedì 15 gennaio, dalle 16.30 alle 18.30, per la scuola secondaria di primo grado. In tutti i casi è prevista la visita della scuola, e la possibilità di assistere alle attività e ai laboratori. A completare l'offerta scolastica lignanese c'è inoltre la scuola dell'infanzia paritaria Andretta, nella quale è presente anche una sezione primavera, dedicata all'accoglienza di bambini a partire dai due anni compiuti. L'open day, per la scuola Andretta, è in programma lunedì 12 gennaio dalle 15 alle 18. —

S.D.S.

INDOVINA LA HIT

IL PIÙ DIVERTENTE GIOCODI SOCIETÀ PER LE FESTE!

Metti alla prova le tue conoscenze musicali indovinando le hit del passato e del presente. Un gioco perfetto per serate tra amici, feste e sfide a ritmo di musica.

Carte da gioco con libro in edicola da giovedì 11 dicembre a soli €10,90* con **il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO**

È mancato all'affetto di tutti coloro che gli hanno voluto bene e alla comunità



don PRIMO DEGANO
di 93 anni

I funerali avranno luogo venerdì 19 dicembre alle ore 10.30 nella sala parrocchiale di Maiaso ove giungerà giovedì alle ore 15.00 dalla casa funeraria di Tolmezzo. Potremo unirci in preghiera giovedì 18 dicembre alle ore 18.00 nella stessa sala.

Maiaso di Enemonzo, 17 dicembre 2025

OF PIAZZA

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

È mancata



ELISABETTA PASCOLAT

Ne danno il triste annuncio i nipoti Roberta e Lorenzo, il cognato Enzo, parenti e amici.
Le Esequie seguiranno giovedì 18 alle 13 in via Costalunga.

Trieste, 17 dicembre 2025

O.F. Alabarda

Serenamente ci ha lasciati



ANTONIO TONUSSI
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Chantal, le figlie Manuela con Alberto e Monica con Carlo e gli adorati nipoti Lorenzo, Gabriele, Dafne e Ariele. I funerali avranno luogo giovedì 18 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa di Qualso, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria. Un grazie di cuore a Giulia, Federica, Graziella e Letizia.

Qualso, 17 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttiitricesimo.it

Con tanta tristezza ci stringiamo a Sandra, Cristina, Alex, Lorenzo, Francesco nel triste momento della perdita del caro

SILVERIO FASIOLO

marito, padre e nonno felice e orgoglioso.
Famiglie Diana e Marcuzzi.

Castions, 17 dicembre 2025

O.F. Gori Castions di Strada

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine si stringe con affetto a Luca e ai suoi familiari nella perdita del caro papà

MAURIZIO PANGARO

Udine, 17 dicembre 2025

ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE

Lo Studio Marzona, con i suoi collaboratori e dipendenti partecipa al dolore della famiglia Straulino per la scomparsa del caro

ENZO

Udine, 17 dicembre 2025

RINGRAZIAMENTO

I figli Patrizia, Mauro, Diva e la moglie Ancilla, profondamente commossi, desiderano ringraziare di cuore tutti coloro che, in varie forme, hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro papà e marito

FERRUCCIO DI BENEDETTO

Giaavons di Rive d' Arcano, 17 dicembre 2025

ANNIVERSARIO

2022

2025



ELSA CROSARIOL BUZZI

Mirna, Anna Rosa e Ilde ricordano la mamma Elsa assieme al papà Aldo con tanto amore.

Udine, 17 dicembre 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari



ADO CATONE
di 83 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Flavia, la figlia Barbara e i nipoti Marianna e Michele.

I funerali avranno luogo giovedì 18 dicembre, alle ore 15, nella chiesa di Oleis di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.

La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella medesima chiesa.

Oleis di Manzano, 17 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

È mancato



MARINO D'ANDREA
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Bruna, la figlia Ciniza con Hermann, i nipoti Francesco e Rossella con Federico, i parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 18 dicembre, alle ore 14, nella chiesa di San Pietro al Natisone, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Ziracco, 17 dicembre 2025

of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata



MARIANTONIETTA WEBER
in DELLA GUARDIA
di 85 anni

Lo annunciano il marito, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 18 dicembre, alle ore 14.30, nel Duomo di San Daniele, partendo dall'ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
17 dicembre 2025

OF NARDUZZI
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



ANTONIO ZECCHIN
di 84 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati giovedì 18 dicembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele del Friuli.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Pantianicco di Mereto di Tomba,
17 dicembre 2025

O.F. Talotti Codroipo tel.
0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzeunebritalotti.eu

L'intervento

I VALORI DI PASOLINI E QUELLI DELLA DESTRA

ANDREA ZANNINI

Supermarket Pasolini. Così lo storico Giovanni De Luna ha definito qualche anno fa l'uso arbitrario delle parole estrapolate dal loro contesto e dall'orientamento complessivo di pensiero del poeta di Casarsa. Una tentazione che è incoraggiata, prima ancora che dalla sterminata produzione di Pasolini, dal suo atteggiamento culturale, che prendeva una singola questione, uno specifico problema e lo strizzava come un limone fino a trarne l'ultima goccia di senso. Anche di senso contrario, inevitabilmente e coraggiosamente.

Ma il recente tentativo di destra di arruolare Pier Paolo Pasolini tra le fila dei conservatori è qualcosa di più di una boutade estemporanea: a "Pasolini conservatore" è stato dedicato un convegno al Senato, con l'intervento conclusivo del presidente Ignazio La Russa, e alla manifestazione dei giovani di Fratelli d'Italia "Atreju", ad aprirgli le porte del pantheon della destra nostrana è stato il ministro della Cultura Giuli. Si tratta, insomma, di qualcosa in più, di un salto di qualità, come si diceva un tempo, al quale non varrebbe forse la pena di dedicare attenzione se non fosse che nell'odierno sistema di informazione qualsiasi baggianata, rilanciata ossessivamente, diventa vera.

Pasolini è tra gli autori più letti e questo anche senza il bisogno di alcuna bollinatura politica

destra il regista di "Salò o le 120 giornate di Sodoma", cioè della più radicale critica all'immoralità del fascismo. Ci si limita a riconoscerne il valore come «patrimonio culturale di tutti». Come se ce ne fosse bisogno: Pasolini è tra gli autori più letti, studiati e citati (anche, appunto, a sproposito) del Novecento, in Italia e all'estero, e questo anche senza il bisogno di alcuna bollinatura politica.

I rapporti con i neofascisti da parte della voce critica per antonomasia della sinistra italiana – che non mancava però prima di ogni elezione di farsi intervistare dall'Unità e di dichiarare il suo voto per il partito nel quale non era mai rientrato – erano di due tipi. Prima di tutto fisici, perché in più di un'occasione i picchiatori dell'MSI l'avevano accerchiato all'uscita di qualche manifestazione: e il magrolino non si era mai sottratto ad alcuna scazzottatura. Poi politici. E qui Pasolini aveva dato il meglio di sé, invitando a ragionare di fascisti, pariolini e altro con la massima libertà di pensiero, come nella migliore interpretazione di cosa sia, nella tradizione dell'illuminismo europeo, un intellettuale.

I rapporti con i neofascisti da parte della voce critica per antonomasia della sinistra italiana erano di due tipi

ni Borgna e Adalberto Badaloni ("Una lunga incomprensione") hanno fatto la cronistoria sia dei tentativi annessionistici da destra, sia delle ben note critiche che Pasolini riscosse a sinistra, sin dall'inizio della sua dirompente carriera letteraria romana. Epico lo scontro Pasolini ed Edoardo Sanguineti: si veda per tutti il poemetto del poeta figure "Le ceneri di Pasolini".

Ma qui si volava a livelli altissimi, lontani anni luce da quelli attuali. Oggi si tirano fuori argomenti triti e ritriti. Come la poesia dedicata agli scontri tra studenti e poliziotti di Valle Giulia, uno dei testi più strumentalizzati nella storia della letteratura italiana. Pasolini dava dei piccolo-borghesi agli studenti del '68 e «simpatizzava» invece per i loro coetanei in divisa: secondo lui la colpa dei primi era però prima di tutto di essere sostanzialmente «anticomunisti» in quanto borghesi; li invitava, invece di prendersela con i figli del popolo, a dirigersi alle Botteghe Oscure e mettersi alla testa del Partito comunista, tanto che la poesia si intitola "Il PCI ai giovani!!!". Tanto per dire.

Quanto alla "nostalgia" di Pasolini per la società contadina che aveva conosciuto in Friuli, alla sua lotta esistenziale contro il consumismo, alle sue accuse alla DC di essere dietro alle stragi italiane e gli strali lanciati contro il capitalismo nostrano, che queste idee siano invocate oggi come «valori» dalla destra post-berlusconiana e filo-trumpiana è un eccezionale, impareggiabile esempio della caduta di ogni principio di non contraddizione nell'Italia di oggi. Dove alla più sgangherata stupidaggine si dedica un convegno in Senato. —

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Come recuperare cinque anni di contributi entro fine dicembre

Entro il 31 dicembre 2025 è ancora possibile presentare la domanda per riscattare fino a cinque anni di periodi non coperti da contribuzione che vanno dal primo gennaio 1996 al 31 dicembre 2023. Si tratta dell'istituto della cosiddetta "pace contributiva", reintrodotto per il biennio 2024-25 con la legge di bilancio 2024 rivolto ai "contributivi puri", ovvero a coloro che non hanno contributi precedenti al 1° gennaio

1996. Il riscatto è riservato ai soggetti iscritti all'Assicurazione generale obbligatoria (Ago) per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (Ivs) dei lavoratori dipendenti e alle forme sostitutive ed esclusive della medesima, nonché alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi. È importante sottolineare che possono essere riscattati solo i periodi scoperti da contribuzione obbligatoria che si trovano tra due periodi di

lavoro. Non è quindi possibile utilizzare la pace contributiva per i periodi precedenti alla prima occupazione. La facoltà di fruire della pace contributiva può essere esercitata "a domanda" sia dell'assicurato che dai suoi superstiti o parenti e affini entro il secondo grado e i periodi da riscattare possono essere anche non continuativi, ma soprattutto non devono essere già coperti da alcun tipo di contribuzione sia essa obbligatoria, ma anche

figurativa, volontaria o da riscatto e non solo nella cassa specifica, ma anche in altri fondi previdenziali. Va considerato che detta facoltà non può essere esercitata per recuperare periodi di svolgimento di attività lavorativa soggetti a obbligo di versamento contributivo. Tale preclusione opera necessariamente anche nei casi in cui l'obbligo contributivo sia già prescritto. In tali casi il lavoratore può recuperare i periodi di lavoro atti-

vando altri istituti già previsti dalla vigente normativa nelle singole gestioni previdenziali, quali la regolarizzazione contributiva o, nei casi in cui sia intervenuta la prescrizione dei contributi, la costituzione di rendita vitalizia ai sensi dell'articolo 13, legge 1338/1962. Il costo dell'operazione viene determinato in base al metodo di calcolo "a percentuale", previsto per il sistema contributivo con l'applicazione delle aliquote contributive di fi-

nanziamento applicate sull'imponibile degli ultimi dodici mesi precedenti la data della domanda. La norma prevede che il versamento dell'onere può essere pagato in un'unica soluzione o rateizzato fino a un massimo di 120 rate mensili, ciascuna di importo non inferiore a 30 euro, senza applicazione di interessi. Il contributo è fiscalmente deducibile dal reddito complessivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La vite
Jessî ricuardâz
par chel che si à dât

Siôr diretôr,
'o stêvi par scrîvî une puisie ispirât dal Mont Cjaval (che, le matine, mi inclipe i vôi scjaldât di un manfil fôf di nêf ch'e lûs ineade tal sorêli); no ài cuminât però, parceche chest mont cjòc (che, cence tantes cjances, si meretin) al à disidût: vuêre, vuêre e, ancjmò, vuêre! Ma, a cui, par cui cheste vuêre posto che chêi ch'e àn dut e, chel che ur mancje, 'e àn mût di comprâlu, di baratâlu, di vèlu? Nol è Putin o chel che si difint de sô agression (che, cul gno mût, 'e sarès za finide come ogni "stupide" vuêre), ma al è l'American che, sot chel "piruchin" di cjâvre "sbolse" nol fâs passâ l'ossigno: risulitive di vite e sintiment che, invesse di pontificâ disint monades, al varès di cuminâ cence fâ cjâs! Come gno solit, la mè domande 'e jê: ma vîno simpri, ma propit simpri, di dâi çurviel al bêt? E chei che, scjarz di bêt 'e àn tant çurviel (che duc' al fasarès stâ miêi), sonin propit puars biadâz? Ance i granc' siôrons (prin o dopo no impuarte) 'e tirin e pît e: cence puartâsi dâur nancje un "boro", si cjâtin tal "ladilâ"! Titui sôre i giornâi, considerazions di circostance ma: cadavars che, cumò che les mumies no van plui di mode, no servissin a nissun nancje liôsâz e sbeletâz cul cuntribût dai viêrs ch'e rindin: siôrs e bidîns, granc' e piçui, vecjos e fruz dome un scheletric vuês! No vuêi passâ par un subiladôr ma, zontant un Crist te vite e vint un pòc di "Cruzie" pal rispjet un dal altri, la vite: cence tanc' tanaîs inutij par duc', 'e podarès séi miôr e, a transit di cheste stesse vite ultimât, jessî ricuardâz no par chel che si à vût ma par chel che si à dât. No vuêi! No vuêi vivî el ricuard che mi puarte ròse: el di dai

Sanz!
L'afiet m'ispire: al muse, mai smenteâde di papa e di mame e l'âghe tai cjaldîrs sôre el disgòt par parâvie el risin dal dismentéi.
Onorio di Majan
(Gianni Cappelletti)
Majano

La legge Basaglia
Politica regionale
e salute mentale

Gentile direttore, la nostra regione, tra le sue tante specialità, ha avuto l'onore di essere il luogo di nascita della legge 180 del 1978 (la cosiddetta legge Basaglia, che prende nome dal suo ispiratore) riconosciuta a livello mondiale come una delle leggi maggiormente significative in senso sociale, civile e culturale nate nelle grandi democrazie occidentali; una legge che afferma e riconosce un valore supremo e universale ai diritti della persona, all'inclusività, alla convivenza e quindi al termine stesso di civiltà. Purtroppo, oggi stiamo assistendo, proprio qui nei luoghi in cui è stata pensata e messa in pratica, alla distruzione dei servizi di salute mentale ispirati ai principi della legge Basaglia. In un'epoca in cui una seria politica sanitaria dovrebbe porre la salute mentale delle proprie comunità alla massima attenzione nella propria azione, assistiamo all'abbandono dei servizi dedicati. I centri di salute mentale territoriali vengono lasciati al proprio destino, sempre più impoveriti di risorse: il personale scarseggia oltre ogni limite perché chi raggiunge la pensione non viene sostituito così come non viene sostituito chi sceglie la mobilità verso altri servizi o addirittura, come diverse centinaia di operatori sanitari in questi anni, lascia il servizio sanitario pubblico. A chi rimane vengono richiesti sacrifici quali doppi

turni giornalieri, richiami in servizio, straordinari; gli operatori nel chiedere periodi di ferie si sentono quasi in colpa immaginando l'ulteriore disagio che ciò comporta ai colleghi; mentre dagli uffici "ai piani alti" vengono richieste prestazioni certificate in tempi e unità di misura che, come ben sa chi ha a che fare con la salute mentale e con la relazione di cura, in questi casi sono difficilmente classificabili. La possibilità di costruire nei servizi di salute mentale percorsi che siano realmente terapeutici non è possibile senza un intreccio delle diverse professionalità nella presa in carico della persona, che prescinde da un tempo definito e in cui non esistono prognosi (le fratture che possiamo subire nella nostra mente non assomigliano a quelle di un mignolo o del femore...). La salute mentale delle nostre comunità, così come la nostra società, si trasforma nel tempo e pone con forza questioni e problematiche nuove. Ad esempio, oggi un numero sempre maggiore di ragazze e ragazzi giovani si rivolge ai servizi di salute mentale, spesso presentando problemi correlati da abuso di sostanze: quali risposte potranno avere da strutture sull'orlo del collasso operativo per mancanza di personale e risorse? Se la politica di salute pubblica regionale non recupererà alla salute mentale il ruolo e l'effettiva importanza che essa ricopre nella nostra società, se si continuerà nello smantellamento dei servizi di salute mentale così come previsti e strutturati dalla legge 180 e che fino a ieri hanno dato dimostrazione, riconosciuta a livello nazionale e internazionale, di efficacia ed efficienza, il patrimonio sociale, sanitario, culturale, politico, umanitario della regione Friuli Venezia Giulia subirà un altro pesantissimo colpo. E una cosa credo sia certa, non ci sarà sanità privata da chiamare a soccorso: per quest'ultima la salute mentale non avrà mai interesse e attrattiva, almeno finché non si vorranno reintrodurre i tristemente famosi ospedali psichiatrici.

Marco Pischiutti
Segretario circolo
Partito Democratico
del Gemonese

LE FOTO DEI LETTORI



I donatori di sangue di San Martino di Codroipo

Gli amici donatori di San Martino di Codroipo, attraverso l'Afds di Varmo, si sono ritrovati nel segno del dono che si rinnova e continua anche nel ricambio generazionale. Quest'anno il sodalizio sigla i quattro lustri di ininterrotta e generosa attività di dono del sangue. Foto inviata da Michele Pagotto.



Il tradizionale e annuale ritrovo dei Trangoni

«Ormai è diventata una tradizione conviviale il ritrovo dei Trangoni e delle loro famiglie l'8 dicembre. Anche quest'anno, nella bellissima location del Ca Marian di Faugnacco, si è svolto il pranzo con gli scambi augurali di rito e l'arrivederci all'8.12.2026», scrive Alberto Trangoni che ha inviato la foto.



L'incontro dei coscritti del 1962 dell'Alto But

Ritrovo dei coscritti dell'Alto But classe 1962 per passare un momento in allegria. Il menù con risotto al "pastorut" e porchetta, magistralmente preparata dal coscritto Lorenzo, accompagnati da ottimi vini, ha permesso di passare una serata spensierata in un locale tipico della zona ricordando momenti felici passati insieme e programmando per l'anno a venire altre occasioni di incontri.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Fotografia

Elio Ciol Una vita in 100 scatti

La mostra al Museo Diocesano di Milano illustra l'opera del fotografo di Casarsa. L'antologica curata dal figlio Stefano sarà aperta al pubblico fino al 15 febbraio

L'ESPOSIZIONE

FRANCAMARRI

Un'intera vita dedicata alla fotografia racchiusa in 100 scatti: la mostra attualmente ospitata al Museo Diocesano Carlo Maria Martini di Milano ripercorre l'opera di uno tra i più significativi autori della fotografia del '900 e di questo nuovo millennio: Elio Ciol. Intitolata "Sguardi e silenzi", l'antologica è curata dal figlio Stefano Ciol; progettata appositamente per il museo milanese, presenta un percorso suddiviso in undici sezioni, con immagini tutte rigorosamente in bianco e nero comprese in un arco temporale che va dagli anni Quaranta al primo decennio del 2000.

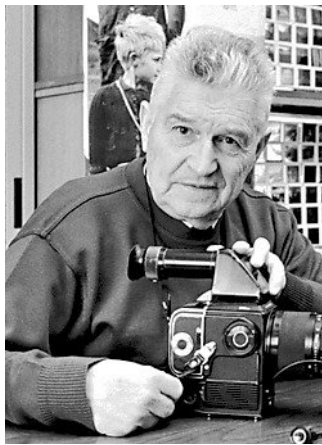
Nato nel 1929 a Casarsa della Delizia, dove a tutt'oggi risiede, Elio Ciol inizia a fotografare da giovanissimo: lavorando sin da ragazzo nel laboratorio fotografico del padre, già all'età di quattordici anni mostra nei suoi scatti una certa personalità. Da subito il suo obiettivo va a con-

centrarsi sul mondo contadino, sulla vita di paese, avvicinandolo alla poetica del Neorealismo i cui temi vengono tuttavia reinterpretati sempre con intima partecipazione e sottile lirismo: caratteristiche che si possono ritrovare in tutte le immagini presenti nella mostra milanese e in generale nella sua fotografia.

Ai volti e agli sguardi dei bambini, con i loro giochi, la loro spontaneità, il loro atteggiarsi talvolta da piccoli adulti, è dato il compito di raccontarci un'Italia di altri tempi, vissuta per le strade delle città o attraversando di corsa le campagne, tra le reti dei pescatori di Chioggia o tra i panni stesi dalle finestre delle case di Palermo.

C'è poi il mondo degli adulti nelle piazze italiane o accanto alle architetture quali il Duomo di Milano, Santa Maria Novella a Firenze, il Palazzo della civiltà italiana dell'Eur; e c'è la campagna friulana con i covoni di fieno, i cieli percorsi di nuvole che paiono ovatta, il lavoro nei campi.

La tragedia del Vajont, nel 1963, rivela lo sguardo straziato dal dolore del fotografo



ELIO CIOL
FOTOGRAFO
ORIGINARIO DI CASARSA

Presenti le serie dedicate alle amicizie come quella con David Maria Turoldo, don Giussani e i ritratti di Pier Paolo Pasolini

che in questa circostanza avverte tutto il peso della testimonianza, temendo l'invadenza.

Sono quindi presenti le serie dedicate alle amicizie come quella con David Maria Turoldo che l'autore affianca prima nella scelta dei volti e poi sul set del film "Gli Ultimi", quale fotografo di scena; o con don Luigi Giussani insieme ai ragazzi di Giovinità Studentesca e ancora con il pittore statunitense William Congdon che osserva e ritrae nel suo fare arte, nel suo ispirato gesto pittorico.

I ritratti di Pier Paolo Pasolini, con il suo volto malinconico e corsaro, il suo sguardo profondo, assorto, capace di vedere oltre e nel profondo, risultano assolutamente i più iconici. Una primissima fotografia lo ritrae poco più che ventenne, nel 1945, con i ragazzi dell'Academiuta di lingua furlana a Versuta.

Lo scrittore e il fotografo si ritrovano in seguito ad Assisi in occasione dell'annuncio ufficiale del film "Il Vangelo secondo Matteo" o ancora quando Pasolini insieme a Maria Callas fa visita alla zia di Casarsa e infine sempre a



Da sinistra in senso orario, un ritratto di Pier Paolo Pasolini in occasione dell'annuncio del film Il Vangelo secondo Matteo 1963; una chiesetta votiva di Remanzacco 1961; I Bambini a Chioggia 1959

Casarsa, quando Ciol gli dà un ultimo abbraccio, documentando il giorno dei suoi funerali.

Alla città di Assisi è dedicata una serie di immagini dove la luce e il silenzio trasmettono un'idea di estesa spiri-

tualità come nell'apparizione della Basilica di San Francesco ammantata di nebbia quasi sospesa nello spazio e nel tempo, o nelle case con i balconi al sole che si trasformano in una visione da presepe, nella "sua Betlemme", o

LA PRESENTAZIONE ALLA BIBLIOTECA JOPPI

Una storia del futuro prossimo Il nuovo libro di Antonini

MARCO BALLICO

«Ebbene sì, ci sono cascato anch'io», aveva detto tre anni fa presentando il suo esordio narrativo *Due Cavalli*, romanzo di formazione su manie e passioni dei ragazzi degli anni Ottanta (lui compreso).

Francesco Antonini, giornalista triestino residente a Udine, una lunga carriera al

Gazzettino, c'è ricascato e stavolta, con *L'invenzione del dottor Miller* (Zel Edizioni), porta in libreria un'opera più matura, ambiziosa, decisamente più articolata. Una storia che si costruisce come un coro: molte voci, molte vite, molte derive che si incontrano e si scontrano in un percorso narrativo che sembra non temere il rischio del labirinto.

«Antonini ci fa sbirciare il

futuro», scrive nella prefazione la direttrice de La Notte dei Lettori di Udine, Martina Delpiccolo, offrendo «una visione stranante, ma non così distante dall'attuale realtà. Forse, proprio per questo, inquieta». Nel legame inevitabile che unisce il lavoro del giornalista a quello del narratore, emerge l'ostinazione nel cercare storie, riempirle di protagonisti, intrecciarli tra loro in un tempo lungo,



La copertina del libro

trent'anni dal 2015 al 2045, venti dei quali possiamo solo riuscire a immaginarli.

Ma chi è il dottor Miller? Inglese del 1998, è un medico neurologo che non si accontenta della professione. Lavora a un'invenzione cui serve

un ultimo, decisivo supporto finanziario per poter diventare fruibile e cambiare la vita delle persone. Con l'irrisolto trauma alle spalle della sparizione misteriosa del fratello Albert - scappato, apparentemente, senza motivo alcuno -, non meno geniale di lui, Andrew Miller ha messo su casa a Trieste con Gloria Andretti, italiana di origine istriana conosciuta per caso in un hotel londinese. Da una parte la ferita familiare, dall'altra l'impegno e l'ambizione per quell'invenzione di impatto planetario non svelata che costringe il lettore a diverse ipotesi, tra incontri ammiccanti e di lavoro, relazioni che nascono e si sfaldano, esistenze da manager e da addette ai servizi di pulizia

all'aeroporto di Monaco, passando da Londra a Vienna, da Lione all'isola di Veglia, dalla Finlandia alle due coste degli Stati Uniti, da Trieste e Udine (le due città di Antonini). Una Trieste dove, al banco del Canarino stonato, compare Violette Dupont, personaggio chiave dell'intreccio: sono le prime pagine, siamo già nel 2042, il labirinto è appena imboccato. A dare un aiuto, oltre alle indicazioni di luoghi e date, ci sono anche le illustrazioni di Anna Passerelli. A raccontare qualcosa di più ci penserà l'autore oggi, mercoledì, alle 18.30, in dialogo con Martina Delpiccolo, alla presentazione del romanzo nelle sale della biblioteca Joppi in riva Bartolini 5 a Udine. —

LOS ANGELES IL DELITTO

Omicidio Reiner, il figlio tradito dalle tracce di sangue

Nick Reiner, arrestato per l'omicidio del padre Rob (nella foto) e della madre Michele, si era registrato in un hotel di Santa Monica domenica mattina presto e ha lasciato una scia di san-

gue. Lo scrive Tmz raccontando che Nick ha effettuato il check-in al Pierside Santa Monica intorno alle 4 di domenica mattina, usando la sua carta di credito. Il check-in è avvenuto poche ore



dopo un'accesa discussione con il padre alla festa di Natale del comico Conan O'Brien. La prenotazione era stata effettuata solo per un giorno, ma Nick non ha mai formalmente effettuato il check-out. Quando il personale è entrato nella sua stanza più tardi, dopo il

duplice omicidio, ha trovato la doccia "piena di sangue" e tracce di sangue sul letto. La finestra della stanza era coperta da lenzuola. Di tutto questo il giovane Reiner dovrà rispondere agli inquirenti, di fronte ai quali era atteso nella giornata di ieri.



ancora nella veduta dall'alto della Rocca a suggerire il senso dell'infinito.

Un'ulteriore sezione è dedicata ancora al paesaggio friulano con degli scatti volti a cogliere i gelsi quali sculture, i filari delle viti o degli alberi,

le geometrie dei campi, delle strade o delle architetture quali riflessi di intime armonie insite nella natura e proprie dell'universo. E lì la densità e l'intensità dei bianchi e dei neri di Elio Ciol si fanno pura contemplazione, pura

bellezza.

L'esposizione, che è accompagnata da un catalogo Dario Cimorelli Editore con testi di Michele Smargiassi, si potrà visitare fino al 15 febbraio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA A UDINE

L'arte di Paolo Uccello a 550 anni dalla morte

Paolo di Dono, ovvero Paolo Doni, detto Paolo Uccello, un artista che non smette di sorprenderci nemmeno a 550 anni dalla sua morte per la bellezza coloristica dei suoi lavori sparsi nei musei di tutto il mondo.

Oggi, mercoledì alle 17.30 nella sala conferenze della Fondazione Friuli in via Gemoni 1 Udine, Gabriella Reggini terrà la conferenza sull'straordinario pittore italiano

del primo Rinascimento, Paolo Uccello.

Eppure la sua vita tranquilla, quasi tutta nella Firenze all'insegna della "virtus" prima e dell'affermazione del potere mediceo poi, non ha avuto grandi spostamenti se non nella sua giovinezza quando per un periodo visse a Venezia. Riconosciuto da Vasari nelle sue "Vite" come grande studioso, fin troppo, della prospettiva, ha però seguito sempre il suo istinto e il

suo stile personale.

A cavallo tra tardogotico, appreso nella bottega del Ghiberti e il rivoluzionario respiro di Masaccio, ha mantenuto tuttavia un suo inconfondibile approccio ad una pittura resa con colori vivaci, tendente al favolistico ed onirico.

I suoi capolavori ci tramandano mode e costumi di tempi lontani che ritroviamo intatti come documentazioni di un bel modo di vivere.

Iniziativa organizzata dall'Associazione dei Toscani in Fvg Aps con il patrocinio e sostegno della Regione Toscana, il patrocinio del Comune di Udine e degli Stellaniani con la collaborazione del Club Unesco di Udine e della Toscana. Per informazioni: www.toscani.fvg.it. —

SU ITALIA UNO

Comello ambasciatrice della marilenghe a Zelig L'Arlef: «Va premiata»

La cantante di San Daniele conquista tutti con il friulano
Lo sketch della traduzione con Ruffini diventa virale

LADIRETTA TV

CRISTIAN RIGO

L'ha rifatto di nuovo. Rigorosamente in marilenghe. E anche questa volta Lodovica Comello ha fatto centro con un mix di comicità e identità friulana diventato subito virale sul web. Tanto che il direttore dell'Arlef, William Cisilino sta pensando a un premio come segno di riconoscimento per «l'importante contributo dato alla diffusione e alla conoscenza del friulano». Perché a volte una risata, soprattutto se strappata a milioni di spettatori incollati davanti allo schermo della televisione per guardare Zelig su Italia 1, vale molto più di tanti convegni. E allora, dice Cisilino, grazie Lodovica.

L'attrice, cantante e conduttrice di San Daniele ha vestito nuovamente i panni dell'ambasciatrice della marilenghe con uno sketch che ha coinvolto il co-conduttore Paolo Ruffini. Improvvisandosi traduttrice simultanea dall'italiano al friulano Comello ha poi regalato al pubblico un viaggio nei luoghi della sua infanzia citando uno dopo l'altro molti dei paesi friulani in cui è cresciuta: da San Daniele a Villanova, passando per Villuzza, Martignacco, Tavagnacco e molti altri, in un elenco affettuoso che ha fatto sorridere e sentire rappresentati tanti friulani. Sui social sono spuntati molti video e meme, tra i commenti anche il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro che si è scherzosamente lamentato per l'assenza del suo comune all'elenco.

In una puntata precedente Comello era stata invitata a citare un proverbio della sua terra e lei non si era certo tirata indietro: «Miôr pan cence nie, che nie cence pan», ossia «Meglio il pane senza niente che niente senza pane», come dire insomma che è meglio avere poco che nulla. Ruffini ha chiesto scherzando se fosse giapponese e poi ha provato più volte a ripetere il proverbio, inciampando nella pronuncia mentre Comello lo guidava sillaba per sillaba. Alla fine, Ruffini è riuscito a dirlo correttamente e a comprenderne il significato per la gioia di Lodovica: «Esatto, bravissimo! È per questo che sono super contenta di lavorare



Lodovica Comello e Paolo Ruffini in una foto del suo profilo Instagram

Sul palco Lodovica ha elencato i paesi in cui è cresciuta ma si è dimenticata di Forgaria scatenando l'ironia del sindaco

Il direttore dell'Agenzia Cisilino: «È stata forte, a volte una risata è molto più efficace di un convegno»

con te».

Per Cisilino la più brava però resta Lodovica: «È stata veramente forte. In Italia pochi sanno che il friulano è una lingua e lei è riuscita a veicolare questo importante messaggio in modo ironico e sicuramente molto più efficace di quanto possano essere mille convegni. Per questo - assicura il direttore dell'Agenzia regionale per la lingua friulana - l'Arlef dovrebbe premiare Lodovica. Mi è piaciuto anche molto il fatto che ha usato il friulano con grande dignità promuovendo anche la ricchezza dei nostri toponimi».

Classe 1990, Lodovica Comello è una delle artiste friulane più note grazie principalmente al successo internazionale nella serie Disney Violetta, e alla conduzione di Italia's Got Talent.

Sui social, e ora anche dal palco di Zelig, manifesta con orgoglio le sue origini promuovendo sia il Friuli che la lingua friulana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

ORATORIO DELLA BEATA VERGINE DELLA PURITÀ

Virtuosismi al violoncello con Michele Marco Rossi

Nuovo appuntamento musicale organizzato dall'Accademia Antonio Ricci di Udine nell'ambito de "Le giornate del Tiepolo". Ospite il violoncellista Michele Marco Rossi che domani, giovedì, si esibirà nell'Oratorio della Beata Vergine della Purità in piazza duomo a Udine con un programma dedicato questa volta al barocco con uno



Michele Marco Rossi

spicchio di contemporaneo. Oltre a due composizioni di Johann Sebastian Bach – la Suite n. 2 in re minore BWV 1008 e la Suite n. 4 in mi bemolle maggiore BWV 1010, Rossi eseguirà anche la Lamentation di Giovanni Sollima, composta nel 1998 per commemorare le vittime del genocidio della popolazione armena.

Ospite nelle principali stagioni concertistiche, Michele Marco Rossi ha suonato con i più noti direttori e le più famose orchestre del nostro tempo. L'Associazione Nazionale dei Critici Musicali gli ha conferito il Premio Abbiati del Disco per la sua registrazione dell'integrale della musica per violoncello di Ivan Fedele. —

CASTIONS DI STRADA

Concerto di Santa Cecilia C'è il Corpo bandistico

Tradizionale Concerto di Santa Cecilia del Corpo Bandistico Comunale "Gioacchino Rossini" sabato 20 dicembre alle 20.30 alla Sala San Carlo a Castions di Strada. Il concerto che la banda propone nel periodo natalizio vuole essere l'occasione di fare gli auguri in musica e ringraziare la comunità. Quest'anno sul palco più di sessanta suonatori si cimenteranno in brani tratti da

colonne sonore di famosi film, pezzi originali per banda, arrangiamenti, e l'immaneabile composizione a tema natalizio. Il Concerto di Santa Cecilia chiude un anno intenso e ricco di emozioni per la banda castionese, impegnata in numerose prestazioni musicali civili, patriottiche e religiose, e in molti concerti. Ha partecipato al Concorso internazionale per bande "La Bacchetta d'oro" a maggio a Frosinone, otte-

nendo il primo posto nella sua categoria e vincendo il Trofeo Edizioni Boario per la miglior esecuzione della marcia d'obbligo. Ha effettuato fra luglio e settembre due trasferte musicali a Manziana (provincia di Roma) e a Capolago (provincia di Varese), e ospitato in agosto in terra friulana la banda di Pont-Saint-Martin (Aosta). Molti i progetti in cantiere per il 2026, tra i quali il triennale Festival Internazionale delle bande nei borghi, l'ospitalità di una banda musicale, e la trasferta a Tamm (Germania) a consolidare un gemellaggio nato nel 1986.

La banda Rossini proporrà anche il Concerto di Natale a Talmassons il 23 dicembre all'Auditorium Polifunzionale, con inizio alle 21. —

A GEMONA

Arrivano i Beatles con la mostra Help La Cineteca apre la Galleria

S'inaugura venerdì con l'esibizione dei Fourback Il nuovo spazio allestito in via Bini

SARA PALLUELLO

Nonostante i giudizi non proprio favorevoli di molti intellettuali dell'epoca, Pasolini in primis, i Beatles sono stati tutt'altro che un fenomeno effimero. Per questo la Cineteca del Friuli dedica a loro l'apertura del nuovo spazio "La Galleria della Cineteca", in via Bini a Gemona, venerdì dalle 17.30, con la mostra "HELP! 1965: Arrivano i Beatles", a cura di Fulvio Toffoli da un'idea di Livio Jacob, e un concerto gratuito della band vicentina Fourback, che riproporrà la scaletta dei concerti dell'unica tournée italiana dei Fab Four del 1965. «In vista del 50° anniversario dalla nascita della Cineteca, nel 2027, abbiamo pensato di inaugurare il nuovo spa-

zio espositivo, a due passi da Palazzo Gurisatti, che ci consentirà di allestire più mostre nel corso dell'anno valorizzando il lavoro di raccolta e conservazione che portiamo avanti e ampliando l'offerta culturale della città» commenta Jacob.

Il cuore della mostra – realizzata con il sostegno della Regione Fvg e del MiC e con il patrocinio del Comune di Gemona e curata nell'allestimento da Tiziana D'Izzia e Marco Finnoia dello Studio Caffè Corretto – sono alcune fotografie inedite di John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr di proprietà della Cineteca del Friuli e scattate ai margini del concerto milanese da un fotografo dilettante. A ricostruire il clima del periodo c'è molta stampa d'epoca e fra i giornalisti che seguirono i



John Lennon in una delle foto esposte all'interno della mostra allestita alla Galleria della Cineteca

Beatles al Vigorelli di Milano, il 24 giugno, al Palasport di Genova il 26 giugno e al Teatro Adriano di Roma il 27 e 28 giugno, spiccano le firme di Gianni Minà e di Dario Argento.

E ancora manifesti, copertine originali dei 45 giri, libri rari, gadget che vennero distribuiti in Italia, e i due film che videro i Beatles protagonisti, entrambi firmati da Richard Lester, A Hard Day's Night, uscito in Italia con il titolo Tutti per uno, del 1964, e Help!, del 1965. Nel nostro Paese i Beatles – che si erano costituiti

nella formazione storica nel 1962 – non era popolare come nel resto del mondo occidentale. In Gran Bretagna, Stati Uniti, Australia, Giappone, Germania e Francia ogni loro concerto richiamava scene di isteria collettiva da parte di giovanissimi, quali mai si erano viste in passato. Dal loro arrivo ci fu una svolta per la musica dei giovani italiani: da allora dilagò la moda dei "complessi", formazioni musicali sul modello dei Beatles, e nacquero programmi radiofonici come Bandiera gialla, Hit Parade, Per

voi giovani, di enorme successo. Questi aspetti saranno approfonditi, venerdì, dal giornalista, critico musicale e conduttore radiofonico John Vignola, mentre il collezionista Domenico Gavella, che ha messo molto materiale a disposizione della mostra, ricorderà l'emozione del quindicenne scappato da casa per andare al concerto di Milano. È sorprendente oggi considerare quanto breve sia stata la parabola artistica dei Beatles: meno di un decennio, e quanto abbia rivoluzionato tutto. Non si sono mai accontentati dei grandi successi degli inizi, sviluppando un percorso di crescita e ricerca di assoluta avanguardia e non limitato al campo della pop music. Artisti complessi come i Beatles naturalmente hanno sfaccettature infinite.

Pertanto la mostra alla Galleria della Cineteca si concentra soprattutto sul periodo di metà anni Sessanta, in chiusura di un anno, il 2025, che ha visto molte iniziative per il 60° anniversario della loro apparizione italiana. "Gli eroi son tutti giovani e belli" e i Beatles, nonostante tutti abbiano avuto carriere anche da solisti, nell'immaginario collettivo sono rimasti i ventenni che hanno saputo intercettare e dare vita ai sogni e alle speranze di una generazione che aveva ancora fiducia nel futuro. La mostra "HELP! 1965: Arrivano i Beatles" resterà aperta fino al 6 aprile 2026, il venerdì dalle 14.30 alle 18 e nel fine settimana dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18. —

A UDINE

Dos, Doi, Due Appuntamenti con il teatro del silenzio

Prosegue il festival Dos Doi Due in Uno, promosso dal Teatro del Silenzio e finanziato dal Comune di Udine: venerdì 19, dalle 15 alle 19, lo Spazio Oblio ospiterà un "LEGO Serious Play", laboratorio sui confini invisibili, condotto da Sergio Pratali Maffei. La metodologia LEGO Serious Play migliora la risoluzione di problemi in gruppo attraverso il gioco e aiuta a visualizzare e superare barriere creative. Il 21 dicembre, appuntamento al Museo etnografico, alle 16.15: in scena lo spettacolo per bambini "Gabriele e Maria in castello". Sul palco Federica Sansevero, Mariano Bulligan, al violoncello, e giovani talenti del Palio teatrale studentesco. Il 27 dicembre, la chiesa della Beata Vergine della Purità accoglierà – alle 16 – "Vivere la speranza", un "viaggio" attraverso le immagini della natività nell'arte. L'esperta Susi Del Pin guiderà un percorso affascinante, accompagnata dai contributi musicali di Francesco Zeloni e del chitarrista Luca Zurini. —

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Avatar - Fuoco e Cenere		14.40-16.20	
C'era una Volta mia Madre		17.10	
C'era una Volta mia Madre V.O.		19.15	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		20.20	
I colori del tempo		14.40	
Zootropolis 2		16.50-19.10	
Ultra Screendance Festival		20.00	
Un inverno in Corea		14.40-19.05	
L'anno nuovo che non arriva		21.10	
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		14.30	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale		14.55	
Attitudini: Nessuna		16.45-21.30	
Breve storia d'amore		18.20-21.20	
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	via XX Settembre 5	348/8525373	
No More Trouble - Cosa rimane di una tempesta			
		18.15	
Fanciulle di lusso		20.30	
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Avatar - Fuoco e Cenere		16.00-16.10-16.40-16.55-17.10-17.30-17.45-18.30-19.00-19.30	
20.15-20.30-21.00-21.15-21.30-21.35-22.00-22.05			
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		16.25	
Oivita mia		23.10	
Leopardi & Co.		16.00	
Attitudini: Nessuna		22.40	
Zootropolis 2		16.25-18.45	
L'ombra del corvo VM14		17.20	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale		19.50	
Five Nights at Freddy's 2		22.20	
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario		16.10	
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR	Via Ippolito Nievo, 8		
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID	Piazza Centa, 1	0433/44553	
Avatar - Fuoco e Cenere		20.30	
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Attitudini: Nessuna		15.30-18.00-20.45	
Leopardi & Co.		15.15-17.30	
Cortometraggi David Lynch (riedizione) V.O.		20.30	
L'illusione perfetta - Now You See Me: Now You Don't		15.00-20.00	
L'ombra del corvo VM14		19.00-21.00	
Avatar - Fuoco e Cenere		15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale		15.15	
Oivita mia		15.30-18.00	
Zootropolis 2		15.00-16.00-17.30-18.30-20.00	
Five Nights at Freddy's 2 16.00-18.30-21.00			
Jujutsu Kaisen: esecuzione V.O.		16.00-21.00	
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Avatar - Fuoco e Cenere		17.00-20.00	
Zootropolis 2		17.30	
Attitudini: Nessuna		20.30	
C'era una Volta mia Madre		17.45	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale		20.20	
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
Zootropolis 2		17.00-18.45-21.00	
Avatar - Fuoco e Cenere		17.00-20.30	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale		17.00-21.00	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		17.15-20.45	
Un Semplice Incidente		17.00	
Jujutsu Kaisen: esecuzione		19.00	
Attitudini: Nessuna		19.00	
Five Nights at Freddy's 2		21.20	
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Jujutsu Kaisen: esecuzione		16.30	
Mamma ho perso l'aereo 4K - 35° anniversario		12.00	
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.		16.00	
Avatar - Fuoco e Cenere		12.20-16.50-21.00	
Five Nights at Freddy's 2		22.00	
Avatar: La via dell'acqua 3D		11.30-13.10-16.20-17.20-20.30-21.30	
L'ombra del corvo VM14		21.50	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale		19.20	
Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D		11.45-20.45	
Oivita mia		19.00	
Zootropolis 2		11.10-14.00-16.40	
PORDENONE			
CINEMA ZERO	P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527	
Avatar - Fuoco e Cenere		17.00-20.45	
Attitudini: Nessuna		17.00-21.15	
Vita privata		19.15-21.00	
Un inverno in Corea 16.45-19.00			
L'Osservatore dell'est		19.00	
DON BOSCO	V.le Grigoletti, 3	0434/383411	
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del lavoro 51		
Attitudini: Nessuna		13.00-22.15	
Avatar - Fuoco e Cenere 3D		11.30-13.10-16.20-17.20-20.30-21.30	
Cortometraggi David Lynch (riedizione)		18.10	
Oivita mia		19.30	
Five Nights at Freddy's 2		22.10	
Laghat - Un sogno impossibile		15.40	
Jujutsu Kaisen: esecuzione		17.30-19.50	
Leopardi & Co.		15.00	
Avatar - Fuoco e Cenere		12.20-14.00-15.30-16.50-18.10-21.00-22.20	
Lupin the IIIrd - The Movie: la stirpe immortale		20.50	
Avatar - Fuoco e Cenere V.O. 3D		19.40	
Avatar - Fuoco e Cenere V.O.		10.30-14.50-19.00	

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Lo spettacolo di Claire D. fra canzoni e acrobazie

CRISTINA SAVI

Chiara Lo Presti, in arte Claire D., cantante e attrice siciliana, ma sanvitese d'adozione, sarà sul palco dell'auditorium Centro civico di San Vito al Tagliamento venerdì, alle 20.45, con il concerto-spettacolo "It's Christmas time!". Diretto da Alberto Barutti, è un viaggio nelle canzoni di Natale a partire da-



Chiara Lo Presti, in arte Claire D.

gli anni Venti del Novecento – dal dixieland degli anni '20 e '30 allo swing elegante del dopoguerra, dal boogie e rock'n'roll degli anni '60 al rock melodico dei '70, fino ai brani che ancora oggi definiscono il nostro immaginario natalizio – e avrà per protagonisti anche l'acrobata e giocoliere Francesco Rutigliano e una band di cinque musicisti: Alberto Fenos, Lorenzo Tonon, Marco Baldi, Piero Cescut e Oscar Varnier. Uno spettacolo nello spettacolo sono le scenografie digitali in video mapping di Federico Cautero che mutano a ogni brano. In un tripudio di colori e atmosfere, prenderà vita una festa sonora per fare sentire, ancora una volta, lo spirito del Natale. —

A PORDENONE

L'osservatore dell'Est Fasulo a Cinemazero

Il regista Alberto Fasulo ritorna a Cinemazero per presentare il suo ultimo cortometraggio L'Osservatore dell'Est, accompagnato dal musicista Massimo De Mattia, protagonista del progetto sonoro oggi, mercoledì alle 19. Il film racconta la storia di Francesco Odescalzi, duca di Sassetto, ottantenne nobile decaduto, ancora ebbro di ideali dal sapore risorgimentale. A Gorizia affitta a

prezzo stracciato un appartamento affacciato su Piazza della Transalpina. Ogni giorno, seduto sul confine sloveno della piazza, un uomo fissa con insistenza la finestra dell'abitazione. Uno sguardo ostinato e impunito che, per il duca, diventa una sfida.

«Il cuore del film è il confine: non solo come linea fisica che separa, ma come spazio di relazione, tensione e riflesso tra opposte identità» ha

spiegato il regista Alberto Fasulo. «Il confine non è una barriera assoluta, ma una soglia: un punto di contatto tra il sé e l'altro da sé. Ambientare L'osservatore dell'est su una piazza che è stata una giuntura tra l'est e l'ovest europeo è il contesto migliore per raccontare la necessità del protagonista di avere un nemico per esistere. A seguire, la proiezione del cortometraggio Atto di dolore. Durante la festa dell'Immacolata Concezione, un uomo prega nel santuario francescano di Madonna di Rosa. La sua mente vaga e si perde. In un unico piano sequenza in bianco e nero, Alberto Fasulo filma l'angoscia di uno sguardo desideroso di vita, ma radicato nella forza di gravità. — C.S.

A SACILE

Vite straordinarie La mini rassegna allo Zancanaro in quattro show

Il 24 gennaio si alzerà il sipario di Biografie «Una proposta per emozionare e far riflettere»

CHIARA BENOTTI

Le "Biografie" sul palco dello Zancanaro a Sacile in quattro show nel 2026: la mini-rassegna teatrale è promossa dal Comune che investe 30.000 euro. È un viaggio tra storie straordinarie, coraggio e umanità che alzerà il sipario il 24 gennaio con l'anteprima dedicata alla Giornata della Memoria "Perlasca il coraggio di dire no", scritto e interpretato da Alessandro Albertin, con il patrocinio della Fondazione Giorgio Perlasca. «Un racconto intenso sul valore della scelta – ha anticipato l'assessore alla cultura Ruggero Spagnol – e della responsabilità personale». A ruota altri tre appuntamenti scelti a sei mani dal sindaco Carlo Spagnol con l'as-

sore Spagnol e Renato Manzoni collaboratore artistico, si innestano nel cartellone Ert 2025-2026. Offriranno nuovi sguardi e nuove voci in teatro: "Sfidati di me" il 27 febbraio 2026, con Paolo Kessiosglu, per una riflessione ironica e sincera sulle sfide interiori di ciascuno di noi. Imperdibile "La scorta di Enrico" il 17 aprile 2026 con Luca Telese, ispirato al suo bestseller, per ricordare gli uomini che hanno protetto la politica delle idee. Il 15 maggio 2026 "Il talento di essere tutti e nessuno" con Luca Ward in un viaggio appassionato nel mestiere dell'attore e nella ricerca di identità.

Info: www.teatrozancanaro.it con sconti per scuole e con il pacchetto 3 + 1 show.

«Il primo appuntamento "Perlasca il coraggio di dire



Da sinistra l'assessore alla Cultura Ruggero Spagnol e Renato Manzoni, consulente culturale del Comune, alla presentazione

no" sarà partecipato – ha annunciato Spagnol – dagli studenti delle scuole superiori con il progetto Dedicato.

«È il plus nel cartellone teatrale classico gestito da Ert – ha precisato il primo cittadino Spagnol –. Con "Biografie", il Comune di Sacile intende affiancare alla stagione principale del teatro una proposta diversa ma complementare, portando in città artisti capaci di emozionare e far riflettere, intrecciando temi universali con storie personali e autentiche».

Lo Zancanaro è il cuore pul-

sante degli eventi che aprono il teatro per 150 giorni e sere all'anno. «Il teatro è un luogo in cui la comunità si riconosce e cresce insieme – ha ripreso il sindaco Spagnol –. Con questa rassegna vogliamo offrire momenti di cultura che parlano al cuore e alla mente e lasciano un segno profondo. Ogni biografia raccontata sul palco diventerà un'occasione per riscoprire i valori che ci uniscono».

Una pista narrativa con voci e accenti diversi nella storia tra due secoli. «Abbiamo voluto costruire un percorso che

unisce la forza del racconto alla profondità dell'esperienza umana – aggiunge l'assessore alla Cultura –. "Biografie" nasce per far incontrare il pubblico con artisti che sanno trasformare la vita in arte, regalando emozioni e spunti di riflessione. È un invito a lasciarsi toccare dalle storie degli altri».

Lo storico Zancanaro intreccia la sua storia alla città: nel 2025 ha superato i 10.000 spettatori e la Regione lo ha classificato "teatro di ospitalità" con un assegno pari a 160.000 euro annui. —

C.S.

A PORDENONE

La storia di Ugo Dilert nel romanzo di Pellizzon

Appuntamento con la narrativa contemporanea, oggi, alla biblioteca di Pordenone, alle 18, dove Alba Edizioni presenta il romanzo "Il piano Dilert", di Arturo Pellizzon. Il libro mette al centro la figura di Ugo Dilert, dirigente di una potente e opaca Organizzazione, la cui esistenza ordinata viene travolta nel momento in cui prova a immaginare un piano di rinnovamento interno. Un gesto apparentemente razionale che innesca sospetti, isolamento e una progressiva esclusione dai meccanismi del potere. Da qui prende forma un racconto teso e inquietante, in cui emerge il volto oscuro dell'Organizzazione. Attorno a Dilert si consuma una caccia all'uomo, che coinvolge personaggi marginali e fragili, fino a esiti tragici. Pellizzon costruisce una satira feroce del potere tecnocratico e, insieme, una parabola esistenziale sull'emarginazione e sulla possibilità di sottrarsi a una vita grigia. —

C.S.

A TOLMEZZO E UDINE

Voci e strumenti di giovani talenti per un doppio tributo di Natale

Mondi sonori diversi che si intrecciano per evocare la magia del Natale in tutte le sue sfumature: dalla fiaba all'introspezione spirituale.

È il tributo al Natale che nasce dall'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani e dal Coro del Friuli Venezia Giulia uniti in un doppio appuntamento musicale di grande suggestione oggi, mercoledì, nel-

la Cattedrale di Santa Maria Annunziata di Udine e domani, giovedì, nel duomo Arcidiocetale di San Martino Vescovo di Tolmezzo, con un'introduzione a cura di don Alesio Geretti.

Sul palco ci saranno oltre 120 giovani musicisti e coristi, con la partecipazione del controttenore Nicholas Ceraigoli e la direzione del talentuoso maestro austriaco David Schlager. Entrambi i con-

certi, a ingresso libero, inizieranno alle 20.30.

«Il concerto di Natale rappresenta uno dei momenti più significativi della nostra stagione – annuncia Alessio Venier, direttore artistico dell'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani: un appuntamento che quest'anno assume un valore ancora più speciale grazie alla collaborazione con il Coro del Friuli Venezia Giulia. Unire le forze di due realtà



L'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani

musicali radicate nel territorio e accomunate dalla ricerca della qualità artistica ci consente di affrontare questo repertorio con slancio ed energia. Questa produzione – aggiunge – segna anche la con-

clusione delle celebrazioni per i dieci anni dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani: un traguardo che ci invita a guardare al futuro con rinnovato entusiasmo, forti di un percorso costruito con passio-

ne, dedizione e spirito di collaborazione. In dieci anni abbiamo dimostrato quanto la musica possa essere un potente strumento di crescita per le nuove generazioni e un valore culturale condiviso per l'intera comunità». L'ouverture dell'opera Hänsel e Gretel di Engelbert Humperdinck apre il concerto con atmosfere fiabesche, che proseguono ne Lo Schiaccianoci di Pëtr Il'ič Čajkovskij, capolavoro intramontabile e simbolo musicale delle festività. La seconda parte del concerto è dedicata ai Chichester Psalms di Leonard Bernstein, uno dei capolavori della musica sacra del Novecento, ricchi di suggestioni ritmiche e affascinanti combinazioni timbriche per un esito di maestosa solennità. —

Mercato Usato

SPECIALE AUTO

Mescolare praticità e sicurezza è possibile con le gomme quattro stagioni

Pneumatici all season, una scelta consapevole per chi guida l'automobile durante tutto l'anno

Gli pneumatici all season nascono con l'obiettivo di offrire una risposta unica alle variazioni climatiche durante l'anno, evitando al conducente il cambio stagionale tra estive e invernali. La loro progettazione parte da una miscela elastica e versatile, studiata per mantenere una buona aderenza sia su asfalti caldi sia quando la temperatura scende. Il disegno del battistrada presenta lamelle e canali più profondi rispetto a una gomma estiva tradizionale, così da garantire un drenaggio efficace dell'acqua e una presa più stabile in caso di pioggia. Rispetto alle gomme invernali, gli all season si distinguono per un profilo meno aggressivo e un comportamento più equilibrato. Per chi vive in zone caratterizzate da inverni miti, dove la neve si presenta raramente o si scioglie rapidamente, questa tipologia di pneumatico può rivelarsi estremamente comoda. La presenza della marcatura M+S e, nei modelli più evoluti, del simbolo con la montagna a tre picchi e il fiocco di neve, indica la conformità alle normative stradali richieste nei mesi più freddi. Il risultato è una soluzione intermedia, che mira a offrire continuità di prestazione senza dover effettuare più cambi stagionali, mantenendo un buon livello di comfort e stabilità su fondi asciutti e bagnati.

DOVE DANNO IL MEGLIO: CONTESTO CLIMATICO E STILE DI GUIDA

La convenienza degli pneumatici quattro stagioni dipende molto dall'ambiente in cui si circola e dal tipo di guida abituale. In regioni caratterizzate da inverni non troppo rigidi, con temperature raramente al di sotto dello



zero e nevicate occasionali, gli all season riescono a garantire un livello di sicurezza adeguato durante tutto l'anno. Chi percorre principalmente tratti urbani o extraurbani pianeggianti, a velocità moderate e senza condizioni meteo estreme, può apprezzarne la stabilità, la tenuta sull'asciutto e la capacità di affrontare piogge improvvise. Diverso è il discorso per chi guida spesso in montagna o affronta salite innevate, dove la gomma invernale specifica mantiene un vantaggio decisivo in aderenza e frenata. Gli all season offrono una risposta equilibrata, che permette di affrontare condizioni variabili senza rinunce evidenti, ma come ogni soluzione

trasversale hanno dei limiti quando le condizioni ambientali diventano più severe. La valutazione diventa quindi personale: osservare la media climatica del territorio, la quantità di chilometri percorsi ogni mese e la tipologia di strade frequentate è la base per una scelta consapevole. Per molti automobilisti, soprattutto in città, questo tipo di pneumatico rappresenta una risposta funzionale e confortevole, capace di semplificare la gestione dell'auto nel corso delle stagioni.

PRESTAZIONI SU ASCIUTTO, BAGNATO E FREDDO: COSA ASPETTARSI ALLA GUIDA

Le performance degli pneumatici

all season cambiano in funzione della miscela e della struttura interna del modello scelto, così come del peso e della potenza dell'auto su cui vengono montati. Su asfalto asciutto, soprattutto in primavera ed estate, la gomma offre una buona stabilità, anche se in caso di temperatura molto elevata può mostrare una leggera perdita di precisione rispetto a una gomma puramente estiva. In condizioni di pioggia, ad esempio, il battistrada più scolpito contribuisce a ridurre il rischio di aquaplaning, garantendo un contatto più efficace con il manto stradale. Quando la temperatura si abbassa, la miscela mantiene una discreta

elasticità, offrendo una frenata controllata anche attorno allo zero. Sulla neve moderata, soprattutto se fresca o poco compatta, gli all season riescono a muoversi con sicurezza, ma è bene considerare che non possono replicare l'aderenza offerta da un pneumatico specifico da neve in situazioni più impegnative. La loro natura è quella della versatilità, non dell'estrema specializzazione. Ciò significa che, usati nel contesto corretto, regalano una guida equilibrata, confortevole e omogenea, riducendo la sensazione di "cambiamento" tra una stagione e l'altra. La risposta in sterzata, frenata e accelerazione resta

prevedibile, caratteristica preziosa per chi cerca serenità nella guida quotidiana.

DURATA, CURA E MANUTENZIONE: COME FARLI RENDERE AL MEGLIO

Gli pneumatici all season, per esprimere tutte le loro potenzialità, richiedono una manutenzione attenta. Il controllo della pressione, ad esempio, assume un ruolo centrale, perché una gomma sgonfia compromette la superficie di contatto e rende meno efficace la tenuta in ogni condizione. La rotazione periodica tra asse anteriore e posteriore contribuisce a uniformare l'usura, dettaglio importante per chi utilizza l'auto regolarmente in città. Anche la geometria delle ruote deve essere verificata con regolarità, perché una regolazione corretta dell'assetto favorisce sia la durata del battistrada sia la stabilità della vettura.

I materiali e le mescole degli all season garantiscono una longevità comparabile a quella delle gomme estive, soprattutto se il clima è in linea con le caratteristiche per cui sono stati progettati. Nei territori dove l'asfalto raggiunge temperature molto elevate, è possibile una maggiore tendenza al consumo nelle giornate più calde, mentre nelle zone con freddo intenso le performance restano comunque buone ma rivelano i limiti rispetto a una gomma invernale specifica.

Per questo scegliere il modello giusto, affidarsi a un montaggio professionale e programmare controlli regolari consente di ottenere una durata equilibrata, prestazioni costanti e soprattutto sicurezza alla guida in ogni tragitto.



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, MET., AUT., FUORISTRADA, 132 KW / 179 CV, 2143 CC	€ 21.900
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6 MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, KM 23.162, NERO, MET., SEQUENZIALE, FUORISTRADA, 96 KW / 131 CV, 1598 CC	€ 29.900
BMW	218, 218i F45 ACTIVE TOURER ADVANTAGE AUTOMATICA, 07/2018, BENZ., KM 99.000, BIANCO, PAST., MAN., MONOVOLUME, 103 KW / 140 CV, 1499 CC	€ 14.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 110CV S&S PURETECH SHINE PACK, 06/2021, BENZ., KM 12.401, GRIGIO, MET., MAN., FUORISTRADA, 81 KW / 110 CV, 1199 CC	€ 15.800
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZ., KM 41.698, GRIGIO/NERO, MET., MAN., 4/5-PORTE, 61 KW / 83 CV, 1199 CC	€ 13.400
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, KM 132.290, BIANCO, PAST., MAN., 2/3-PORTE, 70 KW / 95 CV, 1248 CC	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV LOUNGE, 03/2015, DIESEL, KM 168.000, NERO/BIANCO, MET., MAN., MONOVOLUME, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 9.800
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, KM 196.080, NERO, MET., MAN., MONOVOLUME, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 8.500
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZ., KM 199.000, ROSSO, MET., MAN., MONOVOLUME, 59 KW / 80 CV, 1242 CC	€ 3.900
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2002, BENZ., KM 135.400, VERDE, MET., MAN., 2/3-PORTE, 40 KW / 54 CV, 1108 CC	€ 1.800
FIAT	PANDA, II 1.3 MJT 16V DPF DYNAMIC, 04/2011, DIESEL, KM 126.000, GRIGIO, MET., MAN., 4/5-PORTE, 55 KW / 75 CV, 1248 CC	€ 5.700
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELET/BENZ., KM 25.716, GRIGIO, MET., MAN., 4/5-PORTE, 92 KW / 125 CV, 999 CC	€ 16.500

FORD	TRANSIT CUSTOM, I 250 2.2 TDCI PC FURGONE ENTRY, 03/2016, DIESEL, KM 149.000, BIANCO, PAST., MAN., TRANSPORTER, 74 KW / 101 CV, 2198 CC	€ 10.900
JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., KM 17.730, BIANCO, PAST., MAN., FUORISTRADA, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 21.400
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGD I T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZ., KM 97.700, GRIGIO, MET., MAN., FUORISTRADA, 88 KW / 120 CV, 999 CC	€ 15.900
LANCIA	MUSA, II 14 16V 95CV S&S PLATINO AUT., 03/2010, BENZ., KM 258.762, BIANCO/NERO, PAST., AUT., MONOVOLUME, 70 KW / 95 CV, 1368 CC	€ 2.900
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELET/DIESEL, KM 60.631, BIANCO, PAST., AUT., FUORISTRADA, 176 KW / 239 CV, 1999 CC	€ 25.900
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, 2.0D I4 163CV D165 AWD AUTO R-DYNAMIC S, 04/2021, ELET/DIESEL, KM 43.327, BIANCO, PAST., AUT., FUORISTRADA, 120 KW / 163 CV, 1998 CC	€ 34.400
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZ., KM 13.345, BIANCO, PAST., MAN., FUORISTRADA, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 17.900
PEUGEOT	207, 1.6 VTI 120CV 3P XSI, 11/2007, BENZ., KM 147.530, NERO, MET., MAN., 2/3-PORTE, 88 KW / 120 CV, 1598 CC	€ 3.900
RENAULT	CLIO, IV 1.2 75CV 5 PORTE EXPRESSION, 09/2013, BENZ., KM 83.442, GRIGIO, MET., MAN., 4/5-PORTE, 54 KW / 73 CV, 1149 CC	€ 8.900
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ., KM 44.912, ROSSO, PAST., MAN., 2/3-PORTE, 44 KW / 60 CV, 999 CC	€ 8.500
SMART	FORTWO, 1.0 MHD COUPÉ PASSION MOTORE KM ZERO, 02/2008, BENZ., KM 165, NERO/GRIGIO, MET., SEQUENZIALE, 2/3-PORTE, 52 KW / 71 CV, 999 CC	€ 5.900
TOYOTA	YARIS, II 1.0 3 PORTE, 12/2007, BENZ., KM 99.800, GRIGIO SCURO, MET., MAN., 2/3-PORTE, 51 KW / 69 CV, 998 CC	€ 4.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID MHEV
VELOCE 160CV TCT7 05/2024 BIANCO
ALFA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

28.000 KM IVA C. € 29.500



AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV
BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO
03/2021 ARGENTO FLORET CAMBIO AUTO
PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18"
SENS.PARK

49.000 KM IVA C. € 34.800



BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV
09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO
AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA
19" SENS.PARK

79.000 KM IVA C. € 14.400



CITROEN E-C4 ELETTRICA PLUS
57KW/136CV 03/2024 GRIGIO PLATINUM
CAMBIO AUTO NAVY FARI LED CERCHI
LEGA 18" SENS.PARK

8.000 KM IVA C. € 20.900



DS DS4 1.2 HYBRID ETOILE ALCANTARA
136CV 09/2024 GRIGIO CRISTALLO/TETTO
NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

5.000 KM € 31.400



FORD PUMA 1.0 ECOBOOST HYBRID
ST-LINE 125CV 06/2025 FROZEN WHITE
CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI
LEGA 17" SENS.PARK

0 KM IVA C. € 24.400



MASERATI GHIBLI GRANSPORT 2.0 MHEV
330CV 09/2021 NERO RIBELLE GARANZIA
5 ANNI CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI
FULL LED CERCHI LEGA 20"

26.000 KM € 47.400



MAZDA CX-60 2.5 E-SKY PHEV HOMURA
327CV AWD 01/2023 DEEP CRYSTAL BLUE
CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 20"TELECAMERA

24.000 KM € 39.900



OPEL CORSA-E ELETTRICA ELEGANCE
136CV/57KW 5P. 09/2021 GRIGIO
ARTENSE/TETTO NERO CAMBIO AUTO
BLUETOOTH LED CERCHI LEGA 16" SENS.
PARK

19.000 KM IVA C. € 13.900



PEUGEOT NEW 3008 1.2 HYBRID 48V
GT 136CV E-DCS6 04/2025 GRIGIO
TITANIUM/TETTO NERO CAMBIO AUTO
NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19"
TELECAMERA

0 KM IVA C. € 37.900



RENAULT ARKANA 1.6 E-TECH FHEV R.S.
LINE 145CV 06/2022 ZANZIBAR BLUE
CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

52.000 KM € 20.900



SMART FORTWO ELECTRIC DRIVE PASSION
41KW 3P. 10/2018 BIANCO/NERO CAMBIO
AUTO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI
LEGA 15" SENS.PARK

16.000 KM € 10.200

1992 - 2022

ANNI AL TUO FIANCO

30

HTC

HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)

Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

• **installazione** autoradio

• **installazione** impianti audio-video per auto

• **installazione** ganci traino

• **sanificazione** abitacolo dell'auto

• **installazione** sensori di parcheggio

• **installazione** accessori

• **installazione** vivavoce bluetooth

• **installazione** sistemi allarme

• **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto

• **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

installatore specializzato

EN ISO 9001

TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE

Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE

Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS

Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

PERSONE

Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.

OGGETTI

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

APP PER SMARTPHONE

Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

ZORNGNIOTTI
AUTOMOBILI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)

Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI

COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO

Auto Scout24

Attestato di Eccellenza 2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

FIAT PANDA CROSS 1.0 FIREFLY HYBRID CROSS S&S 70CV 5P.TI
13.800 € + PASSAGGIO
05/2024 37.000

TOYOTA AYGO 5 PORTE AYGO 5P 1.0 + PASSAGGIO
8.500 € + PASSAGGIO
2018 130.000

PEUGEOT 3008 1.2 HYBRID 48V ALLURE PACK 145CV E-DCS80CV
30.900 € + PASSAGGIO
2025 0

FIAT 500 X 500X 1.3 MJET SPORT 95CV
21.300 € + PASSAGGIO
2024 24.000

SUZUKI IGNIS 1.2H COOL 2WD
12.400 € + PASSAGGIO
06/2020 41.000

PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI ACTIVE PACK S&S 130CV
15.900 € + PASSAGGIO
06/2022 166.000

MERCEDES CLASSE C STATION WAGON C SW 200 D (BT) EXECUTIVE AUTO
15.900 € + PASSAGGIO
04/2018 180.000

RENAULT CAPTUR 1.0 ECO-G TECHNO 100CV
22.700 € + PASSAGGIO
2025 0

PEUGEOT BIPPER 1.4 HDI 70CV
5.200 € + IVA + PASSAGGIO
12/2010 160.000

CITROEN C3 1.2 PURETECH 82CV FEEL
NEOPATENTATI

FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V URBAN 170CV

HYUNDAI IX20 1.6 CRDI COMFORT
NEOPATENTATI

OPEL ANTARA 2.2 CDTI 163CV COSMO 4WD

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO	1.3 MJT 90CV Progression NEOP.	nero met.	2009
CITROEN C3	1.2 puretech 82CV Feel NEOPATENT.	nero met.	2017
FIAT 500L	1.3 MJT 95CV Trekking NEOPATENTATI	bianco	2017
FIAT 500X	1.4 m-air 140CV 4x2 Lounge	bianco	2015
FIAT FREEMONT	2.0 MJT 16V Urban 170CV	bianco	2011
FIAT PANDA	1.3 MJT 16V 75CV Active NEOPAT.	argento	2011
FIAT PANDA	1.0 ie L NEOPATENTATI	blu met.	1994
FIAT PUNTO EVO	1.3 MJT 5p Dynamic NEOPAT.	argento	2011
HYUNDAI IX20	1.6 CRDI Comfort NEOPATENTATI	bianco	2016
LANCIAMUSA	1.4 16V Platino NEOPATENTATI	oro met.	2007
LANCIA YPSILON	1.0 91t air 85CV Silver NEOPAT.	nero met.	2011
LANCIA YPSILON	1.2 8V Urycia NEOPATENTATI	rosa/bordeaux	2012
MAZDA CX-5	2.2 Exceed 175CV 4WD	bianco	2014
OPEL ANTARA	2.2 CDTI 163CV Cosmo 4WD	nero met.	2012
RENAULT CLIO	1.2 Life 5p imp. GPL NEOPATENT.	nero met.	2016
SSANGYONG KORANDO	2.0 e-xdi Value 2wd	nero met.	2014
TOYOTA YARIS	1.0 Sol 3p NEOPATENTATI	grigio met.	2005

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT SCUDO	2.0 MJT 130CV	bianco	2010
FORD TRANSIT	350 2.4 TDCi cassone 3posti	bianco	2006
FORD TRANSIT	2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
OPEL VIVARO	1.9 D1 PC-TN furgone 2posti	bianco	2001
VOLKSWAGEN LT	2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI

Una postura equilibrata favorisce concentrazione, sicurezza e comfort

Postura corretta alla guida per ridurre la stanchezza anche durante i tragitti in auto più lunghi

La posizione che si assume alla guida influenza direttamente la qualità del viaggio e la capacità di mantenere l'attenzione sulla strada. Il corpo tende a irrigidirsi quando la postura non è equilibrata, con effetti che si avvertono gradualmente: tensioni al collo, alla zona lombare, alle spalle e alle braccia. La stanchezza non nasce solo dalla durata del tragitto, ma dal modo in cui ci si siede e ci si muove. Le vetture moderne offrono sedili anatomici studiati per sostenere la colonna vertebrale, ma la regolazione manuale resta un passaggio fondamentale. Una postura armoniosa permette al corpo di distribuire i pesi in modo uniforme, riducendo i micro-sforzi continui che, nel tempo, portano affaticamento. La guida diventa così un gesto fluido, in cui mani, piedi e sguardo lavorano in sintonia. L'ergonomia non riguarda soltanto il sedile, ma anche la posizione del volante, lo spazio tra schiena e sedile, l'altezza della seduta e la distanza dai pedali. Grazie a una sistemazione attenta, chi guida riesce a mantenere una respirazione naturale, migliora la gestione delle curve e dei cambiamenti di velocità e percepisce più chiaramente i segnali provenienti dal proprio corpo. È un equilibrio sottile che richiede qualche minuto di regolazione

iniziale, ma offre evidenti benefici.

REGOLARE SEDILE, VOLANTE E SPECCHIETTI PER SOSTENERE IL CORPO

Ogni auto mette a disposizione diverse regolazioni pensate per adattarsi alla conformazione fisica del conducente. Il sedile va regolato affinché le gambe possano premere i pedali senza sforzo e senza distendere completamente il ginocchio, condizione che favorisce un migliore controllo durante frenate e accelerazioni. La schiena trova stabilità quando la seduta sostiene la zona lombare seguendo la naturale curvatura della colonna vertebrale, evitando cedimenti o inclinazioni eccessive. Il volante assume un ruolo determinante perché permette di distribuire il peso anche sulle braccia: una distanza corretta consente di muovere le mani con precisione, mantenendo le spalle rilassate. Gli specchietti vanno regolati considerando non solo la visibilità, ma anche il fatto che movimenti eccessivi della testa, ripetuti nel tempo, tendono a irrigidire il collo. La regolazione ideale si individua osservando come il corpo reagisce nelle prime decine di chilometri: se si avverte tensione o pressione in un punto specifico, significa che occorre intervenire. Le auto at-



tuali offrono anche supporti lombari regolabili e sedili riscaldati o ventilati, utili per ammorbidire la muscolatura nei cambi di stagione. Ogni componente dialoga con il resto, fino a creare uno spazio di guida cucito su misura, capace di ridurre i carichi articolari e migliorare l'equilibrio muscolare durante il viaggio.

MOVIMENTI FLUIDI E RESPIRO CONTINUO PER MANTENERE L'ATTENZIONE

Una postura adeguata permette al corpo di muoversi in modo

naturale, favorendo la coordinazione durante la guida. Le braccia seguono la rotazione del volante con movimenti ampi e rilassati, mentre le spalle restano morbide e prive di tensione. Il respiro gioca un ruolo fondamentale: respirare in modo regolare, senza trattenere l'aria, aiuta a mantenere la mente lucida e la vista concentrata sugli spazi della strada. Quando si guida a lungo, piccoli micro-movimenti diventano ripetitivi e possono generare accumulo di fatica. Una postura equilibrata riduce questo effetto

perché distribuisce uniformemente le sollecitazioni. Anche i muscoli del collo traggono beneficio da un corretto allineamento tra testa e colonna: il capo leggermente proteso in avanti tende a stressare la muscolatura cervicale, mentre un appoggio stabile favorito dal poggiatesta migliora la resistenza al viaggio. Mantenere i piedi ben appoggiati sui pedali favorisce fluidità nei cambi di velocità e nella frenata, evitando tensioni improvvise. L'equilibrio tra corpo e movimento si traduce in una guida

più attenta, più dolce nelle manovre e meno soggetta a stanchezza mentale.

IL BENESSERE ALLA GUIDA SI COSTRUISCE NEL TEMPO

Adottare una postura corretta non è un gesto occasionale, ma una pratica che si consolida con la ripetizione. Ogni volta che ci si mette al volante si ha l'opportunità di ascoltare il corpo e registrare piccoli segnali di discomfort, così da intervenire prima che diventino abitudini dannose. I viaggi lunghi traggono grande beneficio da brevi soste lungo il percorso, momenti utili a distendere le gambe, riattivare la circolazione e riarmonizzare la respirazione. Anche i tragitti brevi, ripetuti ogni giorno, influenzano la tonicità muscolare e il modo in cui la colonna sostiene il peso del corpo. Equilibrare postura e respirazione crea un circolo virtuoso che migliora l'attenzione al volante e il comfort generale. La consapevolezza corporea diventa così parte integrante dello stile di guida. La vettura smette di essere solo un mezzo di trasporto e diventa un ambiente in cui si coltiva benessere. Curare la postura significa prendersi cura della propria energia durante il giorno, preservare la lucidità mentale e affrontare la strada con un ritmo più armonico.

AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 29.700

ALFA ROMEO STELVIO 2.2
190CV Q4 EXECUTIVE 2021
€ 25.800

JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 05/2021
€ 23.300

FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 21.500

FIAT 600 LA PRIMA HYBRID
MHEV 2025
€ 22.900

PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
FIAT DOBLÒ MAXI	2021	bianco	66.000	€ 14.200+IVA
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1	2019	bianco	60.100	€ 15.980+IVA
FIAT 500 X 1.0 BENZ BUSINESS	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2024	rosso	21.900	€ 14.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2023	nero	7.800	€ 12.900
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED HYBRID	2020	nero	27.000	€ 19.800
JEEP RENEGADE 1.6 MJT	nov-18	verde	46.800	€ 17.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	2021	nero	38.000	€ 12.700
MERCEDES SLK KOMPR.	2024	nero	104.00	€ 12.000
OPEL CORSA 1.2 GSI	2023	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 19.600
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
MITSUBISHI SPACE 1.0	lug-20	bianco	45.000	€ 11.800
FIAT PANDINA 1.0 HYBRID	2025	blu	18.000	€ 15.500

la passione ci guida

Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA, GARANTITA
E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA **349 8048018 • 339 5641845**

Mirella, Annamaria e Rodolfo
con tutti i loro collaboratori

Vi augurano Buone Feste!

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Responsabilità, formazione e tecnologie di bordo definiscono gli standard della guida professionale

Sicurezza alla guida dei mezzi pesanti

La guida di un mezzo pesante non è paragonabile a quella di un'automobile: comporta una responsabilità diretta che riguarda non solo la propria sicurezza, ma anche quella degli altri utenti della strada e delle merci trasportate. I camion sono veicoli ingombranti, con spazi di frenata più lunghi, angoli ciechi più ampi e una dinamica diversa nei cambi di direzione. Questo significa che il conducente deve adottare una guida attenta, preventiva e costante, calibrata sulla consapevolezza del peso e delle dimensioni del mezzo. La visibilità è un aspetto centrale: avere sempre specchietti regolati, sistemi di monitoraggio attivi e un controllo continuo dell'ambiente circostante consente di ridurre le zone d'ombra laterali e posteriori. A ciò si aggiunge la gestione della fatica. Il conducente professionale trascorre molte ore alla guida, spesso in condizioni di traffico variabile, percorrendo lunghe tratte o attraversando aree urbane congestionate. La stanchezza può alterare i tempi di reazione, la percezione e la capacità di valutazione delle distanze. Per questo esistono tempi di pausa prestabiliti e protocolli di riposo da rispettare. La gestione del ritmo di guida, l'idratazione, la postura corretta e il controllo degli stress sono parte di una routine essenziale per mantenere alta l'atten-

zione e la lucidità.

TECNOLOGIE DI BORDO

Negli ultimi anni i mezzi pesanti hanno visto un'evoluzione significativa delle dotazioni elettroniche dedicate alla sicurezza. Le cabine moderne integrano sistemi di assistenza alla guida progettati per supportare il conducente nelle principali situazioni di rischio. Tra questi rientrano il controllo elettronico della stabilità, che interviene per evitare sbandate o ribaltamenti in curva, e il cruise control adattivo, capace di mantenere la distanza di sicurezza dai veicoli che precedono. I sensori laterali riducono gli angoli ciechi, mentre le telecamere posteriori semplificano le manovre in spazi ristretti. La frenata assistita rappresenta un altro elemento cruciale: in caso di avvicinamento improvviso a un ostacolo o a un veicolo fermo, il sistema interviene automaticamente riducendo la velocità o arrestando completamente il mezzo. Anche l'analisi dei dati provenienti dalla centralina ha avuto un impatto importante. La diagnostica predittiva consente di monitorare in tempo reale lo stato di componenti come freni, sospensioni e pneumatici, segnalando usure o anomalie prima che si traducano in problematiche gravi. Questo approccio riduce il rischio di guasti improvvisi du-

rante la marcia e permette interventi di manutenzione mirata. Le tecnologie non sostituiscono il ruolo del conducente, ma lo affiancano, offrendo un supporto continuo e affidabile nelle diverse condizioni di guida.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Per garantire la sicurezza di un mezzo pesante non basta guidare con attenzione: occorre assicurare che ogni componente sia efficiente e in buono stato. La manutenzione programmata diventa quindi un pilastro fondamentale. Pneumatici con pressione corretta, battistrada adeguato e assenza di danneggiamenti sono indispensabili per assicurare tenuta di strada e stabilità, soprattutto in condizioni meteo avverse. Il sistema frenante richiede controlli frequenti per verificare lo stato delle pastiglie, dei dischi e del sistema di aerazione. Le sospensioni, a loro volta, influenzano la stabilità del carico e il comfort del conducente, riducendo vibrazioni e oscillazioni che, nel tempo, possono compromettere la struttura del mezzo. La manutenzione coinvolge anche gli impianti ausiliari come il sistema di illuminazione, essenziale per garantire visibilità notturna e segnalazione corretta delle manovre. Una parte altrettanto importante riguarda il ca-



rico. Un mezzo pesante deve essere caricato in modo omogeneo, evitando concentrazioni eccessive che possano alterare il baricentro o compromettere la frenata. Il fissaggio deve essere eseguito con strumenti omologati e controlli periodici durante il viaggio. Ogni step di manutenzione, dal più semplice al più complesso, è documentato e monitorato attraverso registri tecnici e procedure standardizzate. Questo garantisce non solo l'efficienza del mezzo, ma anche una maggiore durata nel tempo delle sue componenti.

FORMAZIONE CONTINUA E CULTURA DELLA SICUREZZA

La sicurezza dei mezzi pesanti non dipende esclusivamente dalla tecnologia o dalla manutenzione: il fattore umano rimane centrale. La formazione del conducente rappresenta un elemento imprescindibile, non solo per ottenere o rinnovare la patente professionale, ma per aggiornarsi continuamente sulle buone pratiche di guida, sui comportamenti da adottare nelle diverse condizioni ambientali e sulle normative in vigore. I corsi di aggiornamento offrono una

panoramica sulle tecniche di guida preventiva, sull'uso corretto dei sistemi di assistenza e sulle strategie per gestire l'imprevisto. La gestione dello stress e della fatica rientra nei programmi formativi, così come la capacità di comunicare con i colleghi, segnalare problemi e contribuire a migliorare i processi interni delle aziende di trasporto. La collaborazione tra autisti, officine, responsabili di flotta e tecnici permette di costruire un sistema integrato, in cui ogni figura contribuisce alla sicurezza e alla qualità del servizio.

NATALE PORTOMOTORI

EXTRA SCONTI COLT e ASX pronta consegna

**MITSUBISHI
MOTORS**

Nuova ASX MY25

Listino ~~27.750,00 €~~
Tua da Promo **19.900,00 €**

PROMOZIONE AUTO IN PRONTA CONSEGNA

Nuova COLT MY25

Listino ~~22.100,00 €~~
Tua da Promo **15.900,00 €**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Es. di finanziamento per clientela privata con durata 84 mesi su RINEGOZIAZIONE. Prezzo di listino incluse opzioni €19900,0. Prezzo promo €19900,00, chiavi in mano, IVA e MSS incluse (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Valido in caso di adesione al finanziamento Rateale NCL01. Anticipo €4900,00. Imposta sostitutiva sul contratto €38,49. Spese di incasso mensili €3,50. Spese pratica pari a €395,00. Importo totale del credito €15395,00. Interessi €5576,37. Importo totale dovuto €21444,55, rate mensili da €254,00. TAN (fisso) 9,25%, TAEG 11,26%. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie e sulla pagina trasparenza del sito di Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Salvo approvazione Stellantis Financial Services Italia S.p.A.. Offerta valida con immatricolazione entro il Mercoledì 31 Dicembre 2025 23:59, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa.

Valori di consumo ed emissioni omologati secondo la normativa vigente (procedura WLTP). Per Mitsubishi Colt 1.0B Invite 5MT 49 kW (MY25): consumo combinato 5,2 l/100 km, emissioni di CO₂ 118 g/km. I dati riportati sono indicativi e possono variare in funzione di optional, stile di guida, condizioni di utilizzo, temperatura esterna e altri fattori ambientali.

Valori di consumo ed emissioni omologati secondo la normativa vigente (procedura WLTP). Per Mitsubishi ASX 1.0B Invite 6MT 67 kW (MY25): consumo combinato 5,9 l/100 km, emissioni di CO₂ 134 g/km. I dati riportati sono indicativi e possono variare in funzione di optional, stile di guida, condizioni di utilizzo, temperatura esterna e altri fattori ambientali. Immagini a titolo esemplificativo.



portomotori.it



TAVAGNACCO

Via Nazionale, 74
☎ 0432.1453111

PORDENONE

Viale Venezia, 97/A
☎ 0434.1571460

SAN DONA' DI PIAVE

Via Calnova, 156
☎ 0421.762530

PORTOGRUARO

Viale Pordenone, 49
☎ 0421.762510

La Dacia Bigster propone una formula che unisce praticità, efficienza e comfort di bordo

Dacia Bigster Mild Hybrid G-140 per le famiglie

La nuova Dacia Bigster si inserisce nel segmento C-SUV puntando con decisione su una formula che coniuga essenzialità, accessibilità e un'ampia dotazione di serie. Il marchio ha voluto declinare i valori tradizionali del brand – robustezza, versatilità e semplicità – all'interno di un modello dallo stile deciso e d'impronta familiare, ampliando così il proprio orizzonte verso clienti che cercano spazio, comfort e tecnologia senza rinunciare all'equilibrio economico. Il bagagliaio da 612 litri, l'abitabilità posteriore generosa e le dotazioni come il climatizzatore bi-zona, il sedile conducente regolabile elettricamente e il caricatore wireless per smartphone sono indicatori di un'offerta competitiva nel segmento. L'approccio è quello di offrire tutto ciò che serve senza sovraccaricare la proposta: la Bigster non rinuncia ad elementi "premium" pur restando ancorata all'identità Dacia. Il risultato è un veicolo che, pur non puntando all'eccellenza assoluta in ogni ambito, offre una combinazione convincente di dimensioni, equipaggiamenti e prezzo. In questo contesto la motorizzazione Mild Hybrid G-140 fa da fulcro, rendendo ancora più concreta la proposta per chi cerca efficienza e autonomia reali.

IL MOTORE MILD HYBRID G-140 E L'AUTONOMIA RECORD

Al cuore dell'offerta spicca la motorizzazione Mild Hybrid-G



140 che abbina un motore turbo a tre cilindri da 1,2 litri (utilizzabile sia a benzina che a GPL) a un sistema mild-hybrid a 48 V. La presenza del sistema 48 V permette di assistere l'avviamento e le accelerazioni, migliorando l'efficienza complessiva e contribuendo a una frenata rigenerativa che ricarica la bat-

teria dedicata da 0,84 kWh. Sul versante GPL, la Bigster dispone di due serbatoi (50 litri benzina + 50 litri GPL) per una capacità totale di 100 litri che permettono di raggiungere una autonomia fino a 1.450 km, un valore degno di nota per la categoria. In condizioni d'uso reale questo dato costituisce un vantaggio con-

creto per chi percorre lunghe distanze o desidera ridurre la frequenza delle soste per rifornimento. Il passaggio fra benzina e GPL avviene in modo rapido e impercettibile, mantenendo volume utile e comodità di utilizzo: il serbatoio GPL è alloggiato sotto al pianale del bagagliaio senza penalizzare lo spazio di

carico. Inoltre, le emissioni di CO sotto GPL risultano in media circa il 10% inferiori rispetto a motorizzazioni benzina equivalenti non ibride, a testimonianza dell'impegno verso un'operatività più sostenibile.

COMFORT, PRATICITÀ E DOTAZIONI A BORDO

La Bigster pone grande attenzione al comfort e alla praticità d'uso. L'abitacolo è progettato per ospitare comodamente famiglie o gruppi, con sedute posteriori dal buon spazio per le gambe e capienza adeguata del bagagliaio, elemento fondamentale in un modello pensato anche per l'utilizzo quotidiano e i viaggi. Le dotazioni comprendono soluzioni come il keyless entry, il cruise control adattivo, l'infotainment aggiornato e numerosi sistemi di assistenza alla guida che elevano la percezione di valore. Il climatizzatore automatico bi-zona e i supporti ergonomici contribuiscono a rendere i viaggi più confortevoli, mentre soluzioni intelligenti come il caricatore wireless per smartphone rispondono alle esigenze moderne. Il design esterno richiama robustezza, con linee pulite e dettagli che richiamano la vocazione "outdoor" del modello: un SUV che, pur rimanendo fedele al concetto di essenzialità Dacia, non rinuncia a stile e presenza. In termini operativi l'abitacolo è pensato per la vita reale: spazio per passeggeri, bagagli e attrezzature, senza complessità superflue. Questo equilibrio ren-

de la Bigster una proposta concreta per chi cerca un SUV familiare, efficiente e ben equipaggiato, senza eccessi.

POSIZIONAMENTO DI MERCATO E PROSPETTIVE D'USO

Nel panorama dei SUV di segmento C la Bigster si distingue per la sua proposta economicamente equilibrata, grazie anche al brand che propone un rapporto qualità-equipaggiamenti-prezzo molto competitivo. L'introduzione della motorizzazione Mild Hybrid G-140 con autonomia fino a 1.450 km rafforza l'attrattiva verso utenti che percorrono molti chilometri, che desiderano basse emissioni e che valorizzano la praticità. Il modello risulta particolarmente adatto a famiglie con esigenze reali di mobilità, viaggiatori frequenti e chi desidera passare a una formula più efficiente senza passare a modelli premium costosi. Il ruolo della motorizzazione bifuel benzina/GPL rafforza inoltre il legame con una tecnologia ormai consolidata, che il marchio propone da anni e che registra una quota importante di mercato. Il taglio essenziale ma aggiornato della vettura consente un'adozione più ampia, senza penalizzare funzionalità e sicurezza. In prospettiva, la Bigster rappresenta una scelta strategica per chi punta a un futuro della mobilità più sostenibile e accessibile, senza rinunciare a spazi, comfort e libertà di movimento.

oltre duecento occasioni su www.vida-auto.it

TOYOTA YARIS 1.5 5P HYBRID, 12/2019, CAMBIO AUT, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 27.540, **DA € 14.750**

R. TONALE 1.5 HYB & 1.6 DIESEL, 2023/24, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 26.500**

PEUGEOT 208 1.2 ACTIVE 100CV, 2020, CARPLAY, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 28.417, **€ 13.750**

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2022, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 20.000, **DA € 11.950**

R. GIULIA 2.2 TD VELOCE Q4 210 CV, 2022, PELLE, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 20.325, **€ 38.800**

FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT SW 2020/22, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, CERCHI 17, KM CERTI, **DA € 15.350**

LANCIA YPSILON 1.0 FIREFLY 5P, 2020>23, CARPLAY, PARK SENS, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 12.750**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2019/20/23, EASY, POP, CITYLIFE, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 9.450**

JEEP COMPASS 1.6 MJT & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **DA € 21.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUISE, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 27.450**

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2017>23, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, **DA € 14.900**

FIAT 500X 1.0 T3/1.5 T4 HY DCT, 1.3/1.6 MJT 2021>23, CARPLAY, NAVI, CRUISE, KM CERTI, **DA 15.850**

FIAT 500E & ICON 43KW, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, CRUISE, KM CERTI, **DA € 13.700**

PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI EAT8, 2023, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 33.330, **€ 24.250**

FIAT DOBLO 1.6 MJT 105CV 3POSTI CARGO, 2022, RADIO, BLUETOOTH, USB, KM 50.000, **€ 13.500 + IVA**

e molte ancora...

A. R. MITO 1.3 JTD 90CV, 2018, RADIO, BLUETOOTH, CERCHI 16, VIVAVOCE, KM 74.000, **€ 9.900**

CITROEN C3 1.2 PURETECH 83CV 10/2021, RADIO, BLUETOOTH, VIVAVOCE, KM 20.670, **€ 13.500**

MINI PACEMAN 2.0 SD, 2014 CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, PELLE FULL, KM 151.000, **€ 12.850**

CUPRA FORmentor 2.0 TDI 4DRIVE 150CV DSG, BLUETOOTH, CRUISE, CARPLAY, KM 43.742, **€ 29.950**

BMW X1 XDRIVE18D SPORT, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, PARK SENS, LUCI LED, KM 49.171, **€ 31.500**

OPEL CORSA 1.5 D 5P 100CV, 2022 CARPLAY, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 61.791, **€ 13.750**

PEUGEOT 2008 1.2 AUT. 130CV & 1.5 BLUEHDI 110CV, 2021/23, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, **€ 18.500**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI EAT8, 2022/23, NAVI, CRUISE, CARPLAY, KM CERTI, **DA € 21.500**

LEXUS CT 1.8 200H CT HYBRID EXECUTIVE, 2015, NAVI, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERTI, **€ 12.400**

OPEL ASTRA 1.6 CDTi 136CV AUT. S.W., 2019, CARPLAY, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM CERTI, **€ 6.950**

AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224, **€ 25.800**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV CONNECT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 30.626, **€ 15.950**

FORD TRANSIT 2.0 TDCi 9 POSTI, CAMBIO AUTO, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.000, **€ 26.900 + IVA**

RENAULT CLIO 1.5 DCI 5P, AUTOCARRO, 2022, NAVI, CARPLAY, CRUISE, USB KM 73.802, **€ 12.350 + IVA**

FIAT DUCATO 35 LH3 2.2 MJT3 140CV, 2022, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 82.105, **€ 17.400 + IVA**

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Questione di coraggio

Padelli racconta l'Udinese: «Contro il Napoli una vittoria nata dal profondo»
«A Firenze troveremo un ambiente complesso: sarà una prova del nove»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Il ruolo gli impone da una vita di chiudere sempre la porta, ma se stavolta Daniele Padelli ha deciso di aprire quella dello spogliatoio dell'Udinese per spiegarne i segreti che hanno portato al successo sul Napoli, non è solo perché il 40enne di Lecco può farsi portavoce del gruppo dall'alto della sua esperienza, ma soprattutto perché si sente un friulano d'adozione e come tale sa cosa voglia dire tifare Udinese. Lo si è capito nel corso della serata dei "Nostri 11", la tradizionale "notte degli Oscar" organizzata l'altra sera dal Messaggero Veneto a Buia, quando dopo essersi rivolto ai colleghi dilettanti, il portiere ha alzato il velo scoprendo il carattere e le ambizioni dell'Udinese che domenica a Firenze «dovrà superare la prova del nove per cercare la vittoria che porta alla continuità».

Padelli, cosa farebbe vedere ai tifosi se potesse guidarli in un tour virtuale all'interno dello spogliatoio?

«Senza dubbio tutta la voglia di stupire e di sorprendere con cui ci siamo avvicinati



Padelli racconta lo spogliatoio

Mentalità

«Entra in gioco la poca esperienza di alcuni ragazzi che arrivano da realtà diverse»

Scelte

«Il modulo deve fare la sua parte, ma avete visto come ha giocato Nicolò Bertola?»

alla partita col Napoli. Dopo il Genoa ci serviva una reazione forte ed è montata forte la sensazione di voler dimostrare tutto a tutti, e quando dico tutti intendo a noi stessi, al nostro pubblico, al campionato,

IL PUNTO

Cure per Atta e Zemura Kamara può rientrare

L'Udinese si è presa un giorno di riposo ieri, così come stabilito da Kosta Runjaic che ha lasciato le porte aperte del Bruseschi solo a chi necessiti di terapie. Arthur Atta, alle prese con la lesione al bicipite femorale sinistro e Jordan Zemura (trauma distrattivo al gemello destro) hanno quindi proseguito le cure del caso assieme ad Hassane Kamara che ormai intravede il rientro in gruppo dopo lo stop imposto dalla fascite plantare al piede destro che lo ha tenuto fermo dal 22 novembre. Tra oggi e domani, infatti, l'ivoriano tornerà a disposizione nelle sedute tattiche di mister Kosta che a Firenze avrà dunque un'opzione in più sulla fascia sinistra occupata da Nicolò Bertola col Napoli.

S.M.

ai campioni d'Italia e, perché no, anche alla critica».

Sceglia un fattore sugli altri che a suo parere ha fatto la differenza col Napoli e che dovrà esserlo a Firenze.

«Punto sul coraggio di anda-

re oltre i nostri limiti e sull'assunzione di responsabilità che ci siamo presi perché prima di essere giocatori dobbiamo dimostrare di essere sempre uomini. Non ho dubbi nel credere che questa vittoria è nata proprio da dentro, dal profondo di ognuno di noi».

Poi mister Kosta Runjaic ci ha messo del suo sorprendendo con Bertola quinto di sinistra...

«Il modulo e la tattica devono fare la loro parte, ma avete visto come ha giocato Nicolò? Non aveva mai fatto l'esterno e alla prima chiamata ha interpretato il ruolo come se lo facesse abitualmente. Per questo dico che abbiamo avuto la grinta di andare oltre i nostri limiti volendo sorprendere, e abbiamo dimostrato che l'Udinese vera, quella tosta e arrabbiata che ha affrontato il Napoli può giocarsela contro chiunque».

I tifosi se ne erano accorti festeggiando i successi con Inter e Atalanta, ma soprattutto si aspettano continuità, e a Firenze c'è subito l'occasione per dimostrarlo.

«Vero. Adesso abbiamo una bella prova perché dopo aver battuto il Napoli campione d'Italia andiamo a Firenze dove troveremo un ambiente complesso. Per noi sarà una prova del nove da affrontare



Daniele Padelli, tra Rui Modesto e un meravigliato Piotrowski, esulta sotto la Curva Nord dopo la vittoria a sorpresa ottenuta ai danni del Napoli, un successo che ha riscattato il ko col Genoa FOTO PETRUSSI

con la convinzione di ripeterci, perché una vittoria al Franchi potrà aiutarci a trovare la continuità sperata».

A suo parere cosa è mancato finora per giocare sempre al massimo?

«Premetto che il percorso di crescita non è una linea retta costante, ma è fatto di continui saliscendi. A mio parere dobbiamo ancora trovare il nostro standard, che consiste nel capire che quando non si riesce a vincere non si deve perdere, e quindi bisogna essere quadrati e crescere in quella malizia che porta a far fronte alle situazioni negative».

Manca quindi ancora un passo sul piano della mentalità?

«Sì, ma perché entra in gioco anche la poca esperienza di alcuni ragazzi, molti dei quali arrivano da realtà diverse e non è facile calarsi nel no-

stro campionato».

Per agevolare l'ambiente nello spogliatoio servono anche leader e "chiocce" come lei e Kabasele, ad esempio...

«So cosa sia l'Udinese che è stata nel mio destino da quando ho esordito qui da avversario col Bari e poi con l'Inter. Ho sposato una donna friulana e so che i ragazzi che arrivano devono compiere un percorso complesso e lungo, ma soprattutto siamo sulla buona strada».

Guardando tra i pali invece?

«Sava è di livello come Okoye. Sono due prospetti importanti come Nunziantè, e poi abbiamo in prestito Piana che mi ha stupito».

E poi c'è Padelli...

«Lavoro per rimanere ad alto livello, per questo sono contento di essere a Udine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Monitor aVARiati a Torino, Bologna e Milano

0 VAR Scandaloso avrebbe scritto qualcuno ad aree invertite dopo il rigore non dato alla Cremonese per il mani di Simeone; evidente quello negato alla Juve per la spinta su David. In compenso per il tocco sulla schiena del difensore del Sassuolo è stato annullato il 3-1 al Milan. Monitor aVARiati.

1 HOJLUND Se il gol fallito a due metri dalla porta dell'Udinese lo avesse sbagliato

Lucca chissà cosa avrebbero detto a Napoli. Capita a lui e in fondo è giusto perdonarlo per il rendimento che sta tenendo, ma l'errore resta.

2 VALENTI Sua l'ingenuità che regala a Noslin l'autostrada verso il gol-partita della Lazio, ma dietro la lavagna ci deve andare tutto il Parma perché non è possibile perdere una partita giocando un tempo in superiorità numerica e l'ultimo quarto d'ora addirittura 11 contro 9.

3 DE GEA Anche i migliori si fanno attanagliare dalla paura. Incredibile come si faccia trovare fuori piazzamento nell'azione del primo gol del Verona. E la Fiorentina trema.

4 LEALI Il portiere del Genoa ha grandi responsabilità sul gol dell'1-0 dell'interista Bissek. L'errore arriva dopo 6' e condiziona inevitabilmente la partita del Grifone.

5 MANCINI Il difensore della Roma da sempre in campo parla tanto, troppo. Nel finale colpisce a palla lontana Ramon, nessuno se ne accorge e si salva: sarebbe stato secondo giallo, espulsione e addio alla sfida di domenica con la Juve.

6 STULIC Ha aspettato quindici giornate per segnare il suo primo gol in A. Lo trova nella partita più importante che permette al Lec-

ce di allungare a più quattro sulla terz'ultima.

7 ORBAN Era partito dalla panchina, Giovane si fa male e Zanetti lo getta nella mischia. Morale: segna la doppietta che stende la Fiorentina.

8 SCAMACCA Due gol "sporchi" ma che dimostrano che è sulla via del completo recupero. Se sorretto dalla salute è il più talentuoso centravanti italiano.

9 BARTESAGHI Il 29 dicembre compirà vent'anni. Il terzino del Milan si fa un bel regalo in anticipo con i primi due gol in Serie A. La festa è solo in parte rovinata dal pareggio del Sassuolo. In proiezione futura è da Nazionale.

10 EKKELENKAMP È suo il gol più bello del weekend. Quel destro che piove sotto l'incrocio della porta del Napoli ha poi il merito di regalare all'Udinese una vittoria strameritata e far partire la festa del popolo bianconero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Cori beceri»: il Giudice sportivo infligge 5 mila euro di multa all'Udinese, 2 mila al Napoli

Non ci sono squalificati nelle fila di Udinese e Fiorentina in vista della sfida del Franchi tra i provvedimenti del Giudice sportivo di Serie A, Gerardo Mastrandrea, che inve-

ce ha sanzionato le due società. All'Udinese, infatti, è stata inflitta un'ammenda di 5 mila euro «per avere suoi sostenitori intonato un coro beceri nei confronti della

squadra avversaria», mentre la Fiorentina è stata punita con 2 mila euro per il lancio di un petardo in campo. Stessa ammenda anche al Napoli, sempre per i «cori beceri»,

molte anche a Genoa, Lecce, Verona e Bologna. Tornando alle squalifiche, due turni sono stati inflitti a Basic (Lazio), uno invece a Zaccagni (Lazio), Koopmeiners (Ju-



ventus), Payero (Cremonese) e Thorstvedt (Sassuolo). Complice la Supercoppa, salteranno invece la 17ª giornata Frese e Belghali (Verona) e Gaspar (Lecce), oltre a Heggem (Bologna).

S.M.

Serie A



GIRONE D'ANDATA -4

Il piano di Runjaic: girare a quota 25 per finire meglio dello scorso anno

Pietro Oleotto / UDINE

Runjaic si sbilancia. E già questa è una notizia per un allenatore sempre estremamente equilibrato, in campo, a livello tattico, come fuori, nelle dichiarazioni. All'inizio dell'anno solare, a gennaio, quando gli fecero notare che la sua Udinese avrebbe potuto ambire a un piazzamento europeo rispose snocciolando tutta una serie di numeri che impedivano di sognare, in virtù di una media punti troppo bassa per ricevere, alla fine, un timbro sul pas-

saporto per l'Europa. Aveva ragione, mister Kosta, anche perché l'Udinese chiuse a ribasso, 44 punti per prendersi dalla Lega Serie A il premio del 12º posto, piazzamento piuttosto ricorrente nelle ultime dieci stagioni da parte dei bianconeri, mai arrivati nella parte sinistra della classifica, nella top10. La Zebretta concluse 12ª anche nel campionato 2018-'19, in quello 2021-'22 e pure in quello successivo. «Abbiamo 21 punti adesso, a quattro giornate dalla fine del girone d'andata: vo-



Runjaic ha svelato il primo obiettivo: fare più punti dello scorso anno

gliamo farne più dello scorso anno alla fine, è un nostro obiettivo», ha svelato il tecnico tedesco dopo aver battuto il Napoli, anche perché, a livello di bottino, nella prima stagione non è arrivato neppure sul podio degli ultimi dieci anni. Il record di punti è di Gabriele Cioffi che nel maggio del 2022 chiuse la stagione

iniziata da Luca Gotti a quota 47; dodici mesi dopo Andrea Sottit arrivò a una sola lunghezza, a 46, ma meglio di Runjaic hanno fatto, con 45, anche Gotti nel 2020, e Gigi Delneri con lo stesso bottino finale nella Serie A 2016-'17 cominciata da Beppe Iachini. Mister Kosta è quinto, ma soprattutto accarezza l'idea di girare almeno a 25 punti

come lo scorso anno: ha quattro partite, contro Fiorentina, Lazio, Como e Torino per riuscirci, anche se tre di queste saranno in trasferta. Accarezza l'idea di girare a 25 e chiudere meglio della sua prima avventura in bianconero, considerando che il rendimento dell'Udinese è stato davvero deludente nella prima parte del 2025. O meglio: i bianconeri a dieci giornate dalla fine erano davvero ben messi. Quaranta punti il 10 marzo dopo un pareggio in casa della Lazio: 5 meno di quelli della Fiorentina che poi finirà in Conference, 6 rispetto alla Roma che staccò il pass per l'Europa League. Ebbene, nelle ultime dieci giornate arrivarono solo 4 punti, mentre la distanza dai viola si dilatò fino a 21 lunghezze, mentre i giallorossi finirono addirittura a +25. Insomma, l'obiettivo è riscattare quei mesi bui, condizionati dagli infortuni di Luca e Thauvin, ma anche deludenti per la poca voglia di stupire del resto della truppa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dobermann
Multigara Dept.
Abbaia e morde.



Calcio

Effetto Supercoppa

Da domani in Arabia Saudita le semifinali per assegnare il primo trofeo della stagione. Rinviati quattro gare in Serie A, Inter e Napoli dovranno fare gli straordinari a gennaio

Alberto Bertolotto

La scorsa edizione si giocò a inizio gennaio, quella attuale tra pochi giorni, per un finale di 2025 scoppiettante. Poco cambia, da un punto di vista strettamente calcistico. La Supercoppa italiana trova spazio nelle feste natalizie e si inserisce in un calendario già fitto. E che comporterà un gennaio 2026 di grandi fatiche per la capolista Inter e la terza forza del torneo Napoli, che a Riad sfideranno rispettivamente Bologna (venerdì 19) e Milan (giovedì 18) nelle semifinali della competizione.

Nerazzurri e campioni d'Italia, il prossimo mese, oltre che per recuperare il turno originariamente in programma nel fine settimana, scenderanno in campo anche per le ultime due gare della fase a gironi della Champions. Il Milan invece si concentrerà solo sulla Serie A, in cui è secondo a un punto dalla vetta. Un vantaggio, sulla carta, per i rossoneri, campioni in carica di una Supercoppa il cui atto conclusivo si celebra lunedì 22 dicembre (tutte le gare al via alle 20 ore italiane).

Lo scorso 6 gennaio il Diavolo, contro ogni pronostico, superò in finale un Inter che aveva eliminato in grandestyle l'Atalanta. Fu la coppa di Sergio

LE PARTITE

Supercoppa italiana

Semifinali

▶ Domani (ore 20 italiane) a Riad

Napoli-Milan

▶ Venerdì (ore 20 italiane) a Riad

Bologna-Inter

▶ **FINALE**
Lunedì 22 dicembre (ore 20 italiane)

Serie A

I recuperi

16ª giornata d'andata

▶ Mercoledì 14 gennaio 2026

Napoli-Parma (ore 18.30)

Inter-Lecce (ore 20.45)

▶ Giovedì 15 gennaio 2026

Verona-Bologna (ore 18.30)

Como-Milan (ore 20.45)

La classifica

Inter	33
Milan	32
Napoli	31
Roma	30
Juventus	26
Bologna	25
Como	24
Lazio	22
Udinese	21
Sassuolo	21
Cremonese	20
Atalanta	19
Torino	17
Lecce	16
Cagliari	14
Genoa	14
Parma	14
Verona	12
Pisa	10
Fiorentina	6

Conceição, appena arrivato al posto di Fonseca in panchina, e del suo sigaro in spogliatoio. Sembrava il preludio a una seconda parte di stagione in crescendo del Milan, che tuttavia riuscì soltanto ad arrivare in finale di Coppa Italia, poi persa con quel Bologna presente a Riad. Adesso per i milanesi, af-

fidati a Max Allegri, un presente felice e la prospettiva di affrontare un gennaio più soft rispetto alle rivali. Poiché non si è qualificato per le coppe, dopo la fatica in Arabia Saudita il Milan sarà impegnato il prossimo mese nei cinque turni di campionato in programma e nel recupero del match col Co-

mo, il 15 gennaio. Napoli e Inter disputeranno invece i sei incontri complessivi di Serie A e i due di Champions. Gli azzurri, peraltro, il 20 gennaio, si giocheranno di fatto l'accesso alla fase play-off. Ventitreesimi in classifica, perciò nella penultima posizione utile per proseguire



I Milan festeggia la Supercoppa 2025 vinta in finale contro l'Inter

l'avventura, sfideranno in trasferta il Copenhagen, 24°. La formazione di Cristian Chivu, quinta, lotterà invece per il passaggio diretto agli ottavi: prima ospiterà la capolista Arsenal (il 20), quindi si esibirà a Dortmund col Borussia (il 28). E in Serie A l'11 gennaio sarà in calendario nientemeno che Inter-Napoli...

La 38ª edizione della Supercoppa, con le sue due potenziali sfide, avrà un'influenza sulla lotta scudetto e, probabilmente, anche sulle strategie del mercato invernale dei club. I risultati orientano certe manovre in entrata e in uscita, inutili nascondersi. Sullo sfondo c'è la Roma, l'unica big che rimarrà in Italia nel fine settimana. E i giallorossi, quarti, se sabato dovessero battere la Juventus a Torino, volerebbero momentaneamente al primo posto in compagnia dell'Inter. Una leadership "apparente", visto la gara giocata in più, ma che darebbe benzina ai calciatori di Gasperini, attesi anche loro a un gennaio da tour de force: sette le partite per loro da giocare, considerato che oltre alle cinque di campionato vanno sommate le ultime due della fase a girone dell'Europa League. Un destino che accomuna anche il Bologna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PANCHINA BOLLENTE

C'è la Fiorentina in Conference: fiducia a tempo per Vanoli

FIRENZE

Fiducia a tempo. Almeno fino alla partita di Conference League in programma domani (alle 21) a Losanna sarà ancora Paolo Vanoli a guidare la Fiorentina: la conferma di quanto filtrato lunedì sera è arrivata ieri dallo stesso club viola che, diffondendo con una nota ufficiale il programma della vigilia della trasferta svizzera, ha comunicato l'orario e il luogo dove «mister Vanoli sosterrà la conferenza insieme ad un calciatore», secondo il regolamento della Uefa. L'impressione è che, a meno di una clamorosa batosta europea, possa essere lo stesso Vanoli a guidare i viola anche in casa domenica (alle 18) contro l'Udinese, nel tentativo di risalire la classifica dall'ultimo posto. —

UNITED RUGBY CHAMPIONSHIP. PAVANELLO È IL NUOVO LEADER DEL CLUB

Clamoroso alla Benetton Zatta non è più presidente Finisce un'era durata 28 anni

Andrea Passerini

Rivoluzione clamorosa nel Benetton rugby. Antonio Pavanello, direttore generale, è il nuovo presidente: subentra ad Amerino Zatta, che lascia il Cda dopo 40 anni, di cui 28 alla guida, dopo aver affiancato Manavello, da vice, fino al 1997. L'ha deciso l'assemblea dei soci, ieri, designando consiglieri Christian Benetton, presidente di Verde-sport, e Massimo Fava, manager di Edizione.

Resterà per ora anche dg, ma presto arriverà un nuovo direttore sportivo a rimpinguare la compagine manage-



Amerino Zatta e Antonio Pavanello, presente e futuro del Benetton rugby, il primo lascia al secondo dopo 28 anni di presidenza

riale del club iscritto all'URC, la superlega euro-sudafricana del Rugby.

Si chiude l'era targata Amerino Zatta. Benetton Rugby ed Edizione gli hanno rivolto «un sentito e caloroso ringraziamento per la dedizione con cui, nella sua lunga carriera alla guida del club, ha conseguito risultati sportivi di altissimo rilievo». Classe 1947, amico personale di Luciano Benetton da decenni, ex dirigente United Colors per una vita, entrò a far parte del consiglio del Benetton Rugby nella stagione 1981-82, il 25 settembre 1989 venne eletto vice presidente della società. Complessivamente, da dirigente dei Leoni, Zatta ha vinto 11 scudetti, uno da consigliere, tre da vice presidente e sette da presidente, due Coppe Italia e una Supercoppa. Ha guidato la transizione del club verso l'era celtica, portando la società ad essere una franchigia dal respiro internazionale: dalla stagione 2010-11 Treviso non partecipa più alle competizioni italiane. Nel 2021 il primo tro-

feo internazionale, la Raimbow Cup, vinta a Monigo in finale contro i Bulls: «Zatta mi lascia una bella eredità, è stato un maestro per me. È stato lui ad accogliermi da giocare nel 2005, poi mi ha proposto il ruolo di direttore sportivo del club, alle porte c'era il Mondiale 2015 che non ho giocato. Non ho ancora la sua esperienza, ma è stato un vero insegnante e ho lavorato vicino a lui come direttore generale negli ultimi anni, lo ringrazio per quello che mi ha dato».

Pavanello, 43 anni, architetto, è il primo presidente non trevigiano della storia quasi secolare del rugby a Treviso. Zatta lo scelse come direttore sportivo nel 2015, forte di un Mba in diritto e management dello sport all'Sbs. Nel 2021 la promozione a direttore generale, responsabile di gestione strategica del club, coordinamento di aree tecnica e amministrativa e rapporti con Fir, Urc, Epcr e gli organismi internazionali. Edizione, socio unico del club, punta su un manager

giovane ed esperto. «Rappresenta un solido raccordo tra presente ed evoluzione futura - precisa la holding -, in grado di guidare la crescita della squadra perseguendo nuove progettualità, per consolidarne la competitività». La famiglia Benetton, con Edizione, non lascia ma raddoppia, negli obiettivi, ribaditi anche dall'investimento sulla tribuna Sud e dal rinnovo della convenzione con Ca' Sugana (2034, estendibile al 2043). Non sfugge che Pavanello venga blindato per sottrarlo alle ghiotte avances di Federazione e club esteri (Inghilterra e Irlanda su tutti).

La rivoluzione a stagione in corso fa discutere ma in Ghirada fanno osservare che le norme fiscali impongono le assemblee sotto l'albero. A nessuno sfugge come stavolta Zatta sia il bersaglio dei ribaltoni che storicamente lo hanno visto artefice e motore. Con la sua uscita si chiude un'era, quella dell'asse Luciano Benetton-Zatta. Si apre una nuova epoca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

Arrivederci Tony

Il play dell’Apu Hickey torna negli Usa dopo essere stato sospeso per doping
La società confida in una squalifica lieve (3 mesi) per riaverlo poi a disposizione

Giuseppe Pisano / UDINE

Arrivederci Hickey. In attesa del verdetto del Tribunale nazionale antidoping in merito al caso di positività al Clorotiazide, il numero 8 dell’Apu Old Wild West si prepara a fare ritorno negli Stati Uniti. Attenzione, perché ci sono buone speranze che il suo non sia un addio, ma un semplice arrivederci: la società non intende chiudere definitivamente la porta nei confronti dell’Mvp dello scorso campionato di A2.

POSSIBILI SCENARI

La decisione del Tribunale in merito alla possibile squalifica dovrebbe arrivare a gennaio. Non potendo nemmeno allenarsi in seguito alla sospensione e considerando il fatto che sono imminenti le festività natalizie, Hickey ha deciso di volare nella terra natia insieme a tutta la sua famiglia. La versione iniziale è confermata: il giocatore paga una semplice ma imperdonabile leggerezza, la sostanza proibita è contenuta nel diuretico acquistato negli Usa e che prende già da oltre dieci anni per combattere una patologia di cui soffre, cioè l’i-



Hickey sta per tornare negli Stati Uniti. In alto, il presidente Pedone

EUROLEGA

L’Olimpia in gran spolvero
il Real Madrid va al tappeto

Un’Olimpia in grande spolvero batte il Real Madrid nel 16° turno di Eurolega e irrompe in zona play-in. La squadra di coach Poeta ha vinto 89-82 con 22 punti di Guduric. Oggi alle 20.30 tocca alla Virtus Bologna, ospite del Partizan Belgrado. In Eurocup Trento batte Buducnost 91-90, in Champions League Tofas-Trapani è finita 99-93.

G.P.

pertensione. La prescrizione è del suo medico curante, mentre i sanitari dello staff Apu non erano al corrente della cosa. Non essendoci dolo, ma una semplice negligenza, nell’ambiente bianconero confidano si possa arrivare a una sentenza lieve: ad esempio i tre mesi che ha dovuto scontare Jannik Sinner per il caso Clostebol.

ANDATA E RITORNO

Se dovesse ricevere uno stop di pochi mesi, Hickey

IL CASO

Trapani minaccia:
non si va a Sassari
Prevendita rinviata

Trapani Shark sempre più nel caos. Dopo la multa di 50 mila euro ricevuta dalla Fip per aver violato il regolamento in tema di giocatori a contratto, il presidente Antonini minaccia di non recarsi domenica a Sassari: «Ci andremo se avremo le condizioni per farlo». Sassari si cautela: rinviato il via della prevendita biglietti in attesa di notizie certe.

G.P.

avrebbe comunque poco margine per essere utile alla squadra nella stagione sportiva corrente. Tutto però può ancora accadere, perché il legame fra il giocatore, la squadra, la società e tutto l’ambiente è molto saldo. Le manifestazioni d’affetto tributategli in occasione della partita casalinga contro Napoli hanno commosso “Tony”, che non ha mai nascosto di avere Udine nel cuore. Allo stesso modo la società, a prescindere dalla leggerezza commessa



con il farmaco incriminato, apprezza molto il giocatore e l’uomo, e potrebbe riaccolgerlo volentieri in bianconero se dovessero verificarsi le condizioni giuste per un ritorno in tempi accettabili. È ancora prematuro, quindi, mettere la parola fine sulla love story fra Anthony Hickey e l’Apu.

VERSO TREVISO

Ieri, intanto, la squadra ha ripreso ad allenarsi in vista del match contro la Nutribullet Treviso, in programma domenica alle 17 al Pala-sport Carnera Credifriuli. A parte, ovviamente Hickey tutti gli altri componenti del roster stanno bene e si sono allenati regolarmente. Sarà un derby triveneto molto importante per la classifica che si giocherà in un impianto ancora una volta sold out: la prevendita è scattata ieri mattina sul sito Vivaticket e nelle abituali ricevitorie, nel giro di poche ore tutti i 400 tagliandi a disposizione dei sostenitori bianconeri sono stati venduti. Attesi anche un centinaio di tifosi trevigiani, che si sistemeranno nel consueto spicchio per gli ospiti, attiguo alla curva Est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’ASSIST

QUELLA
CON TREVISO
NON SARÀ
UNA SFIDA
QUALSIASI



OTELLO SAVIO

È la fiducia che fa entrare i tiri. E dopo due successi di fila era logico immaginare che l’Apu vivesse un momento mentale positivo. Ma non avevamo fatto i conti con Trapani che nonostante i problemi economici (che con ogni probabilità la porteranno al tracollo), le assenze di giocatori di livello e l’incredibile autogestione tecnica (nemmeno in serie D) resta di caratura ben superiore ai bianconeri. Per intenderci Ford è un play da top club e Notae ed Eboua sono giocatori che ritroveremo in Eurolega. Poi di fronte al proprio pubblico i giocatori rimasti in canotta amaranto non potevano certo fare brutte figure. Così dopo i primi minuti di studio, quando i padroni di casa hanno alzato l’aggressività difensiva (chiedete a Christon la differenza con Napoli) e iniziato a correre come piace a loro non c’è stata più storia.

Per Udine è la prima sconfitta pesante del campionato ma non è il caso di farsi condizionare, saranno altre le partite che ne decideranno il destino. Anche a Trapani Vertemati ha retrocesso in fondo alle rotazioni Dawkins e ora il problema è all’ordine del giorno. I due fino a qualche partita fa avevano fatto vedere anche cose buone ma questo legittimo cambiamento di opinione del coach che in estate li aveva voluti apre ad almeno un nuovo inserimento a breve.

Per il profilo preciso (e su chi tagliare) lo staff farà le sue valutazioni, si tratta di una scelta delicata che rischia di cambiare ancora gli equilibri di squadra. Per noi rimane importante la considerazione che Christon è molto più un due che un play.

Nel frattempo si avvicina a grandi passi la sfida di domenica con Treviso che dopo aver cambiato regista e centro ha dato segnali di vita vincendo per la prima volta in casa. Non si tratta di un match qualsiasi ma è già un confronto diretto per evitare gli ultimi posti. E per l’Apu la vittoria non può avere alternative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

Gesteco a Rimini, in palio c’è il primato Pillastrini: «Servirà un’umiltà speciale»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Seconda trasferta consecutiva per la Gesteco Cividale, a caccia della vetta della classifica nel recupero della quindicesima giornata che si giocherà questa sera al PalaFlaminio di Rimini. I friulani, ricaricate le batterie durante la cena di Natale passata assieme ai tifosi, dovranno fare i conti con una squadra ambiziosa e ben allenata, reduce da tre risultati utili consecutivi.

I precedenti sorridono ai friulani, usciti vincitori in cinque dei sei confronti giocati in A2 tra campionato e coppe. I tifosi ricorderanno i due successi sul campo dei romagnoli, entrambi arrivati con un canestro allo scadere di Redivo,

oltre ovviamente a quello in finale di Supercoppa Lnp a settembre. Ogni gara fa però storia a sé. La squadra di Sandro Dell’Agnello mira alla promozione e seppur orfana di Robinson può contare sul miglior reparto guardie del campionato: Marini, Tomassini e Denegri, rinforzo estivo ex Cremona e Tortona in A. La pericolosità diffusa è uno dei segreti in bella vista di questo gruppo, che manda sette uomini in doppia cifra di media – Ogden, Camara e Simioni oltre ai quattro già citati – ed è il miglior attacco del campionato con 82,4 punti seganti. «Affrontiamo una delle grandi favorite del campionato, in un ottimo momento – ha esordito infatti Stefano Pillastrini

SERIE A	
15ª GIORNATA PALAFLAMINIO RIMINI ORE 20.30	
ARBITRI:	
Arbitri: Mauro Moretti di Marsciano, Marco Marzulli di Pontedera, Luca Rezzoagli di Rapallo	
DOIE RIMINI	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: SANDRO DELL'AGNELLO	Coach: STEFANO PILLASTRINI
0 G. Leardini	3 L. Redivo
7 G. Tomassini	7 A. Ferrari
11 D. Denegri	8 M. Mastellari
12 A. Sankare	9 E. Rota
13 P. Marini	12 D. Pittioni
17 M. Ogden	13 L. Marangon
18 L. Pollone	19 M. Berti
21 T. Della Chiesa	24 F. Ferrari
27 A. Simioni	31 A. Amici
29 G. Camara	33 D. Freeman
	90 L. Cesana



Stefano Pillastrini FOTOPETRUSSE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica

Sempre più in alto

È partito il contro alla rovescia per l'8ª edizione di UdinJump. Tra le prime a iscriversi le giovani spagnole Bonet e Alonso



La spagnola Ona Bonet in azione durante l'edizione del 2025 di UdinJump. FOTOPETRUSI

IL FOCUS
ALBERTO BERTOLOTTO

Il grande spettacolo di UdinJump Development sta per tornare. È iniziato il countdown in vista del meeting di atletica di Paderno, riservato esclusivamente al salto in alto. La gara, giunta all'ottava edizione, si terrà al PalaBernes mercoledì 4 febbraio 2026 e sarà aperta a uomini e donne. L'evento, organizzato da UdinJump Development col supporto di Asd Libertas Udine, venne ideato nel 2019 da Alessandro Talotti, saltatore in alto friulano, scomparso nel 2021.



Il sorriso di Alessandro Talotti

La prova in programma tra meno di due mesi avrà una valenza speciale: è l'unica riunione italiana al coperto inserita nel calendario del World Athletics Indoor Tour del 2026. Due le atlete già sicure di partecipare a Udine: sono

le giovani spagnole Ona Bonet (classe 2006) e Aitana Alonso (classe 2008), già protagoniste a livello continentale.
PARTERRE
UdinJump Development è stato capace di portare negli anni in Friuli alcuni dei migliori specialisti della disciplina a livello iridato. Lo scorso febbraio erano presenti gli attuali primatisti iridati: in pedana saltava l'ucraina Yaroslava Mahuchikh, vincitrice della gara del 2025 e detentrica del record femminile con 2,10; sugli spalti sedeva il cubano Javier Sotomayor, il cui primato di 2,45 resiste dal 1993. Il caraibico era un grande amico

di Alessandro Talotti e ogni anno viene a Udine per onorare la memoria dell'ex azzurro. L'organizzazione, con a capo il presidente Massimo Patriarca, è al lavoro per allestire un parterre di grande spessore. La volontà è di creare un roster con che vede in pedana saltatori già affermati ma, soprattutto, giovani in rampa di lancio e già di spessore internazionale. In quest'ultima "famiglia" rientrano le prime due iscritte a UdinJump.
LINEA VERDE
Al PalaBernes ci saranno Bonet e Alonso, specialiste con un personale rispettivamente di 1,90 e 1,86. La prima, catalana, ha conquistato la meda-

glia di bronzo ai campionati Europei U20 di Tampere dello scorso 10 agosto (con 1,86). Pochi giorni prima aveva firmato il record spagnolo di categoria con 1,90 a Villafranca de los Barros. Campionessa assoluta iberica, nonché campionessa nazionale all'aperto e al coperto U20, Bonet ha già preso parte all'edizione 2025 di UdinJump, quando ha chiuso al settimo posto con 1,76. Alonso, a differenza della conazionale, gareggerà invece per la prima volta in carriera in Friuli. E' la campionessa in carica degli Eyof, il Festival Olimpico della Gioventù Europea: l'atleta ha vinto il titolo lo scorso 27 luglio a Skopje, in Macedonia, quando firmò

con 1,86 il nuovo record nazionale U18. Nell'occasione cancellò dal libro dei primati spagnoli nientemeno che Ruth Beitia, atleta diventata poi campionessa olimpica nel 2016 a Rio. Alonso, che nel 2026 gareggerà tra le U20, è anche vice-campionessa europea U18 del 2024.
NUOVI NOMI
Altri protagonisti di UdinJump Development 2026 sono attesi entro la fine dell'anno, quando verranno comunicate anche iniziative parallele alla gara di salto in alto di Paderno nonché la data della conferenza stampa di presentazione dell'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo Tourneo Courier®

Tuo a € 19.950

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FRIULI VENEZIA GIULIA
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIDO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline **375 5254519**

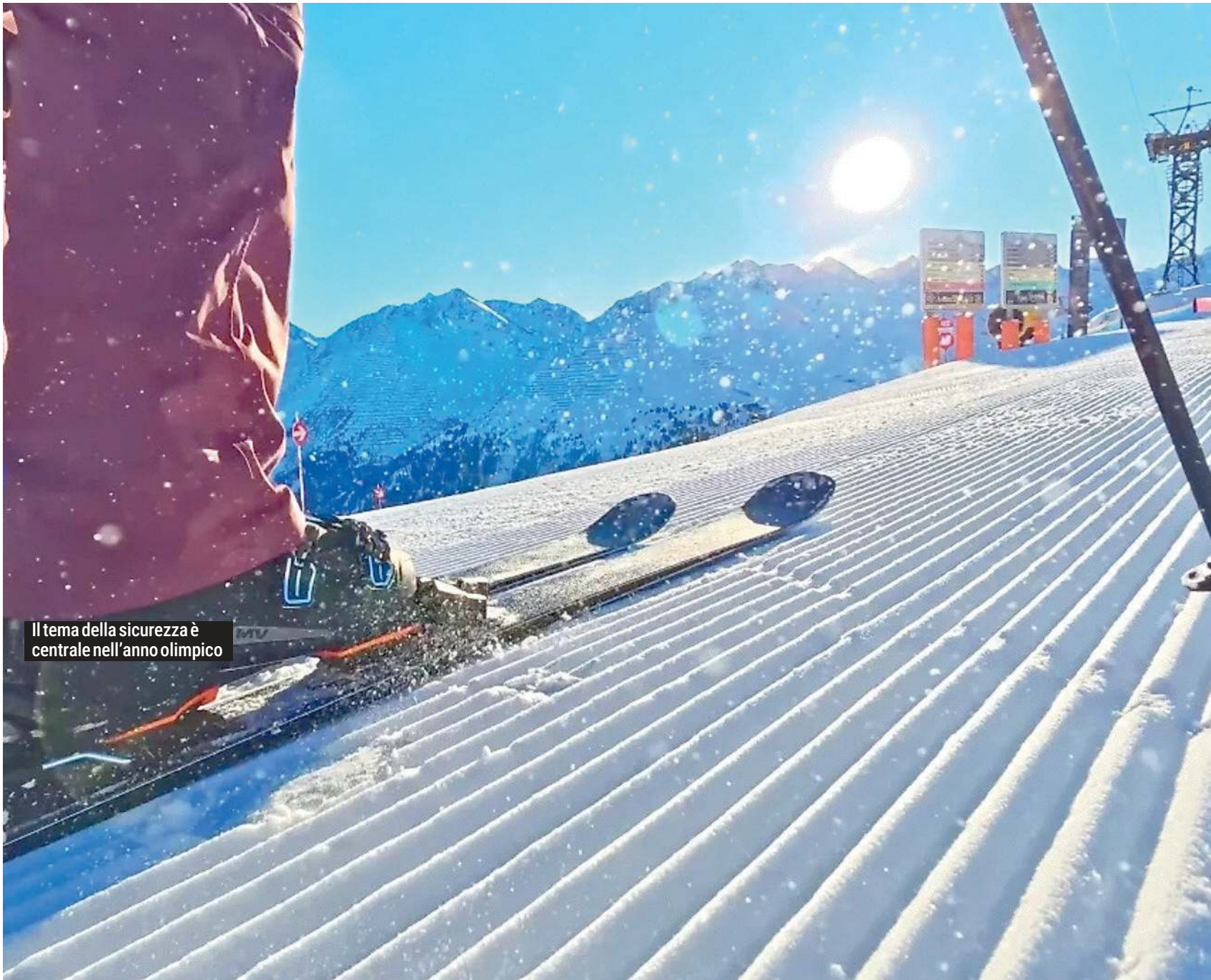
Promozione valida fino al 31/12/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV manuale MY2025.75 a € 19.950. Contributo rottamazione Ford solo a fronte del ritiro per rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 131,21 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 12.150. Importo totale del credito € 14.640. Totale da rimborsare € 18.724,68. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,63%.** Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.



LE DUE FUORICLASSE
**Le regine
Vitozzi e Wierer
sono pronte
alla grande sfida**
/ ALL'INTERNO

BIATHLON: SOGNO AZZURRO

Le speranze azzurre di medaglia passano anche da due autentiche fuoriclasse del biathlon. Lisa Vitozzi e Dorothea Wierer arrivano all'appuntamento olimpico con sensazioni diverse ma egualmente positive. La prima parla di consapevolezza dopo il lungo stop, la seconda giunge con crescente fiducia legata ad un inizio di stagione da protagonista con la vittoria in Austria.



2026, le Olimpiadi della sicurezza

Infortuni in aumento nell'anno dei Giochi: velocità esasperata, materiali sempre più performanti e piste tirate al limite. Si riapre il dibattito nello sci alpino. Parlano Kristian Ghedina e Ninna Quario

/ ALL'INTERNO

ilNordEst.Sport

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE

Gianluca De Rosa

Il calendario di coppa del mondo impone ritmi serrati nell'anno olimpico. Nessuna novità, lo si sapeva sin dall'estate, ma ora è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti. Ed allora mentre la Val Gardena si veste a festa per ospitare la 58a edizione di Saslong Classic, tappa maschile che ogni anno a metà dicembre saluta il ritorno della coppa del mondo in Italia, ieri a Courchevel nel quarto slalom speciale della stagione Mikaela Shiffrin si è imposta centrando il quarto successo consecutivo. Sul podio la svizzera Camille Rast e la tedesca Emma Aicher. Miglior azzurra la tarvisiana Lara della Mea ottava col miglior risultato in carriera. Delle sette azzurre al via, in classifica solo la trentina Martina Peterlini alla sua seconda gara dopo un anno di fermo per infortunio. Lo slalom di Courchevel (disciplina in cui l'Italia latita colpevolmente da troppo tempo) ha rappresentato un gustoso antipasto di quel-

LE GARE DI COPPA

Saslong e Courchevel, giorni mondiali con Sofia Goggia protagonista



Sofia Goggia

lo che succederà nel weekend. Val d'Isere infatti ospiterà sabato una discesa femminile (ore 10.00), seguita domenica da un super G (ore 11). Il tifo azzurro sarà tutto per Sofia Goggia che sembra aver preso le misure a stagione ed avversarie. In attesa del primo hurrà, le indicazioni sembrano volgere al meglio, ed in chiave olimpica non è poco. Ma sarà weekend già domani, con la discesa libera maschile in Val Gardena (ore 11.45) che alzerà il sipario sullo spettacolo della Saslong. Venerdì, a Santa Cristina, sarà la volta del super G (ore 11.45), poi sabato discesa conclusiva (sempre alle 11.45), un'ora ed un quarto dopo lo start femminile a Val d'Isere.

Il circo bianco maschile domenica sarà già

di scena in Alta Badia. Dalla Saslong alla Gran Risa, miti italiani che richiameranno in entrambi i casi migliaia di tifosi ed appassionati, ricaricati anche dai recenti exploit di Alex Vinatzer. L'Alta Badia domenica sarà teatro di un gigante, con la prima manche in programma alle 10 e la seconda alle 13.00 (nel mezzo come detto, alle 11 il via a Val d'Isere del super G femminile). Lunedì ultimo atto del tour de force, ancora maschile, sempre sulla Gran Risa (eletta di recente la pista preferita dagli appassionati di sci italiani), teatro questa volta di uno slalom con prima manche in programma alle 10 e seconda alle 13.30. Tutte le gare saranno trasmesse in tv da Eurosport e Rai. Le regine della velocità corrono già fortissimo in vista di Cortina 2026. Detto di Sofia Goggia e in attesa di capire se e quando Federica Brignone tornerà in gara, le attenzioni sono rivolte alle big Mikaela Shiffrin e Alice Robinson, sicure protagoniste sull'Olympia delle Tofane insieme a Lindsey Vonn. The Queen ci crede, in barba ai quarant'anni suonati. -

Biathlon

Lisa Vittozzi

«Ora riesco ad ascoltarmi e gestire i momenti difficili»

FRANCESCO MAZZOLINI

Lisa Vittozzi tornata di prepotenza a far sentire la sua voce nella Coppa del Mondo di biathlon, ora guarda con il ritrovato sorriso il sogno delle Olimpiadi di casa.

«Milano-Cortina è lì, sullo sfondo di ogni allenamento e di ogni gara, ma non voglio che diventi un'ossessione: voglio arrivarci forte, serena e presente». È con questo pensiero, confidato negli ultimi giorni, che va letta la chiave di quel brillante podio conquistato domenica scorsa dal-

la sappadina nell'inseguimento di Hochfilzen. Un primo posto che vale molto più di una medaglia simbolica: è la prova tangibile di un ritorno compiuto, di una campionessa che ha attraversato il silenzio per ritrovare la propria voce, di un'atleta che sente il richiamo forte dei cinque anelli olimpici.

Due stagioni fa, la cecchinata di Sappada, era il volto dominante del biathlon mondiale. Campionessa del mondo, vincitrice della Sfera di Cristallo 2023/24, esempio di solidità mentale e continuità tecnica. Poi l'assenza, lun-



ga e rumorosa, proprio perché inattesa della stagione successiva, vissuta lontano dalle piste e dal massimo circuito; una scelta dolorosa ma necessaria.

«Mi sono fermata perché avevo bisogno di rimettere

ordine dentro di me – ha spiegato –. Non si può competere ad alto livello se perdi il senso di ciò che fai». Una scelta di consapevolezza, quindi, che può dare una spinta ancor più potente nel momento del bisogno, della competi-

zione e della sofferenza, proprio perché voluta fortemente e intimamente.

Il rientro nella stagione 2025/26 è stato graduale, quasi in punta di piedi. Nessun proclama, solo lavoro. I primi segnali sono arrivati a Östersund, con due podi nelle staffette, dove Lisa ha mostrato di essere già un punto fermo per il gruppo azzurro. Poi le gare individuali: piazzamenti costanti tra le prime dieci, tre top 15, fino alla dolcissima consacrazione della ribalta nella pursuit, dove la trentenne dei carabinieri ha ritrovato il gusto della sfida diretta, la capacità di reggere la pressione, la lucidità nei poligoni. «Fisicamente sto bene, ma soprattutto mi sento leggera mentalmente – aveva riportato commossa nel dopogara Vittozzi –. Ora riesco ad ascoltarmi e a gestire meglio i momenti difficili». Miele per le orecchie del biathlon azzurro e friulano e i tanti che faranno il tifo.

La sua storia agonistica ricorda quella dell'Araba Fenice: dalle ceneri di una stagione lontana dalle gare è rinata

un'atleta più consapevole. Ogni risultato è un tassello che guarda già avanti, verso Annecy-Le Grand Bornand, prossima fermata del circuito, ma anche verso l'obiettivo che dà senso a tutto: Milano-Cortina 2026 che non è più solo un sogno lontano, ma un orizzonte concreto. «So cosa significa arrivare a un'Olimpiade con aspettative alte – ha aggiunto –. A Pechino non ho raccolto quello che speravo individualmente, ma oggi non cerco rivincite: cerco la miglior versione di me stessa».

Proprio ai Giochi del 2022 erano arrivate non erano arrivati i risultati attesi, lasciando aperto un conto personale. Ora, però, il passato non pesa: diventa esperienza. L'Italia del biathlon ritrova una leader silenziosa, capace di guidare senza clamore. Hochfilzen non è un punto di arrivo, ma l'ennesimo di ripartenza. Lisa Vittozzi è tornata, e questa volta, con le Olimpiadi di casa a illuminare il cammino, sembra pronta a scrivere il capitolo più maturo della sua carriera. —



Giochi olimpici invernali di PyeongChang 2018: la staffetta del Biathlon e le due fuoriclasse azzurre in azione nella staffetta. Lisa Vittozzi e Dorothea Wierer sognano un'Olimpiade da protagoniste. L'ESPRESSO/GIAN MATTIA D'ALBERTO

Dorothea Wierer

La regina azzurra riparte forte e guida l'Italia verso Annecy

La tappa austriaca di Hochfilzen è già in archivio, la Coppa del mondo di biathlon si trasferisce subito in Francia, sul circuito di Annecy-Le Grand Bornand. Da domani l'Italia cercherà di reggere ancora il copione del team sotto i riflettori, in virtù delle tre vittorie e dei sei podi conquistati nelle prime due tappe, in Svezia, a Östersund, e in Austria, nello scorso weekend: una partenza sparata che conforta in vista dell'appuntamento olimpico ad Anterselva,

in casa di Dorothea Wierer che, dopo due anni, nella prima uscita ha vinto una gara individuale (quella lungo il percorso di 15 chilometri) per poi confermarsi nella top10 nella 10 Km a inseguimento di vinta da Lisa Vittozzi a Hochfilzen, dove è giunta nona nonostante due errori al poligono.

Ad Annecy-Le Grand Bornand la scena se la prenderanno domani le donne con la 7.5 chilometri Sprint femminile, venerdì la 10 chilometri Sprint maschile con Tommaso Giacomel atteso



a una conferma dopo la spettacolare vittoria in Tirolo (alla quale ha aggiunto un argento nella Pursuit), sabato delle due Pursuit, domenica le due Mass Start.

Oltre a Wierer – alle prese

con alcuni problemi alla schiena che vanno monitorati –, Vittozzi e Giacomel, in Francia saranno in gara Samuela Comola e Rebecca Passler fra le donne, Lukas Hofer, Elia Zeni, Patrick

Brauhof e Christoph Pircher.

Nella classifica generale maschile, Giacomel è secondo con 298 punti e un distacco di 67 lunghezze dal norvegese Johan-Ølav Botn, mentre tra le donne la svedese Anna Magnusson ha il pettorale giallo con 314 punti in graduatoria. Wierer è quinta con 225 e Vittozzi settima con 204. In quest'ottica vanno segnalati i problemi di due big: la svedese Elvira Öberg ha 176 punti (a 138 dalla vetta) avendo collezionato solo due quinti posti e una ottava piazza.

La campionessa in carica, invece, la tedesca Franziska Preuss ha disputato una sola gara in stagione per colpa del Covid, mentre la norvegese Ingrid Tandrevold appare decisamente tagliata fuori dopo aver raccolto come miglior risultato un undicesimo posto e aver raccolto sinora la miseria di cinquantatré punti.

A livello statistico i dati dal poligono, dopo due tap-

pe di Coppa del mondo, riflettono la graduatoria mondiale. Tra gli uomini il migliore dopo la seconda tappa stagionale, tra coloro che hanno sparato almeno 40 colpi è proprio Giacomel con l'88,14% complessivo. Poi via via Daniele Cappellari con 86,67% (ma non sarà al via nella tappa transalpina), Brauhof a 86,60% e Hofer a 85,84%.

In campo femminile, invece, è tangibile la scalata di Vittozzi, a 90,18% con la carabina in mano, frutto di un 89,09% in Svezia incrementato addirittura a 91,23% in terra austriaca. Dorothea Wierer è terza in fatto di mira nella squadra azzurra con 87,50, preceduta da Passler con un incoraggiante (in ottica staffetta olimpica) 88,10, quarta Comola con un 82,98 che va assolutamente migliorato prima di Milano-Cortina. Insomma, sulle due azzurre è lecito sperare. E forse anche sognare.

F. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli sci evoluti e i tracciati favoriscono l'alta velocità, ma serve prudenza
«Non si può mettere a repentaglio la vita facendo una cosa così bella»

Troppi rischi in pista Ghedina: «Il pericolo oggi è più elevato rispetto a vent'anni fa»

IL TEMA

Gianluca De Rosa BELLUNO

Una mattanza. Lo sci alpino registra un'escalation di infortuni, più o meno gravi, proprio nell'anno olimpico. Festa già in parte rovinata, dunque, non solo per le nazionali italiane che, a proposito di infortuni gravi, hanno vissuto la tragedia di due giovani vite spezzate, quelle di Matilde Lorenzi prima e di Matteo Franzoso solo due mesi fa. Quanto basta per interrogarsi, su motivi e cause di una situazione su cui, vero, si è accesa (finalmente) la luce dei riflettori ma, altrettanto vero, ad oggi ancora si fatica a porre un freno (letteralmente).

VELOCITÀ

Dal punto di vista agonistico, sul banco degli imputati è finita prima di tutto la velocità. Oggi una gara di sci registra dati quasi da fare invidia a una gara di Formula 1. Con tutti i rischi del caso. Ci sono poi le pendenze a complicare ulteriormente la situazione. Altro aspetto meritevole di considerazione è quello della tracciatura delle piste. Su quest'ultimo tema va detto che in Italia il lavoro fatto sui pendii dai professionisti della neve nei giorni di gara è considerato a tutti gli effetti, un'eccellenza del "Made in Italy". A detta degli stessi atleti, ma anche di tecnici e addetti ai lavori, non si trovano, infatti, in giro per il mondo, tracciate così perfette. Nessuna locali-

tà del circo bianco internazionale riesce a ripetere il lavoro fatto in Italia nel rituale sacro della preparazione delle piste di coppa del mondo. Tracciate che però, è l'altro ago della bilancia, favoriscono ulteriormente la velocità durante la gara, diventata elemento preponderante, sinonimo di show, suspense e adrenalina a vantaggio dell'audience.

MATERIALI

Un argomento, questo, che riguarda sia gli agonisti, sia gli appassionati di questo sport. Sotto accusa soprattutto gli sci, di qualsiasi marca e modello. La nuova era favorisce in maniera estrema la velocità. Tecnicamente i nuovi materiali hanno concentrato le proprie attenzioni sulla carvatura, in grado oggi di regalare all'atleta, ma anche allo sciatore amatoriale, una maggiore velocità. Questione di dettagli, su cui le aziende continuano a battere il ferro tanto che la sensazione, ormai concordata ad ampio raggio, è quella che la faticosa linea di demarcazione sia stata già abbondantemente superata e che indietro non sia facile tornare.

CIAO CIAO CORTINA

Di Federica Brignone ne parliamo a parte. Anche perché le sue condizioni sono in rapida evoluzione tanto che ad oggi non sembra più così impossibile la sua presenza al cancelletto di partenza delle gare olimpiche ampezzane. Eppure gli infortuni registrati in pista da atleti ed atlete professioniste negli ultimi mesi,

quelli di preparazione dell'evento a cinque cerchi, sono tantissimi. Qualche nome? Marta Bassino tanto per rimanere dentro le quattro mura di casa Italia. Come non citare la campionessa elvetica ma friulana di adozione Lara Gut Berhami, considerata a ragione veduta una delle favoritissime nella corsa al medagliere. Ultima in ordine di tempo la giovane promessa statunitense Lauren Macuga vittima solo l'altro ieri di un infortunio in allenamento dall'esito shock: rottura del crociato destro e addio Cortina.

GHEDO: «INVESTIRE SULLA SICUREZZA»

Sul tema sicurezza sulle piste da sci ne ha parlato l'idolo di Cortina Kristian Ghedina, uno che di velocità se ne intende abbastanza. Il Ghedo ha rammentato di come «sulla Streif si rischiava la pelle già vent'anni fa, oggi ancora di più, tanto che i controlli in pista quando si corre la Coppa del mondo sono diventati minuziosi». «È l'evoluzione delle cose che ha portato anche lo sci a cambiare tanto, sia in termini di tecnica che di strumentazione». In pista, in allenamento, ma anche per gli sciatori di tutti i giorni. «La sicurezza è un tema fondamentale, su cui non si possono lesinare forze e investimenti», ha aggiunto il Ghedo. «Dal punto di vista agonistico i nostri giovani devono sentirsi sicuri di poter lavorare e crescere in pista. La stessa cosa vale per le loro famiglie. Non si può rischiare la vita facendo una cosa così bella come sciare». —



Kristian Ghedina a Cortina con Lara Gut, anche lei gravemente infortunata

Ninna Quario: «Gli incidenti ci sono sempre stati» «L'infortunio di Federica causato da una lacuna in materia di sicurezza»

IL FOCUS

Una «grave lacuna in materia di sicurezza in pista» al centro dell'infortunio che il 3 aprile ha rischiato di mettere fine alla super carriera di Federica Brignone. A rivelarlo è stata la mamma, Ninna Quario, impegnata, anche lei come Ghedina, nella promozione di un libro, il suo primo, intitolato "Due vite". «La porta sulla quale Fede-

ha sbattuto ai campionati italiani assoluti in Val di Fassa non si è spostata, si è trattato di un evento lacunoso sul fronte organizzativo che ha rischiato di staccarle una gamba. Un dettaglio sì, ma grave oltre che pericoloso. Potevamo tentare una causa milionaria nei confronti dell'organizzazione, ma non lo abbiamo fatto, non ci abbiamo neanche pensato su, non è questo il particolare perché gli infortuni capitano e capiteranno sempre. Fatto sta che

nello sci di oggi, con le velocità a cui scendono atleti ed atlete, ogni elemento in pista diventa fondamentale per garantire la loro incolumità».

Sci di ieri e sci di oggi, senza differenza in materia di pericolosità a sentire il racconto esperienziale della Quario. «Oggi si corre molto di più, non c'è dubbio su questo, ma sul tema infortuni ho la mia teoria. Non voglio passare per fatalista, ma dico che se qualcosa deve succedere, succede. A qualcuno questa considerazione magari non piacerà. Ma io la penso così, non mi piace fossilizzarmi sulle cause dei tanti infortuni di oggi. Gli incidenti in pista capitano anche ai miei tempi, anche gravi o mortali. Ricordo quello occorso al mio amico Leonardo David, una ferita per me ancora aperta». —

DIERRE

Scialpinismo - vertical

Sabato a Piancavallo si assegnano i tricolori di tutte le categorie

TITOLI ITALIANI

PIANCAVALLO

Ancora pochi giorni e a Piancavallo si assegneranno le prime medaglie tricolori della stagione di sci alpinismo. Sabato alle 14.30 spazio ai Campionati Italiani di Sci Alpinismo Vertical 2025. L'evento assegnerà i titoli tricolori della specialità per

tutte le categorie previste, dagli assoluti ai giovani, con le iscrizioni all'evento che restano aperte fino a domani sul sito www.transcavallo.it.

La competizione si disputerà su un tracciato ormai collaudato e molto apprezzato dagli atleti, già teatro di grandi eventi internazionali come i Mondiali di Sci Alpinismo 2017 Alpago - Piancavallo, vinti da Kilian Jornet Burgada e Andrea

Mayr, e i Mondiali Master 2022, conquistati dall'austriaco Christian Hoffmann e dall'italiana Corinna Ghirardi.

Il percorso prevede la partenza da Piancavallo (1.280 metri) in zona impianti Trèmol 1 e l'arrivo ai 1.825 metri del Rifugio Val dei Sas, alla stazione di monte della seggiovia Trèmol 2, per uno sviluppo di circa 3.3 chilometri con 575 metri di dislivello positivo. Un tracciato tecnico, con continui cambi di pendenza, un breve tratto in discesa a circa 300 metri dall'arrivo e il passaggio sull'iconica e spettacolare "stradina della morte" subito dopo Baita Arneri. Il tutto da percorrere sempre con gli sci ai piedi, su pista battuta, nel pieno rispetto del regolamento Fisi della specialità Vertical.

Le categorie giovanili Under 16 e Under 18 avranno il traguardo fissato al Rifugio Baita Arneri, con 380 metri di dislivello positivo, mentre le categorie assolute completeranno l'intero tracciato fino al Rifugio Val dei Sas. In assenza di precipitazioni nevose, la partenza verrà posticipata alle ore 16.45. Gli atleti della categoria U16 saranno gli unici a raggiungere il Rifugio Arneri, con un dislivello di 370 metri e arrivo a quota 1.633 metri. Tutti gli altri si dirigeranno verso il Rifugio Val dei Sas, con arrivo a quota 1.822 metri. L'ultima partenza è fissata alle ore 18. Per tutti i partecipanti è obbligatorio l'utilizzo della pila frontale, oltre a zaino, abbigliamento antivento sopra e sotto e casco indossato. (L.d.m.) —

Sci alpino paralimpico

De Silvestro è sesto al debutto in Coppa

AZZURRI

SANTA CATERINA VALFURVA

Inizia con un sesto posto la Coppa del mondo 2025 - 2026 di René De Silvestro. Il massimo circuito internazionale, che ha preso il via dal 10 al 12 dicembre a Steinach am Brenner (alla tappa austriaca l'Italia non ha partecipato), ieri ha vissuto la prima delle due giornate di San-

ta Caterina Valfurva (Sondrio). Si è disputata una discesa, non proprio la specialità preferita di René, e De Silvestro si è piazzato sesto tra i Sitting, con un ritardo di 1"78 dal vincitore, il norvegese Jesper Pedersen. Per l'Italia sono arrivati due secondi posti: con Chiara Mazzel e Giacomo Bertagnolli, entrambi categoria Vision Impaired. Oggi la seconda e conclusiva discesa. —

I.T.

Nei legami, c'è un'energia che unisce.

Le serate insieme, le storie
prima di dormire, i momenti che restano.

Noi siamo l'energia che illumina questi istanti,
che **scalda le case** e **sostiene il futuro**
con scelte più responsabili.

Le vostre storie, la nostra energia.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

Serie D

La vittoria smarrita

Terza gara di fila senza i tre punti per il Cjarlins, vetta a meno 10
L'attaccante Aliu confida nel rientro a tempo pieno di Marangon

Simone Fornasiere / CARLINO

A 90' dal termine del girone di andata del campionato di serie D, i numeri del Cjarlins Muzane sono impietosi: terza gara consecutiva senza vincere (in trasferta i tre punti mancano dal 24 settembre) e vetta della classifica lontana ora ben dieci punti. Il pari subito all'ultima azione di gioco sul campo del San Luigi ha permesso al Treviso di allungare ancora in classifica, tanto da essere, la squadra veneta, la capolista ad avere il più ampio margine di vantaggio sulla diretta inseguitrice, tra tutti i nove gironi della serie D.

«Se non avessimo preso gol all'ultima azione di gioco da

palla inattiva staremmo parlando di tutt'altro – le parole dell'attaccante Grasjan Aliu, giunto alla sua quarta presenza con la maglia del Cjarlins Muzane –, di una partita fatta bene, senza rischiare nulla. Forse il rammarico è di non aver trovato il raddoppio, ma di questo va dato atto anche al San Luigi, autore di una partita in cui ci ha concesso poco o nulla. Commentare una partita in cui prendi gol all'ultimo secondo è difficile, soprattutto perché giocata facendo tutto quello che c'era da fare, ma purtroppo in questo momento tutto va così: la minima cosa ci fanno gol, per cui dobbiamo lavorare e andare avanti».

La buona notizia, in casa Cjarlins Muzane, da ricercarsi nel ritorno di Giacomo Marangon, colpo del mercato estivo friulano, rientrato in campo proprio al posto di Aliu dopo uno stop durato dieci gare per un problema fisico. C'è attesa, ora, per vedere in campo insieme due tra i talenti più cristallini dell'intera categoria. «Giacomo è stato uno dei fattori scatenanti per cui ho scelto di venire al Cjarlins Muzane – continua Aliu – visto che nei due anni in cui abbiamo giocato insieme all'Adriese mi sono trovato molto bene. Stare con lui è un particolare che mi piace e poi è facile giocargli a fianco perché è capace in ogni momen-



L'attaccante del Cjarlins Muzane Grasjan Aliu in passato ha giocato assieme a Marangon per due stagioni con la maglia dell'Adriese

to di creare qualche situazione particolare».

Vedremo se questo accadrà già domenica prossima, quando il Cjarlins Muzane ospiterà il Campodarsego nell'ultima gara del girone di andata, sperando magari possa essere anche l'occasione per Aliu di trovare la prima rete con la nuova maglia. «Mi sono inserito bene in un gruppo sano – conclude l'attaccan-

te – sebbene purtroppo non coincide con un bel periodo per gli obiettivi che la società rincorre. Non c'è altro metodo se non quello di guardare avanti e lavorare per cercare di limare qualche piccolo errore perché, come ho già detto, anche domenica abbiamo sbagliato poco, pagando a caro prezzo il gol preso alla fine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano, i playoff sono un obiettivo alla portata



Il ds Alessandro Paolucci

Marco Silvestri / LIGNANO

Continua il momento positivo del Brian Lignano che nell'ultima trasferta del 2025 ottiene un ottimo pari in casa del Bassano e dà continuità alla sua striscia di risultati positivi che ora dura da quattro partite. In termini di classifica il punto conquistato non cambia più di tanto la situazione, ma per i friulani è un pareggio che assume molto valore perché la squadra continua a fare punti con le grandi del campionato, dimostrando che la zona play off è un obiettivo ampiamente alla sua portata.

Il direttore sportivo, Alessandro Paolucci, analizza così il terzo pareggio del Brian Lignano in questo campionato. «Abbiamo fatto un'altra prestazione molto buona – dice il dirigente friulano – contro un'avversaria che è in serie positiva da dodici giornate e che si è dimostrata anche domenica essere un'ottima squadra. È una partita nella quale abbiamo giocato bene, con qualità e avuto le occasioni per vincerla. Potevamo anche perdere e quindi ci teniamo stretto il punto che ci permette di continuare a fare risultati e a muovere la classifica».

Tra le note positive della gara con il Bassano ci sono il gran carattere messo in campo dalla squadra che ha subito reagito al gol dello svantaggio, trovando il pari immediato con Ekuban e il recupero di importanti giocatori che sono rientrati in campo dopo diverse settimane di assenza. «Abbiamo superato il momento di difficoltà – spiega Paolucci – e hanno fatto già il loro rientro Mutavvic e Pinton e ora aspettiamo anche quello di Barbana che darà modo all'allenatore di avere più possibilità di scelta».

Il Brian Lignano tornerà in campo sabato nell'anticipo casalingo contro l'Adriese per l'ultimo turno del girone d'andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

La Bujese è tornata, Dri sorride «Il carattere non ci manca mai»

Renato Damiani / UDINE

A una giornata dal termine del girone d'andata al Teor basta un punto nel prossimo turno (in casa con il Sistiana Sesljan) per aggiudicarsi il platonico titolo di campione d'inverno ma nell'ultimo turno quanta fatica per superare un Corno calcio costretto all'inferiorità numerica per buona parte della gara (espulsione di Menazzi) e ko solo al 4' di recupero per l'ottava rete di Massimo Bussi. Alle spalle della capolista successo di misura del Casarsa in terra triestina mentre l'Azzurra Premiaracco tra le mura amiche deve "sopportare" il terzo ko di fila contro un redivivo Pro Cervignano Ruda. La giornata è stata contraddistinta da ben tre partite che si sono chiuse sullo 0-0 a dimostrazione di quanto sia equilibrato il campionato dove pare essenziale muovere la classifica.

FINALMENTE

Dopo tre sconfitte di fila la Bujese ritrova i tre punti mettendo sotto un Centro Sedia non all'altezza delle ultime prestazioni anche perché di fonte ha trovato una squadra con maggiori motivazioni come spiega il mister Giuliano Dri. «Avevo chiesto alla squadra una partita di forte carattere e la risposta è stata consona alle aspettative. Andando a ritroso sono stati tre ko giunti dopo presta-



Giuliano Dri (Bujese)

zioni ugualmente sufficienti nonostante abbia dovuto schiere formazioni molto rimaneggiate a causa di infortuni e squalifiche». La Bujese è al quinto posto a soli due punti dal podio. «Si sta per concludere un girone di andata dove i ragazzi si sono espressi al meglio delle loro possibilità – chiude Dri – ma anche grazie alla compattezza del gruppo».

CHE SUCCEDE

Il Deportivo Junior è incappato nel terzo ko di fila in casa dopo un ottimo avvio di campionato dove la formazione di mister Candon nelle prime otto partite aveva conquistato quindici punti frutto di quattro successi e due pareggi poi prestazioni altalenanti ed una classifica che si è fermata a quota 22. Calo di concentrazione o qualcosa si è inceppato? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

16ª GIORNATA

Allenatore Visalli (Aviano)
Modulo 4-3-3



di Renato Damiani
Punture di spillo

1 Anche la sedicesima giornata è stata avara di gol in quanto un solo giocatore ha realizzato una doppietta: si tratta di Antonio Liberati dell'Aviano. Nella classifica dei bomber Massimo Bussi del Teor si è portato al comando con 8 reti mentre a quota 7 Ezzeddine El Bakhtaoui del Casarsa si è affiancato a Ciro Autiero del Pro Cervignano Ruda; a quota 6 si è formata l'accoppiata Antonio Liberati (Corva) e Davide Michellini (Deportivo Junior).

1 Il giocatore che ha segnato la sua prima rete stagionale è Lorenzo Giust (classe 2005) dell'Aviano che ha così contribuito al primo successo in trasferta della formazione di mister Daniele Visalli.

3 Decisamente negativo il finale del girone di andata per l'Azzurra Premiaracco con tre sconfitte di fila che lo hanno inchiodato a quota 30 in classifica a meno 8 dalla capolista Teor. Dal mercato sono annunciati rinforzi concentrati a centrocampo e nel reparto avanzato ma la speranza è anche quella di recuperare molti infortunati.

WITHUB

JUDO

Il Club Tolmezzo fa festa: Vuk è d'oro agli Assoluti

Enzo de Denaro / UDINE

La forte judoka tolmezzina Betty Vuk ha messo al collo la medaglia d'oro dei 78 kg ai campionati italiani assoluti A1 disputati nel Pala-Pellicone a Ostia. Per la venticinquenne del Judo Club Tolmezzo si tratta del quinto titolo italiano in carriera, che va ad aggiungersi ai due vinti nella classe junior ed altrettanti fra i senior.

Sono stati quattro i combattimenti disputati dall'atleta friulana, tutti particolarmente impegnativi, sia con le giovani Cinzia Caponetto (Virtus Palermo) e Rachele Paris (C.S. Marassi Genova), che con le più esperte Irene Caleo (Akiyama Settimo) ed in finale, con Claudia Sperotti (Accademia Torino), ma alla fine Betty Vuk è sempre riuscita ad imporre la sua fisicità e la sua tecnica. «È stato il coronamento di un anno molto difficile con tantissimi cambiamenti, ma questo finale mi dà lo slancio per il 2026, sia sportivo che emotivo. È una ricarica di energia preziosa. Ringrazio tutti quelli che hanno fatto il tifo per me, mi hanno regalato una carica potentissima. Chi mi ha dato la possibilità di allenarmi in questi mesi fondamentali e Giorgia, che mi ha guidata fino alla fine di questa avventura, e l'ha fatto nel migliore dei



Vuk in finale contro Sperotti

modi».

Dopo gli Assoluti il Pala-Pellicone ha ospitato anche i campionati italiani Under 15 A1 e Bruno de Denaro del Dlf Yama Arashi, ha conquistato la medaglia d'oro con quattro vittorie nei 50 kg. «Bruno desiderava un 2025 da "imbattuto" – ha detto Milena Lovato, coach del Dlf Yama Arashi Udine –, un obiettivo sicuramente da ragazzino... ma ogni gara vinta quest'anno ha alzato le sue aspettative. Al primo turno Bruno è stato diverso dal solito, cupo, preoccupato. Poi è esploso, ha messo il turbo e ha divertito tutti noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Un professore
RAI 1, 21.30
Manuel è finalmente tornato, portando felicità a tutti, soprattutto ad Anita, che però custodisce un segreto. Greta, segnata dai problemi con Simone e Thomas e dalla verità sul padre, si sente sola e trova in Manuel un confidente inatteso.



True Lies
RAI 2, 21.20
Helen (Jamie Lee Curtis) crede che il marito Harry sia un tranquillo agente di commercio. In realtà, l'uomo è una spia della Cia. Suo malgrado, la donna si troverà coinvolta nell'attività del consorte.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli tor-n-duce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Realpolitik
RETE 4, 21.30
Tommaso Labate con-duce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.



Sal Da Vinci - Stasera...
CANALE 5, 21.20
Dalla storica piazza del Plebiscito a Napoli, l'e-vento finale del tour di Sal Da Vinci celebra i suoi 40 anni di carrie-ra, tra grandi successi e la partecipazione di tanti ospiti e amici sul palco.



RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Un professore (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Porta a Porta Attualità 1.25 Che tempo fa Attualità 1.30 L'Eredità Spettacolo 2.45 Respiri (1ª Tv) Film Thriller ('18) 4.30 RaiNews24 Attualità	RAI 2 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 14.20 Delitti in paradiso 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 18.50 Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità 19.00 911: Lone Star Serie Tv 19.45 9-1-1 Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 True Lies Film Azione ('94) 23.50 F.B.I. International Serie Tv	RAI 3 11.00 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.20 Terra Amara Serie Tv 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.25 Il bandito e la "madama" biodiversità 15.50 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 Tg Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Chi l'ha visto? Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.05 Tg Magazine Attualità	RETE 4 6.00 Movie Trailer Spettacolo 6.05 4 di Sera Attualità 7.00 La promessa Telenovela 7.35 Terra Amara Serie Tv 8.35 The Family Telenovela 10.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.40 Diario Del Giorno 16.50 Il bandito e la "madama" Film Commedia ('77) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.30 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.30 Realpolitik Attualità 0.55 The Life of David Gale Film Drammatico ('03) 3.15 Movie Trailer Spettacolo 3.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.40 Mattino Cinque Attualità 10.50 Tg5 Ore 10 Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.00 Io Sono Farah (1ª Tv) 14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.25 Amici di Maria 16.55 Dentro la notizia 18.10 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Caduta Libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 Sal Da Vinci - Stasera... Che Sera! Spettacolo 0.40 X-Style Lifestyle 1.15 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 6.40 Magnum P.I. Serie Tv 8.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 Chicago P.D. Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello Spettacolo 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra Attualità 14.05 The Simpson 15.00 N.C.I.S. Los Angeles 16.40 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Grande Fratello 19.10 Studio Aperto Mag 19.25 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.25 The Woman King (1ª Tv) Film Drammatico ('22) 0.05 10.000 A.C. Film 2.05 Avventura ('08) 2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità 2.10 Ciak News Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Una giornata particolare Attualità 23.30 Gazzetta Sports Awards 2025 Attualità 1.10 Tg La7 Attualità 1.20 Otto e mezzo Attualità 2.00 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	TV8 17.50 Babbo Natale cercasi Film Commedia ('17) 19.30 Love Bugs (1ª Tv) 20.25 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.35 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.35 Robin Hood principe dei ladri Film Avventura ('91) 0.10 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88)
20 14.20 Quantum Leap Serie Tv 16.00 The Cleaning Lady 17.50 The Flash Serie Tv 19.30 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 First Kill Film Thriller ('17) 23.05 Big Game - Caccia al presidente Film Azione ('14) 0.45 Supergirl Serie Tv 2.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 14.35 Escape Room 2 - Gioco mortale Film Horror ('21) 16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv 17.40 Delitti in Paradiso 19.50 Bones Serie Tv 21.20 Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo? Film Commedia ('23) 23.05 Dogman Film Thriller ('23) 1.00 Bones Serie Tv 3.10 Fast Forward Serie Tv	IRIS 12.45 Mad Max - Oltre la sfera del tuono Film Azione ('85) 14.50 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62) 16.45 L'Ultima Tempesta Film Drammatico ('91) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Il professore e il pazzo Film Drammatico ('19) 23.40 The Terminal Film Commedia ('04)	RAI 5 17.30 Maxi - Il grande processo alla Mafia Italiani Attualità 18.20 Il giorno e la storia 19.20 Rai News - Giorno 19.45 American Genius - Hearst VS Pulitzer 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle 21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari 23.35 In Scena Documentari 1.25 Rai News - Notte Attualità	RAI MOVIE 14.10 Omicidio in diretta Film Thriller ('98) 15.55 Sugar Colt Film Western ('66) 17.40 Due volte Giuda Film Western ('68) 19.25 The Double Film Azione ('11) 21.10 Cocktail Film Commedia ('88) 22.55 Movie Mag Attualità 23.25 Vacanze romane Film Commedia ('53)	RAI PREMIUM 15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.45 Medici in corsia Serie Tv 17.30 Un passo dal cielo Fiction 19.30 Don Matteo Fiction 21.20 Ballando con le stelle Spettacolo 1.35 Nell'ombra del killer Film Thriller ('20) 3.00 Storie italiane Lifestyle 5.00 Cuori Rubati Soap	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo Lifestyle 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo Lifestyle 20.10 House of Gag Spettacolo 21.20 Blacklight Film Azione ('22) 23.20 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	TWENTYSEVEN 14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Colombo Serie Tv 21.15 Non mi scaricare Film Commedia ('08) 23.05 Mars Attacks! Film Fantascienza ('96) 1.00 Agenzia Rockford Serie Tv 1.45 Camera Café Serie Tv 2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
TV2000 16.00 Anche i ricchi piangono Chiesa viva Attualità 17.30 Rosario da Lourdes 18.00 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Il Gesuita Film Biografico ('16) 22.55 Di Bella sul 28 Attualità 23.55 La completa preghiera della sera Attualità	LA7CINEMA 17.00 Tg La7 Attualità 17.05 Suspect - Presunto colpevole Film Thriller ('87) 19.25 Desperate Housewives Serie Tv 21.15 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13) 23.45 Donnie Brasco Film Drammatico ('97) 2.10 The Hollywood 4.10 Uozzap Cinema Attualità	LA 5 14.30 Ho preso un granchio (1ª Tv) Serie Tv 14.35 Una mamma per amica 16.25 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore 17.15 Elisa di Rivombrosa 19.30 Amici di Maria 20.00 Uomini e donne 21.15 Natale A Bramble House Film Commedia ('17) 22.50 Uomini e donne Spettacolo	REAL TIME 6.00 Incidenti di bellezza 8.40 Minicase Lifestyle 9.35 Minicase Rubrica 11.25 Cortesie per gli ospiti 13.35 Casa a prima vista 15.45 Abito da sposa cercasi 17.45 Primo appuntamento 19.15 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Sex ER: tutta colpa del sesso Lifestyle 22.30 Sex ER: tutta colpa del sesso Lifestyle	GIALLO 14.50 Quattro donne e un funerale Serie Tv 17.00 Shakespeare & Hathaway: Investigatori Privati Serie Tv 19.05 L'ispettore Barnaby 21.10 McDonald & Dodds Serie Tv 22.50 Quattro donne e un funerale Serie Tv 1.00 Capitaine Marleau 2.55 Disappeared Documentari	TOP CRIME 14.45 The mentalist Serie Tv 15.40 Movie Trailer Spettacolo 15.45 Detective Monk Serie Tv 17.35 The Closer Serie Tv 19.25 The mentalist Serie Tv 21.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.05 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.40 Chicago P.D. Serie Tv 2.05 Movie Trailer Spettacolo	DMAX 14.25 Affari a tutti i costi 16.10 Affari al buio: che colpo Barry! Lifestyle 17.05 I pionieri dell'oro Documentari 19.55 Border Security: acque di confine Documentari 21.40 Quella pazza fattoria (1ª Tv) Documentari 22.25 Quella pazza fattoria Documentari 23.25 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	RAI SPORT HD 17.00 Calcio: Camp. Italiano Serie C Sky Wifi 2025/26 18a giornata: Foggia - Monopoli 19.00 Radiocorsa 20.05 Equitazione Salto ad Ostacoli Rolex IJRC: Finale Top 10 21.10 Sollevamento Pesi 2025: Camp. Italiani Roma 22.00 Tiro a Segno 2025: Campionato d'Inverno

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Anteprima de La nota del giorno dopo	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	12.00 Fattore C
19.45 Radio2 Caterpillar	14.00 Capital Records
21.00 Chiamami Radio2	18.00 Tg Zero
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Serata in ricordo di Luigi Polcini	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.45 Cose che succedono la notte	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazonale InBlu; 10.00 Gjäl e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Ce fà?; 12.10 Gjornäl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionäl; 13.00 Babël Europe; 13.30 Ator Ator; 14.30 Gjornäl Radio di Onde Furlane; 14.40 Alc ce di ogni di 73; 15.00 Dret & Ledrös; 16.30 Tunnel; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornäl Radio di Onde Furlane; 18.10 Alc ce di ogni di 73; 18.30 Ce fà?; 19.00 Lugosi Brothers; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of Silence
11.05 Presentazione Programmi	
11.09 Vuè o fevelin di: Il Centro regionale trapianti del Friuli Venezia Giulia	
11.20 A volo radente	
12.30 Gr FVG	
13.29 Sentieri dell'arte	
13.55 Azzurro winter: Marco Carlone, videoreporter e fotogiornalista	
14.15 Punto di domanda: Le nuove geografie dell'abitare	
15.15 Vuè o fevelin di: Il 170° anniversario della Filarmonica "Leonardo Linda" di Nogaredo di Prato	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Le rogge del Torre - documentario
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.40 Meteo	12.45 A voi la linea - diretta
7.45 A voi la linea	13.15 Approfondimenti
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG News
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40 Meteo	14.30 Lo scrigno
9.45 Goal FVG	16.00 Telefruts - cartoni animati
11.45 Start	16.30 Tg flash - diretta News
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	8.15 Sveglia Friuli
S:Leopoldo	10.00 Orizzonte - Speciale ENAIP Rubrica
8.00 Star Trek Classic	10.20 A Tutto Campo Fvg
10.00 I113 Telegiornale	10.40 Campioni nella sana Provincia Rubrica
11.00 Cultura in primo piano	11.10 Borgo Italia Rubrica
12.00 Aria Pulita (Live)	11.25 Casa Pappagallo
13.00 Tv13 con Voi (Live)	11.45 Anziani in movimento
13.12 Momenti Particolari:	12.00 Tg Friuli in diretta
	13.45 Stadio News
14.00 Charlie's Angel	
16.00 Film Classici	
18.30 Tv13 con Voi	
19.00 il13 Telegiornale	
21.00 Star Trek Classic	
22.00 Film Classico	
23.30 I113 Telegiornale	
0.30 Film della notte:	
14.40 Serie A 2025/2026 - Udinese vs Napoli	
16.25 Terzo Tempo - R	
18.15 Anziani in movimento	
18.30 Tg Regionale News	
19.00 Tg Udine News	
19.30 A Tutto Campo Fvg	
20.00 Tg Udine News	
20.30 Tg Regionale News	
21.00 Ring Rubrica	
23.00 Tg Udine News	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/11
massima	8/11	10/12
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

Cielo coperto con piogge da deboli a moderate, localmente anche abbondanti sulle zone orientali. Quota neve a 1800-2000 metri. Dal pomeriggio saranno possibili foschie o nebbie.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: precipitazioni sparse su molte regioni. Venti deboli da direzioni diverse, mari mossi.
Centro: piogge che si alterneranno a schiarite su Toscana, Lazio e Umbria, cielo irregolarmente nuvoloso altrove.
Sud: cielo molto nuvoloso e possibilità di piovaschi sui settori ionici, nubi irregolari altrove.
DOMANI
Nord: nebbie sui settori orientali, più soleggiato invece al Nordovest. Cielo coperto sulla Liguria.
Centro: cielo nuvoloso su tutte le regioni, nebbie in Toscana con piovaschi sulle coste.
Sud: stabile e soleggiata su gran parte delle regioni. Venti meridionali, temperature massime in progressivo aumento.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

La giornata porta un impulso deciso: il cielo si apre come una finestra luminosa e ti invita a prendere iniziative rimandate. Energia in crescita, ma evita di reagire d'istinto.

TORO

21/4 - 20/5

Il cielo di metà dicembre si fa morbido, favorendo stabilità e pensieri più profondi. Ottimo momento per chiarire un malinteso o per consolidare un progetto lavorativo importante.

GEMELLI

21/5 - 21/6

La corrente mentale è vivace, quasi elettrica: arrivano idee brillanti e intuizioni rapide. Attenzione però a non disperdersi; scegli una strada e seguila con decisione.

CANCRO

22/6 - 22/7

Una vibrazione emotiva intensa riempie la giornata. Il cielo sembra sussurrare ricordi, portando sensibilità e desiderio di protezione. Ottimo per ritrovare armonia in famiglia.

LEONE

23/7 - 23/8

La luce astrale ti punta addosso come un riflettore: carisma alle stelle. Hai l'occasione di fare un passo avanti pubblico o professionale. Mantieni però un tono diplomatico.

VERGINE

24/8 - 22/9

Il cielo porta un'energia che invita all'ordine e alla chiarezza: è il momento ideale per rimettere a posto ciò che da tempo richiede attenzione.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Il vento cosmico si fa più leggero: respirerai un senso di equilibrio ritrovato. Perfetto per rapporti interpersonali e scelte di cuore. Non rimandare una conversazione che può portare pace.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Giornata profonda e magnetica: il cielo ha sfumature scure ma affascinanti, che ti spingono all'introspezione. Ottimo momento per lavorare su creatività e trasformazione personale.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Energia in rialzo: il firmamento sembra spalancarti nuove rotte. Desiderio di muoverti, viaggiare, espanderti. Un piccolo colpo di fortuna potrebbe sorprenderti.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Il cielo ti sostiene con una vibrazione concreta: è tempo di costruire, strutturare, pianificare. Giornata positiva anche negli affari, purché tu mantenga fermezza e calma.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Il cielo di dicembre vibra con idee fuori dagli schemi: ottima giornata per progetti tecnologici, creativi o sociali. Un incontro inatteso può portare ispirazione.

PESCI

20/2 - 20/3

Atmosfera sognante: è come se il cielo ti avvolgesse in una nebbia poetica. Segui le intuizioni, che oggi parlano più forte della logica. Perfetto per attività artistiche e spirituali.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	4/7	8/11
massima	10/13	10/12
media a 1000 m		
media a 2000 m		

Cielo in prevalenza nuvoloso. Atmosfera umida con nubi basse, piovigini, foschie o nebbie.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sulla zona montana da poco nuvoloso a variabile con tempo migliore in quota. Atmosfera ancora umida, con foschie o nebbie, specie nelle ore notturne.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cottonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemonia, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo
Ampezzo P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buja
Da Re Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino
Charalambopoulos P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
Cavazzo Via Zorutti, 2/1 Tel. 04331912345
Cividale del Friuli
Fornasaro C.so Mazzini, 24 Tel. 0432731264
Fagagna
La Corte Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
Latisana
Mario Via L. Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025

Moggio Udinese
San Gallo Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
Nimis
Missera Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Osoppo
Antica Farmacia Fabris Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova
Tango P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza
San Nicolò Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine
Caruso Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
San Giovanni al Natisone
Di Villanova Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	12	20 Km/h
Monfalcone	9	11	19 Km/h
Gorizia	9	10	13 Km/h
Udine	8	10	12 Km/h
Grado	9	11	21 Km/h
Cervignano	9	11	13 Km/h
Pordenone	9	10	15 Km/h
Tarvisio	4	6	6 Km/h
Lignano	9	11	23 Km/h
Gemonia	7	9	5 Km/h
Tolmezzo	6	9	6 Km/h
Forni di Sopra	3	5	5 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	12
Grado	poco mosso	0,3 m	12,5
Lignano	poco mosso	0,4 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	12,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9	Copenaghen	5	6	Mosca	0	1
Atene	7	17	Ginevra	2	8	Parigi	8	9
Belgrado	0	8	Lisbona	10	15	Praga	-1	5
Berlino	-1	6	Londra	1	9	Varsavia	0	6
Bruxelles	6	9	Lubiana	1	3	Vienna	0	4
Budapest	7	17	Madrid	7	12	Zagabria	1	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	9
Bari	13	18
Bologna	7	10
Bolzano	2	5
Cagliari	11	17
Firenze	9	12
Genova	9	12
L'Aquila	6	13
Milano	7	9
Napoli	12	17
Palermo	13	19
Roma	14	18
Torino	5	9
Venezia	8	10

Buone Feste da Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268 - info@dosegiardinaggio.it

BV 250
SOFFIATORE

PROMO 249 €
PICK&GO 239 €
iva compresa
Prezzo listino 309 €

BCH 250 D
DECESPUGLIATORE
MULTIFUNZIONE
KIT COMPLETO 4 ACCESSORI

PROMO 379 €
PICK&GO 359 €
iva compresa
Prezzo listino 498 €

CR 340 K
MOTOCARRIOLA

PROMO 2.150 €
iva compresa
Prezzo listino 3.001 €

POTENZA E PRESTAZIONI PER OGNI ESIGENZA

INQUADRA IL QR-CODE PER SCOPRIRE LE PROMOZIONI

Con il servizio PICK&GO puoi scegliere di acquistare alcuni prodotti Oleo-Mac in scatola ad un prezzo esclusivo. Validità 10/02/2025

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caliaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 dicembre 2025 è stata di 23.918 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-44167

Autopiù

dà il benvenuto a



Innovativa, tecnologica ed efficiente.

BOX



La city car elettrica pensata per i tuoi viaggi di tutti i giorni

MAGE



Il SUV urbano con performance da leader

HUGE



Il SUV che mette al centro lo spazio

**Vieni a scoprire Box, Mage e Huge:
tre anime, un'unica visione del futuro.**

Autopiù  **DONGFENG**

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD) TRIESTE (TS)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39 Via Caboto, 24

Contattaci:
3755254519
vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

